

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 24

mercoledì, 14 giugno 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	13
SEZIONE I	14
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	15
DELIBERAZIONE 30 maggio 2023, n. 44	
Fondazione Scuola interregionale di polizia locale. Consiglio di amministrazione. Nomina di un componente.	
.	15
DELIBERAZIONE 30 maggio 2023, n. 45	
Bilancio economico di previsione per l'anno 2023 e piano degli investimenti 2023-2025 di Ente Terre regionali toscane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.	
.	17
DELIBERAZIONE 30 maggio 2023, n. 46	
Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della l.r. 30/2009. Bilancio preventivo economico 2022 e pluriennale 2022- 2024 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Tosca- na (ARPAT).	
.	19
DELIBERAZIONE 30 maggio 2023, n. 47	
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilan- cio preventivo economico e piano investimenti 2023-2025 del- l'Ente Parco regionale della Maremma.	
.	20
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	22
RISOLUZIONE 31 maggio 2023, n. 258	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2023, collegata all'informativa della Giunta regionale al Con- siglio regionale in merito al Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione di Kyiv.	
.	22
RISOLUZIONE 31 maggio 2023, n. 259	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2023, collegata all'informativa della Giunta regionale al Con- siglio regionale in merito al Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione di Kyiv.	
.	24

RISOLUZIONE 31 maggio 2023, n. 260	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2023, collegata all'informativa preliminare al Consiglio regionale sul piano regionale per la qualità dell'aria-ambiente (PRQA) ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto.	
.....	25
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	29
DECRETO 5 giugno 2023, n. 88	
L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015, Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tatti nel comune di Massa Marittima (GR).	
.....	29
DECRETO 5 giugno 2023, n. 89	
L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015, Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Montorsaio nel comune di Campagnatico (GR).	
.....	32
DECRETO 5 giugno 2023, n. 90	
L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015 - Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione delle A.S.B.U.C. di Montemassi, Roccastrada capoluogo, Sticciano e Torniella, presenti nel comune di Roccastrada (GR).	
.....	35
DECRETO 5 giugno 2023, n. 91	
L.R. 53/2001 art. 12. Cessazione dell'attività commissariale di cui al D.P.G.R. 263/2021.	
.....	38
DECRETO 6 giugno 2023, n. 92	
Consiglio regionale degli studenti. Rinnovo Consiglio territoriale di Siena.	
.....	43
DECRETO 6 giugno 2023, n. 93	
Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica. Sostituzione componente.	
.....	46
DECRETO 6 giugno 2023, n. 94	
Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità. Sostituzione componente.	
.....	49
DECRETO 6 giugno 2023, n. 95	
ATC n. 14 "Pisa Ovest". Sostituzione membro del Comitato di gestione.	
.....	52
DECRETO 6 giugno 2023, n. 96	
Centro regionale per la medicina integrata. Nomina del Responsabile.	
.....	55
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	58

DELIBERAZIONE 5 giugno 2023, n. 611	
ART. 17 bis L.R. 3/94 - ISTITUZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO VENATORIO DENOMINATA "ROMENA" NEL COMUNE DI PRATO VECCHIO-STIA.	
.....	58
DELIBERAZIONE 5 giugno 2023, n. 613	
Approvazione per l'anno 2023 degli indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività della Polizia provinciale e della Polizia della Città Metropolitana, dei parametri per il calcolo della parte variabile del contributo annuale nonché dei parametri per la ripartizione del contributo ai sensi della L.R. 70/2019.	
.....	63
DELIBERAZIONE 5 giugno 2023, n. 616	
Istituzione, ai sensi dell'articolo 14 commi 1 e 2 bis della l.r. 16/1999, su tutto il territorio del Ortignano Raggiolo, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, del divieto di raccolta dei funghi nelle giornate di lunedì e venerdì, nel periodo 12 giugno - 31 ottobre dell'anno 2023 e 01 maggio - 31 ottobre per l'anno 2024.	
.....	90
DELIBERAZIONE 5 giugno 2023, n. 627	
Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale, Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e verifica del Piano preliminare di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 relativo al progetto "FI81 - E78 S.G.C. "Grosseto-Fano" Tratto "Siena-Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena-Ruffolo (Lotto 0). Progetto Definitivo". Proponente ANAS S.p.A. Provvedimento conclusivo.	
.....	93
DELIBERAZIONE 5 giugno 2023, n. 628	
PAUR - D.Lgs.152/2006 ex art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino in loc. Bocche di Cornia nel Comune di Piombino (LI), di potenza massima pari a 7.770 kW" - Proponente SPV Energy 1 S.r.l. - Provvedimento conclusivo.	
.....	127
DELIBERAZIONE 5 giugno 2023, n. 630	
PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione Ambiti produttivi prioritari e modalità attuative per la formazione professionale ai sensi dell'articolo 15 L.R. 32/2002.	
.....	140
DELIBERAZIONE 5 giugno 2023, n. 632	
DGR 120/2023. Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per le competenze di base e trasversali nell'apprendistato professionalizzante: modifiche.	
.....	161
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	167

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 1 giugno 2023, n. 11649 - certificato il 5 giugno 2023	
D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto di compostaggio in loc. S.R. 74, km 45,3, Comune di Pitigliano (GR). Proponente: Agricola 2000 S.r.l. - Provvedimento di archiviazione.	
.	167
DECRETO 31 maggio 2023, n. 11671 - certificato il 5 giugno 2023	
Decreto Dirigenziale n. 6859 del 07/05/2018, provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA relativo al progetto di prolungamento scogliera marittima foranea in località Vada, Comune di Rosignano Marittimo (LI). Proponente Circolo Nautico Vadese. Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 12. Provvedimento Conclusivo.	
.	171
DECRETO 1 giugno 2023, n. 11739 - certificato il 5 giugno 2023	
D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di interventi sul Torrente Dogana, al fine di mitigare il rischio idraulico dell'abitato di Montevarchi (AR), nel Comune di Montevarchi. Proponente: Comune di Montevarchi. Provvedimento conclusivo.	
.	175
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale	
DECRETO 5 giugno 2023, n. 11830 - certificato il 6 giugno 2023	
Modifica nella denominazione della posizione EQ "Consulenza giuridica e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende ed Enti del SSR": integrazione e rettifica D.D. 7414/2023.	
.	178
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 7 giugno 2023, n. 11917 - certificato il 7 giugno 2023	
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo all'esistente derivazione di acque superficiali per uso idropotabile dal fiume Sieve (cod. ATO FI00040), nel Comune di Pontassieve (FI). Proponente: Publiacqua Spa. Provvedimento conclusivo.	
.	181
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	
DECRETO 8 giugno 2023, n. 12066 - certificato il 8 giugno 2023	
Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione: revisione parziale assetto Posizioni di Elevata Qualificazione.	
.	191
Direzione Urbanistica	

<p>DECRETO 8 giugno 2023, n. 12089 - certificato il 8 giugno 2023 Revisione parziale assetto posizioni di elevata qualificazione (PEQ) - Direzione Urbanistica.</p> <p>.....</p>	205
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale</p> <p>DECRETO 8 giugno 2023, n. 12116 - certificato il 8 giugno 2023 Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.</p> <p>.....</p>	222
<p>GIUNTA REGIONALE</p>	
<p>- Decisioni</p> <p>DECISIONE 5 giugno 2023, n. 38 Relazione per l'anno 2022 concernente il raggiungimento degli obiettivi della Legge Regionale istitutiva del Fondo per la non autosufficienza, ai sensi dell'articolo 20, comma 1 della Legge Regionale 18 dicembre 2008 n. 66.</p> <p>.....</p>	240
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p> <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p> <p>PRATICA SIDIT n. 1715/2023R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Val di Melo - Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo.</p> <p>.....</p>	261
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di riduzione potenza della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua Fiume Fiore in loc. Le Mannaie - Scarceta nel Comune di Manciano per uso idroelettrico - Ditta Finteco Energy s.r.l. PRATICA SIDIT n. 101340/20 - proc. 2464/23.</p> <p>.....</p>	262
<p>PRATICA SIDIT n. 2557-2023R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in località Podere Caggiolo nel Comune di Pienza per uso Agricolo - Richiedente: Fattoria Sella Nera.</p> <p>.....</p>	263
<p>PRATICA SIDIT 2572/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Podere Binaccio nel Comune di Scarlino (GR), per uso potabile.</p> <p>.....</p>	264
<p>PRATICA SIDIT 106672/20230. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Il Tizzano - Donato nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo.</p> <p>.....</p>	265
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p>	

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo della concessione in Comune di Lucca PRATICA n. 190367-2020 ex 2584 Varia Versilia Ambiente srl.	266
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Concessione in Comune di Lucca PRATICA n. 180851-2020 ex 2398 GEAL S.p.A. Campo pozzi Gattaiola - variante sostanziale.	267
PRATICA n. 1221/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione acque superficiali in Comune di Stazzema MODIFICA ALLA RICHIESTA DI CONCESSIONE Intestatario Cave Cecconi srl.	268
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI Pratica: DOMANDA DI RICERCA E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA SIDIT Pratica n. 2237/2023 - Proc. n. 3357/2023.	269
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente VIVAISTA CACIOLI RICCARDO. Pratica1634/2023, Procedimento Sidit 2504/2023.	271
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PONTE BUGGIANESE. Richiedente PARUBI TONE. Pratica 1847/2023, Procedimento 2856/2023.	272
R.D. n. 1775/1933. Domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente PRATOFINISH. Pratica 178636 del 2020, Procedimento 2080 del 2023.	273
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Azienda Agricola Vannucci Piante di Vannino Vannucci. Pratica 2028 del 2023, Procedimento 3074 del 2023.	274
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CECCHI FRANCO. Pratica 2039 del 2023, Procedimento 3087 del 2023.	275

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Società Semplice Zelari Piante s.s. Pratica 2054 del 2023, Procedimento 3102 del 2023.	276
.....	
Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico	
AVVISO dell'avvenuto rilascio, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 11229 del 30/05/2023, dell'autorizzazione unica ai sensi della legge regionale 39/2005, in variante al regolamento urbanistico del Comune di San Miniato, alla realizzazione e all'esercizio di una nuova cabina primaria di trasformazione AT/MT (132/15 kV), denominata "San Miniato", da realizzarsi in via San Goro, nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa.	277
.....	
GIUNTA REGIONALE	
- Comunicati	278
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo della concessione in Comune di S. Giuliano Terme PRACTICA n. 56833-2020 ex 1916(PI) Lavabiancheria Irpinia snc.	278
.....	
ALTRI ENTI	279
TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A.	
Elettrodotti a 380 kV "S. Barbara - Tavarnuzze - Casellina" ed opere connesse. Asservimenti per pubblica utilità - Fondi siti in Comune di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze, foglio 6, particelle 15, 27, 29, 35 - Ditta 5680. Beneficiario: TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Autorizzazione al pagamento dell'indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.	279
.....	
Elettrodotti a 380 kV "S. Barbara - Tavarnuzze - Casellina" ed opere connesse. Asservimenti per pubblica utilità - Fondi siti in Comune di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze, foglio 7 particelle 12 e 14, foglio 14 particelle 30, 32, 33, foglio 23 particelle 1, 4, 5, 6, 29, 44, foglio 24 particella 12, foglio 45 particella 30 - Ditta 3504. Beneficiario: TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Autorizzazione al pagamento dell'indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.	285
.....	
NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)	
PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento - BURT - Progetto "Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell'agglomerato urbano di Arezzo".	294
.....	
SEZIONE II	296

ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Deliberazioni	297
COMUNE DI GROSSETO	
DELIBERAZIONE 25 maggio 2023, n. 63	
Aggiornamento di quadro conoscitivo ai sensi della LRT n. 65/2014, art. 21 e dell'art. 2, comma 12 delle NTA del Regolamento Urbanistico.	
.	
297	
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	298
COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA (Arezzo)	
DECRETO 7 giugno 2023, n. 2	
IMPIANTO EOLICO "POGGIO FAETINO" ED OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN ESPROPRIAZIONE E COSTITUZIONE DI SERVITÙ A FAVORE DI ENIT SAS ED EDISTRIBUZIONE SPA.	
.	
298	
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)	
DECRETO 15 maggio 2023, n. 615	
Echi Michelangiololeschi in Versilia - la Via dei Marmi. 1° lotto. Riqualficazione centri urbani e rurali del territorio comunale - Ampliamento Via Belvedere a Basati - Decreto di Esproprio.	
.	
301	
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	303
COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)	
DETERMINAZIONE 31 maggio 2023, n. 513	
Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Presa d'atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio da parte della Sig.ra Caciolli Serenella e svincolo del deposito costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.	
.	
303	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	
DETERMINAZIONE 1 giugno 2023, n. 601	
COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI 3DECLASSIFICAZIONE DI STRADA COMUNALE DENOMINATA VIA DEL PROGRESSO - VIA DEL LAVORO=.	
.	
305	
DETERMINAZIONE 1 giugno 2023, n. 604	
REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO" E LA S.P. N. 1 "FRANCIGENA" IN COMUNE DI LUCCA. PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DISPOSTA CON DECRETO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 322/2021.	
.	
308	

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi	315
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)	
Approvazione del progetto in Variante al Regolamento Urbanistico vigente ex art. 34 LR 65/2014 per la Rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi.	315
COMUNE DI CALCI (Pisa)	
Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30/05/2023 "Variante agli strumenti urbanistici comunali (PS e RU) ai sensi della L.R. 65/2014, art. 252 ter, finalizzata alla realizzazione di un parcheggio pubblico raso sul lotto di terreno posto in Via Provinciale Arnaccio-Calci/via Margherita Hack, correlato all'adeguamento di percorrenze varie/accessi e ampliamento del supermercato Coop in Calci - Adozione ai sensi della L.R. 65/2014, art. 30".	316
COMUNE DI CAMPAGNATICO (Grosseto)	
Avviso di approvazione Progetto definitivo denominato "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE" con contestuale adozione di variante al vigente regolamento urbanistico ex art. 34 della L.R.T. 65/2014 e artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001	317
COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo)	
PIANO ATTUATIVO PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE VOLUME DI MANUFATTO PER ACCORPAMENTO A FABBRICATO ESISTENTE ABITATIVO POSTO IN LOC. BROLIO. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 L.R. TOSCANA N. 65/2014.	318
COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)	
INDIZIONE, AI SENSI DELL'ART.1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2022, DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA, AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 2 DELLA LEGGE N. 241/90, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN OSPEDALE DI COMUNITA' IN LOC. BOMBA, CAVRIGLIA, CON CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTI.	319
COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI (Lucca)	
Regolamento urbanistico - rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 - P.I.P. CAMPARLESE.	320
COMUNE DI GROSSETO	
Variante al Piano Attuativo area TR_09A Sugherella per la riprogettazione dei lotti 6 e 8 e trasferimento capacità edificatoria - Adozione ai sensi dell'art. 111 della LRT n. 65/2014.	321

COMUNE DI MINUCCIANO (Lucca)	
VARIANTE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR 65/2014 CONTESTUALE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI EX AREA INDUSTRIALE DISMESSA IN LOC. SEGHERIA DI GORFIGNANO PER REALIZZARE UNA STRUTTURA CULTURALE E DI AGGREGAZIONE SOCIALE". PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI. EFFICACIA DELLA VARIANTE URBANISTICA.	
.	322
COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)	
Approvazione progetto per l'installazione di una struttura in legno prefabbricata per attività ricreative all'interno di un'area a verde pubblico in loc. More di Cuna e contestuale adozione della variante al PRG ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014.	
.	323
COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)	
Adozione VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO PER RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA IN LOCALITA' "POGGIO UBERTINI".	
.	324
COMUNE DI PESCIA (Pistoia)	
Avviso di adozione e deposito di variante semplificata al P.O. per modifiche destinazioni d'uso in n. 8 comparti esistenti e rettifica di alcuni articoli delle N.T.A. ai sensi degli art.li 30 e 31 L.R.T. n. 65/2014 s.m.i. e della disciplina del PIT/PPR e contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n. 10/2010.	
.	325
COMUNE DI PRATO	
Piano attuativo n. 396 per la realizzazione di edificio residenziale, parcheggio e verde pubblico, tra via dell'Olmo e via delle Ruote, in località San Giorgio a Colonica, in attuazione dell'area di trasformazione AT8_05 del Piano Operativo. Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.	
.	326
Piano di Lottizzazione n. 384/2020 per la realizzazione di edifici residenziali, in via G. Battista Vico, e cessione di area destinata a parcheggio pubblico in via Firenze, in attuazione dell'area di trasformazione AT2b_10 del Piano Operativo. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della LR 65/2014 e s.m.i.	
.	327
COMUNE DI TREQUANDA (Siena)	
Approvazione del Piano Operativo Comunale e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale adottati con deliberazione C.C. n. 15 del 21.04.2021. Conclusione del processo di valutazione ambientale strategica di cui alla LRT n. 10/10.	
.	328

Piano Operativo Comunale e variante di aggiornamento del Piano Strutturale approvati con deliberazione consiliare n. 6 del 08/02/2023. Rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. n. 65/2014.	329
COMUNE DI VOLTERRA (Pisa)	
Conclusione del procedimento pianificatorio di approvazione del PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) ai sensi della L.R. n. 65/2014 e conclusione del processo decisionale di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione Incidenza (V.I.) ai sensi della L.R. n. 10/2010.	330
UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE (Firenze)	
Adozione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pontassieve, Londa, Pelago, Rufina e San Godenzo, ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010.	332

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 120 al B.U. n. 24 del 14/06/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 11600 - 11601 - 11611 - 11612 - 11616 - 11636 - 11638 - 11640 - 11641 - 11652 - 11653 - 11656 - 11658 - 11782 - 11811 - 11849 - 11899 - 11904 - 11919 - 11981 - 11983 - 11988 - 11991 - 12023 - 12032 - 12036 - 12042 - 12052 - 12064.

Supplemento n. 121 al B.U. n. 24 del 14/06/2023**CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni****CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE del 30 maggio 2023, n. 43

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 4^ variazione.

DELIBERAZIONE del 31 maggio 2023, n. 48

Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022.

CONSIGLIO REGIONALE - Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO del 31 maggio 2023, n. 598

In merito alla destinazione dell'avanzo libero di amministrazione in favore dei comuni dell'Alto Mugello colpiti dagli eventi meteorologici del 17 maggio 2023.

Supplemento n. 122 al B.U. n. 24 del 14/06/2023**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 5 giugno 2023, n. 610

Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

Supplemento n. 123 al B.U. n. 24 del 14/06/2023**ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti****UNIONE VALDERA (Pisa)**

Statuto dell'Unione Valdera (modificato con deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n.8 in data 26.04.2023) in vigore dal 07.06.2023.

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 MAGGIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 30 maggio 2023, n. 44:

Fondazione Scuola interregionale di polizia locale. Consiglio di amministrazione. Nomina di un componente.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2020, n. 11 (Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015) e, in particolare, l'articolo 26;
- lo statuto della Fondazione Scuola interregionale di polizia locale, di seguito denominata Fondazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 5 dicembre 2007, n. 121 (Approvazione dello statuto della fondazione di partecipazione Scuola interregionale di polizia locale).

Visto l'articolo 16 dello statuto della Fondazione, il quale ne disciplina il Consiglio di amministrazione e prevede, in particolare, quanto segue:

- ai sensi del primo comma, il Consiglio di amministrazione è composto da cinque componenti, di cui quattro nominati, uno per ciascuno, dai fondatori, tra i quali la Regione Toscana, ed uno dai partecipanti della Fondazione;
- ai sensi del secondo comma, i componenti del Consiglio di amministrazione sono scelti fra persone in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità con riferimento al settore specifico di attività della Fondazione e restano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data della riunione del Consiglio di amministrazione stesso convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;
- ai sensi del terzo comma, i componenti del Consiglio di amministrazione sono rieleggibili.

Visto, altresì, l'articolo 25 dello statuto della Fondazione, il quale stabilisce che, per quanto non previsto dallo statuto stesso, si applichino le disposizioni del codice civile e delle norme di legge vigenti in materia;

Preso atto:

- che il Consiglio di amministrazione della Fondazione scade alla data della riunione del Consiglio di amministrazione stesso, convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina e, pertanto, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- della nota acquisita al protocollo del Consiglio regionale, con la quale la Fondazione scuola interregionale di polizia locale ha trasmesso il verbale di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera a), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni attinenti a funzioni nelle quali la rappresentanza politica ed istituzionale sia esclusiva o prevalente;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblici avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2023, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento n. 171 alla Parte terza n. 43 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 26 ottobre 2022, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, è pervenuta, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, la seguente proposta di candidatura:

- Bottacci Alessandro;

Viste le seguenti proposte di candidatura, pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Mastursi Giuseppe;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 24 maggio 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Prima Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, del signor Mastursi Giuseppe;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, il signor Mastursi Giuseppe, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Mastursi Giuseppe, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Mastursi Giuseppe è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che per il signor Mastursi Giuseppe non è stata acquisita agli atti l'autorizzazione all'attività extra impiego da parte dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 53, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e che, pertanto, l'efficacia della nomina è subordinata all'acquisizione di tale autorizzazione;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola interregionale di polizia locale, il signor Mastursi Giuseppe.

2. di subordinare l'efficacia della nomina del signor Mastursi Giuseppe all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra impiego da parte dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 MAGGIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 30 maggio 2023, n. 45:

Bilancio economico di previsione per l'anno 2023 e piano degli investimenti 2023-2025 di Ente Terre regionali toscane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Visto l'articolo 37, comma 2, dello Statuto, che attribuisce alla competenza della Giunta regionale l'approvazione dei bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione, previo parere del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000);

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);
- 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n°173/2019).

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana), che individua nel settore competente in materia di coordinamento delle società partecipate della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale l'unità organizzativa che esprime il parere obbligatorio, ma non vincolante, sugli atti fondamentali degli enti dipendenti della Regione Toscana in materia di bilancio e contabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione), che detta gli indirizzi sul concorso degli enti dipendenti agli obiettivi del patto di stabilità interno;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2023, n. 22 (Direttive all'Ente Terre regionali toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2023 di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80);

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2023, n. 371 (Convenzione ex articolo 2 ter della l.r. 80/2012 tra Regione Toscana, Ente Parco Regionale della Maremma e Ente Terre Regionali Toscane che integra la deliberazione della Giunta regionale del 23 gennaio 2023, n. 22 per quanto necessario a dare attuazione a quanto previsto dallo schema di convenzione);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 28 aprile 2023, n. 15, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, in merito al bilancio preventivo economico per l'anno 2023- 2025 di Terre regionali toscane;

Visto il decreto del Direttore di Ente Terre regionali 13 marzo 2023, n. 12, con il quale è stato adottato il Bilancio economico di previsione 2023 composto da:

- Bilancio preventivo per l'anno 2023 – Conto economico;
- Bilancio preventivo per il triennio 2023/2025;
- Prospetto di sintesi del Piano triennale degli investimenti;
- Bilancio preventivo per l'anno 2023 – Relazione dell'organo di amministrazione allegato al bilancio preventivo;
- Costo del personale.

Visto il decreto 13 marzo 2023, n. 11, con il quale il Direttore di Ente Terre regionali ha adottato il Piano annuale delle attività per l'anno 2023;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2023 di Ente Terre regionali toscane;

Visto il parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2023-2025 di Terre regionali disposto dalla Direzione Programmazione e bilancio Settore Società partecipate – Enti dipendenti con nota prot. n. 0171252 del 5 aprile 2023, con le seguenti raccomandazioni:

- a) di procedere per il 2024 e 2025 alla prenotazione delle risorse pari ad euro 650.000,00, sul capitolo 52687 per ciascuna annualità;
- b) di procedere in sede di bilancio di esercizio ad effettuare gli opportuni accantonamenti per il rinnovo del CCNL.

Preso atto che la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 15/2023 prevede che, in sede di approvazione del bilancio preventivo di Terre regionali toscane, si procederà all'assegnazione delle somme relative al contributo ordinario per le annualità 2024 e 2025;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul Bilancio economico di previsione 2023 e piano degli investimenti 2023-2025 dell'Ente Terre regionali toscane;
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 MAGGIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 30 maggio 2023, n. 46:

Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della l.r. 30/2009. Bilancio preventivo economico 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana "ARPAT");

Visto il decreto 15 dicembre 2022, n. 209, del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAT), dott. Pietro Rubellini, di adozione del bilancio preventivo economico annuale per l'esercizio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 dell'agenzia medesima, ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009, completo della Relazione del Direttore generale al bilancio preventivo economico 2022;

Visto il parere espresso nella Relazione del Collegio dei Revisori dell'ARPAT 22 dicembre 2022, n. 16, di cui all'articolo 28, comma 3 bis, della l.r. 30/2009;

Preso atto che, ad ogni buon conto, ogni operazione gestionale relativa all'esercizio 2022 è stata compiuta e la Giunta regionale provvederà alla ratifica del bilancio preventivo economico 2022 e pluriennale 2022 – 2024;

Vista la Nota di Aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113, che contiene gli indirizzi per gli enti dipendenti della Regione;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 20 marzo 2023, n. 26, con cui la Giunta regionale richiede il parere ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della l.r. 30/2009, in merito alla ratifica del bilancio preventivo economico annuale per l'esercizio 2022 ed il bilancio pluriennale 2022-2024 dell'ARPAT;

Richiamato, in particolare, il parere del Settore Società partecipate ed enti dipendenti, allegato alla suddetta proposta di deliberazione, nel quale si esprime parere favorevole al bilancio in argomento, con alcuni rilievi e raccomandazioni;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole alla ratifica del bilancio preventivo economico 2022 e bilancio pluriennale di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT);

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 MAGGIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 30 maggio 2023, n. 47:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico e piano investimenti 2023-2025 dell'Ente Parco regionale della Maremma.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli - Soppressione dei relativi Consorzi) che ha istituito l'Ente Parco regionale della Maremma;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010) ed in particolare:

- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44, che al comma 2 dispone che gli enti parco regionali predispongono il bilancio preventivo economico nel rispetto del documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre parchi per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività, nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento;

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, e che al Capo II (Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato) ha introdotto significative modifiche al codice civile;
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
 - 8 settembre 2022, n. 75 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione);
 - 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione);
- la nota del Settore società partecipate-enti dipendenti della Direzione programmazione e bilancio della Giunta regionale, prot. n. 90 del 12 gennaio 2023 (Nota di aggiornamento al DEFR 2023 - Indirizzi agli enti dipendenti);
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione), che ha revocato la precedente deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13;
 - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
 - 13 febbraio 2023, n. 119 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 49/2000, artt. 6 e 7 – Approvazione del documento di indirizzo agli Enti parco regionali - Annualità 2023), approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco;
- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);
- la nota prot. n. 91 del 12 gennaio 2023 (Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 Contributo regionale agli Enti parco regionali per spese di funzionamento e investimenti) trasmessa agli Enti Parco regionali dal Settore Tutela della natura e del mare.

Vista la proposta di deliberazione 28 aprile 2023, n. 56, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul bilancio preventivo economico e piano investimenti 2023 – 2025 dell'Ente Parco regionale della Maremma, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 24 febbraio 2023, n. 9;

Preso atto che:

- il Collegio regionale unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, nella seduta del 22 febbraio 2023, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole sul bilancio preventivo economico 2023-2025 del Parco della Maremma, come risulta dal verbale n. 2/2023 allegato al bilancio stesso;
- la Comunità del Parco non ha invece rilasciato il parere di competenza, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera c), punto 3), della citata l.r. 30/2015.

Preso atto altresì che, ai sensi dell'articolo 35, comma 9, della richiamata l.r. 30/2015, la Giunta regionale, decorso il termine previsto, è comunque tenuta all'approvazione degli atti di competenza;

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi svolta dal Settore Società partecipate- enti dipendenti della Giunta regionale sul bilancio economico di previsione 2023 - 2025 dell'Ente Parco regionale della Maremma, prot. n. 0139461 del 17 marzo 2023, che, con riferimento agli obiettivi stabiliti dalla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023, evidenzia il rispetto dei tetti di spesa relativi al personale ed esprime parere positivo all'approvazione del bilancio in argomento, con raccomandazioni;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico e piano investimenti 2023-2025 dell'Ente Parco regionale della Maremma, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 24 febbraio 2023, n. 9, corredato del parere favorevole espresso dal Collegio regionale unico dei revisori dei conti con verbale n. 2/2023 allegato al bilancio stesso;
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 258 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2023, collegata all'informativa della Giunta regionale al Consiglio regionale in merito al Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione di Kyiv.

Il Consiglio regionale

Visti:

- gli articoli 2 e 11 della Costituzione;
- gli articoli 1, 3 e 4, nonché l'articolo 11, comma 2, dello Statuto;
- l'articolo 4 della legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- l'informativa della Giunta regionale al Consiglio regionale in merito al Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione di Kyiv (Informativa al Consiglio regionale in tema di accordi con Stati e intese con enti territoriali di Stati per l'espressione di indirizzi ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dello Statuto e dell'articolo 4 della legge regionale n. 26/2009).

Considerato che, con l'informativa sopracitata, si intende costruire una collaborazione duratura sulla base di un impegno e di valori condivisi per contribuire a:

- a) rafforzare i legami tra i cittadini e le istituzioni dei rispettivi territori;
- b) sostenere forme di cooperazione finalizzate al reciproco sviluppo;
- c) sviluppare azioni congiunte per soddisfare le esigenze della popolazione della regione di Kyiv, legate al perdurare della guerra.

Considerato come il quadro riassuntivo premesso all'atto, anteponga la collaborazione ed i progetti nelle aree "istituzionali, economiche, sociali, culturali e scientifiche dei rispettivi territori" a quanto invece connesso e derivato dal conflitto in termini di "emergenza umanitaria nella Regione di Kiev"; sembrerebbe che il blocco di relazioni economiche, scientifiche e del commercio "contribuirà anche a rispondere" alle problematiche umanitarie;

Preso atto che:

- il corpo del protocollo d'intesa reitera, in premessa, tale scala di valori, ponendo una non meglio definita "collaborazione in ambito sanitario" in calce all'elenco degli ambiti di comune interesse come declinati all'articolo 1;
- l'intero sistema di collaborazione necessita, in fase di attuazione, di una definizione e maggiore dettaglio; si prevede, all'articolo 3, un "rigoroso monitoraggio politico e tecnico" con "piani di attuazione... che specifichino le azioni previste tra le Parti", rimandando così, per aspetti essenziali della collaborazione, ad atti esterni al protocollo e ad esso connessi, ma ancora inesistenti.

Considerato come, a tal proposito, sia auspicabile una piena e certa applicazione dell'enunciata "clausola di neutralità finanziaria" che sancisce come "tutte le attività previste o scaturenti dall'attuazione della presente intesa troveranno copertura... nel bilancio della Regione Toscana" si osserva, in merito al protocollo, che sebbene formalmente risponda alle indicazioni tracciate dalla Corte costituzionale¹ per evitare le "leggi-proclama sul futuro, del tutto carenti di soluzioni attendibili e quindi inidonee al controllo democratico ex ante ed ex post degli elettori" (Corte Cost. n. 227/2019), e seppure non abbia carattere normativo, esso necessita l'effettiva neutralità finanziaria su azioni non meglio definite;

Tutto ciò premesso e considerato;

¹ che, in riferimento a fonti normative, con la sent. n. 197/2019, ha ribadito l'esigenza di rispettare un principio di contestualità tra previsione di spesa e indicazione dei mezzi per farvi fronte, censurando quelle leggi in cui «l'individuazione degli interventi e la relativa copertura finanziaria, è stata effettuata dal legislatore (...) in modo generico e risulta priva di quella chiarezza finanziaria minima richiesta dalla costante giurisprudenza di questa Corte in riferimento all'art. 81 Cost.»

Auspica

che i valori umanitari e di pace siano sempre centrali nelle proposte e nelle azioni della Regione Toscana in ambito internazionale;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a stilare, contestualmente, un programma più preciso degli atti e delle azioni che si intendono compiere, in modo da poter effettivamente svolgere un rigoroso monitoraggio dell'avanzamento degli stessi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 259 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2023, collegata all'informativa della Giunta regionale al Consiglio regionale in merito al Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione di Kyiv.

Il Consiglio regionale

Vista l'informativa della Giunta regionale al Consiglio regionale in merito al Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione di Kyiv (Informativa al Consiglio regionale in tema di accordi con Stati e intese con enti territoriali di Stati per l'espressione di indirizzi ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dello Statuto e dell'articolo 4 della legge regionale n. 26/2009);

Premesso che, tramite il sopracitato protocollo, le due Regioni intendono costruire una collaborazione duratura sulla base di un impegno e di valori condivisi per contribuire a:

- a) rafforzare i legami tra i cittadini e le istituzioni dei rispettivi territori;
- b) sostenere forme di cooperazione finalizzate al reciproco sviluppo;
- c) sviluppare azioni congiunte per soddisfare le esigenze della popolazione della Regione di Kyiv, legate al perdurare della guerra.

Preso atto che attraverso questa intesa la Regione Toscana e la Regione di Kyiv mirano a rafforzare i legami di amicizia tra i due paesi e i rispettivi popoli e ad impegnarsi nella definizione di un quadro di collaborazione strutturato relativo alle potenzialità istituzionali, economiche, sociali, culturali e scientifiche dei rispettivi territori;

Rilevato che, nell'ambito delle attività previste nel protocollo, le due Regioni si impegnano inoltre a promuovere scambi e incontri, così come la creazione e lo sviluppo di progetti comuni in aree di interesse comune, in particolare nei settori dello sviluppo economico, della cooperazione scientifica e culturale, del commercio, della ricerca e della sanità;

Ritenuto che la collaborazione tra la Regione Toscana e la Regione di Kyiv nel campo sanitario consentirà lo scambio di esperienze e conoscenze tra i professionisti delle due Regioni favorendo, tra gli altri aspetti, la condivisione di "best practices" con l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure mediche offerte ai propri cittadini, accrescere l'efficacia dei trattamenti e contribuire, in particolar modo nel delicato contesto attuale, ad una migliore gestione delle malattie e delle patologie;

Considerato che lo sviluppo di questo quadro di collaborazione contribuirà anche a rispondere all'emergenza umanitaria nella Regione di Kyiv causata dalla guerra e alle sue conseguenze a medio e lungo termine;

Considerato che, per quanto contenuto nel protocollo, le due Regioni si impegnano altresì a promuovere iniziative e interventi di cooperazione e sostegno a favore dei territori e della popolazione di Kyiv;

Impegna
la Giunta regionale

ad informare periodicamente il Consiglio regionale, tramite la Commissione politiche europee e relazioni internazionali, sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione del protocollo di intesa in oggetto;

Auspica

che, in relazione al persistere della guerra, causata dall'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'Unione europea possa assumere, quanto prima, un ruolo centrale di pace e mediazione intensificando gli sforzi diplomatici per favorire il dialogo tra le parti, facilitare i negoziati e addivenire ad una soluzione pacifica del conflitto,

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 260 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2023, collegata all'informativa preliminare al Consiglio regionale sul piano regionale per la qualità dell'aria-ambiente (PRQA) ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Udita l'informativa preliminare al Consiglio regionale sul piano regionale per la qualità dell'aria-ambiente (PRQA) ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, svolta durante la seduta del Consiglio regionale del 31 maggio u.s.;

Ricordato che la Giunta regionale, contestualmente all'invio dell'informativa al Consiglio regionale, ha proceduto all'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), e alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'articolo 8 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 aprile 2019, n. 15/R;

Viste:

- le raccomandazioni fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per i principali inquinanti contenute nelle linee guida pubblicate nel settembre 2021;
- la proposta elaborata dalla Commissione europea per una nuova direttiva sulla qualità dell'aria, pubblicata il 26 ottobre 2022, (Proposal for a directive of the European Parliament and of the Council on ambient air quality and cleaner air for Europe (recast) COM/2022/542 final), la quale andrà a sostituire le direttive attualmente vigenti (direttive 2008/50/CE e 2004/107/CE).

Rilevato che la nuova direttiva, oltre a mirare a ridurre significativamente i livelli di inquinanti atmosferici per il raggiungimento dell'obiettivo "inquinamento zero", che l'Unione europea ha fissato per il 2050, contiene nuovi standard di qualità dell'aria, maggiormente allineati alle richiamate raccomandazioni fornite dall'OMS;

Premesso che:

- il Programma di Governo 2020 – 2025, approvato con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, al punto 10 "Un futuro verde, sostenibile e resiliente" recita: "È il momento di proporre una vera e propria strategia che renda attuali, precisi e misurabili gli interventi di riduzione delle emissioni. L'obiettivo è quello di mettere in atto azioni immediate e raggiungere, ancor prima del 2050, termine fissato dall'Unione Europea, un bilancio emissivo pari a zero e quindi una Toscana Carbon Neutral";
- al fine contrastare alla fonte l'emissione di inquinanti e individuare ed attuare le misure più efficaci per ridurre tali emissioni, si rendono necessari provvedimenti da assumersi a livello comunitario, locale e nazionale.

Premesso che:

- a livello europeo, la normativa quadro in materia di qualità dell'aria ambiente è data dalla direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- tale direttiva conferma l'obbligo, già introdotto in Italia con il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 (Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente), per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di predisporre un piano per la qualità dell'aria nel caso in cui i livelli di uno o più inquinanti fra quelli normati (biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, materiale particolato PM10 e PM2.5), dovessero oltrepassare un corrispondente valore limite o valore obiettivo.

Ricordato che l'obiettivo della dir. 2008/50/CE consiste nel mantenere e possibilmente migliorare lo stato di qualità dell'aria per salvaguardare le popolazioni, la vegetazione e gli ecosistemi nel loro complesso; in virtù di ciò risulta indispensabile prevedere sia il grado, sia la durata dell'esposizione agli inquinanti, al fine di poter limitare al minimo gli effetti nocivi per la salute umana e per tutto l'ambiente;

Ricordato che i punti chiave della dir. 2008/50/CE risultano essere i seguenti:

- valutazione della qualità aria;
- piani di risanamento per la riduzione delle emissioni inquinanti;
- maggiori informazioni sugli inquinanti e la qualità dell'aria per lottare contro l'inquinamento e gli effetti nocivi;
- punti di rilevamento;
- criteri di misurazione, tecniche di monitoraggio standard per tutta l'Unione europea;
- informazioni che devono essere a disposizione del pubblico, maggiore trasparenza;
- cooperazione tra gli stati membri nella lotta all'inquinamento.

Richiamati:

- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), che recepisce la dir. 2008/50/CE e sostituisce le disposizioni precedenti di cui alla direttiva 2004/107/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004, istituendo un quadro normativo unitario in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria;
- la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE), c.d. "direttiva NEC", entrata in vigore il 31 dicembre 2016, la quale prevede, nell'ambito dell'attuazione della strategia tematica sull'inquinamento atmosferico, una ulteriore stretta sulla riduzione delle emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici; in Italia tale direttiva è stata recepita dal decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 e prevede l'elaborazione e l'adozione dei programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCA approvato nel dicembre 2021), come strumento finalizzato a limitare le emissioni di origine antropica per rispettare gli impegni nazionali.

Considerato che il sopracitato d.lgs. 155/2010, all'articolo 9 prevede che le regioni adottino un piano contenente le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti dalla normativa;

Richiamata la legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente);

Ricordato che l'articolo 9 della l.r. 9/2020 istituisce il piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) come strumento di programmazione intersettoriale e atto di governo del territorio ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 65/2014, attraverso il quale la Regione è chiamata a perseguire una "strategia integrata" ai fini della tutela della qualità dell'aria ambiente e della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti;

Rilevato che la sopracitata l.r. 9/2020:

- delinea le azioni per la gestione regionale della qualità dell'aria e per combattere i cambiamenti climatici che incidono sull'ambiente e sulla salute pubblica;
- promuove l'integrazione tra la programmazione in materia di qualità dell'aria e le altre politiche di settore (mobilità, trasporti, energia, attività produttive, politiche agricole e gestione dei rifiuti);
- ha come obiettivi prioritari:
 - la riduzione dei rischi sanitari;
 - la definizione di una programmazione regionale di settore per una strategia integrata di tutela della qualità dell'aria e di riduzione della emissione dei gas ad effetto serra;
 - il perseguimento degli obiettivi di Kyoto;
 - l'indicazione di norme per l'esercizio coordinato ed integrato delle funzioni degli enti locali;
 - programmi di informazione e sensibilizzazione per i cittadini.

Richiamata, altresì, la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente);

Ricordato che, in Toscana, risulta vigente il PRQA approvato con la deliberazione 18 luglio 2018, n. 72;

Considerato che:

- complessivamente i risultati del rilevamento dei livelli di concentrazione in atmosfera delle diverse sostanze inquinanti mostrano una criticità residua solo per gli inquinanti: materiale particolato fine (PM₁₀), biossido di azoto (NO₂) e ozono (O₃);
- nello specifico:
 - per il PM₁₀, di cui il d. lgs. 155/2010, prevede i parametri da rispettare, il numero di stazioni che non hanno rispettato il limite annuale di trentacinque superamenti è diminuito nettamente negli ultimi anni, diventando nell'ultimo triennio un fenomeno che in Toscana ha interessato soltanto pochissime stazioni: nel 2021, dato consolidato a partire dal 2018, il numero massimo dei superamenti è stato rispettato da tutte le stazioni delle rete regionale con eccezione della sola stazione urbana di fondo di Lucca-Capannori;
 - per NO₂, i cui parametri da rispettare sono sempre fissati dal d. lgs. 155/2010, il trend delle medie annuali degli ultimi anni tende alla diminuzione, il numero di stazioni che ha superato il valore limite per la media annuale è diminuito nel corso degli anni e negli ultimi due anni lo ha superato soltanto una stazione di traffico, stazione di traffico di Firenze-Gramsci;
 - per l'O₃, i cui parametri di riferimento indicati dalla normativa sono gli allegati VII e VIII sempre del d.lgs. 155/2010, nell'ultimo decennio in Toscana si è verificato il superamento del valore obiettivo per la salute della popolazione in gran parte del territorio; nonostante negli ultimi due anni sia stata registrata una diminuzione del numero degli episodi di media massima giornaliera, le elaborazioni dei dati relativi alle concentrazioni di ozono registrati nell'ultimo decennio confermano la criticità per questo inquinante.

Ricordato che:

- le informazioni relative alle sorgenti di emissione sono contenute nell'inventario regionale delle sorgenti di emissione in aria ambiente (IRSE), predisposto per la prima volta per l'anno 1995 e aggiornato all'anno 2017;
- risulta in fase di elaborazione il nuovo IRSE con riferimento all'annualità 2019, il quale consentirà di ampliare e aggiornare le informazioni circa gli andamenti relativi alle sostanze inquinanti principali: ossidi di azoto e particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron (PM₁₀) e a 2,5 micron (PM_{2,5}).

Considerato che i risultati delle azioni del precedente ciclo di programmazione sono stati esplicitati nel rapporto di monitoraggio predisposto dalla Giunta Regionale nel mese di dicembre 2022 ed articolato in tre parti:

- 1) azioni di piano di competenza regionale che sono state oggetto di un primo monitoraggio con la delibera della Giunta regionale 18 ottobre 2021, n. 1075;
- 2) azioni di piano di competenza comunale da attuare attraverso i piani di azione comunale (PAC) redatti ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 9/2010;
- 3) azioni di piano aggiuntive introdotte dall'accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana.

Considerato che il vigente PQRA ha prodotto, fino al 2021, come si evince dall'analisi dell'andamento dei quadri conoscitivi relativi alla qualità dell'aria contenuti nell'informativa al Consiglio regionale, una continua diminuzione delle diverse pressioni, a conferma anche degli effetti prodotti dagli interventi attuati a livello regionale e locale, pur continuando a persistere alcune criticità riferite ai livelli di concentrazione del PM₁₀, NO₂ ed O₃, sui quali dovranno concentrarsi l'attenzione e gli sforzi del nuovo PRQA;

Considerato che il complesso di sentenze ed atti assunti, oltre all'aggiornamento dell'IRSE sulla cui base sarà possibile costruire le misure di risanamento e mantenimento per la qualità dell'aria ambiente, rendono necessario un aggiornamento del PRQA vigente mediante la predisposizione di un nuovo piano regionale nel quale dovranno confluire le misure urgenti di cui alla sopracitata l.r. 74/2019 e le ulteriori misure urgenti già deliberate dalla Giunta regionale: delibera 20 luglio 2020, n. 907/2020, e la sopracitata del. g.r. 1075/2021;

Richiamato l'ordine del giorno 22 dicembre 2022, n. 412, (In merito agli interventi di mitigazione ambientale per la piana di Lucca e per gli altri comuni interessati), collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025);

Considerato che il nuovo PRQA:

- conferma la strategia proposta dal vigente piano ed aggiorna le linee di intervento introducendone di nuove e ponendo come base i risultati conseguiti dalle precedenti pianificazioni, l'evoluzione della normativa comunitaria, i miglioramenti, sopra richiamati, conseguiti in materia di qualità dell'aria oltre alle novità in termini di riduzione delle emissioni contenute nell'IRSE;
- prevede le nuove misure aggiuntive, già inserite nell'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente per la risoluzione dei ricorsi presentati dalla Commissione europea, contro la Repubblica italiana, presso la Corte di giustizia dell'Unione europea;
- persegue il mantenimento della strategia di integrazione con le altre politiche regionali settoriali già consolidata con il precedente PRQA;
- conferma il ruolo del piano quale strumento di governance e di indirizzo per i comuni che hanno l'obbligo di redazione dei PAC, elaborati ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 9/2010, nonché delle azioni contingibili previste nei PAC stessi;
- ribadisce la strategia complessiva del PRQA vigente finalizzata a garantire a tutti i cittadini toscani la possibilità di respirare "un'aria di buona qualità e comunque conforme ai limiti di legge", mediante obiettivi, finalità e indirizzi da articolarsi in settori di intervento, con particolare riferimento a quelli della sanità, della mobilità, dei trasporti, dell'energia, delle attività produttive, delle politiche agricole e della gestione dei rifiuti.

Condivide

il contenuto del documento in oggetto e le conseguenti azioni finalizzate alla gestione a livello regionale della qualità dell'aria ed a contrastare i cambiamenti climatici che incidono sull'ambiente e sulla salute pubblica;

Impegna
la Giunta regionale

a prevedere, anche in considerazione dei dati contenuti, sia nell'informativa preliminare in oggetto, sia in recenti studi condotti dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), la necessità di continuare a sostenere, con interventi specifici, le aree che in termini di qualità dell'aria presentano maggiori criticità quali la piana lucchese, parte dei comuni afferenti all'area Prato-Pistoia e l'agglomerato di Firenze, con l'obiettivo di rendere sempre più efficaci le azioni di monitoraggio e quelle di lungo periodo finalizzate al supporto delle amministrazioni locali coinvolte nell'opera di mitigazione delle emissioni e di contrasto all'inquinamento atmosferico;

ad attivarsi in ambito europeo affinché le necessarie direttive in materia ambientale siano sempre più corrispondenti alla puntuale analisi del quadro conoscitivo esistente e strutturate in modo da essere pienamente applicabili a livello territoriale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 88 del 05 giugno 2023

Oggetto:

L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015, Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tatti nel comune di Massa Marittima (GR).

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Struttura Proponente: **SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18 comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamata A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il presidente, eletti dagli utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato con le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge regionale stessa;

Visto al riguardo il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico" che al capo II dispone in merito alle modalità di svolgimento delle elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C.;

Visto l'articolo 2 del DPGR 52/R/2015, ai sensi del quale le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. sono indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

Visto l'articolo 3 del DPGR 52/R/2015, che stabilisce che con il decreto del Presidente della Giunta regionale sia fissata la data in cui le elezioni hanno luogo e che il sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno e l'ora di svolgimento delle operazioni elettorali;

Preso atto che il Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tatti nel comune di Massa Marittima (GR) terminerà il suo mandato nel mese di Aprile 2023 e considerata la necessità di dover indire nuove elezioni per eleggere i nuovi componenti;

Preso atto che l'A.S.B.U.C. di Tatti è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto n.2101 del 08/02/2023;

Considerata la comunicazione del Comune di Massa Marittima (GR) con la quale viene richiesto che le elezioni della A.S.B.U.C. di Tatti si tengano il 3 settembre 2023;

Considerato che come disposto dall'articolo 2 comma 3 del D.P.G.R. 52/R/2015, fino alle elezioni l'attuale comitato potrà proseguire le sue funzioni in regime di prorogatio;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte di poter indire le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tatti e fissarle nella domenica 3 settembre 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.

DECRETA

- di indire le elezioni per il rinnovo del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tatti nel comune di Massa Marittima (GR);
- di fissare quale data per lo svolgimento delle elezioni, il giorno domenica 3 settembre 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00;
- di comunicare il presente decreto al Sindaco del Comune di Massa Marittima per i propri adempimenti e al Presidente uscente del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Tatti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
DANIELE VISCONTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 89 del 05 giugno 2023

Oggetto:

L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015, Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Montorsaio nel comune di Campagnatico (GR)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Struttura Proponente: **SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18 comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamata A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il presidente, eletti dagli utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato con le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge regionale stessa;

Visto al riguardo il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico" che al capo II dispone in merito alle modalità di svolgimento delle elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C.;

Visto l'articolo 2 del DPGR 52/R/2015, ai sensi del quale le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. sono indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

Visto l'articolo 3 del DPGR 52/R/2015, che stabilisce che con il decreto del Presidente della Giunta regionale sia fissata la data in cui le elezioni hanno luogo e che il sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno e l'ora di svolgimento delle operazioni elettorali;

Preso atto che il Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Montorsaio nel comune di Campagnatico (GR) terminerà il suo mandato in data 28/10/2023 e considerata la necessità di dover indire nuove elezioni per eleggere i nuovi componenti;

Preso atto che l'A.S.B.U.C. di Montorsaio è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto n. 4891 del 27/06/2016;

Considerata la comunicazione del Sindaco di Campagnatico (GR) che concordemente con il Presidente uscente dell'A.S.B.U.C. di Montorsaio richiede che le elezioni della A.S.B.U.C. si tengano il 29 ottobre 2023;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte di poter indire le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Montorsaio e fissarle nella domenica 29 ottobre 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.

DECRETA

- di indire le elezioni per il rinnovo del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Montorsaio nel comune di Campagnatico (GR);
- di fissare quale data per lo svolgimento delle elezioni, il giorno domenica 29 ottobre 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00;
- di comunicare il presente decreto al Sindaco del Comune di Campagnatico per i propri adempimenti e al Presidente uscente del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Montorsaio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
DANIELE VISCONTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 90 del 05 giugno 2023

Oggetto:

L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015 - Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione delle A.S.B.U.C. di Montemassi, Roccastrada capoluogo, Sticciano e Torriella, presenti nel comune di Roccastrada (GR)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Struttura Proponente: **SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18 comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamata A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il presidente, eletti dagli utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato con le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge regionale stessa;

Visto al riguardo il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico" che al capo II dispone in merito alle modalità di svolgimento delle elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C.;

Visto l'articolo 2 del DPGR 52/R/2015, ai sensi del quale le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. sono indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

Visto l'articolo 3 del DPGR 52/R/2015, che stabilisce che con il decreto del Presidente della Giunta regionale sia fissata la data in cui le elezioni hanno luogo e che il sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno e l'ora di svolgimento delle operazioni elettorali;

Preso atto che i Comitati di Amministrazione delle A.S.B.U.C. di Montemassi, Roccastrada capoluogo, Sticciano e Torniella, tutte presenti nel comune di Roccastrada (GR), termineranno il loro mandato in data 28/10/2023 e considerata la necessità di dover indire nuove elezioni per eleggere i nuovi componenti dei quattro Comitati;

Preso atto che l'A.S.B.U.C. di Montemassi è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto n. 18 del 02/01/2018, l'A.S.B.U.C. di Roccastrada è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto n. 15 del 02/01/2018, l'A.S.B.U.C. di Sticciano è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto n. 159 del 25/01/2016 e l'A.S.B.U.C. di Torniella è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto n. 4890 del 27/06/2016;

Considerata la comunicazione del Sindaco di Roccastrada (GR) che richiede che le elezioni delle quattro A.S.B.U.C. si tengano il 12 novembre 2023;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte di poter indire le elezioni dei Comitati di Amministrazione delle quattro A.S.B.U.C. di Montemassi, Roccastrada capoluogo, Sticciano e Torniella, tutte presenti nel comune di Roccastrada (GR), e fissarle nella domenica 12 novembre 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.

DECRETA

- indire le elezioni dei Comitati di Amministrazione delle quattro A.S.B.U.C. di Montemassi, Roccastrada capoluogo, Sticciano e Torniella, presenti nel comune di Roccastrada (GR);
- di fissare quale data per lo svolgimento delle elezioni il giorno domenica 12 novembre 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00;
- di comunicare il presente decreto al Sindaco del Comune di Roccastrada per i propri adempimenti e ai Presidenti uscenti dei Comitati di Amministrazione delle A.S.B.U.C. di Montemassi, Roccastrada capoluogo, Sticciano e Torniella.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
DANIELE VISCONTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 91 del 05 giugno 2023

Oggetto:

L.R. 53/2001 art. 12. Cessazione dell'attività commissariale di cui al D.P.G.R. 263/2021.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 “Disciplina dei commissari nominati dalla Regione” e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento di attuazione della L.R. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015 n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014” e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 890 del 07.08.2017 con la quale la Giunta Regionale ha disposto, a norma dell’art. 11 bis comma 3 lett. a) della L.R. 22/2015, la nomina di un Commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della L.R. 53/2001 e del regolamento 49/R del 2009 per la realizzazione dell’intervento “Casse di Espansione di Fibbiana 1 e Fibbiana 2 sul Fiume Arno nei Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite (FI) – Loc. Fibbiana” finanziato per euro 10.198.700,00 a valere della D.G.R. n. 827/2003;

Visto il D.P.G.R. n. 145 del 26.09.2017 con cui è stato nominato l’Ing. Antonio Cinelli quale Commissario ad acta per la realizzazione dell’intervento suddetto;

Visto il D.P.G.R. n. 29 del 25.02.2019 con il quale è stata disposta la revoca del mandato commissariale conferito all’Ing. Antonio Cinelli con il D.P.G.R. n. 145/2017 a seguito della rassegna delle sue dimissioni, procedendo alla contestuale nomina del nuovo Commissario ad acta, Arch. Cesare Calocchi;

Visto l’Accordo approvato con D.G.R. n. 522/2020, sottoscritto in data 25.06.2020 dalla Regione Toscana, dalla Città Metropolitana di Firenze e dalle amministrazioni locali direttamente interessate alla realizzazione dell’intervento in questione nel quale, alla luce dell’aumento della complessità dell’opera e dei relativi costi di realizzazione palesati dal Commissario ad acta D.P.G.R. n. 29/2019 Arch. Cesare Calocchi per cause non imputabili alla sua responsabilità, è stata condivisa la volontà di addivenire al più presto alla definitiva realizzazione dell’opera ai fini del superamento delle criticità idrauliche del territorio coinvolto ed è stato preso l’impegno da parte della Regione Toscana e della Città Metropolitana di Firenze di cofinanziare l’ulteriore spesa necessaria per complessivi euro 2.431.269,83, di cui euro 1.945.015,87 a carico della Regione Toscana ai sensi dell’art. 19 della L.R. 79/2019 e euro 486.253,96 a carico della Città metropolitana di Firenze, confermando gli impegni del Commissario ad acta e le modalità di esecuzione delle attività di propria competenza come disposto dal D.P.G.R. n. 29/2019 e da eventuali atti aggiuntivi allo stesso;

Visto il D.P.G.R. n. 68 del 30.04.2020 con il quale, in considerazione della maggiore complessità dell’opera e della conseguente dilazione dei tempi previsti per la sua conclusione, così come indicato anche nel cronoprogramma allegato al suddetto Accordo, è stata rideterminata la durata del mandato commissariale disposto con D.P.G.R. n. 29/2019 a favore dell’Arch. Cesare Calocchi, stabilendo il nuovo termine per il compimento delle attività entro il termine del 31 luglio 2021;

Visto il D.P.G.R. n. 263 del 14.12.2021 con il quale è stato conferito all'Arch. Cesare Calocchi un ulteriore incarico di Commissario ad acta in nome e per conto della Città Metropolitana di Firenze resosi necessario per poter completare tutti gli atti e le azioni avviate nell'ambito del precedente incarico D.P.G.R. 29/2019 - D.P.G.R. 68/2020 ai fini della conclusione dell'intervento in questione entro il termine del 31 dicembre 2022;

Considerato che nel D.P.G.R. n. 263/2021 è stato confermato il conferimento di euro 10.000,00 nell'annualità 2022 del bilancio finanziario 2021-2023 quale indennità al Commissario Arch. Cesare Calocchi per la conclusione delle attività previste dallo stesso mandato commissariale, dando atto che tale indennità, ai sensi dell'art. 11 bis comma 3 lett. a) della L.R. 22/2015, risulta a carico della Regione Toscana;

Considerato che, come previsto dall'art. 1 della L.R. 42/2017, nel D.P.G.R. n. 263/2021 è stato dato mandato al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile di procedere alla eventuale disposizione di avvalimento di personale regionale ai sensi dell'art. 10 comma 6 della stessa L.R. 22/2015 a supporto dello svolgimento delle attività del Commissario ad acta secondo le necessità da quest'ultimo individuate;

Visto il D.D. n. 22051 del 15.12.2021 con il quale è stato disposto l'avvalimento a favore della Città Metropolitana di Firenze ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 22/2015 a supporto del Commissario ad acta D.P.G.R. 263/2021 per lo svolgimento delle attività relative al completamento dell'intervento "Casse di Espansione di Fibbiana 1 e Fibbiana 2 sul Fiume Arno nei Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite (FI) – Loc. Fibbiana" fino al 31.12.2022;

Considerato tuttavia che il Commissario ad acta D.P.G.R. n. 263/2021, nell'ambito della relazione trimestrale trasmessa con pec Prot. n. 0164498 del 21.04.2022, agli atti della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico per motivi legati al proprio stato di salute;

Dato atto che dal momento delle dimissioni del Commissario ad acta D.P.G.R. n. 263/2021 si è avviata una fase interlocutoria con la Città Metropolitana di Firenze al fine di addivenire ad una soluzione condivisa per la conclusioni dell'intervento in questione;

Considerato che nell'ambito della suddetta interlocuzione non è stata rinvenuta da parte della Città Metropolitana di Firenze quale possibile soluzione quella della nomina di altro Commissario ad acta;

Dato atto che a seguito delle dimissioni del Commissario ad acta D.P.G.R. n. 263/2021 la competenza in relazione all'attuazione dell'opera ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 22/2015 continua a permanere in capo alla Città Metropolitana di Firenze, soggetto per il quale lo stesso Commissario operava in nome e per conto;

Dato atto che il sopra citato D.D. n. 22051 del 15.12.2021 ha cessato i propri effetti a decorrere dalle dimissioni del Commissario ad acta D.P.G.R. n. 263/2021;

Considerato inoltre quanto riportato nella nota pec Prot. 0175068 del 07.04.2023 della Città Metropolitana di Firenze per cui la stessa amministrazione ha espresso la volontà di riavviare la gestione delle attività necessarie per la conclusione dell'opera, senza la necessità di ricorrere alla nomina di nuovo Commissario ad acta;

Considerato quanto sopra, con il presente decreto si intende dichiarare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 53/2001 la cessazione dell'attività commissariale di cui al D.P.G.R. n. 263/2021, conclusasi a

seguito delle dimissioni rassegnate dal Commissario ad acta Arch. Cesare Calocchi, dando atto dello stato dell'opera come riportato nella relazione trasmessa dal Commissario D.P.G.R. n. 263/2021 con pec Prot. n. 0164498 del 21.04.2022 agli atti della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile e della volontà della Città Metropolitana di Firenze di riavviare la gestione delle attività necessarie per la conclusione dell'opera, senza il ricorso alla nomina di nuovo Commissario ad acta;

Ritenuto di non dover conferire alcuna quota dell'indennità commissariale prevista nel D.P.G.R. n. 263/2021 a carico della Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis comma 3 lett. a) della L.R. 22/2015 all'Arch. Cesare Calocchi in ragione della mancata esecuzione delle attività previste nello stesso D.P.G.R.;

Dato atto che per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 53/2001 ed al regolamento n. 49/R del 2009 di attuazione della legge medesima;

DECRETA

1. di dichiarare, per quanto riportato in narrativa, la cessazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 53/2001 dell'incarico conferito all'Arch. Cesare Calocchi con D.P.G.R. n. 263/2021 in qualità di Commissario ad acta ai fini della realizzazione in nome e per conto della Città Metropolitana di Firenze dell'intervento "Casse di Espansione di Fibbiana 1 e Fibbiana 2 sul Fiume Arno nei Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite (FI) – Loc. Fibbiana", a decorrere dalla data delle dimissioni del medesimo commissario;
2. di dare atto che l'attività prevista con il D.P.G.R. n. 263/2021 non è stata attuata in ragione delle dimissioni dall'incarico dello stesso Commissario ad acta Arch. Cesare Calocchi e che lo stato dell'opera risulta da quanto riportato nella relazione commissariale trasmessa con pec Prot. n. 0164498 del 21.04.2022 alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
3. di dare atto di non dover conferire all'Arch. Cesare Calocchi alcuna quota dell'indennità di cui al D.P.G.R. n. 263/2021 a carico della Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis comma 3 lett. a) della L.R. 22/2015, in ragione della mancata esecuzione delle attività previste nello stesso D.P.G.R.;
4. di dare atto che, a seguito delle dimissioni dall'incarico del Commissario ad acta D.P.G.R. n. 263/2021, la competenza per l'attuazione dell'opera continua a permanere in capo alla Città Metropolitana di Firenze, soggetto per il quale lo stesso Commissario operava in nome e per conto;
5. di dare atto che il D.D. n. 22051/2021 di avvalimento di personale ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 22/2015 disposto a favore della Città Metropolitana di Firenze a supporto del Commissario ad acta D.P.G.R. 263/2021 per lo svolgimento delle attività relative al completamento dell'intervento in questione, ha cessato i propri effetti a decorrere dalle dimissioni del Commissario medesimo;
6. di dare atto che la Città Metropolitana di Firenze riavvierà la gestione delle attività necessarie per la conclusione dell'opera, senza il ricorso alla nomina di nuovo Commissario ad acta;
7. di dare atto che per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 53/2001 ed al regolamento n. 49/R del 2009 di attuazione

della legge medesima;

8. di partecipare il presente atto al Presidente del Consiglio Regionale, all'Arch. Cesare Calocchi e alla Città Metropolitana di Firenze.

IL PRESIDENTE
EUGENIO GIANI

IL DIRETTORE
GIOVANNI MASSINI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 92 del 06 giugno 2023

Oggetto:

Consiglio regionale degli studenti. Rinnovo Consiglio territoriale di Siena.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare:

- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;
- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamati i propri precedenti decreti:

- n. 155 del 14 giugno 2021, con il quale sono stati nominati Francesco Miglietta, Francesca Parri, Alessandro Vitiello, Daniela Zoncheddu, Emanuele Antenucci, Annunziata Coletta e Alberto Rampino quali componenti del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena;
- n. 168 del 14 dicembre 2021 con il quale è stato nominato Gaetano Malia quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena, in sostituzione di Alessandro Vitiello.
- n. 92 del 26 maggio 2022, con il quale è stata nominata Sara Carrabba quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena, in sostituzione di Gaetano Malia;
- n. 110 del 20 giugno 2022, con il quale è stata nominata Marianna Schiano quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena, in sostituzione di Francesca Parri ;
- n. 185 del 21 settembre 2022, con il quale è stata nominata Alessandra Acciai quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena, in sostituzione della Sig.ra Daniela Zoncheddu;

Considerato che nei giorni 29-30 novembre e 1 dicembre 2022 si sono tenute le votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Consiglio territoriale per il controllo della qualità di Siena;

Vista la nota del 3 maggio 2023, con la quale la direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito del decreto rettorale dell'Università degli Studi di Siena n. 2815/2022, ha comunicato i nominativi dei soggetti da nominare quali nuovi componenti dell'articolazione territoriale di Siena del Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che la nomina in questione è effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad essa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis – lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi

amministrativi di competenza della Regione”, non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale n. 5/2008;

Preso atto che per l’incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l’erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare quali nuovi membri del Consiglio regionale degli studenti per l’articolazione territoriale di Siena i seguenti componenti:

Alessia Coglianesi
Angelo Agnello
Viola Rizzo
Alessia Musco
Dalila Desiderato
Gaetano Malia
Sara Carrabba

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 93 del 06 giugno 2023

Oggetto:

Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE" il quale prevede che, presso le regioni nelle quali sono istituite le scuole di specializzazione previste dallo stesso decreto legislativo, sia istituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, composto, in forma paritetica, da docenti universitari e dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione nonché da tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica. L'Osservatorio è presieduto da un preside di facoltà designato dai presidi delle facoltà di medicina e chirurgia delle università della regione e tra i componenti dell'organismo dev'essere assicurata la rappresentanza dei direttori delle scuole di specializzazione;

Visto, altresì il successivo comma 3 del citato articolo 44 del D.lgs n. 368/1999 il quale prevede che l'Osservatorio venga nominato dalla regione ed abbia sede presso una delle aziende sanitarie della rete formativa dei corsi di specializzazione;

Visto il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2017, n. 1519 "Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, art. 13 della legge regionale 40/2005" ed in particolare l'articolo 4 che istituisce l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, e prevede che ne facciano parte, tra gli altri, sette dirigenti sanitari, afferenti alle strutture della rete formativa regionale presso i quali si svolge la formazione medico specialistica, almeno uno per ciascuna AOU e AUSL, designati dai Direttori Generali;

Considerato che il citato articolo 4 del Protocollo d'intesa stabilisce che i componenti dell'Osservatorio vengano nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e che rimangano in carica per la durata della legislatura regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*", ed in particolare:
- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), in forza del quale alla nomina dei docenti universitari, dei dirigenti sanitari e dei rappresentanti dei medici in formazione specialistica, in quanto effettuata a seguito di designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla regione in organismo non esclusivamente disciplinato da normativa regionale, non si applicano le disposizioni della medesima;

Visto il DPGR n. 170 del 17 dicembre 2020, con il quale è stata ricostituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica;

Visto il DPGR n. 51 del 20 marzo 2023, con il quale è stata dichiarata la decadenza di alcuni membri dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica e nominato, tra gli altri, il Prof Gabriele Simonini, quale dirigente sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la nota del 19 maggio 2023 del Direttore della Direzione Sanità Welfare e coesione sociale, con la quale, a seguito della richiesta motivata espressa del Direttore Generale dell'AOU Meyer, viene trasmessa la richiesta di sostituzione del Prof. Gabriele Simonini con il Dott. Massimo Resti e la documentazione necessaria alla nomina;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali il soggetto designato, oltre ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

D E C R E T A

di nominare nell'Osservatorio regionale per la Formazione Medico Specialistica, il Dott. Massimo Resti in sostituzione del Prof. Gabriele Simonini.

La presente nomina avrà validità per la durata residua della legislatura regionale, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1519/2017.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 94 del 06 giugno 2023

Oggetto:

Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r.65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010), il cui articolo 10 disciplina la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, nominata dal Presidente della Giunta regionale e composta, tra gli altri, da un membro designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

Richiamato il proprio precedente decreto n. 12 del 3 febbraio 2022, con il quale è stata ricostituita la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, nominando tra gli altri la Dr.ssa Maria Cecilia Natalia in rappresentanza di I.S.P.R.A.;

Vista la nota del 16 maggio 2023, con la quale il Direttore della Direzione Ambiente ed energia ha trasmesso:

- la nota del 3 aprile 2023 con la quale la Dr.ssa Maria Cecilia Natalia ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico di membro della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità;
- la nuova designazione effettuata da Ispra con nota trasmessa il 4 maggio 2023;
- la documentazione prevista dall'art. 8 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) presentata dal nuovo soggetto designato;

Vista la l.r. 5/2008, sopra citata, ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Consulta regionale, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 17, comma 3, in base al quale l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali il soggetto designato per la sostituzione, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il soggetto designato risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Considerato che il soggetto designato è dipendente della stessa amministrazione pubblica designante e che pertanto si considerano assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare il Dr. Nicola Baccetti quale membro della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità in rappresentanza di I.S.P.R.A., in sostituzione della Dr.ssa Maria Cecilia Natalia;

- di dare atto che la presente nomina, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 5/2008, avrà validità per la durata residua del mandato della Consulta nominata con DPGR 12/2022.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 95 del 06 giugno 2023

Oggetto:

ATC n. 14 "Pisa Ovest". Sostituzione membro del Comitato di gestione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visti gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994, che disciplinano gli organi degli ATC, ed in particolare il Comitato di gestione, prevedendo che sia composto da dieci membri, di cui:

"a) tre designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio; ciascuna delle organizzazioni designa un rappresentante;

b) tre designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa a livello di ATC;

c) due designati, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, dalle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio e riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale)

d) due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.";

Considerato che, ai sensi del citato art. 11 ter della l.r. 3/1994:

- i membri del Comitato di gestione di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono scelti tra la generalità dei proprietari o conduttori di fondi inclusi nell'ATC, tra i cacciatori iscritti, tra gli appartenenti alle associazioni ambientali residenti nel comprensorio;
- il Comitato di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è validamente costituito con la nomina di almeno sei componenti;
- il Comitato di gestione resta in carica per un periodo di cinque anni;
- al Presidente e ai membri del Comitato di gestione è corrisposta un'indennità, a carico del bilancio dell'ATC, nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 8858 del 9/5/2022, modificato dal decreto dirigenziale n. 9969 del 24/5/2022, che ha individuato, in applicazione dell'art. 11 ter, comma 1, lett. b) della l.r. 3/1994, le associazioni venatorie aventi titolo alle designazioni nei comitati di gestione degli ATC;

Visto il DPGR n. 167 del 11/08/2022, con il quale è stato ricostituito il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 14 "Pisa Ovest", nominando, tra gli altri, il Sig. Paolo Graziani, in rappresentanza dell'associazione venatoria Federcaccia Toscana;

Preso atto che il Sig. Paolo Graziani, con nota del 20 aprile 2023, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico sopra citato con decorrenza dal successivo 30 aprile 2023;

Vista la nota del 18 maggio 2023, con la quale la Direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale" ha trasmesso la nuova designazione di Federcaccia Toscana per la nomina del sostituto in seno al Comitato di gestione in interesse;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in base al quale la nomina dei componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. a), b) e c) della l.r. 3/1994, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'art. 17, comma 3, in base al quale, in caso di sostituzione, l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Vista la dichiarazione sostitutiva resa dal designato ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale lo stesso dichiara il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Rilevato che il soggetto designato risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di nominare il Sig. Mauro Bettini quale nuovo membro del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 14 "Pisa Ovest", in sostituzione del Sig. Paolo Graziani;
2. di dare atto che la nomina del Sig. Bettini nel Comitato di gestione suddetto avrà validità per la durata residua dell'organismo, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 96 del 06 giugno 2023

Oggetto:

Centro regionale per la medicina integrata. Nomina del Responsabile.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” ed in particolare l'art. 43, primo comma, lett. e), il quale prevede il Centro regionale per la medicina integrata fra le strutture del governo clinico regionale;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 13 maggio 2019, con la quale viene ridefinito il Sistema toscano per la medicina integrata e confermata la collocazione dello stesso presso la Direzione competente in materia di diritto alla salute;

Visto l'allegato A alla suddetta delibera, ed in particolare il punto 3.3, che disciplina la figura del Responsabile del Centro regionale per la medicina integrata prevedendo:

- che sia individuato fra gli iscritti agli elenchi dei professionisti esercenti le medicine complementari, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/2007, con esperienza di coordinamento e gestione almeno quinquennale nel settore delle medicine complementari;
- che sia nominato in conformità a quanto previsto dall'art. 43, comma 5, della L.R. 40/2005;
- che resti in carica per la durata della legislatura regionale e continui ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo Responsabile, che deve essere effettuata entro 150 giorni dalla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale.

Considerato che l'art. 43, comma 5, della L.R. 40/2005 attribuisce al Presidente della Giunta regionale la nomina del Responsabile delle strutture di governo clinico;

Visto l'articolo 143 bis della citata legge regionale n. 40/2005 in forza del quale:

- non si applicano agli organismi di cui all'articolo 43 della stessa legge, le disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);
- gli organismi di cui sopra, per i quali sia prevista, per legge o in via amministrativa, una durata coincidente con quella della legislatura regionale, scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Considerato che l'incarico di Responsabile del Centro regionale per la medicina integrata, conferito con proprio decreto n. 141 del 19 settembre 2019, è attualmente scaduto;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla nomina del nuovo Responsabile del Centro;

Vista la nota del 11 maggio 2023, integrata con successiva nota del 24 maggio 2023, del Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale con la quale viene proposto il nominativo del Dott. Elio Rossi ai fini della nomina in qualità di Responsabile del Centro regionale per la medicina integrata, attestando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa sopra citata e che l'incarico si svolgerà a tempo parziale, ai sensi dell'art. 43, quinto comma lett.e) L.R. 40/2005;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali il Dott. Elio Rossi, oltre ad accettare l'incarico attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che, ai sensi della DGR 642/2019, per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista la corresponsione di alcuna indennità di carica, ma unicamente il rimborso delle spese sostenute connesse allo svolgimento dell'attività;

Vista l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico rilasciata dalla Direttrice Generale dell'USL Toscana Nord Ovest ai sensi dell'articolo 43, comma 5, lett. e) della legge regionale n. 40/2005;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- il Dott. Elio Rossi è nominato in qualità di Responsabile del Centro regionale per la medicina integrata;
- l'incarico in oggetto avrà durata coincidente con la legislatura regionale, ai sensi della DGR 642/2019;
- per lo svolgimento dell'incarico al Dott. Elio Rossi sarà riconosciuto unicamente il rimborso delle spese sostenute connesse allo svolgimento dell'attività, ai sensi della DGR 642/2019.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2023 (punto N 12)

Delibera N 611 del 05/06/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

ART. 17 bis L.R. 3/94 - ISTITUZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO VENATORIO
 DENOMINATA "ROMENA" NEL COMUNE DI PRATO VECCHIO-STIA

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

ae62caec6ea4e563a4b85e6bf8b02a9ff85be13c93d6137537e8dfd950652c6f

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 17bis “Zone di rispetto venatorio” così come modificato dall' art. 19 della legge regionale 15 luglio 2020 n. 61;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36 del 03/11/2022 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”), ed in particolare l' art. 20;

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

Visto il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Arezzo 2012-2015 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 107 del 30/11/2012;

Visto il decreto dirigenziale 17 agosto 2022 n. 16356 “L.R. nr. 3/94 Art. 17bis e Art. 15, comma 3: perimetrazione della Zona di rispetto venatorio “Romena” in comune di Pratovecchio-Stia, ATC 1 Ar”, con il quale è stato definito, al fine della sua istituzione, il perimetro della Zona di rispetto venatorio denominata “Romena” , di superficie di circa 133 ha, come specificato nella cartografia allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che è pervenuta una opposizione da parte del titolare dell' Azienda Agricola Faggioli Odoardo, proprietaria di terreni di superficie totale di 15 ha circa corrispondente al 11,3% della superficie totale della proposta di perimetrazione di cui al decreto 16356/2022 sopra richiamato;

Considerato che tali superfici sono ubicate al confine sud-est della proposta e possono pertanto essere deperimtrate mantenendo funzionalità alla istituenda ZRV Romena;

Ritenuto pertanto di accogliere l'opposizione del titolare dell'azienda agricola Faggioli Odoardo e pertanto di modificare il perimetro della istituenda ZRV Romena come indicato nella cartografia allegata al presente atto, allegato A;

Visto il nulla osta all'istituzione della Zona di Rispetto Venatorio “Romena” ns. Prot. 0217531 del 10.05.2023 da parte dl Sindaco del Comune di Pratovecchio;

Ritenuto pertanto opportuno di istituire la Zona di rispetto venatorio denominata “Romena” di circa 118 ha, in comune di Pratovecchio-Stia, ATC 1Ar, come da cartografia allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di istituire la Zona di rispetto venatorio denominata “Romena” di circa 118 ha, in comune di Pratovecchio-Stia, ATC 1Ar, con scadenza fino alla pubblicazione del nuovo piano faunistico venatorio regionale di cui all'art. 6 ter, c.1 della l.r. 3/94, come da cartografia allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. di dare atto che le opere di apposizione delle tabelle di segnalazione di cui all'art. 17Bis, comma 7 della l.r. 3/94, saranno a carico degli ATC 1 Arezzo-Valdarno-Valdichiana-Casentino;

3. di autorizzare, ai sensi dell' art. 17bis, comma 2 della l.r. 3/1994 nella suddetta ZRV denominata “Romena” la caccia agli ungulati, alla volpe, alla cornacchia grigia e alla gazza;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

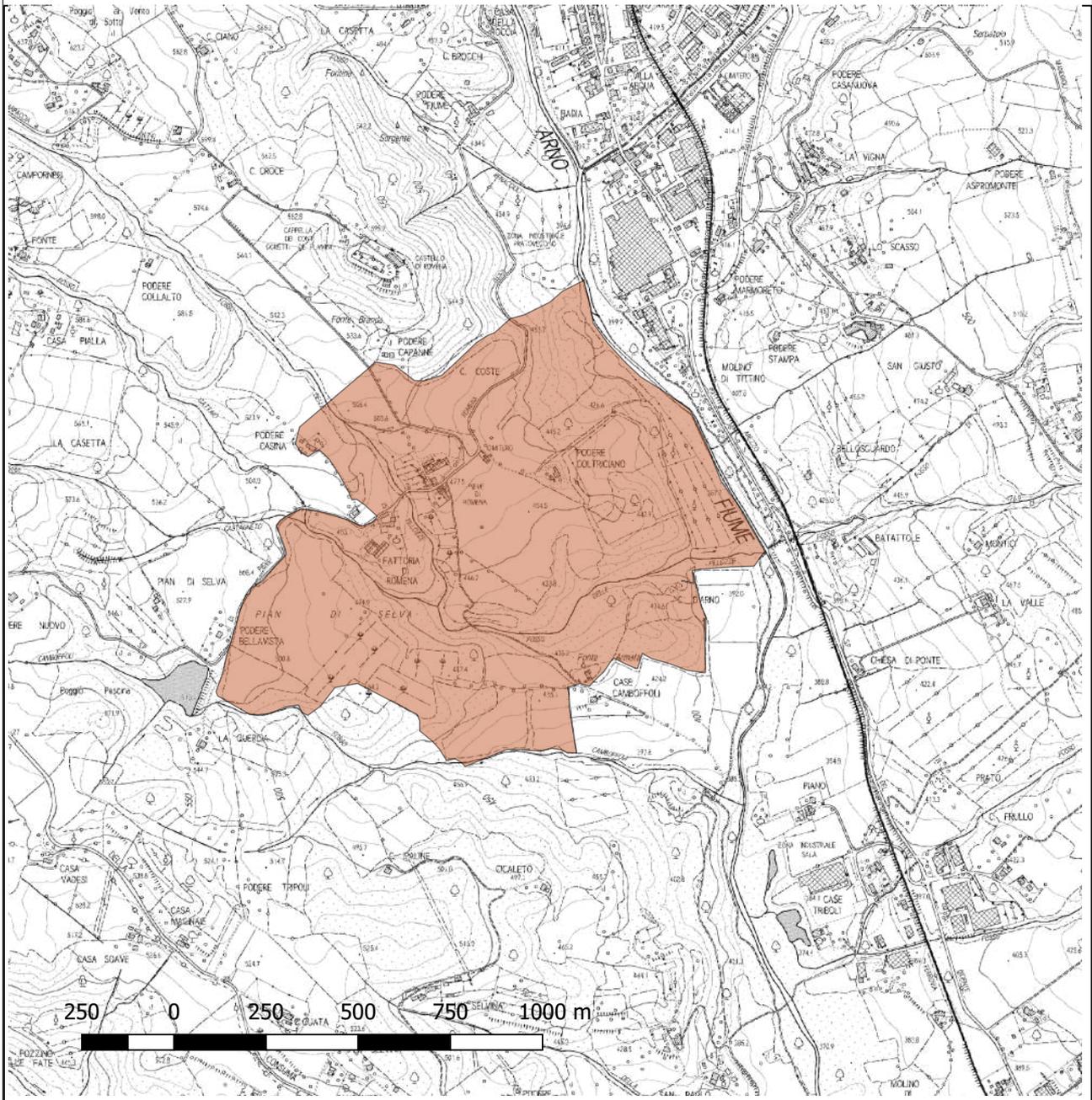
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

ZONA DI RISPETTO VENATORIO ROMENA 2023

ALLEGATO A





REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2023 (punto N 14)

Delibera N 613 del 05/06/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Approvazione per l'anno 2023 degli indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività della Polizia provinciale e della Polizia della Città Metropolitana, dei parametri per il calcolo della parte variabile del contributo annuale nonché dei parametri per la ripartizione del contributo ai sensi della L.R. 70/2019

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

b54b75348ea74ffbac6cb4674b9fd3076b34b63bacda056f40262a82b71dc649

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014), n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014), in particolare l'articolo 1 comma 6 che prevede che la polizia provinciale eserciti le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 con la quale la Regione Toscana ha ritenuto necessario approvare uno strumento legislativo finalizzato ad incentivare i compiti di vigilanza e ridefinire le funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze, ed ha stabilito di riconoscere un contributo regionale annuo, per lo svolgimento di tali compiti e tali funzioni, da ripartire sulla base di criteri che tengano conto delle caratteristiche strutturali di ciascuna provincia e della Città metropolitana di Firenze, dell'intensità di svolgimento delle attività e delle esigenze di rafforzamento dei corpi;

Visto l'articolo 1 della citata L.R. 70/2019 che, oltre a richiamare le funzioni svolte dalla polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze ai sensi della l.r. 12/2006 (comma 1), individua le funzioni da svolgere in materia di caccia e pesca nelle acque interne (comma 2);

Visto l'articolo 2 della citata L.R. 70/2019 che disciplina l'informatizzazione delle procedure per il controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994 e al comma 2 stabilisce che la Regione contribuisce allo svolgimento delle attività svolte dalle polizie provinciali e dalla Polizia della Città metropolitana sulla base di un criterio finalizzato al rafforzamento degli organici dei corpi di Polizia delle province e della città metropolitana di Firenze;

Considerato che al fine di assicurare uniformità di azione da parte dei diversi corpi di polizia provinciale, la legge 70/2019 dà mandato alla Giunta regionale di approvare annualmente indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività, in particolare di definire i criteri di ripartizione del contributo annuo previsto e di prevedere le modalità di monitoraggio delle suddette attività;

Ritenuto di stabilire indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività di cui sopra e le modalità di monitoraggio delle stesse nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 1 comma 3 della citata L.R. 70/2019 che stabilisce i criteri generali di ripartizione del contributo annuo previsto per le funzioni e i compiti delle polizie provinciali così ripartito:

- a) una parte fissa, non superiore al 45 per cento, calcolata sulla base delle caratteristiche di ciascuna provincia e della Città Metropolitana di Firenze
- b) una parte variabile, non superiore al 30 per cento, commisurata al risultato dello svolgimento delle attività di cui alla ai commi 1 e 2 articolo 1 L.R. 70/2019 e degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale;
- c) una parte, non inferiore al 25 per cento, con finalità perequative e per il potenziamento dei corpi.

Ritenuto di stabilire i parametri per la ripartizione della quota variabile per l'anno 2023 nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che per permettere la ripartizione delle quote spettanti ad ogni Corpo di Polizia rispetto alle risorse complessivamente previste dalla l.r. 70/2019, artt. 1 comma 3 e 2 comma 2, tramite specifica Delibera di Giunta, la rendicontazione annuale dovrà comprendere i dati sopra richiesti inerenti il periodo 01.01.2023-30.11.2023;

Considerato che i dati sopra indicati dovranno essere trasmessi da UPI alla Regione Toscana entro il 07.12.2023, assieme ad una previsione degli stessi per il mese di dicembre 2023. Sarà cura della Regione Toscana verificare la congruità della previsione relativa a dicembre 2023 con le attività effettivamente svolte. Nel caso di scostamenti rispetto alle previsioni fornite da parte di una o più province, verrà prevista l'applicazione di penalità nella commisurazione del contributo spettante per l'annualità successiva, con riduzione dello stesso per l'anno 2024;

Ritenuto che dovranno essere trasmesse da UPI alla Regione Toscana entro il 31.10.2023 le richieste di fabbisogno di personale finalizzate al rafforzamento del Corpo di Polizia di cui all'articolo 2 comma 2 della l.r. 70/2019;

Ritenuto altresì necessario disporre che la mancata comunicazione della rendicontazione nei tempi previsti da parte di un Corpo di Polizia Provinciale comporta per esso l'esclusione dalla ripartizione delle somme previste dall'art. 1 comma 3 lettere a), b) e c) e dell'art. 2 della l.r. 70/2019;

Ritenuto altresì necessario stabilire, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della LR 70/2019, che il mancato raggiungimento del 90% delle attivazioni nei tempi previsti dalla delibera di giunta regionale n. 310/2016 e s.m.i. degli interventi di controllo e contenimento autorizzati dalla Regione, comporta una riduzione dell'80% del contributo previsto dall'art. 2 comma 2;

Considerato che le risorse finalizzate al contributo regionale previsto quale sostegno dell'attività delle polizie provinciali per lo svolgimento delle funzioni di cui agli art. 1 (commi 1, 2) e dell'art. 2 (comma 1 lettera b) della l.r. 70/2019 sono pari a complessivi euro 3.280.000,00 per l'anno 2023 e risultano stanziati sul bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023 secondo la seguente articolazione per capitolo:

- euro 1.550.000,00 sul capitolo n. 55053 (puro) "Finanziamento degli interventi nel settore della caccia di parte corrente" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;
- euro 450.000,00 sul capitolo n. 55073 (puro) "Gestione faunistica – Fondo a disposizione della GR per trasferimenti in materia di vigilanza faunistico venatoria" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;
- euro 1.200.000,00 sul capitolo n. 55119 (puro) "Finanziamento degli interventi nel settore della caccia di parte corrente – rafforzamento delle funzioni" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;
- euro 80.000,00 sul capitolo n. 55120 (puro) "Finanziamento degli interventi nel settore della caccia di parte corrente – rafforzamento delle funzioni – risorse vincolate" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

Dato atto comunque che le sopracitate risorse saranno ripartite fra le varie province toscane e la Città Metropolitana di Firenze con successivo atto del dirigente della struttura competente, tenuto conto delle rendicontazioni presentate dagli enti, nonché delle previsioni di attività fornite per il mese di dicembre 2023, secondo quanto meglio sopra riportato;

Condiviso con UPI Toscana di individuare rispetto a quanto già definito per le annualità 2020, 2021 e 2022 le percentuali di cui alla L.R. 70/2019 art. 1 comma 3 come di seguito indicate:

- lettera a: 45%
- lettera b: 27,87%
- lettera c: 27,13%

Condiviso con UPI Toscana di ripartire il contributo previsto per il 2023, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 e del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 70/2019, così come indicato nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in uniformità a quanto già definito per le annualità 2020, 2021 e 2022;

Condiviso con UPI Toscana le note da allegare alla rendicontazione, così come indicato nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'articolo 23, comma 3 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112) che prevede che "Sono delegate alle Province le funzioni concernenti le strade regionali attribuite agli enti proprietari delle strade dalla legislazione vigente. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 22, comma 4 ter i proventi derivanti dall'esercizio di tali funzioni sono destinati alle ulteriori spese di manutenzione e pronto intervento sulle strade regionali, rispetto a quanto destinato annualmente dal bilancio regionale e, per una somma complessiva massima di euro 500.000,00 annui, al concorso per le spese relative al personale della polizia provinciale, in proporzione ai chilometri di strade regionali, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulle medesime";

Tenuto conto di quanto previsto ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della l.r. 88/1998, in merito al concorso per le spese relative al personale della polizia provinciale che anche per l'annualità 2023 ammonta ad un importo complessivo di euro 500.000,00, ripartiti in proporzione ai chilometri di strade come riportato nella tabella E dell'Allegato A del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dare mandato alla competente struttura della Giunta Regionale di impegnare e liquidare le somme pari a euro 1.161.000 di cui all art. 1 comma 3 della L.R. 70/2019 lettera A (parte fissa pari al 45%) calcolata sulla base delle caratteristiche di ciascuna provincia e della Città metropolitana, individuate nella tabella A dell'Allegato A del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale relative, nonché le somme pari a 700.000 euro di cui all' art. 2 comma 2 della L.R. 70/2019, indicate da UPI nel 2022 e confermate da UPI per il 2023 individuate nella tabella D dell'Allegato A del presente provvedimento;

Vista la L.R. 29-12-2022, n. 46 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025";

Vista la D.G.R. n. n. 2 del 09.01.2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025"

Visto il parere del CD n. 20 del 25.05.2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di stabilire che per l'anno 2023 gli indirizzi generali per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 commi 1 e 2 della l.r. 70/2019 sono indicati Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di stabilire per l'anno 2023 gli indirizzi specifici sono indicati Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che per l'anno 2023 le modalità di monitoraggio di cui all'art. 1 comma 4 della L.R. 70/2019 sono indicati nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di stabilire che in applicazione dell'art. 1 comma 5 della l.r. 70/2019 il mancato rispetto degli indirizzi sopra riportati comporta una decurtazione delle somme previste dall'art. 1 comma 3 lettere a), b) e c) della l.r. 70/2019 nella misura indicata nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di stabilire che i parametri per la ripartizione della quota variabile per l'anno 2023 sono indicati nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 6) di stabilire di ripartire il contributo previsto per il 2023 alle Polizie provinciali e alla Polizia dalla Città Metropolitana di Firenze, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 L.R. 70/2019 (lettere a, b, c) come indicato nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 7) di individuare le note da allegare alla rendicontazione da parte di UPI Toscana così come indicato nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 8) di stabilire che dovranno essere trasmesse da UPI alla Regione Toscana entro il 31.10.2023 le richieste di fabbisogno di personale finalizzate al rafforzamento del Corpo di Polizia di cui all'articolo 2 comma 2 della l.r. 70/2019;
- 9) di stabilire che per permettere la ripartizione delle quote spettanti ad ogni Corpo di Polizia rispetto alle risorse complessivamente previste dalla l.r. 70/2019, artt. 1 comma 3 e 2 comma 2, tramite successiva specifica Delibera di Giunta, la rendicontazione annuale, che dovrà essere fornita da UPI alla Regione Toscana perentoriamente entro il 07.12.2023, dovrà comprendere i dati sopra richiesti inerenti il periodo 01.01.2023-30.11.2023, assieme ad una previsione degli stessi per il mese di dicembre 2023. Nel caso di scostamenti rispetto alle previsioni fornite da parte di una o più province, verrà prevista l'applicazione di penalità nella commisurazione del contributo spettante per l'annualità successiva, con riduzione dello stesso per l'anno 2024;
- 10) che la mancata comunicazione della rendicontazione nei tempi previsti da parte di un Corpo di Polizia Provinciale comporta per esso l'esclusione dalla ripartizione delle somme previste dall'art. 1 comma 3 lettere a), b) e c) e dell'art. 2 della l.r. 70/2019;
- 11) di stabilire, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della LR 70/2019, che il mancato raggiungimento del 90% delle attivazioni nei tempi previsti dalla delibera di giunta regionale n. 310/2016 e s.m.i. degli interventi di controllo e contenimento autorizzati dalla Regione, comporta una riduzione dell'80% del contributo previsto dall'art. 2 comma 2;
- 12) di dare atto che le risorse finalizzate al contributo regionale previsto quale sostegno dell'attività delle polizie provinciali per lo svolgimento delle funzioni di cui agli art. 1 (commi 1, 2) e dell'art. 2 (comma 1 lettera b) della l.r. 70/2019 sono pari a complessivi euro 3.280.000,00 per l'anno 2023 e risultano stanziati sul bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023 secondo la seguente articolazione per capitolo:
 - euro 1.550.000,00 sul capitolo n. 55053 (puro) "Finanziamento degli interventi nel settore della caccia di parte corrente" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

- euro 450.000,00 sul capitolo n. 55073 (puro) “Gestione faunistica – Fondo a disposizione della GR per trasferimenti in materia di vigilanza faunistico venatoria” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;
- euro 1.200.000,00 sul capitolo n. 55119 (puro) “Finanziamento degli interventi nel settore della caccia di parte corrente – rafforzamento delle funzioni” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;
- euro 80.000,00 sul capitolo n. 55120 (puro) “Finanziamento degli interventi nel settore della caccia di parte corrente – rafforzamento delle funzioni – risorse vincolate” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

13) di dare mandato alla competente struttura della Giunta Regionale di impegnare e liquidare le somme relative alla lettera “a” art. 1 comma 3 della L.R. 70/2019 (parte fissa pari al 45%) calcolata sulla base delle caratteristiche di ciascuna provincia e della Città metropolitana, individuate nella tabella A dell’Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le somme relative all’ art. 2 comma 2 della L.R. 70/2019, indicate da UPI nel 2022 e confermate da UPI per il 2023 e individuate nella tabella D dell’Allegato A del presente provvedimento;

14) di dare atto che il riparto dei limiti di spesa destinati, ai sensi dell’articolo 23 comma 3 della l.r. 88/1998, al concorso per le spese relative al personale della polizia provinciale, le cui risorse non transitano dal bilancio regionale dato che vengono introitate direttamente dalla Città Metropolitana di Firenze e dalle province, per l’annualità 2023, è ripartito secondo lo schema riportato nella tabella E nell’Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

15) di dare atto che le risorse di cui sopra indicate saranno ripartite fra le varie province toscane e la Città Metropolitana di Firenze con successivo atto della Giunta regionale, tenuto conto delle rendicontazioni presentate dagli enti, nonché delle previsioni di attività fornite per il mese di dicembre 2023;

16) di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Roberto Scalacci

Il Direttore
Roberto Scalacci

ALLEGATO A**1) Indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività della Polizia provinciale e della città metropolitana, delle modalità di monitoraggio delle suddette attività e delle modalità di decurtazione del finanziamento ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R.70/2019**

Per l'anno 2023 gli **indirizzi generali** per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 commi 1 e 2 della l.r. 70/2019 sono i seguenti:

1.a) svolgere almeno 0,20 servizi in materia di vigilanza venatoria e ittica e controllo e contenimento faunistico per ogni Chilometro quadrato di SAF, secondo il seguente schema:

PROV	SAF2010 Km2	Servizi in un anno
AR	3015,51	603
FI	3145,02	629
GR	4273,38	855
LI	1052,01	210
LU	1582,15	316
MS	1049,01	210
PI	2223,62	445
PO	300,06	60
PT	850,41	170
SI	3602,74	721

2) Per l'anno 2023 gli **indirizzi specifici** sono i seguenti:

2.a) funzioni di vigilanza:

svolgere almeno 0,03 servizi in materia di controllo nei confronti della posta alla beccaccia ogni Chilometro quadrato di SAF, secondo il seguente schema:

PROV	SAF2010 Km2	Servizi in un anno per posta alla beccaccia
AR	3015,51	90
FI	3145,02	94
GR	4273,38	128
LI	1052,01	32
LU	1582,15	47
MS	1049,01	31
PI	2223,62	67
PO	300,06	9
PT	850,41	26
SI	3602,74	108

2.b) coordinamento e attuazione:

- coordinamento dell'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3;
- coordinamento dell'attuazione degli interventi di contenimento in ambito urbano ai sensi art. 3 L.R. 70/2019;
- interventi per l'eradicazione delle specie aliene in seguito a specifici atti regionali*;
osservando, in particolare, le seguenti modalità:

2.b.1*) le Polizie Provinciali e la Polizia della Città Metropolitana di Firenze inseriscono, sulla propria piattaforma informatica gli interventi di controllo indicando la specie, la data di intervento, la tecnica di intervento, il numero di partecipanti, il numero dei capi abbattuti, il numero capi catturati vivi. La Regione Toscana adoterà automatismi per trasferire i dati sul portale regionale TOSCACCIA;

2.b.2*) Rimozione di specie esotiche/aliene/invasive secondo le indicazioni della Regione Toscana. Dotazione di strumenti adeguati per aumentare l'efficacia degli interventi sopra richiamati e cattura;

2.c) coordinamento dell'attività delle guardie volontarie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994 e delle guardie ittiche volontarie di cui all'articolo 20 bis della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7, assicurandosi che tutte le guardie ittico-venatorie volontarie riconosciute a livello provinciale operino all'interno del coordinamento ad esclusione delle GPG e ai soggetti operanti negli istituti faunistici privati, in accordo con le modalità di svolgimento individuate dalla Regione Toscana;

2.d) nomina di almeno due operatori per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia, o conferma di quelli individuati l'anno precedente;

2.e) nomina di almeno due operatori per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria, o conferma di quelli individuati l'anno precedente;

2.f) attività di vigilanza e controllo nel recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela, con idonee attrezzature, anche in eventuale collaborazione con le associazioni di pescatori sulla base delle convenzioni stipulate dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. 7/2005;

2.g) svolgere compiti di conservazione riconsegna o distruzione di beni e animali sequestrati o confiscati, assistenza e coordinamento al trasferimento degli stessi, limitatamente alle attività della polizia provinciale;

Per l'anno 2023 le **modalità di monitoraggio** di cui all'art. 1 comma 4 della L.R. 70/2019 sono le seguenti, riferiti ai punti elencati al paragrafo precedente:

1.a) rapporto annuale per il 2023 indicante i servizi svolti nelle attività ittico-venatorie. Il numero deve essere superiore a quello della tabella sopra illustrata. Il rapporto potrà essere sostituito dalla creazione di un profilo di accesso alla Regione Toscana al sistema informatico utilizzato dalle Polizie Provinciali e dalla Polizia della Città Metropolitana di Firenze;

2.a) rapporto annuale per il 2023 indicante (con luoghi, orari e numero agenti) i servizi effettuati per il controllo della posta alla beccaccia. Il numero deve essere superiore a quello della tabella sopra illustrata;

2.b.1*) inserimento sulla piattaforma informatica delle Polizie dei dati degli interventi di controllo/contenimento con successivo trasferimento automatizzato nel Portale TOSCACCIA appositamente implementato da parte della Regione Toscana;

2.b.2*) Rapporto annuale con riportato il numero di interventi fatti per l'abbattimento/rimozione di fauna esotiche/aliene/invasive. Acquisto di una carabina ad aria compressa (consigliata calibro non inferiore a 5,5 con almeno 47 joule di potenza) e di una ottica di puntamento con visore termico per ogni Comando. Acquisto di trappole di cattura specifici nei casi ve ne sia la necessità. Per l'acquisto e lo stoccaggio del materiale sopra elencato le Polizie potranno anche avvalersi di soggetti responsabili della gestione faunistica del territorio. Questo indirizzo sarà valido

dopo appositi atti della Regione Toscana previo confronto con UPI e le Polizie Provinciali/Metropolitana sugli atti Regionali adottati.

2.c) rapporto annuale con riportato il numero dei decreti rilasciati e il numero di impegnative di adesione univoca territorialmente al coordinamento provinciale fatte firmare ai qualificati per la partecipazione al coordinamento, con l'esclusione delle GPG e dei soggetti operanti negli istituti faunistici privati. L'impegnativa deve avere una durata pari a quella del decreto. La percentuale deve essere uguale al 100%;

2.d) nota alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze entro marzo di ogni anno indicante almeno due nominativi per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia, o conferma di quelli individuati l'anno precedente;

2.e) nota alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze entro marzo di ogni anno indicante due nominativi per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria, o conferma di quelli individuati l'anno precedente;

2.f) rapporto annuale per il 2023 indicante (con luoghi, orari e numero agenti) i servizi effettuati o coordinati per attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela;

2.g) rapporto annuale indicante la lista dei beni sequestrati o confiscati (conservazione, riconsegna o distruzione) e interventi di assistenza e coordinamento degli stessi, limitatamente alle attività della polizia provinciale;

In applicazione dell'art. 1 comma 5 della l.r. 70/2019 il mancato rispetto degli indirizzi sopra riportati comporta una decurtazione delle somme previste dall'art. 1 comma 3 lettere a), b) e c) della l.r. 70/2019 nella seguente misura:

attività di cui al punto 1.a)	20%
attività di cui al punto 2.a)	8%
attività di cui al punto 2.b.1*)	25%
attività di cui al punto 2.b.2*)	30%
attività di cui al punto 2.c)	3%
attività di cui al punto 2.d)	3%
attività di cui al punto 2.e)	3%
attività di cui al punto 2.f)	3%
attività di cui al punto 2.h)	5%

*) per i punti 2.b.1 e 2.b.2 non è prevista attuazione se non a seguito di successivi atti Regionali ed accordi con UPI e con le Amministrazioni coinvolte. Le percentuali che riguardano tali attività, in applicazione di cui all'art. 1 comma 5 della l.r. 70/2019, in caso di non attuazione saranno suddivise fra le varie altre attività in modo proporzionale.

2) Parametri per il calcolo della parte variabile del contributo annuale alla Polizia Provinciale e della Città Metropolitana ai sensi del comma 3, lettera b, dell'art. 1 L.R. 70/2019

I parametri per la ripartizione della **quota variabile** (non superiore al 30%) per l'anno 2023 sono i seguenti:

- Numero di servizi in materia di vigilanza venatoria, ittica, controllo e contenimento faunistico: nella misura del 5%.

- Numero di interventi faunistici effettuati (controllo e contenimento) rapportati alle richieste attive nella misura del 45%;

Per “interventi faunistici effettuati” sono da intendersi gli interventi di controllo art. 37 L.R.3/94, indipendentemente dall'origine (ARTEA o “cartacea”) e interventi per il contenimento in ambito urbano art. 3 L.R. 70/2019 per cui è stata fatta dalla Regione una autorizzazione e che sono stati trasmessi ai Comandi. In altre parole devono essere contate le uscite di intervento nel 2023.

Per “richieste attive” sono da intendersi gli interventi che sono stati “attivati” nel 2023 dal proprietario/conducente tramite contatto con i Comandi, al di là dell'annualità in cui sono stati autorizzati.

- Numero di cinghiali abbattuti e/o catturati rapportati alla richieste di intervento attive nella misura del 45%;

Per “numero di cinghiali abbattuti/catturati” è da intendere il totale derivante da controllo art. 37 L.R.3/94 e contenimento art. 3 L.R. 70/19.

Per “richieste attive” sono da intendersi gli interventi che sono stati “attivati” nel 2023 dal proprietario/conducente tramite contatto con i Comandi, al di là dell'annualità in cui sono stati autorizzati.

- Interventi di controllo di recupero della fauna: nella misura del 5%;

3) Individuazione dei parametri per la ripartizione del contributo per le attività svolte dalle Polizie provinciali e Polizia dalla Città Metropolitana di Firenze ai sensi della L.R. 70/2019 e modalità di rendicontazione delle suddette attività

La Legge Regionale 70/2019 **art. 1 comma 3** stabilisce i criteri generali di ripartizione del **CONTRIBUTO ANNUO (2.580.000 Euro per il 2023)** previsto per le funzioni e compiti della Polizie Provinciale e prevede:

- a) una parte FISSA (non superiore al 45%) calcolata sulla base delle caratteristiche di ciascuna provincia e della Città' metropolitana. Tale parte è riportata nella **TABELLA A** e per il 2023 è fissata al 45% pari a euro 1.161.000.
- b) una parte VARIABILE (non superiore al 30%) commisurata al risultato dello svolgimento delle attività' di cui ai commi 1 e 2 art 1 L.R 70/19 e degli obiettivi stabiliti dalla Giunta Regionale. Tale parte è riportata nella **TABELLA B** e per il 2023 è fissata al 27,87% pari ad euro 719.000
- c) una parte RESIDUALE (non inferiore al 25%) con finalità perequative e per il potenziamento dei corpi. Tale parte è riportata della **TABELLA C** e per il 2023 è fissata al 27,13% pari ad euro 700.000

La Legge Regionale 70/2019 art. 2 comma 2 prevede un contributo da ripartire sulla base di criteri finalizzati al rafforzamento degli organici dei corpi di polizia delle province e della Città' metropolitana di Firenze tenendo conto delle assunzioni di personale già realizzate secondo gli accordi del 2019 . Per il 2023 tale contributo è pari a euro 700.000 e rimane suddiviso secondo il riparto storico contenuto nella TABELLA D, se non vi saranno ulteriori comunicazioni in merito da parte di UPI.

Il totale del contributo art. 1 e art. 2 della L.R. 70/2019 previsto per il 2023 è di **3.280.000 Euro**.

La Legge Regionale 88/1998 all'art. 23 COMMA 3 (strade regionali) prevede risorse per una somma complessiva massima di euro 500.000,00 annui per le spese relative al personale della polizia provinciale, le cui risorse non transitano dal bilancio regionale dato che vengono introitate direttamente dalla Città Metropolitana di Firenze e dalle province. Per il 2023 tale somma è pari a 500.000 Euro, suddivisa secondo la **TABELLA E**

ART. 1 COMMA 3 lettera A – TABELLA A

La ripartizione della quota è calcolata sulla base delle caratteristiche di ciascuna provincia e della Città metropolitana di Firenze.

I parametri per la ripartizione della quota FISSA sono i seguenti

TERRITORIO AGRO SILVO PASTORALE-ESCLUSO SAU (nella misura del 47%)

AREE PROTETTE nella misura del 9%

RIPARTO ACQUE INTERNE (nella misura del 24%)

RIPARTO INSULARITA' (nella misura del 3%)

RIPARTO ASPERITA (nella misura del 6%)

RIPARTO SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA-SAU (nella misura dell' 11%)

	TERRITORIO AGRO SILVO PASTORALE (ESCLUSO SAU)		AREE PROTETTE		RIPARTO ACQUE INTERNE		RIPARTO INSULARITA'		RIPARTO ASPERITA		RIPARTO SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA-SAU (nella misura dell' 11%)		TOTALE FISSO
	superficie	%	Superficie	%	0,0 Crca a quota	%	superficie	%	superficie	%	SAU	%	
Arezzo	24.702	13,4%	5.070,0	13,8%	1.139	14,0%	37.485	0,0%	1.029,0	14,7%	7.600	12,8%	16.326
Firenze	20.074	11,6%	2.550	6,3%	2.400	14,8%	46.407	0,0%	1.400	9,5%	1.640	14,3%	10.043
Genova	26.112	14,9%	9.500,0	24,5%	25.800	21,9%	38.600	34	2.000	10,00%	4.200	20,5%	31.000
Livorno	21.108	12,3%	3.500,0	14,9%	15.400	12,1%	26.000	254	11.000	17,0%	5.100	4,8%	5.600
Lucca	18.471	10,6%	8.400	20,8%	189	0,4%	23.400	0,0%	1.000,0	13,7%	1.600	14,3%	8.000
Maremma	32.096	18,3%	7.800,0	19,4%	24.000	20,3%	34.800	0,0%	1.000,0	14,3%	1.000	9,1%	11.800
Pisa	11.300	6,4%	2.800,0	7,1%	1.900	15,8%	37.000	0,0%	1.000,0	14,3%	1.000	9,1%	6.800
Prato	10.000	5,7%	3.000,0	7,5%	500	0,4%	12.500	0,0%	1.000,0	14,3%	1.000	9,1%	5.000
Reggio	21.800	12,5%	1.800,0	4,5%	4.800	12,5%	14.000	0,0%	1.000,0	14,3%	1.000	9,1%	7.600
Siena	19.500	11,2%	9.000,0	22,8%	21.800	18,4%	27.800	0,0%	1.000,0	14,3%	1.000	9,1%	10.600
TODARSA	1.300,0	0,7%	3.500,0	10,0%	34.000	28,2%	27.600	258	34.000	100,0%	8.600	77,0%	101.000
					104.000		278.600		34.000		8.600		102.700

I dati presenti in blu sono già inseriti per il calcolo delle risorse da assegnare a ciascuna polizia provinciale

ART. 1 COMMA 3 lettera B - TABELLA B

I parametri per la ripartizione della quota variabile per l'anno 2023 sono i seguenti:

- Numero di servizi in materia di vigilanza venatoria, ittica, controllo e contenimento faunistico: nella misura del 5%;
- Numero di interventi faunistici effettuati (controllo e contenimento) rapportati alle richieste attive nella misura del 45%;
- Numero di cinghiali abbattuti e/o catturati rapportati alla richieste di intervento attive nella misura del 45%
- Interventi di controllo di recupero della fauna: nella misura del 5%

Per le definizioni dei suddetti parametri si veda il Punto 2 del presente documento.

30/	PARAMETRI VARIABILI				TOTALE VARIABILE
	NUMERO DI SERVIZI EFFETTUATI OBTENIMENTI AGRICOLI PULIDA	INTERVENTI FAUNISTICI EFFETTUATI RISPETTATI ALLE RICHIESTE DI INTERVENTO ATTIVE	NUMERO DI CINGHIALI ABBATTUTI E/O CATTURATI RISPORATI ALLE RICHIESTE DI INTERVENTO ATTIVE	INTERVENTI DI CONTROLLO E RECUPERO DELLA FAUNA ITTICA	
	5	45	45	5	
Arezzo	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01
Firenze	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01
Grosseto	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01
Livorno	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01
Massa Carrara	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01
Pistoia	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01
Prato	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01
Siena	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01
Toscana	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01	RDV/01
	35.900	323.500	323.500	35.900	719.000

ART. 1 COMMA 3 lettera C - TABELLA C

I parametri per la ripartizione della quota residua sono :

- finalità perequative:** la situazione attuale viene rapportata al contributo erogato nel 2018 a ciascuna provincia.
 Le risorse di cui al presente punto vengono attribuite alle province se la somma del contributo di cui alla Tabella A + contributo di cui alla Tabella B + l'importo previsto per le strade anno 2023 (Tabella E) risulta inferiore al totale erogato per provincia nel 2018, cioè con un valore negativo derivante dalla operazione sopra indicata.
 La somma spettante sarà individuata fino a concorrenza dell'importo erogato nel 2018, garantendo così la perequazione prevista dalla normativa
- finalità potenziamento dei corpi:** le risorse dell'ulteriore quota residua vengono attribuite alle province in maniera proporzionale al numero degli agenti attivi

	FINANZIAMENTI CONVENZIONATI	TOTALE FISSI 2023	TOTALE VARIABILI 2023	TOTALE STRADE 2023	TOTALE	DIFFERENZA 2023/2018	PEREQUAZIONE	NUMERO AGENTI	POTENZIAMENTO CORPI	TOTALE GENERALE LETTERA C
Arezzo	287.871,85	157.154	#DIV/0!	107.443,46	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
Firenze	457.089,14	156.087	#DIV/0!	148.575,98	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
Grosseto	244.397,90	223.102	#DIV/0!	42.090,98	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
Livorno	174.034,47	103.434	#DIV/0!	24.711,11	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
Lucca	223.893,11	88.827	#DIV/0!	46.564,81	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
Masso - Carrara	114.700,57	63.763	#DIV/0!	11.528,73	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
Pisa	300.683,59	130.491	#DIV/0!	12.611,30	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
Pistoia	179.536,51	48.362	#DIV/0!	24.891,21	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
Prato	113.000,54	25.527	#DIV/0!	23.589,04	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
Siena	284.792,32	164.252	#DIV/0!	58.053,38	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!
TOSCANA	2.380.000,00	1.161.000	719.000	500.000,00	2.380.000	-	#DIV/0!	0	#DIV/0!	#DIV/0!

I valori richiesti evidenziati in giallo dovranno essere indicati nell'apposito modulo allegato alla presente

ART. 2 COMMA 2 - TABELLA D

Si conferma la suddivisione del 2022, concordata con UPI.

PROVINCIA	Potenziamento organici
Arezzo	70.000,00
Firenze	49.259,00
Grosseto	49.259,00
Livorno	59.630,00
Lucca	80.370,00
Massa Carrara	111.481,00
Pisa	90.741,00
Pistoia	90.741,00
Prato	59.630,00
Siena	38.889,00
Totale	Euro 700.000

Ripartizione somme viabilità - TABELLA E

Tali somme relative al personale della polizia provinciale sono suddivise in base ai chilometri di strade regionale e non transitano dal bilancio regionale.

	Strade regionali		TOTALE STRADE
	km	%	
Arezzo	160,484	0,21	107.443,46
Firenze	221,922	0,30	148.575,98
Grosseto	62,78	0,08	42.030,98
Livorno	36,91	0,05	24.711,11
Lucca	69,552	0,09	46.564,81
Massa - Carrara	17,22	0,02	11.528,73
Pisa	18,837	0,03	12.611,30
Pistoia	37,179	0,05	24.891,21
Prato	35,234	0,05	23.589,04
Siena	86,712	0,12	58.053,38
TOSCANA	746,83	1	500.000,00
			500.000,00

I dati indicati in blu sono già inseriti per il calcolo delle risorse da assegnare a ciascuna polizia provinciale introitate direttamente dalla Città' metropolitana di Firenze e dalle province

TABELLA C – DATI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO – AL 30.11.2023

PROVINCIA	NUMERO DI AGENTI ATTIVI
Arezzo	
Firenze	
Grosseto	
Livorno	
Lucca	
Massa Carrara	
Pisa	
Pistoia	
Prato	
Siena	

TABELLA C - DATI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO – PREVISIONE AL 31.12.2023

PROVINCIA	NUMERO DI AGENTI ATTIVI
Arezzo	
Firenze	
Grosseto	
Livorno	
Lucca	
Massa Carrara	
Pisa	
Pistoia	
Prato	
Siena	

TABELLA D – art. 2 comma 2 potenziamento organici

PROVINCIA	potenziamento organici (Euro)
Arezzo	70.000,00
Firenze	49.259,00
Grosseto	49.259,00
Livorno	59.630,00
Lucca	80.370,00
Massa Carrara	111.481,00
Pisa	90.741,00
Pistoia	90.741,00
Prato	59.630,00
Siena	38.889,00
Totale	700.000

TABELLA F – INDIRIZZI GENERALI 1.a – PERIODO 01.01.2023-30.11.2023

PROVINCIA	NUMERO DI SERVIZI EFFETTUATI DIRETTAMENTE DAGLI AGENTI P.P.
Arezzo	
Firenze	
Grosseto	
Livorno	
Lucca	
Massa Carrara	
Pisa	
Pistoia	
Prato	
Siena	

TABELLA F – INDIRIZZI GENERALI 1.a - PREVISIONE 01.12.2023-31.12.2023

PROVINCIA	NUMERO DI SERVIZI EFFETTUATI DIRETTAMENTE DAGLI AGENTI P.P.
Arezzo	
Firenze	
Grosseto	
Livorno	
Lucca	
Massa Carrara	
Pisa	
Pistoia	
Prato	
Siena	

TABELLA G – INDIRIZZI SPECIFICI 2.a – PERIODO 01.01.2023-30.11.2023

PROVINCIA	SERVIZI SVOLTI servizi svolti per il controllo alla beccaccia
Arezzo	
Firenze	
Grosseto	
Livorno	
Lucca	
Massa Carrara	
Pisa	
Pistoia	
Prato	
Siena	

TABELLA G – INDIRIZZI SPECIFICI 2.a - PREVISIONE 01.12.2023-31.12.2023

PROVINCIA	SERVIZI SVOLTI servizi svolti per il controllo alla beccaccia
Arezzo	
Firenze	
Grosseto	
Livorno	
Lucca	
Massa Carrara	
Pisa	
Pistoia	
Prato	
Siena	

TABELLA H – INDIRIZZI SPECIFICI 2.c – PERIODO 01.01.2023-30.11.2023

PROVINCIA	NUMERO DECRETI RILASCIATI	NUMERO DI IMPEGNATIVE DI ADESIONE UNIVOCA TERRITORIALMENTE AL COORDINAMENTO PROVINCIALE FIRMATE
Arezzo		
Firenze		
Grosseto		
Livorno		
Lucca		
Massa Carrara		
Pisa		
Pistoia		
Prato		
Siena		

TABELLA H – INDIRIZZI SPECIFICI 2.c- PREVISIONE 01.12.2023-31.12.2023

PROVINCIA	NUMERO DECRETI RILASCIATI	NUMERO DI IMPEGNATIVE DI ADESIONE UNIVOCA TERRITORIALMENTE AL COORDINAMENTO PROVINCIALE FIRMATE
Arezzo		
Firenze		
Grosseto		
Livorno		
Lucca		
Massa Carrara		
Pisa		
Pistoia		
Prato		
Siena		

TABELLA I – INDIRIZZI SPECIFICI 2.f – PERIODO 01.01.2023-30.11.2023

PROVINCIA	Servizi effettuati o coordinati per attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela
Arezzo	
Firenze	
Grosseto	
Livorno	
Lucca	
Massa Carrara	
Pisa	
Pistoia	
Prato	
Siena	

TABELLA I – INDIRIZZI SPECIFICI 2.f - PREVISIONE 01.12.2023-31.12.2023

PROVINCIA	Servizi effettuati o coordinati per attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela
Arezzo	
Firenze	
Grosseto	
Livorno	
Lucca	
Massa Carrara	
Pisa	
Pistoia	
Prato	
Siena	

TABELLA L – ANDAMENTO DEL PERSONALE AFFERENTE AI CORPI DI POLIZIA PROVINCIALE

PR.	AGENTI ENTRATI NEI CORPI NEL 2023	AGENTI USCITI DAI CORPI NEL 2023	AGENTI AL 31.12.23
Arezzo			
Firenze			
Grosseto			
Livorno			
Lucca			
Massa Carrara			
Pisa			
Pistoia			
Prato			
Siena			
TOT.			

NOTE DA ALLEGARE

- rapporto annuale indicante i servizi svolti nelle attività ittico-venatorie (1.a)

- rapporto annuale indicante (con luoghi, orari e numero agenti) i servizi effettuati per il controllo della posta alla beccaccia (2.a);

- rapporto annuale (*) con riportato il numero di interventi fatti per l'abbattimento/rimozione di fauna esotiche/alienne/invasive contenete nota su acquisto di una carabina ad aria compressa e di una ottica di puntamento con visore termico per ogni Comando ed eventuali sistemi di cattura. Questo indirizzo sarà valido dopo appositi atti della Regione Toscana (2.b.2)

- rapporto annuale con riportato il numero dei decreti rilasciati e il numero impegnative dichiarazioni di adesione univoca territorialmente al coordinamento provinciale fatte firmare ai qualificati per la partecipazione al coordinamento, con l'esclusione delle GPG e dei soggetti operanti negli istituti faunistici privati (2.c)

- nota alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze entro marzo di ogni anno indicante almeno due nominativi per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia, o conferma di quelli individuati l'anno precedente (2.d)

- nota alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze entro febbraio di ogni anno indicante due nominativi per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria, o conferma di quelli individuati l'anno precedente (2.e)

- rapporto annuale per il 2023 indicante (con luoghi, orari e numero agenti) i servizi effettuati o coordinati per attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela (2.f)

- rapporto annuale rapporto annuale indicante la lista dei beni sequestrati o confiscati (conservazione, riconsegna o distruzione) e interventi di assistenza e coordinamento degli stessi limitatamente alle attività della polizia provinciale; (2.g)

- nota alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze entro luglio 2023 indicante i dati effettivi inerenti il mese di dicembre 2022 richiesti nelle tabelle B,C,F,G2.a,H2.b.1,I2.b.2,L2.c,M2.f di cui all'allegato A della delibera 1297/2022



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2023 (punto N 17)

Delibera N 616 del 05/06/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sandro PIERONI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Istituzione, ai sensi dell'articolo 14 commi 1 e 2 bis della l.r. 16/1999, su tutto il territorio del Ortignano Raggiolo, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, del divieto di raccolta dei funghi nelle giornate di lunedì e venerdì, nel periodo 12 giugno - 31 ottobre dell'anno 2023 e 01 maggio - 31 ottobre per l'anno 2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 22 marzo 1999, n. 16 (Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei e successive modifiche e integrazioni);

Visto in particolare l'articolo 14 che, al comma 1, prevede che la Giunta regionale, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema conseguenti anche a eventi climatici eccezionali, possa vietare la raccolta di funghi epigei in aree circoscritte e per periodi definiti e continui, mentre al comma 2 bis stabilisce che il divieto di raccolta non possa superare due giorni a settimana e che i diritti dei residenti sono sempre fatti salvi;

Preso atto che l'Amministrazione comunale di Ortignano Raggiolo, con nota del 08 ottobre 2022 protocollo 0383689/2022, ha evidenziato la necessità di prorogare la limitazione nell'attività di ricerca dei funghi nel proprio territorio al fine di evitare danni all'ambiente forestale, già fortemente colpito nell'ultimo periodo da eventi meteorologici avversi, che hanno indebolito l'ecosistema;

Preso atto della relazione di monitoraggio pervenuta dal Comune di Ortignano Raggiolo che evidenzia i benefici ottenuti nella prima fase con riscontri positivi sulla salvaguardia dell'ambiente con la prima fase della limitazione alla raccolta, limitato ai non residenti nel territorio Comunale, nelle giornate di lunedì e venerdì;

Preso atto della delibera di Giunta del Comune di Ortignano Raggiolo n.87 del 29/09/2022 con la quale l'Amministrazione Comunale richiede la proroga della limitazione alla raccolta nelle modalità già applicate nella prima fase;

Preso atto del disposto dell'articolo 14, comma 2 bis della l.r. 16/1999, che prevede la possibilità di vietare la raccolta di funghi epigei per un massimo di due giorni a settimana fatti salvi i diritti di raccolta dei residenti;

Ritenuto, valutate le motivazioni, di accogliere la richiesta dell'Amministrazione comunale di Ortignano Raggiolo per l'istituzione del divieto di raccolta nel territorio comunale, limitato ai non residenti nelle giornate di lunedì e venerdì, nel periodo 12 giugno - 31 ottobre dell'anno 2023 e 01 maggio - 31 ottobre per l'anno 2024;

Ritenuto che il divieto di raccolta, non debba applicarsi:

- ai titolari delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi a fini scientifici e didattici di cui all'art. 7 della l.r. 16/1999;
- nel caso di raccolta da parte dei titolari delle autorizzazioni sui fondi di cui all'articolo 11 della l.r. 16/1999, nei fondi medesimi;

Considerata l'opportunità di monitorare, nei periodi di vigenza, le ricadute sull'ambiente forestale dell'istituzione del divieto di raccolta;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di istituire, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 bis della l.r. 16/1999, su tutto il territorio del Comune di Ortignano Raggiolo, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, il divieto assoluto di raccolta dei funghi nelle giornate di lunedì e venerdì, 12 giugno - 31 ottobre dell'anno 2023 e 01 maggio - 31 ottobre per l'anno 2024, fatti salvi i diritti dei residenti;

- 2) di stabilire che il divieto non debba applicarsi:
 - a) ai titolari delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi a fini scientifici e didattici di cui all'art. 7 della l.r. 16/1999;
 - b) nel caso di raccolta da parte dei titolari delle autorizzazioni sui fondi di cui all'articolo 11 della l.r. 16/1999, nei fondi medesimi;
- 3) di stabilire che l'Amministrazione comunale di Ortignano Raggiolo provveda a una adeguata diffusione del presente atto nel proprio territorio e in quello dei comuni confinanti;
- 4) di affidare all'Amministrazione comunale di Ortignano Raggiolo il compito di monitorare gli effetti di tali divieti sull'ambiente forestale trasmettendo alla Regione Toscana una relazione a cadenza annuale;
- 5) di procedere, decorsi i termini di cui al punto 1) sulla base delle relazioni trasmesse dal comune, a valutare l'opportunità di confermare o meno tali divieti oltre la data del 31 ottobre 2024;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile
Sandro PIERONI

Il Direttore
Roberto SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2023 (punto N 30)

Delibera N 627 del 05/06/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale, Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e verifica del Piano preliminare di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 relativo al progetto "FI81 - E78 S.G.C. "Grosseto-Fano" Tratto "Siena-Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena-Ruffolo (Lotto 0). Progetto Definitivo". Proponente ANAS S.p.A. Provvedimento conclusivo.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Rapporto Istruttorio

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A

Rapporto Istruttorio

a19447f0cd41c699717eeacd030d00b815a5b56e7be83636dcec2983cc3c361b

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006 - *"Norme in materia ambientale"*;

il D.Lgs. 104/2017 - *"Attuazione della Direttiva 2014/52/UE"* in materia di VIA;

la L.R. 10/2010 - *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"* e, in particolare, l'art. 63;

RICHIAMATA la propria delibera G.R. n. 1196 del 1° ottobre 2019 *"L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)"*;

DATO ATTO che

il proponente ANAS S.p.A., con nota acquisita al protocollo ministeriale il 04/08/2021, ha chiesto al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE) l'avvio di un procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto di *"FI81 – E78 S.G.C. "Grosseto-Fano" Tratto "Siena-Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena-Ruffolo (Lotto 0)"* ed ha depositato la documentazione prevista;

il progetto in oggetto ricade nella tipologia di cui all'Allegato II, punto 10 *"autostrade e strade extraurbane principali"*, pertanto è soggetto a VIA di competenza statale.

con nota del 05/11/2021 il MiTE ha comunicato anche alla Regione Toscana, la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web. Da tale termine decorrono i termini del procedimento;

il progetto, interessa il comune di Siena; l'intervento non interferisce direttamente con nessuna area naturale protetta. Si segnala la presenza nell'arco di 5 km, dall'area di intervento, di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, in particolare del Sito cod. IT5190004 ZSC/ZPS *"Crete di Camposodo e Crete di Leonina"* (distanza 1.700 m dall'estremo EST del tracciato stradale) e Sito cod. IT5190003 ZSC *"Montagnola Senese"* (distanza dal sito: 4.600 m (distanza dall'estremo OVEST del tracciato stradale), al fine di valutare le implicazioni potenziali del progetto sui siti è stato predisposto il documento di *"Screening di VINCA Proponente"*;

il Settore regionale VIA – VAS, al fine di consentire alla Giunta regionale di esprimere un parere al MiTE, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha compiuto un'istruttoria sul progetto in esame ed ha richiesto contributi tecnici alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

in esito all'istruttoria svolta, il Settore VIA -VAS della Regione Toscana, con nota del 03/12/2021, ha proposto al MiTE di richiedere al proponente alcune integrazioni e chiarimenti;

il proponente, con nota prot. 0494554 del 20/12/2022, ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento, perfezionata per le vie brevi in data 09/01/2023; il MASE ha provveduto a pubblicare detta documentazione sul proprio sito web; sulla documentazione integrativa, il Settore regionale VIA – VAS con nota del 17/01/2023 ha chiesto i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

VISTO il Rapporto istruttorio datato Maggio 2023, redatto dal Settore VIA-VAS, contenente, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di esprimere ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica parere favorevole per le motivazioni e le considerazioni sviluppate nel medesimo documento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni (condizioni ambientali) ivi indicate e con l'indicazione delle raccomandazioni ivi riportate;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel Rapporto Istruttorio, così come riportato in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 24 del Dlgs. 152/2006 (nella versione vigente al momento dell'avvio del presente procedimento) e dell'art. 63 della LR 10/2010, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativa al progetto "Progetto "FI81 – E78 S.G.C. "Grosseto-Fano" Tratto "Siena-Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena-Ruffolo (Lotto 0). Progetto Definitivo" proposto da ANAS Spa, **parere favorevole** per le motivazioni e le considerazioni sviluppate nel Rapporto Istruttorio (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni (condizioni ambientali) ivi indicate e con l'indicazione delle raccomandazioni ivi riportate;

2) di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna prescrizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di notificare, a cura del Settore VIA-VAS, il presente atto al MASE ed a ANAS Spa e di comunicare, a cura del Settore VIA-VAS, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

4) di dare atto che presso la sede del Settore VIA-VAS, piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della LR. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI

REGIONE TOSCANA**Settore VIA – VAS**

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale, Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e verifica del Piano preliminare di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 relativo al progetto Progetto "FI81 – E78 S.G.C. "Grosseto-Fano" Tratto "Siena-Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena-Ruffolo (Lotto 0). Progetto Definitivo". Proponente ANAS S.p.A.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Maggio 2023

Indice generale

1. Premessa.....	3
2. Articolazione dell'istruttoria svolta.....	5
3. Analisi documentazione presentata dal Proponente.....	5
4 Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale.....	11
4.1 Autorità di Bacino Distrettuale Settentrionale.....	11
4.2 - AdF – Acquedotto del Fiora SpA.....	11
4.4 - Settore Regionale Tutela della Natura e del Mare.....	13
4.5 - Settore Genio Civile Toscana Sud.....	14
4.6 - Settore regionale competente in materia di materia di paesaggio,.....	15
4.8 - ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS.....	16
5. Valutazioni istruttorie.....	21
6. Conclusioni delle valutazioni.....	25
6.1 Prescrizioni.....	25
1) In riferimento alla componente risorse idriche e acque sotterranee, suolo e sottosuolo.....	25
2) In riferimento alla gestione del materiale da scavo.....	26
3) In riferimento alla componente Rumore.....	26
4) In riferimento alla Cantierizzazione.....	27
5) In riferimento alla componente fauna ed ecosistema.....	27
6) In riferimento alla componente atmosfera.....	27
6.2 Raccomandazioni.....	28
7. Proposta alla Giunta Regionale.....	29

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

1. Premessa

Il proponente ANAS S.p.A., con nota del 30/07/2021, acquisita al protocollo ministeriale il 04/08/2021, come successivamente perfezionata con le note del 30/09/2021, 18/10/2021 e 25/10/2021, rispettivamente acquisite al prot. MATTM-107480 del 06/10/2021, prot. -112768 del 19/10/2021 e prot. -116886 del 27/10/2021, ha chiesto al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE oggi MASE) l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e contestuale verifica del Piano preliminare di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto in oggetto.

Il progetto in oggetto ricade nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, punto 10. Opere relative a: *“autostrade e strade extraurbane principali”* e pertanto è soggetto a VIA di competenza statale.

L'area di progetto ricade integralmente nel territorio del Comune di Siena; l'intervento non interferisce direttamente con nessuna area naturale protetta. Si segnala la presenza nell'arco di 5 km, dall'area di intervento, di siti appartenenti alla Rete Natura 2000. In particolare del Sito cod IT5190004 ZSC/ZPS *“Crete di Camposodo e Crete di Leonina”* (distanza 1700 m dall'estremo EST del tracciato stradale) e Sito cod. IT5190003 ZSC *“Montagnola Senese”* (distanza dal sito: 4600 m (distanza dall'estremo OVEST del tracciato stradale), al fine di valutare le implicazioni potenziali del progetto sui siti è stato predisposto il documento di *“Screening di VINCA Proponente”*.

Il MiTE con nota pervenuta al protocollo regionale il 05/11/2021 (Prot. 0430738), ha comunicato alla Regione Toscana, la procedibilità dell'istanza in oggetto ed ha ricordato che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento sarebbero stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni interessate, oltre alle osservazioni da parte del pubblico.

Il procedimento è stato avviato ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in data 05/11/2021 con la pubblicazione sul sito del MiTE della relativa documentazione e dell'Avviso Pubblico.

Nel procedimento di VIA statale, Regione Toscana esprime il proprio parere al MiTE (ex MATTM) ai sensi dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e detto parere sarà tenuto in considerazione nell'ambito dell'istruttoria che sarà svolta a cura della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

Il progetto in parola si colloca nell'ambito del complesso di interventi, in parte eseguiti ed in parte in corso, di adeguamento e riqualificazione tecnico-funzionale dell'itinerario E78 Grosseto-Fano concepiti per realizzare un importante asse viario fra le regioni Toscana e Marche, nonché una trasversale di attraversamento per la penisola italiana fra le dorsali tirrenica e adriatica.

L'intervento in esame, tutto nel comune di Siena, consiste nell'adeguamento da due a quattro corsie, del tronco della statale SS 223 *“di Paganico”* nel tratto compreso tra lo svincolo con la Siena-Firenze (km 63.561 del tratto Grosseto-Siena) e lo svincolo di Ruffolo (km 2.800 del tratto Siena-Bettolle) comprensivo degli svincoli di inizio e fine intervento, secondo gli standard espressi dalle normative vigenti al fine di realizzare un tratto stradale assimilabile ad una strada di *“Tipo B”* (D.M. 05/11/2001) per una estesa di circa 5,5 km (lotto 0). E' inoltre prevista la realizzazione delle seguenti opere principali: n. 2 gallerie per uno sviluppo complessivo di circa 350 m; n. 6 viadotti per uno sviluppo complessivo di circa 1.400 m.

Per la realizzazione dei viadotti e dei rilevati è prevista la trasformazione di superfici a bosco per complessivi 33.462 mq (con singole superfici variabili tra 277 mq e 4.485 mq), che saranno oggetto di autorizzazione alla trasformazione dei boschi e dei suoli ai sensi dell'art. 42 delle L.R. 39/2000; in particolare saranno coinvolte formazioni ripariali lungo i corsi d'acqua (Torrente Tressa, Torrente Rilugo, Fosso di Borrino, Fosso Valli, Fosso Casone e Fosso Ribucciano), cerrete mesofile planiziali, fasce arboree stradali e vegetazione arborea di origine antropica presso i centri abitati, con presenza di specie alloctone nelle formazioni più degradate (ailanto, robinia, acero negundo, bambù, platano ecc.); parte delle formazioni boschive eliminate sarà ripristinata con gli interventi di reinserimento paesaggistico ambientale, mentre la compensazione nei termini di legge avverrà con versamento alla Unione dei Comuni competente.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

Il progetto prevede interventi di inserimento paesaggistico-ambientale con utilizzo di specie autoctone, scelte dal proponente sulla base delle indagini dello Studio di Impatto Ambientale, dove sono state evidenziate le aree ritenute più sensibili da un punto di vista naturalistico, quali gli attraversamenti idrici, gli elementi afferenti alla Rete ecologica e gli ambiti caratterizzati da consorzi vegetali naturali, oltre che sulla base della documentazione del Regolamento Urbanistico Comunale, delle indicazioni presenti nelle NTA del POC (art. 105 e 115) e nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria PRQA della Regione Toscana; nello *screening* di incidenza la tipologia degli interventi rinaturalizzazione previsti è così sintetizzata:

- recupero e valorizzazione delle aree intercluse negli svincoli stradali esistenti da dismettere mediante la realizzazione di vegetazione arborea e arbustiva per un tot. di 53.697 mq;
- macchia boscata di ricucitura con la vegetazione esistente/vegetazione di mitigazione sulle spalle dei viadotti e ai piedi della scarpata per un tot. di 30.935 mq;
- vegetazione arbustiva per scarpate di rilevati e trincee di progetto per un tot. di 31.146 mq;
- vegetazione arborea ad alto fusto con elevate caratteristiche di assorbimento inquinanti per imbocchi gallerie per un totale di 15.990 mq;
- vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua esistenti considerando una larghezza media di circa 4 m per sponda per un tot di 3.896 mq;
- le specie utilizzate saranno: vitalba, frassino, salice bianco, ontano nero, carpino nero, cerro, acero campestre, ligustro, prugnolo, viburno.

Sotto il viadotto Valli, la realizzazione di una delle pile del viadotto interferisce con un ex stagno di irrigazione in via di rinaturalizzazione (con presenza di *Lemma minor*, *Cyperaceae*, *Equisetum sp.*, *Alnus glutinosa* e *Populus canescens* e rane verdi), ritenuto ambiente idoneo alla riproduzione di anfibi e rettili acquatici; il progetto di cantierizzazione prevede l'allargamento dello stagno per una superficie superiore a quella che verrà occupata dalla pila, per un totale finale di 122 mq; le lavorazioni di sistemazione delle pile avverranno infiggendo un sistema di palancole nel terreno argilloso, settorializzando e mettendo in secca la parte di stagno dove verrà effettuato il posizionamento della pila e proteggendo l'area circostante con reti antipolvere; durante l'apprestamento delle piste di cantiere saranno inseriti piccoli manufatti scatolari prefabbricati carrabili integrati con barriere mobili collocate ai lati delle strade di cantiere, specifici per gli anfibi, in modo da mantenere la connessione allo stagno; al termine dell'intervento di allargamento del corpo idrico e già in fase di cantierizzazione e prevista la piantumazione sulle sponde per integrare la vegetazione esistente e impedire l'ingresso di alloctone; l'esecuzione di questi lavori, secondo il cronoprogramma, è programmata per il periodo autunno-invernale.

In corrispondenza dei recettori sensibili è previsto l'inserimento di barriere acustiche con parti trasparenti, frammentate da serigrafia opaca orizzontale decrescente dal basso verso l'alto a protezione dell'avifauna.

La progettazione del sistema di illuminazione dell'opera è realizzata ai sensi della L.R. 37/2000 e della L.R. 39/2005 - D.G.R. 962/2004 "Linee guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna".

Gran parte del tracciato stradale in progetto è dotato di recinzione metallica di due tipologie, la tipologia standard ha un'altezza di 1,60 m. fuori terra, con maglia di dimensioni non specificate, mentre in corrispondenza di alcuni tratti interessati dall'eventuale passaggio della fauna sono allestite reti anti-intrusione, finalizzate a incentivare l'utilizzo dei varchi di passaggio posti sotto i viadotti, che verranno potenziati nella loro funzione tramite l'inserimento vegetazionale; la rete anti-intrusione avrà altezza pari a 1,80 m fuori terra con barriera antiscalata; la maglia della recinzione sarà di 3,5 cm nella parte medio superiore, per impedire il passaggio anche ai piccoli mammiferi, mentre nella parte bassa avrà dimensione di 0,4x0,4 cm per impedire il passaggio degli anfibi.

Le aree di cantiere saranno localizzate in adiacenza all'opera e comprenderanno due campi base (svincolo di Cerchiaia e svincolo di Ruffolo, rispettivamente di 4.500 mq e 8.700 mq), e diverse aree tecniche e di stoccaggio lungo le opere da realizzare.

Il materiale necessario per i rilevati e le opere sarà fornito da cave esistenti e da impianti di recupero.

La durata complessiva dei lavori è pari a 3 anni.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

2. Articolazione dell'istruttoria svolta

Come già sopra riportato, il MiTE ha avviato il procedimento in data 04/11/2021, dopo che con nota pervenuta al protocollo regionale il 05/11/2021 (Prot. Prot. 0430738), aveva comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento sul proprio sito web.

Per l'espressione del parere regionale nell'ambito delle procedure di VIA di competenza statale da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.63 della L.R. 10/2010, il Settore VIA-VAS con nota prot. 0433400 del 08/11/2021 ha chiesto i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al Ministero.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di:

- Acquedotto del Fiora (nota del 07/12/2021);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 10/12/2021);
- ARPAT (nota del 21/12/2021);
- IRPET (nota del 02/12/2021);

e dei Settori regionali:

- Tutela della natura e del mare (nota del 30/12/2021);
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 07/12/2021);
- Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (nota del 25/11/2021).

Con nota del 31/12/2021 (prot. n. 0506924), sulla base degli esiti della propria istruttoria, il Settore VIA ha proposto al MiTE, in quanto autorità procedente, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati fossero opportunamente completati ed integrati a cura del Proponente.

Con nota del 13/01/2022 inviata tra l'altro, per conoscenza al Settore VIA regionale e pervenuta al protocollo regionale il 20/01/2022, il Mite ha trasmesso alla Commissione VIA-VAS ministeriale la suddetta proposta di richiesta di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata da ANAS Spa al fine di integrare quanto chiesto dalla Regione Toscana nell'eventuale richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

Il proponente con nota prot. 0494554 del 20/12/2022 ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento, perfezionata per le vie brevi in data 09/01/2023.

Alla data odierna le integrazioni risultano pubblicate sul sito web del Ministero.

Con nota del 17/01/2023 (prot. n. 0026924), il Settore VIA ha richiesto ai Soggetti e alle Amministrazioni competenti in materia ambientale di voler formulare un contributo tecnico istruttorio sulle integrazioni e chiarimenti forniti del proponente, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MASE ai sensi dell'art. 63 della L.R. 10/2010.

In esito alle consultazioni sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 08/02/2023);
 - ARPAT (nota del 14/02/2023);
- e dei Settori regionali:
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 31/01/2023);
 - Tutela della natura e del mare (nota del 09/02/2023);
 - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (nota del 02/02/2023);
 - Genio Civile Toscana Sud (nota del 08/02/2023);
 - Acquedotto del Fiora (nota del 15/05/2023).

3. Analisi documentazione presentata dal Proponente

La documentazione presentata e consultabile sul sito web del MASE all'interno del portale delle valutazioni ambientale consta di:

Documentazione iniziale:

- Progetto Definitivo;
- Studio di impatto ambientale;

REGIONE TOSCANA**Settore VIA – VAS**

- Format di supporto screening VincA, riportato nell'Allegato 1 alle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza";
- Sintesi non tecnica;
- Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;
- Documentazione amministrativa.

Documentazione integrativa dicembre 2022:

- Relazione introduttiva e ottimizzazioni progettuali;
- Approfondimenti tematici Note Regione Toscana, Amministrazioni Comunali;

Dall'esame della documentazione sopra richiamata emergono i seguenti aspetti:**Aspetti programmatici**

Nel 2006, venne firmata una Convenzione tra ANAS S.p.A. e il Comune di Siena per la realizzazione e gestione del tratto stradale compreso tra lo svincolo di Ruffolo (Siena-Bettolle) e lo svincolo della SS. 223 "di Paganico" Grosseto-Siena".

L'intervento progettuale in esame è previsto dal RU nella configurazione di cui alla progettazione preliminare sviluppata dal Comune di Siena e da ANAS nel 2009; si tratta della Reticolarità di progetto n. 43 (Rp 43) relativa alla "S.G.C. Grosseto - Fano: lotto zero", disciplinata dall'art. 139 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del RU riguardante "l'integrazione e la razionalizzazione della viabilità".

Il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, e il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2021, approvato con decisione della Giunta regionale n. 12 del 8 novembre 2021, individuano il completamento a tipologia autostradale del Corridoio tirrenico E78 Grosseto – Fano tra gli obiettivi strategici relativi alla realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale.

In riferimento al PIT, risulta interessata dall'infrastruttura viaria in progetto la scheda d'ambito seguenti Schede d'ambito: n.14 – Colline di Siena, che definisce la struttura del territorio, condotta attraverso l'analisi degli elementi costitutivi, Invarianti strutturali.

Il progetto non interessa direttamente aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000, ma si colloca tra la ZSC Montagnola Senese e la ZSC/ZPS Crete di Camposodo e Crete di Leonina, in particolare a una distanza minima di 4,6 km dal primo sito e a 1,7 km dal secondo.

L'area relativa agli interventi ricade in alcune aree tutelate dal D. Lgs. 42/2004.

In particolare, le aree identificate sono:

- Territori coperti da boschi e foreste (Dlgs 42/2004 pt.III art.142 c.1 lett.g);
- Aree di notevole interesse pubblico (Dlgs 42/2004 pt III art 136 c.1 lett. c) come di seguito identificate:
 - Cod. 9052001 - Versante ovest della Montagnola Senese;
 - Cod. 9052025 – Zona di Monsidoli e Fogliano;
 - Cod. 9052039 – Zona circostante l'abitato di Siena;
 - Cod. 9052256 – Zona costituente una naturale continuazione della campagna senese più prossima al centro storico della città di Siena.

L'intervento in progetto ricade all'interno del Buffer del Sito UNESCO IT717 "Centro Storico di Siena".

L'area di intervento, ai sensi del R.D. 1923/3267 e della LR 39/2000 non è interessata da vincolo idrogeologico. L'area vincolata più prossima all'intervento dista circa 400 metri dalla sede stradale di fine lotto in località Piancollina (Taverne D'Arbia).

Il territorio risulta classificato come Zona Sismica S.2, con livello di pericolosità sismica locale media.

Aspetti progettuali

L'infrastruttura stradale, oggetto delle opere di adeguamento, attraversa le seguenti infrastrutture in esercizio della rete ferroviaria nazionale:

REGIONE TOSCANA**Settore VIA – VAS**

- in sovrappasso la linea Empoli – Siena – Chiusi, nella tratta di interesse non elettrificata a semplice binario e classificata come parte della “Rete complementare – linee secondarie”;
- in sottopasso la linea Siena - Monte Antico - Montepescali non elettrificata a semplice binario e classificata come parte della “Rete complementare - linee a scarso traffico”.

I tracciati stradali in progetto sono stati definiti dagli standard espressi dalle normative vigenti al fine di realizzare un tratto stradale assimilabile ad una strada di “Tipo B” costituita da due carreggiate principali: una “occidentale” per veicoli che da Fano lo percorrono in direzione Grosseto ed uno “orientale” avente senso di percorrenza opposto (D.M. 05/11/2001).

La sezione trasversale tipo è costituita da una piattaforma stradale a doppia carreggiata ciascuna larga 9.50 m, con due corsie di marcia da 3.75 m ciascuna, fiancheggiate da due banchine interne di 0.50 m ed esterne di 1.75 m. Per questa tipologia di strada è previsto un intervallo di velocità di progetto da 70 a 120 km/h.

Ai lati della piattaforma stradale sono previsti i tradizionali elementi marginali: arginello da 1.75 m nelle sezioni in rilevato, arginello o cunetta rispettivamente da 1,75 e 1.20 m nelle sezioni in trincea, fosso di guardia a sezione trapezia a protezione delle scarpate ed ai piedi delle scarpate, barriere laterali di sicurezza tipo H2 o H3 nelle sezioni in rilevato e mezza costa ed H3 o H4 nelle sezioni in viadotto (D.M. 03/06/98).

È previsto inoltre un cordolo in cls 15x25 nei tratti in rilevato e in spartitraffico a protezione del ciglio stradale, lungo tutto il tracciato.

Le scarpate dei rilevati e delle trincee sono realizzate con un’inclinazione di 2/3.

La pavimentazione è costituita da uno strato di usura drenante di 4 cm, da uno strato di collegamento o binder di 6 cm, da uno strato di base di 12 cm, da uno strato in misto cementato di 20 cm e da uno strato in misto stabilizzato di 15 cm, per un pacchetto della pavimentazione totale di 57 cm.

Lungo l’asse stradale insistono 6 opere d’arte maggiori e due gallerie:

- Viadotto Tressa;
- Viadotto Luglie;
- Viadotto Valli;
- Viadotto Casone;
- Viadotto Ribuciano;
- Viadotto Riluogo;
- Galleria San Lazzerio;
- Galleria Ribuciano;

Per le rampe degli svincoli di Cerchiaia e Riluogo si è adottata una sezione di 9.50 m, costituita da due corsie da 3.50 m e due banchine da 1.00 m, nel caso della rampa bidirezionale, ed una sezione di 6.50 m, con una corsia di marcia di 4.00 m e due banchine da 1.00 m sul margine sinistro ed 1.50 m sul margine destro, nel caso di rampe unidirezionali. La pavimentazione presenta gli stessi spessori di quella dell’ammodernamento della Statale. La viabilità podereale può essere distinta in un gruppo di assi associati a un’unica tipologia di sezione trasversale costituita da una carreggiata pavimentata di larghezza pari a 4 metri fiancheggiata da arginello da 1,00 m nelle sezioni in rilevato e cunetta da 1,00 m nelle sezioni in trincea.

Aspetti ambientali

Componente Atmosfera

Il proponente ha effettuato la valutazione degli impatti sulla componente atmosfera del progetto in esame sui recettori individuati sia per quanto riguarda la fase di cantiere che per la fase post operam.

Per quanto riguarda la fase di cantiere il proponente dichiara che le mitigazioni necessarie da applicarsi identificano principalmente con attività gestionali (corretta gestione del cantiere) e con l’applicazione di tutte le note buone pratiche. In particolare, in relazione alle polveri generate dalle attività costruttive e dalla movimentazione dei mezzi si prevede l’adozione delle seguenti mitigazioni:

- effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccati nelle aree di cantiere;
- procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell’intero progetto;

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

- durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;
 - evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.
- Nelle vicinanze delle aree più critiche (in corrispondenza della galleria San Lazzerò e dello svincolo di Ruffolo) il progetto prevede l'inserimento di barriere mobili anti-rumore di altezza pari a 3 metri e di lunghezza sino a 450 metri, che fungono anche come pannelli anti-polvere.
- I mezzi di trasporto saranno omologati secondo le disposizioni europee per la riduzione dell'inquinamento.

Componente Vegetazione flora fauna e biodiversità

Al fine di valutare gli eventuali effetti del progetto su questi siti, il proponente ha presentato uno *Screening* di incidenza, redatto sulla base del *format* di riferimento contenuto nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza del Ministero dell'Ambiente (G.U. Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo

L'ambito di intervento è sito nel territorio del Comune di Siena, nell'area di pertinenza fluviale del fiume Ombrone il quale, a sua volta, individua il bacino imbrifero più meridionale del Distretto dell'Appennino Settentrionale.

Il tracciato dell'opera interessa il bacino idrografico del Torrente Arbia ed in particolare i bacini dei tronchi di ordine inferiore Torrente Tressa e Torrente Rilugo (tributario del Torrente Bozzone), nonché di altri fossi minori (Valli, Ribucciano, Borrino).

E' previsto un sistema di drenaggio per il convogliamento dell'acqua di piattaforma ai presidi idraulici (sedimentatore e disoleatore) del tipo "sistema chiuso", in quanto permette il trattamento dell'acqua dilavante la piattaforma e l'immagazzinamento degli sversamenti accidentali.

Per quanto concerne la valutazione della compatibilità idraulica dell'infrastruttura in progetto al fine di dimensionare correttamente ciascun manufatto in progetto, il proponente ha proceduto con l'individuazione e la caratterizzazione dei bacini idrografici dei singoli corsi d'acqua. I bacini sono stati tracciati fino alla sezione di chiusura opportunamente posizionate, anche in virtù della presenza di opere idrauliche esistenti quali presenza di eventuali opere di regolazione della portata, etc.

Note le caratteristiche dei bacini ed avendo a disposizione i dati di possibilità pluviometriche sono state definite le portate di progetto per il tempo di ritorno di 200 anni.

In riferimento quindi allo studio idrologico e idraulico il proponente riassume che il documento è stato sviluppato secondo la seguente metodologia:

- analisi della rete idrografica esistente e delle sue intersezioni con la viabilità in progetto;
- elaborazione dei dati di pioggia;
- dimensionamento e verifica della rete di drenaggio;
- dimensionamento e verifica degli elementi della piattaforma stradale;
- individuazione, dimensionamento delle vasche di laminazione e verifica degli scarichi.

Per quanto riguarda gli obiettivi della progettazione del sistema di raccolta, convogliamento, trattamento e scarico delle acque di piattaforma stradale ANAS sintetizza i lavori da svolgere:

- definire un sistema idraulicamente "chiuso", ossia in grado di captare tutte le acque interessanti la piattaforma stradale garantendo il controllo quali-quantitativo nei limiti imposti dalla legislazione vigente;
- ubicare i presidi di controllo qualitativo in aree facilmente accessibili ed al contempo esterne alla superficie viaria;
- favorire il deflusso delle acque per gravità escludendo, ove possibile, il ricorso all'utilizzo di impianti di sollevamento;
- garantire la compatibilità dello scarico con le condizioni di deflusso nel recapito individuato;
- utilizzare materiali in grado di garantire durabilità, alta resistenza allo schiacciamento, facilità di posa e bassi valori di scabrezza.

Il sistema di raccolta delle acque è stato dimensionato e verificato sulla base della precipitazione di progetto con gli obiettivi di:

- limitare i tiranti idrici sulle pavimentazioni a valori compatibili con la loro transitabilità;
- garantire margini di capacità per evitare rigurgiti delle canalizzazioni che possono dare luogo ad allagamenti localizzati;
- minimizzare il rischio di insufficienza della rete.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

componente terre e rocce da scavo

Il proponente ha redatto il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, in cui è riportato il bilancio delle terre generale dell'infrastruttura in progetto (cfr. Allegato 1), dove i volumi dei materiali di scavo, in base alle loro caratteristiche ed al possibile loro riutilizzo, vengono confrontati con i fabbisogni necessari alla realizzazione dell'opera, coerenti con i dati riportati nel computo metrico.

In merito alla gestione delle terre il progetto in esame prevede che il materiale di risulta derivante principalmente dallo scavo è costituito da terreni a prevalente componente limoso-argillosa-sabbiosa, perlopiù idonei per riempimenti e rinterri.

Tali materiali, ai sensi del D.P.R. 120/2017 e delle linee guida S.N.P.A. (delibera 54/2019), verranno gestiti in *regime derogatorio di sottoprodotti* (art. 184- bis D.Lgs. 152/2006 e Titolo II del D.P.R. 120/2017).

In merito ai quantitativi di materiale provenienti dalle demolizioni delle strutture esistenti, il proponente dichiara che tali materiali saranno gestiti come *rifiuti* e dovranno essere conferiti in idonei impianti di recupero, individuati da ANAS nel raggio di 5 km, con opportuno *Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR)*, come previsto dalla normativa sui rifiuti.

Componente rumore e vibrazioni.

Le analisi condotte nello studio sono state finalizzate ad effettuare una valutazione del clima acustico attuale e di quello futuro connesso alla realizzazione del progetto in esame.

Il clima acustico dell'area è stato caratterizzato attraverso dei rilievi fonometrici presso recettori rappresentativi, determinati mediante l'applicazione del modello di simulazione per rappresentare l'evoluzione dell'ingombro acustico generato dal traffico esistente nella fase ante operam e previsto nella fase post operam. IL Proponente ha effettuato il censimento dei ricettori all'interno di una fascia di indagine che, sulla base delle indicazioni normative, ha un'ampiezza di 250 metri per lato dall'infrastruttura (fascia di pertinenza acustica B); tale attività ha avuto lo scopo di individuare e caratterizzare tutti quegli edifici potenzialmente critici dal punto di vista dell'impatto acustico indotto dal nuovo progetto infrastrutturale. I ricettori individuati sono in totale 147, tutti residenziali eccezion fatta per quello localizzato in Ruffolo, sede del dipartimento di Siena dell'ARPA Toscana e del dipartimento di prevenzione dell'ASL. All'interno dell'ambito di analisi, fascia di pertinenza acustica B, non è stata riscontrata la presenza di ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, case di riposo).

Tramite i rilievi fonometrici effettuati e l'ausilio del modello previsionale *SoundPlan*, sono state elaborate le simulazioni utili a definire il clima acustico dell'ambito territoriale sia sugli scenari ante operam e post operam che su quello post operam mitigato.

Componente paesaggio

Il proponente, nella relazione paesaggistica ha analizzato il progetto infrastrutturale secondo i diversi livelli di tutela, l'analisi del paesaggio è stata condotta attraverso lo studio della vasta documentazione che compone il quadro conoscitivo, di indirizzo e prescrittivo disponibile a livello regionale, provinciale e comunale. L'analisi della corposa documentazione a corredo della pianificazione territoriale e urbanistica ha fatto emergere la profonda complessità del territorio oggetto di intervento.

Oltre all'analisi dei vincoli, degli elementi geologici e geomorfologici e degli aspetti naturali, sono stati considerati gli effetti dei cambiamenti climatici e gli aspetti economici, quali agenti autonomi che partecipano collegialmente alla trasformazione dinamica del paesaggio. Sono presenti strutture ricettive, soprattutto di piccole dimensioni, palazzi e residenze storiche di carattere ricettivo si affacciano sulla vallata a sud di Siena ai cui piedi corre il tracciato stradale esistente e di progetto.

La progettazione ha tenuto delle criticità di inserimento nel delicato contesto senese, tradotte nella scelta di accostamento della nuova carreggiata all'esistente e la ricompattazione degli svincoli che hanno il principale obiettivo di limitare, quanto più possibile, il consumo di suolo e l'interferenza con il paesaggio a contorno.

La scelta di porre attenzione alle viste dall'interno dell'infrastruttura, ha condotto verso soluzioni "aperte" e senza superfetazioni, limitando l'uso di mascheramenti vegetativi avulsi dal contesto

Il proponente dichiara che la verifica di coerenza con la disciplina ai vari livelli territoriali dimostra una sostanziale aderenza del progetto agli obiettivi, alle direttive e alle prescrizioni ivi contenute e, soprattutto, conferma la necessità di preservare gli apparati vegetativi presenti e prevederne una loro riqualificazione.

Poste tali premesse, gli impatti sul paesaggio fanno registrare inevitabili alterazioni. Dal punto di vista delle modificazioni, le misure di mitigazione e le scelte progettuali di inserimento paesaggistico riconducono il progetto entro valori di impatto positivo accettabile e di miglioramento delle condizioni attuali.

Monitoraggio ambientale.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

Nel SIA e negli studi specialistici elaborati dal proponente sono state individuate le seguenti aree fattori di attenzione da considerare nel monitoraggio ambientale:

Componente	Aree di attenzione
Acque superficiali	Sezioni di attraversamento dei corsi d'acqua naturali o paraturali o soggetti a tutela interessati da scavo a cielo aperto
Acque sotterranee	Tratti in cui sono previste opere di fondazione d'acqua attraversati
Suolo e sottosuolo	Punti di monitoraggio della vegetazione in aggiunta ad eventuali punti in aree con produzioni agricole di qualità
Vegetazione e flora	Aree sensibili, costituite da boschi ripariali dei maggiori corsi d'acqua, formazioni forestali di diversa natura, di pregio o di interesse naturalistico. Zone prato-pascolive
Fauna ed ecosistemi	Punti di monitoraggio della vegetazione, corrispondenti ad habitat di specie. Aree in cui è stata segnalata la presenza da bibliografia. Fauna degli agro-ecosistemi.
Clima acustico - Rumore	Recettori caratterizzati da presenza antropica in prossimità delle aree di lavoro, in cui si sono evidenziati possibili superamenti a seguito dell'analisi modellistica
Atmosfera	Recettori caratterizzati da presenza antropica in prossimità delle aree di lavoro, in cui si sono evidenziati possibili superamenti a seguito dell'analisi

Per ognuna delle componenti ambientali sono stati individuati gli indici e gli indicatori ambientali oggetto del monitoraggio in funzione delle Linee Guida ISPRA e dello specifico obiettivo di ognuna di esse:

Componente ambientale	Obiettivo del monitoraggio
Ambiente idrico superficiale	Conservazione della qualità dell'acqua e delle biocenosi acquatiche
Ambiente idrico sotterraneo	Conservazione delle falde idriche sotterranee
Suolo e sottosuolo	Conservazione della capacità d'uso del suolo
Vegetazione, flora	Conservazione degli ecosistemi naturali
Fauna ed ecosistemi	Conservazione degli ecosistemi naturali
Rumore	Verifica dell'efficacia dei provvedimenti di mitigazione posti in essere
Atmosfera	Caratterizzazione delle fasi di lavoro più critiche

Per ciascuna componente ambientale oggetto di monitoraggio, nel PMA sono stati definiti:

- i punti di monitoraggio (stazioni) in corrispondenza dei quali effettuare i campionamenti;
- i parametri analitici descrittivi dello stato quali-quantitativo della componente ambientale attraverso cui controllarne l'evoluzione spaziale e temporale, la coerenza con le previsioni effettuate nello SIA (stima degli impatti ambientali), l'efficacia delle misure di ottimizzazione o mitigazione adottate;
- le tecniche di campionamento, misura ed analisi;
- la frequenza dei campionamenti e la durata complessiva dei monitoraggi, per ogni fase (ante operam, corso d'opera e post operam);
- le eventuali azioni da intraprendere in relazione al verificarsi di condizioni anomale.

Analisi delle alternative:

Il proponente nella sintesi non tecnica evidenzia che il progetto riguarda il raddoppio di una infrastruttura esistente compresa in un tratto dell'itinerario europeo della E78 (SS223) di cui è già stato realizzato l'adeguamento a quattro corsie. Si tratta, pertanto, non di un itinerario che ex novo attraversa il territorio in questione, ma di un lotto di completamento di un tracciato già programmato e parzialmente realizzato nonché di un nodo di collegamento tra due sistemi esistenti. Per tale ragione lo Studio di Impatto Ambientale non individua o propone alternative rispetto al corridoio individuato, che si ritrova già confermato dagli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica vigenti.

Le alternative progettuali riguardano sostanzialmente lo svincolo in località Ruffolo, perchè lo svincolo in località Cerchiaia, secondo il proponente, risulta già funzionale all'intersezione della tratta Grosseto-Fano con la direttrice verso Firenze.

Relativamente all'Opzione zero il proponente afferma che, dal punto di vista ambientale, la non realizzazione dell'opera comporta aspetti peggiorativi sia per la componente rumore e vibrazioni, salute umana ed acque, fermo restando la neutralità del mancato intervento sulle altre componenti ambientali.

4 Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale

4.1 Autorità di Bacino Distrettuale Settentrionale

Nel contributo istruttorio pervenuto al protocollo regionale il 10/12/2021 sulla documentazione iniziale, l'Autorità fa presente quanto segue:

- in riferimento al PGRA, il tracciato stradale in progetto interessa aree classificate a pericolosità da alluvione media P2 ed elevata P3. In tali aree, ai sensi degli articoli 9 e 7 della Disciplina di Piano attualmente vigente, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018); inoltre, per la tipologia di opera in oggetto è prevista l'espressione del parere di questa Autorità di bacino, che potrà essere rilasciato nelle successive fasi autorizzative. Tuttavia si segnala che nella disciplina normativa del progetto di aggiornamento del PGRA (ciclo 2021-2027), di prossima adozione, la fattispecie di opere in oggetto non rientra tra quelle assoggettate a parere di questa Autorità di Bacino.

- in riferimento al PAI, parte del tracciato dell'infrastruttura in oggetto ricade in area classificata a pericolosità da frana molto elevata PFME, disciplinata dall'art. 13 delle norme di PAI, e in area a pericolosità da frana elevata PFE, disciplinata dall'art. 14 delle norme di PAI.

Ai sensi delle norme di PAI vigenti sono consentiti "gli interventi di ampliamento e di adeguamento di opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, non delocalizzabili, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree adiacenti e non compromettano la possibilità di realizzare la bonifica del movimento franoso, previo parere del Bacino sulla compatibilità degli interventi con gli obiettivi della pianificazione di bacino"; pertanto, per la tipologia di opera in oggetto in area a pericolosità da frana è necessario che siano realizzate le opere di mitigazione funzionali al consolidamento e alla bonifica del movimento franoso, e che sia acquisito il parere favorevole di questa Autorità di bacino.

Inoltre, in riferimento al PGA si segnala che i corpi idrici che potrebbero essere interessati dagli interventi sono i seguenti:

- Corpo idrico superficiale Torrente Tressa (stato ecologico buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);

- Corpo idrico superficiale Fosso Riluogo (stato ecologico sufficiente, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2021, non deterioramento dello stato chimico);

Si precisa che il PGA non prevede l'espressione del parere sugli interventi da parte di questo Ente, ma, considerati gli obiettivi del PGA e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Nel contributo del 08/02/2023 sulla documentazione integrativa, l'Autorità conferma il parere precedente, evidenziando che la Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 ha adottato il Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 (PGRA, disponibile al link https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5262) e il Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 (PGA, disponibile al link https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2904), con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022.

Da tale data decorre pertanto l'applicazione delle Misure di salvaguardia dei piani adottati (Mappe e Disciplina di piano per il PGRA e Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico" per il PGA), che sono pertanto attualmente efficaci.

In particolare, rispetto al PGRA 2021-2027, si segnala che per la fattispecie di opere in progetto non è previsto il parere di questa Autorità di bacino.

4.2 - AdF – Acquedotto del Fiora SpA

Nel contributo istruttorio sulla documentazione iniziale del 07/12/2021, il gestore evidenzia che gli elaborati trasmessi non presentano un dettaglio adeguato per valutare se le variazioni proposte interferiscono con il normale andamento/funzionamento delle reti intercettate.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

Vista anche l'importanza che tali infrastrutture rivestono la Società richiede integrazioni sia sui rilievi di precisione da effettuarsi nell'ambito di tale procedimento, sia sugli elaborati tecnici di progetto in cui siano evidenti e ben definiti i nuovi tracciati e profili altimetrici, al cui interno devono essere riportate le pendenze, posizioni di pozzetti, curve, particolare dei raccordi con le linee esistenti. Infine chiede redazione dei nuovi schemi di progetto in base agli standard costruttivi della Società. Oltre alle richieste suddette il Gestore invita il proponente ad osservare alcune specifiche tecniche per la redazione degli elaborati integrativi.

Inoltre, in riferimento al PGA 2021-2027, l'AdB segnala che i corpi idrici potenzialmente interessati dal progetto sono i seguenti:

- Corpo idrico superficiale Torrente Tressa (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027 e non deterioramento dello stato chimico);

- Corpo idrico superficiale Fosso Riluogo (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il gestore conclude che:

- *Gli elaborati trasmessi **non presentano** un dettaglio adeguato al fine di valutare se le variazioni proposte interferiscono con il normale andamento/funzionamento delle reti intercettate;*

- *Questo Gestore non è messo in condizione di poter esprimere un parere cogente e definito in quanto il dettaglio proposto negli elaborati inviati non è sufficiente ad evidenziare il mantenimento del corretto funzionamento delle infrastrutture oggetto di deviazione/adeguamento, vista anche l'importanza che tali infrastrutture rivestono nell'ambito del S.I.I. gestito.*

Richiede pertanto:

- *l'esecuzione di rilievo di precisione plano-altimetrico dello stato attuale delle linee con eventuale supporto per accesso ai luoghi da parte del Gestore su specifica richiesta del Proponente l'intervento;*

- *la redazione di elaborati tecnici e grafici in cui siano evidenti e ben definiti i nuovi tracciati e profili altimetrici, al cui interno devono essere riportate le pendenze, posizioni di pozzetti, curve, particolare dei raccordi con le linee esistenti;*

- *la redazione dei nuovi schemi di progetto in base agli standard costruttivi di ADF forniti in allegato alla presente comunicazione.*

Osserva, infine, che gli elaborati devono tener conto:

- *Relativamente alla nuova rete di acquedotto dovrà essere mantenuto il profilo ed il Diametro Interno attuale della tubazione per evitare la creazione di sacche d'aria.*

- *Relativamente allo spostamento delle reti fognarie queste ultime dovranno avere diametro uguale a quello presente a valle della deviazione ed i loro tracciati non potranno presentare singole variazioni direzionali con angoli maggiori di 45°, con pozzetti ad ogni cambio direzione e comunque ispezioni ogni 40/50 metri, chiusini circolari passo uomo 700 mm senza scaletta interna, sporgenti fuori terra se in campagna per 40 cm rispetto al piano del terreno esistente.*

- *Sarà onere del Proponente l'intervento eseguire i rilievi delle fognature esistenti garantendo, nei nuovi percorsi, una pendenza sufficiente a sostenere le azioni di trascinarsi necessarie ad evitare l'intasamento progressivo delle condotte.*

- *In corrispondenza dei rilevati, al fine di garantire la stabilità degli stessi e la manutenzione straordinaria delle condotte, dovranno essere previsti appositi tubi guaina in PEAD dotati di pozzetti di estremità accessibili con mezzi d'opera.*

- *Tutti i nuovi tracciati dovranno essere opportunamente regolarizzati con regolare servitù di acquedotto/fognatura della larghezza di mt 4, ivi comprese eventuali nuove vie di accesso che si rendessero necessarie per l'accesso alle infrastrutture medesime.*

La Società nel contributo del 15/05/2023 esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le indicazioni ambientali riportate nel precedente parere del 07/12/2023 da effettuarsi ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo.

4.3 - IRPET - Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana

nel contributo tecnico del 21/12/2021, relativo alla documentazione iniziale depositata dal proponente, ritiene che:

[...] Il contesto socio-economico in cui si inserisce l'intervento è sufficientemente definito nello Studio di Impatto Ambientale. L'intervento non genererà ricadute occupazionali in fase di esercizio e nemmeno sono previsti impatti diretti sull'attuale assetto produttivo della Provincia di Siena. Il Proponente non effettua una valutazione quantitativa dell'occupazione temporanea (diretta ed indiretta) generata dal progetto.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

Tuttavia, sulla base della documentazione di progetto a supporto dello Studio di Impatto Ambientale, è possibile stimare che – in relazione all'incidenza della manodopera ed alla durata dei lavori – saranno occupati circa 160 addetti/ giorno durante la realizzazione delle opere.

Gli impatti occupazionali potranno effettivamente avere una incidenza a livello locale solo se sarà garantito il reclutamento preferenziale di manodopera nell'ambito del territorio interessato dall'intervento.

Gli impatti (positivi) occupazionali in fase di esercizio saranno trascurabili in quanto esclusivamente associati agli interventi di manutenzione dell'infrastruttura.

Con riferimento a quanto emerso dalla valutazione della documentazione elaborata dal Proponente, si ritiene che lo scenario di riferimento per la componente relativa agli aspetti socio-economici sia stato adeguatamente presentato e che le considerazioni in merito agli economici ed agli investimenti attesi non necessitino di ulteriori approfondimenti, anche in relazione alle ricadute occupazionali limitate all'orizzonte temporale della fase di realizzazione delle opere.

4.4 - Settore Regionale Tutela della Natura e del Mare

Nel contributo tecnico del 30/12/2021, relativo alla documentazione iniziale, a conclusione della propria istruttoria ritiene di poter escludere un'incidenza significativa sui siti Natura 2000 e in particolare sulla ZSC Montagnola Senese e ZSC/ZPS Crete di Camposodo e Crete di Leonina, a condizione che l'opera contribuisca a migliorare la permeabilità ecologica della barriera infrastrutturale, attuando le seguenti misure cautelative:

- *dovrà essere analizzata la possibilità di spostare la pila del viadotto Valli al fine di tutelare lo stagno presente, elemento del paesaggio funzionale a diverse specie presenti nei siti Crete di Camposodo e Crete di Leonina sia per la riproduzione sia come “stepping stone” di collegamento ecologico, considerata anche la scarsa naturalità del comprensorio in esame;*
- *in attuazione della misura di conservazione MO_D_01 e IA_D_01 di cui alla D.G.R. 1223/2015 e dell'Azione 12 del Piano di Gestione della ZSC/ZPS Crete di Camposodo e Crete di Leonina, il monitoraggio ante-operam e postoperam dovrà essere integrato con una raccolta dati relativa alle collisioni con la fauna sulla carreggiata stradale, in modo da circoscrivere i punti di attraversamento maggiormente utilizzati e predisporre in maniera mirata i dispositivi visti dal progetto o altri di maggiore efficacia in base alla problematica (reti anti-intrusione, sottopassi ecc.); il monitoraggio dovrà avere la durata di almeno 1 anno e interessare sia la piccola fauna (anfibi, rettili) che la fauna di medie e grandi dimensioni; a questo proposito, in fase di progettazione esecutiva, si ritiene necessaria la presentazione di un elaborato specifico che, alla luce degli esiti del monitoraggio ante-operam, evidenzia la diversa permeabilità ecologica e pericolosità del tracciato per la fauna (tratti in trincea, tratti in galleria, tratti in viadotto ecc) e in particolare localizzi le effettive possibilità di attraversamento in sicurezza per la fauna di piccole, medie e grandi dimensioni (viadotti, sottopassi, attraversamenti appositamente creati ecc);*
- *dovranno essere interamente e correttamente attuati gli accorgimenti progettuali e le misure di mitigazione individuate nel SIA per la fase di cantiere e quella di esercizio;*
- *dovranno essere realizzate e correttamente mantenute nel tempo tutte le opere a verde previste, prevedendo in fase di progetto esecutivo uno specifico programma di manutenzione affiancato al monitoraggio post-operam; negli ambienti ripari gli interventi di ripristino ambientale previsti dal progetto e la loro manutenzione dovranno porre particolare cura nel controllare il ricaccio delle specie alloctone (in particolare robinia, ailanto, bambù ecc.), effettuando su di esse capitozzature o tagli ripetuti volti a favorire la dominanza delle specie autoctone (pioppi, salici ecc.), per tutto il periodo di manutenzione previsto;*
- *vista la particolare vulnerabilità degli ecosistemi acquatici presenti e ai fini di un corretto e adeguato ripristino, nessun tipo di prodotto agricolo di sintesi dovrà essere utilizzato nelle pertinenze della viabilità stradale in esame, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio per la manutenzione delle banchine e delle pertinenze stradali e la manutenzione della vegetazione.*

Si rimandano ai soggetti competenti le specifiche valutazioni delle misure adottate per la prevenzione dell'inquinamento acustico e di quello delle acque, con particolare riferimento alla tutela dei corsi d'acqua di maggior interesse ambientale e di collegamento ecologico; dovrà comunque essere garantito che:

- *i cantieri e le relative piste siano localizzate alla massima distanza possibile dall'area golenale, e dovrà essere evitato il loro dilavamento e trasporto di terra e inquinanti nei corsi d'acqua;*
- *andrà evitata la realizzazione di guadi.*

Nel contributo del 09/02/2023, sulle integrazioni fornite dal Proponente, il Settore conclude che, per questa fase della progettazione, i chiarimenti e i riscontri presentati dal proponente riguardo le misure cautelative previste siano esaustivi. Tali misure dovranno tuttavia essere completamente e correttamente implementate in fase di progettazione esecutiva. In particolare per quanto riguarda i potenziali impatti derivanti dalle collisioni con la fauna, il metodo di monitoraggio dovrà garantire l'individuazione dei punti più critici per il

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

passaggio della fauna e/o le collisioni; la progettazione esecutiva, come già osservato nel precedente contributo, dovrà predisporre in maniera mirata, sulla base dei risultati del monitoraggio, i dispositivi previsti dal progetto o altri di maggiore efficacia in base alla problematica (reti anti-intrusione, sottopassi ecc.); a questo proposito, in fase di progettazione esecutiva, si ritiene necessaria la presentazione di un elaborato specifico che, alla luce degli esiti del monitoraggio ante-operam, evidenzia la diversa permeabilità ecologica e pericolosità del tracciato per la fauna (tratti in trincea, tratti in galleria, tratti in viadotto ecc) e in particolare localizzi le effettive possibilità di attraversamento in sicurezza per la fauna di piccole, medie e grandi dimensioni (viadotti, sottopassi, attraversamenti appositamente creati ecc).

4.5 - Settore Genio Civile Toscana Sud

Nel contributo tecnico del 08/02/2023 sulla documentazione complessivamente depositata dal proponente, il settore prende atto che alcune opere del progetto interferiscono con il reticolo idrografico e tra questi il fosso identificato con codice TS6678, che costituisce recapito delle acque derivanti da fossi di guardia, è definito nel reticolo regionale come infrastruttura idrica e appartiene all'insieme dei tratti non facenti parte del reticolo idrografico, ma rappresentabili unicamente dal punto di vista cartografico.

Il settore quindi *“si riserva di valutare, nel corso delle successive fasi di progettazione e approvazione dell'intervento, la corrispondenza dello stesso a quanto di seguito riportato:*

- *qualora l'iter procedurale dell'intervento in oggetto preveda l'approvazione di una variante urbanistica all'interno di una conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 5/R/2020 “Gli adempimenti di cui agli articoli 7 e 8” (Trasmissione e deposito delle indagini. Verifica della completezza della documentazione. Modalità di controllo delle indagini) “... sono effettuati nell'ambito di tale conferenza mediante l'espressione di parere in sede di conferenza”. Ai sensi dell'art. 17 del medesimo regolamento “Le indagini che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono già state trasmesse o depositate presso le strutture regionali competenti sono soggette alla disciplina vigente alla data della loro trasmissione o del loro deposito”;*

- *per i corsi d'acqua principali, Torrente Tressa, Fosso Rilugo e Fosso del Borrino dovranno essere considerate anche eventuali problematiche di sovralluvionamento, da tenere in considerazione nelle verifiche idrauliche;*

viceversa andrà motivata l'esclusione della necessità di ulteriori approfondimenti;

- *dovrà essere redatta una tavola di ubicazione, rispetto al reticolo idrografico, di tutti i punti di scarico dell'infrastruttura con quantificazione degli stessi;*

- *per tutte le opere di protezione spondale, delle pile, delle spalle degli attraversamenti e delle rampe previste in progetto si richiede di inserire nel piano di manutenzione dell'opera un programma di controllo e manutenzione periodica, con la previsione delle modalità esecutive di manutenzione nei casi in cui è richiesto l'accesso all'alveo, ricordando che ai sensi dell'art. 12 del R.D. 523/1904 la manutenzione delle stesse spetta ad ANAS S.p.A.;*

- *si chiede che sia accertata la compatibilità delle verifiche idrauliche presentate nell'elaborato T00ID01IDRRE01B con gli studi effettuati sul reticolo secondario dal Comune di Siena nell'ambito della pianificazione (Piano operativo e variante al Piano strutturale), validati dallo scrivente Settore con nota prot. n. 0455055 del 23/11/2021 e che costituiscono aggiornamento del quadro di pericolosità idraulica;*

- *per tutte le viabilità e le aree di cantiere, aree tecniche e di stoccaggio che insistono nelle pertinenze idrauliche e/o aree a pericolosità idraulica dovrà essere definito l'insieme delle procedure operative necessarie alla gestione del rischio idraulico in caso di eventi meteorici avversi, tenendo conto quanto di competenza comunale in merito al Piano di Protezione Civile. In riferimento ai possibili scenari di rischio idraulico, dovranno essere evidenziate le specifiche fonti di pericolo, valutati i rischi conseguenti ed individuate le più adeguate misure di prevenzione e protezione per l'utilizzo di dette aree, con le informazioni necessarie ad illustrare con chiarezza il pericolo derivante da eventi meteorologici avversi.*

- *Per quanto riguarda il Fosso di Valli l'intervento in progetto prevede la realizzazione di due viadotti in corrispondenza delle due carreggiate GR-Fano e Fano-GR. I nuovi viadotti presentano quattro pile con interasse 21 m l'una dall'altra e 21 e 23 m dalle spalle, per vincoli legati all'altezza minima di passaggio dei mezzi sotto il viadotto. Pur condividendo le valutazioni circa il miglioramento del regime delle acque rispetto allo stato attuale (il viadotto esistente presenta una batteria di 11 pile circolari poste ad interasse di 5-6 m) si rappresenta che 3 pile ricadono all'interno dell'area di esondazione Tr200.*

- *Le vigenti NTC 2018, al Capitolo 5.1.2.3 - Compatibilità idraulica prevedono: “Il manufatto non dovrà interessare con spalle, pile e rilevati la sezione del corso d'acqua interessata dalla piena di progetto e, se arginata, i corpi arginali. Qualora fosse necessario realizzare pile in alveo, la luce netta minima tra pile contigue, o fra pila e spalla del ponte, non deve essere inferiore a 40 m misurati ortogonalmente al filone principale della corrente. Per i ponti esistenti, eventualmente interessati da luci nette di misura inferiore, è*

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

ammesso l'allargamento della piattaforma, a patto che questo non comporti modifiche dimensionali delle pile, delle spalle o della pianta delle fondazioni di queste, e nel rispetto del franco idraulico come nel seguito precisato. In tutti gli altri casi deve essere richiesta l'autorizzazione all'Autorità competente, che si esprime previo parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici."

- Alla luce di quanto sopra, si fa presente che il rilascio dell'autorizzazione idraulica di competenza dello scrivente Settore al viadotto Valli, come per ogni altro attraversamento che non risultasse conforme alla norma richiamata a seguito degli eventuali aggiornamenti del quadro conoscitivo delle pericolosità idrauliche, è subordinato al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nelle more delle tempistiche necessarie per l'ottenimento del citato parere o dei tempi eventualmente utili ad ANAS S.p.A. per proporre modifiche progettuali del viadotto Valli, con soluzioni adeguate a superare le criticità indicate dalle NTC 2018, lo scrivente Settore si rende disponibile ad un confronto tecnico sulla questione.

- Per gli attraversamenti/scarichi, a seguito della conclusione definitiva della procedura di approvazione dell'intervento e prima della realizzazione delle opere, sarà competenza di questo Settore rilasciare una specifica concessione demaniale a carattere oneroso ai sensi del regolamento DPGR 60/R/2016. Si ricorda infine che per il concessionario sussiste l'obbligo di assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi presenti."

4.6 - Settore regionale competente in materia di paesaggio,

Nel contributo del 07/12/2021 sulla documentazione iniziale, evidenzia che il proponente ha effettuato un corretto inquadramento dell'opera rispetto alle invarianti strutturali che costituiscono il paesaggio per il PIT/PPR ed un corretto quadro conoscitivo del sistema dei vincoli paesaggistici presenti nell'area d'intervento, tuttavia non ha effettuato un'analisi di ottemperanza con le relative prescrizioni e prescrizioni d'uso. Inoltre la società ANAS SpA non ha approfondito la relazione dell'opera infrastrutturale con le azioni relative ai morfotipi delle diverse invarianti del PIT-PPR, con riguardo specialmente al riconoscimento della necessità di mitigare l'effetto barriera già riconosciuto dal PIT-PPR alla infrastruttura viaria esistente, sugli elementi della rete ecologica.

Alla luce di quanto sopra riportato il Settore ha richiesto alcune integrazioni ai fini di una completa valutazione paesaggistica dell'intervento.

Nel contributo del 31/03/2023, sulla documentazione integrativa, il Settore evidenzia che il proponente,, nelle relazione paesaggistica, ha ottemperato alle richieste formulate e relativamente alle opere di mitigazione ricorda che la compensazione "*tramite monetizzazione*", come previsto dalla Legge Regionale in materia boschiva, non è pertinente per quanto riguarda l'impatto paesaggistico delle trasformazioni operate su aree tutelate ai sensi dell'art.142 lett.g) del Codice. Si rileva inoltre che con riferimento ai boschi planiziali individuati dal PIT/PPR, oltre alle zone F09 e F13 indicate nella *Relazione per autorizzazione alla trasformazione dei boschi*, altre aree planiziali appaiono interessate da trasformazioni, vale a dire le zone F10-F11-F12 della tavola T00IA70AMBPL03A. Tali aree sono localizzate in corrispondenza dello svincolo Ruffolo, uno dei punti dell'infrastruttura più complessi e che ha visto la messa a confronto di 3 alternative progettuali. Per tali aree, anche se l'intervento risulta ammissibile in base all'art.12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR ("*b - Non sono ammessi: 1 – nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere che "caratterizzano figurativamente" il territorio, e in quelle planiziarie, così come riconosciuti dal Piano Paesaggistico nella "Carta dei boschi planiziarie e costiere" di cui all'Abaco regionale della Invariante "I caratteri ecosistemici dei paesaggi", ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità non diversamente localizzabili e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile*") si raccomanda in fase esecutiva di verificare la possibilità di contenere il più possibile i tagli arborei e di incrementare la "*Vegetazione ripariale di progetto da ricucire con il sistema esistente Fosso di Rilugo*".

In riferimento alla tutela del sito Unesco interessato prende atto di quanto rappresentato dal proponente ed impartisce le seguenti prescrizioni:

" a) l'impatto finale della soluzione progettata intende migliorare, rispetto ad ogni profilo di funzionalità, ma anche sotto il profilo meramente estetico, un'infrastruttura esistente che si sviluppa in un sito UNESCO. La rifunzionalizzazione estetica è stata studiata scegliendo materiali, stili e colori che possano garantire un inserimento coerente e dal valore simbolico, nel contesto paesaggistico; anche la scelta del materiale per i rivestimenti, individuato nell'acciaio corten, aderisce ai crismi della sostenibilità ambientale, garantendo una manutenzione ridotta al minimo, un minor impatto ambientale (sono superflue operazioni tipo zincatura e verniciatura) e l'elevato grado di riciclabilità, oltre all'impatto cromatico perfettamente inseribile e coerente rispetto al panorama della toscana e, in particolare, delle terre di Siena b) il patrimonio insediativo di valore storico-culturale, testimoniale ed identitario, così come i caratteri paesaggistici dell'intorno territoriale, non sono minacciati dalla realizzazione dell'opera in progetto la quale, come

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

ampiamente descritto, ambisce ad una riqualificazione anche estetica, oltre che funzionale, dello svincolo in loc. Cerchiaia e dell'infrastruttura in generale, grazie a particolari scelte architettoniche, cromatiche e materiche in grado di garantire un perfetto ed armonico inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento;

c) come ampiamente descritto, le scelte architettoniche prima ancora che cromatiche e materiche, sono state condotte al fine di garantire un armonico e coerente inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento, anche al fine di rafforzare l'identità locale in modalità che rafforzino l'autenticità e l'originalità dell'infrastruttura, nel pieno rispetto della valenza identitaria del Sito."

Si ritiene pertanto che la documentazione integrativa ottemperi a quanto richiesto e vista la tipologia dell'opera, consistente nell'adeguamento di un'infrastruttura esistente, viste inoltre le scelte architettoniche e cromatiche, oltre che le opere di mitigazione paesaggistica ed ambientale previste, si ritiene che il progetto non presenti elementi di contrasto con il PIT/PPR. Per la zona dello svincolo di Ruffolo si ritiene comunque necessario impartire le raccomandazioni sopra riportate al punto 1 di ottemperanza, collegate con l'interferenza di boschi planiziali.

4.7 - Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Nel contributo tecnico del 02/02/2023 sulla documentazione complessivamente trasmessa dal proponente, richiama il contributo iniziale del 25/11/2021, ove comunicava che non vi sono elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in merito alle strade regionali alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti.

Il settore evidenzia che l'opera in progetto attraverso le infrastrutture in esercizio della rete ferroviaria Nazionale e raccomanda il coinvolgimento del Gestore Competente.

Rileva poi che il completamento più in generale del corridoio autostradale E78 Grosseto -Fano è individuato dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) tra gli obiettivi strategici relativi alla realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale.

Ricorda infine che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n. 88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie

4.8 - ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS

ARPAT nel proprio contributo tecnico del 21/12/2021 relativo alla documentazione iniziale, svolge specifiche e puntuali considerazioni in merito a gestione del materiale da scavo, evidenzia che il tracciato dell'opera e l'area del cantiere base, previsto in corrispondenza dello svincolo "di Cerchiaia", interesseranno il sito oggetto di procedimento di bonifica SI068 ter3 "Area Esterna La Cerchiaia", che risulta già caratterizzato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e con progetto di bonifica approvato. Richiede integrazioni sulle componenti ambientali, atmosfera, ambiente idrico, impatto acustico oltre agli aspetti relativi alla cantierizzazione ed al piano di monitoraggio ambientale, dando per questi ultimi alcune prescrizioni e raccomandazioni relativamente a tutela della falda acquifera ed al piano di monitoraggio segnalando la necessità di approfondimenti in merito alla localizzazione e alla tempistica dei punti di monitoraggio.

Nel proprio contributo finale del 14/02/2023 ARPAT, vista la documentazione integrativa, riferisce che:

Gestione del materiale da scavo

- L'Agenzia evidenzia che il proponente, al fine di rispondere alle richieste di chiarimento ed integrazioni, ha predisposto un nuovo Piano di Utilizzo Terre aggiornato a 1.330 giorni naturali consecutivi (3 anni e 8 mesi), pari alla durata prevista dei lavori per la realizzazione dell'opera.

- ANAS dichiara che i campionamenti sui sondaggi S06D-PZ e S12D-PZ, durante la fase di progettazione esecutiva, saranno condotti prelievi integrativi a profondità intermedia al fine di verificarne la conformità ai requisiti ambientali, come indicato dal D.P.R. 120/2017. ARPAT richiede tuttavia il rispetto delle tempistiche stabilite all'art. 9 del D.P.R. 120/2017 e che le indagini dovranno essere completate almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.

- In merito alla eliminazione dei materiali o prodotti antropici durante le operazioni di scavo ARPAT richiede che in fase di progettazione esecutiva il proponente debba descrivere i sistemi e le modalità operative adottate per effettuare un'efficace cernita di tali materiali, la loro gestione successiva e l'organizzazione del cantiere dove verranno svolte tali pratiche industriali

- In riferimento all'uso dei fanghi e fluidi polimerici che il proponente intende utilizzare per gli scavi di realizzazione dei pali e diaframmi, l'Agenzia evidenzia che il proponente rimanda ad una fase successiva le specificazioni e le caratteristiche di tali materiali e soprattutto che queste saranno a carico dell'impresa che

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

eseguirà i lavori. Per tali ragioni ARPAT richiede acquisire non appena possibile (comunque con congruo anticipo rispetto all'avvio dei cantieri) tale informazione dall'impresa che eseguirà i lavori, anche al fine di consentire l'eventuale aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per la componente "acque sotterranee" con parametri/indicatori correlabili all'utilizzo di tali prodotti, secondo le linee guida per la predisposizione del PMA di ISPRA.

- Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti il proponente non prevede il trattamento al recupero mediante l'installazione di un proprio impianto di macinazione e vagliatura, il materiale sarà trattato da impianti circoscrivibili, ANAS provvederà all'approvvigionamento da impianti di recupero per sostituire parte della fornitura di inerti da cava (pari al 15% circa).

In merito a tali aspetti tuttavia l'Agenzia invita il proponente durante la progettazione esecutiva ad una ulteriore valutazione degli spazi all'interno delle aree di cantiere al fine di verificare l'ingombro di eventuali impianti mobili che potrebbero compensare le superfici necessarie da destinare allo stoccaggio e movimentazione di materiali provenienti dall'esterno, anche per quanto riguarda il recupero del fresato della sede stradale esistente.

In riferimento agli impianti di destinazione dei rifiuti ipotizzati dal proponente questi potranno essere confermati soltanto dopo i risultati delle analisi di caratterizzazione (sul "tal quale" e sull'eluato da *test* di cessione) che l'appaltatore dovrà eseguire nella fase di realizzazione dell'opera, in quanto produttore dei rifiuti a cui spetta la corretta classificazione e gestione dei rifiuti; gli impianti di recupero selezionati, a titolo puramente indicativo in fase di progetto definitivo, sono autorizzati al recupero delle tipologie di rifiuti prodotte in cantiere e potranno comunque essere implementati nella successiva fase progettuale e realizzativa.

L'agenzia prende atto dei dati forniti da ANAS e ritiene necessario che prima dell'avvio dei lavori sia trasmesso un quadro riassuntivo complessivo dei rifiuti prodotti e dei relativi impianti di destinazione, privilegiando, quando non sia possibile condurre l'attività di recupero direttamente in cantiere, impianti di recupero piuttosto che destinazioni a smaltimento.

Bonifiche

in merito all'interferenza dell'opera e delle aree di cantiere con il sito oggetto di procedimento di bonifica SI068 ter "Area Esterna La Cerchiaia" il proponente prevede alcune analisi ambientali:

- analisi chimiche per la verifica alla conformità alle CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, facendo riferimento al seguente *set* analitico: Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, BTEX e Stirene, IPA, Idrocarburi leggeri (C<12), Idrocarburi pesanti (C>12), Amianto, Sommatoria PCDD/PCDF (conversione T.E.);
- *test* di cessione effettuato secondo le metodiche di cui al D.M. 5/2/1998, al fine di accertare, ai sensi dell'Art. 4, comma 3, del D.P.R. 120/2017, la conformità dei riporti alle CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

L'agenzia prende atto di quanto dichiarato dal proponente e ribadisce le seguenti prescrizioni anche in virtù degli interventi di bonifica programmati e finanziati dal comune di Siena sul sito SI068 ter:

- ***sia tenuto conto degli esiti del piano di caratterizzazione del sito SI068 ter già approvato, nonché degli approfondimenti e dei contenuti del relativo progetto operativo di bonifica.***

E' fatta salva la proposta contenuta nel SLA e nel PUT di effettuare approfondimenti d'indagine per la caratterizzazione di dettaglio dei rifiuti presenti nell'area, dei terreni e dei materiali di riporto. Si ritiene che tale indagine debba focalizzare gli accertamenti sulle zone dove sono previsti gli scavi delle fondazioni delle opere infrastrutturali e le opere di cantierizzazione;

- ***siano pianificate le modalità e le azioni di coordinamento fra il progetto dell'opera in esame ed il progetto di bonifica del sito SI068 ter già approvato, al fine di conseguire la reciproca compatibilità e minimizzare le interferenze;***

- ***siano previste verifiche in fase di corso d'opera della qualità delle TRS prodotte all'interno della perimetrazione del sito SI068 bis, da condurre sia su cumuli all'interno di opportune aree di caratterizzazione che direttamente sull'area di scavo.***

Acque Superficiali

L'agenzia prende atto dei chiarimenti forniti dal proponente per le misure di prevenzione che saranno adottate per la fase di cantiere e prescrive che: *le opere ed interventi che interesseranno direttamente gli alvei e le zone ripariali, i criteri progettuali e le modalità esecutive dovranno essere fondati sui principi dell'ingegneria naturalistica e, più in generale, tali da consentire un recupero della naturalità dell'ambiente fluviale, sia sotto l'aspetto idromorfologico che dell'habitat.*

Acque Sotterranee

Relativamente alle acque sotterranee Arpat esprime:

Il proponente dichiara che, la nuova campagna di campionamento e analisi delle acque sotterranee, comprendente anche la misura del livello piezometrico della falda, verrà eseguita, in fase di progettazione

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

esecutiva, non solo sulle verticali già disponibili che hanno evidenziato superamenti delle CSC, ma anche ad altre verticali strumentate con piezometri di nuova realizzazione, la cui profondità è stata prevista pari a 10 m, in modo da filtrare esclusivamente il primo livello produttivo della falda.

Saranno inoltre recepite tutte le indicazioni fornite da ARPAT nel contributo datato 16/12/2021; in particolare il proponente dichiara che «le analisi verranno effettuate in laboratori che utilizzino metodiche analitiche in grado di garantire la quantificazione di valori almeno pari a 1/10 del valore della rispettiva CSC fissata dalla Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e che le date previste per l'esecuzione dei campionamenti vengano comunicate per PEC ad ARPAT con almeno 15 giorni di anticipo.»

Come richiesto (Punto 4.13), qualora i superamenti delle CSC fossero confermati dall'indagine integrativa, l'indagine sarà completata con una verifica circa l'uso pregresso delle aree limitrofe a piezometri, anche con esame di foto aeree storiche e di ogni altra documentazione utile a verificare eventuali situazioni che possano essere messe in relazione ai superamenti stessi.

In merito all'adozione opportune misure progettuali, strutturali, gestionali, operative specie al fine di prevenire impatti sulle acque sotterranee per (Punto 4.14) viene previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti dei cantieri e l'adozione di fanghi polimerici per la realizzazione di pali di fondazione e diaframmi.

A quest'ultimo riguardo si rimanda a quanto già prescritto nel paragrafo relativo alla gestione delle Terre e rocce da scavo. Si prende atto per il resto dei chiarimenti forniti ritenendoli esaustivi.

Atmosfera

In merito a quanto richiesto nel contributo ARPAT datato 16/12/2021, il proponente (Punto 4.15) fornisce i file di controllo per il codice di calcolo "Aria Impaci" in formato elettronico e la rosa dei venti richiesta. Si evidenzia che la rosa dei venti fornita dal proponente dovrebbe essere relativa ad un quadro anemologico ricavato a partire dai dati restituiti per l'anno 2019 dalla stazione gestita dal Servizio Idrologico della Regione Toscana TOS11000082 (Monteroni d'Arbia Biena). Si segnala che tale rosa appare anomala in quanto vi risulta sostanzialmente assente la componente anemologica associata alla direzione di provenienza Nord, che invece è presente nei dati originali restituiti dalla stazione stessa.

Nella Figura 1, si pongono a confronto la rosa dei venti fornita da ANAS con quella ricavata da ARPAT a partire dai dati originali della stazione TOS11000082.

Si segnala che il proponente non indica la posizione in cui è collocato il punto riferito alla rosa dei venti (potrebbe essere coincidente con la stazione di TOS11000082 o in altro luogo nelle vicinanze dell'opera in progetto). Considerato che il regime dei venti varia con la posizione all'interno del campo anemologico, la rosa dei venti calcolata dal proponente dovrebbe essere corrispondente a quella elaborata da ARPAT.

In ogni caso, poiché sembra quantomeno anomala l'assenza di una componente come quella settentrionale in un campo anemologico associato al territorio della Provincia di Siena, e che le componenti Sud-SudOvest appaiono più frequenti nella rosa dei venti ANAS rispetto a quanto si desumerebbe dai dati elaborati da ARPAT, **si ritiene opportuno suggerire che sia effettuata una verifica da parte del proponente, dato che la rosa dei venti fornita presenta anche altre difformità rispetto a quella calcolata da ARPAT.**

Tale verifica risulta funzionale anche per la scelta delle localizzazioni presso cui condurre le misure in atmosfera previste nel Piano di Monitoraggio, che deve essere effettuata anche tenendo conto delle aree dove è possibile attendersi gli impatti di maggior rilievo. E' evidente che uno studio effettuato a partire da un quadro anemologico eventualmente non realistico potrebbe determinare una scelta non corretta di tali localizzazioni e una misura sottostimata rispetto agli impatti effettivi.

Qualora dalla verifica dovesse emergere una difformità fra il campo anemologico utilizzato per le stime e quello correttamente ricavato dai dati della stazione, risulterebbe pertanto opportuno che le stime fossero nuovamente effettuate, di concerto con ARPAT, in modo da individuare con minore incertezza i punti di massimo impatto previsti.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

Rosa dei venti stazione meteo Monteroni Arbia Biena - TOS11000082
dal 2019-01-01 al 2019-12-31

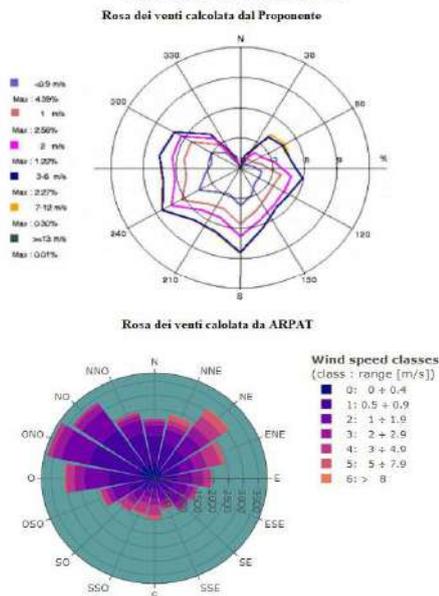


Figura 1: confronto fra le rose dei venti (in alto quella del proponente, in basso quella elaborata da ARPAT utilizzando i dati originali della stazione TOS11000082).

In merito alla stima dei ratei emissivi di NO_2 degli autoveicoli (Punto 4.16) il proponente conferma che è stato utilizzato il programma TREFIC e che dai valori di NO_2 sono state ricavate, tramite applicazione del codice di calcolo ARIA IMPACT, le corrispondenti concentrazioni in atmosfera. Il proponente fornisce in forma tabellare le stime delle concentrazioni calcolate con l'utilizzo degli "Ambient Ratios". Sempre nello stesso paragrafo dichiara che «Sono le stesse tabelle presentate nello studio specialistico sulla componente "atmosfera" (elaborato T00IA45AMBRE01B) con l'aggiunta del parametro "TOT_NO2" che risulta dalla somma dei valori ottenuti con solo i ratei emissivi di TREFIC e lo 0,8 degli NOX.»

Si evidenzia che la descrizione dei contenuti della suddetta tabella appare in parte lacunosa tuttavia, dato l'ordine di grandezza dei valori in esame, si ritiene possibile escludere il rischio di superamenti dei limiti di legge fissati dal D.Lgs. 155/2010 quanto meno nel punto su cui sono stati stimati i valori di cui sopra.

Per l'emissione delle polveri in fase di cantiere (Punto 4.17) il proponente condivide le considerazioni espresse dal ARPAT nel contributo datato 16/12/2021 sul modello "Road Construction Emission Model" (RCEM) e sulla necessità di stimare i ratei emissivi utilizzando le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" (par. 6, Parte Prima dell'Allegato 2 al PRQA3), al fine di effettuarne un confronto.

ANAS concorda sul fatto che tale stima possa essere adeguatamente effettuata in fase di progettazione esecutiva e contenuta nel Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) che sarà sottoposto alla valutazione di ARPAT. **Si prende atto di quanto dichiarato.**

Agenti Fisici

In merito a tali aspetti l'Agenzia evidenzia che: Per quanto riguarda la componente rumore (Punto 4.18), viene dichiarato che dalle curve isofoniche delle mappe acustiche per gli edifici ad uso artigianale/commerciale/industriale si distinguono i seguenti casi (assumendo che il confronto coi limiti per tali edifici possa essere effettuato nel solo periodo diurno di funzionamento delle attività):

- edifici in fascia A: esposti a livelli di rumore compresi tra 55 e 65 dB(A), al di sotto dei limiti di fascia pari a 70 dB(A);
- edifici in fascia B: esposti a livelli di rumore compresi tra 50 e 60 dB(A), al di sotto dei limiti di fascia pari a 65 dB(A).

Relativamente all'impatto vibrazionale viene riportato 89 dB quale limite da non superare per indurre disturbo con riferimento agli edifici ad uso artigianale/commerciale/industriale; applicando la formula di

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

propagazione dell'accelerazione non ponderata con la distanza, di cui al modello descritto nello studio vibrazionale, si ottiene che per vari scenari di cantiere considerati:

- per lo scenario 1 (attività previste nei campi base e aree tecniche), il limite non è mai raggiunto;
- per lo scenario 2 (realizzazione della paratia di pali fra la galleria “Bucciano” ed il viadotto “Riluogo”) il limite è raggiunto a 10 m;
- per lo scenario 3, che identifica genericamente le fasi di scavo della trincea e/o realizzazione di rilevati, il limite è raggiunto a 17 m;
- per lo scenario 4, che identifica le fasi di scavo in tradizionale delle gallerie, il limite è raggiunto a 11 m.

A distanze inferiori rispetto a quelle sopra indicate potranno quindi verificarsi superamenti del limite relativo al disturbo alle persone; tuttavia il tecnico dichiara che i ricettori ad uso artigianale/commerciale/industriale sono localizzati sempre a distanze superiori rispetto a quelle di raggiungimento del limite.

Si evidenzia che per l'impatto vibrazionale del cantiere sui ricettori ad uso artigianale/commerciale/industriale è stato preso a riferimento un limite normativo pari a 89 dB: tale riferimento era presente nella norma UNI 9614:1990 per le fabbriche. Tuttavia l'aggiornamento del 2017 pone quale limite di riferimento unico per i luoghi lavorativi un valore di 14 mm/s², corrispondente a circa 83 dBA, per cui **potrebbero esserci comunque ricettori di tipo commerciale/artigianale sottoposti a disturbo vibratorio oltre i limiti, non considerati dal proponente. Si prescrive pertanto di rettificare la documentazione presentata con le considerazioni relative al livello corretto di cui alla norma UNI 9614:2017.**

Rumore – Fase di esercizio

Ad integrazione della documentazione viene precisato (Punto 4.19) che i certificati di taratura sono riportati all'allegato 1 dell'elaborato T00IA46AMBRE02.

In merito alle integrazioni richieste sullo studio trasportistico (Punto 4.21), nella relazione di risposta vengono riportate le tabelle (presenti nelle pagine da 26 a 30 dello studio acustico), contenenti il flusso veicolare totale distinto in periodo diurno (orario 6÷22) e notturno (orario 22÷6) per le categorie di mezzi leggeri e pesanti. Si evidenzia che nelle integrazioni non viene chiarita, come richiesto, l'origine dei dati del flusso orario veicolare inseriti nel software di simulazione (le tabelle suddette riportano unicamente flussi totali diurni e notturni per le tipologie di veicoli leggeri e pesanti relativi allo stato di fatto, “alternativa 0” e stato di progetto, distinti per parametri id che non trovano riscontro nel documento di studio trasportistico per il potenziamento del Lotto 0 e quindi non è chiaro cosa rappresentino).

In merito alle mitigazioni per contenere l'impatto acustico viene precisato (Punto 4.22) che l'asfalto fonoassorbente previsto è di tipo a doppio strato, in grado di garantire efficienze superiori ai 3 dB(A); viene pertanto ritenuto che il valore di incertezza richiesto sia ricompreso nei valori di riduzione del livello di immissione considerati per la mitigazione alla sorgente (come specificato alla pag. 39 dello studio acustico aggiornato -T00IA46AMBRE01C).

Rumore in fase di cantiere

Arpat riferisce che il proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazioni su tale componente ambientale, sia per quanto riguarda il dato della potenza sonora associata all'impianto di frantumazione che le relative misure di mitigazione, ANAS ha inoltre effettuato un approfondimento sui cantieri mobili per la realizzazione della galleria ed infine ha presentato uno studio acustico sui ricettori vicini all'infrastruttura.

L'Agenzia tuttavia **“ritiene necessario che, sia per la fase di scavo e demolizione della Galleria “San Lazzero” che per quella di demolizione e ricostruzione dei rilevati presso lo svincolo di Ruffolo, siano previste opere di mitigazione, che in accordo a quanto impostato dal TCAA nelle simulazioni dovranno consistere in barriere antirumore mobili di cantiere, in analogia a quanto dimensionato per i cantieri fissi, con pannelli di altezza $H = 3$ m per 300 m di lunghezza per le aree di lavoro presso la Galleria “San Lazzero”, e con pannelli $H = 3$ m per 450 m di lunghezza per le aree di lavoro presso lo svincolo di Ruffolo.**

Si ribadisce che, non essendo stato valutato il rispetto del limite differenziale prodotto dal cantiere mobile, che probabilmente verrà superato in diverse fasi, **dovrà pertanto essere presentata al Comune di Siena le lavorazioni in fase di cantiere una richiesta di deroga ai limiti ai sensi del D.P.G.R. n. 2/R/2014 con gli accorgimenti per ridurre il disturbo in base alla durata effettiva del superamento. Stante la durata totale prevista per le lavorazioni di cantiere, il Comune dovrà acquisire il parere della ASL competente prima di rilasciare il provvedimento autorizzatorio.”**

Monitoraggio

ARPAT rileva che il proponente ha aggiornato il PMA secondo la reale durata del cantiere (pari a circa 3 anni) ed ha inserito le successive attività di monitoraggio anche per la fase post operam per la componente atmosfera, che rumore e vibrazioni. Per quanto riguarda la componente risorsa idrica l'Agenzia evidenzia tuttavia che **“relativamente alla tempistica e localizzazione dei punti di monitoraggio il proponente ha**

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

integrato il PMA con quanto richiesto nel contributo ARPAT datato 16/12/2021, ad eccezione della richiesta di intensificare il monitoraggio sui corsi principali Torrente Riluogo e Torrente Tressa, che pertanto si ribadisce in questa occasione, chiedendo che sia accolta come prescrizione da ottemperare prima dell'inizio del monitoraggio ante operam tramite adeguamento del PMA.”

In merito alla monitoraggio sulla componente atmosfera il proponente ha accolto le richieste di arpat di prevedere due ulteriori punti di misura in corrispondenza dei recettori (R4 e R120) e “*ribadisce che, nel caso in cui si verificassero delle inesattezze nel campo anemologico utilizzato per le stime, queste ultime dovrebbero essere nuovamente effettuate a partire da un campo anemologico corretto e a seguito di ciò dovrebbe essere effettuata una nuova valutazione delle posizioni in cui prevedere le campagne di misura, in funzione delle aree dove sono attesi gli impatti più rilevanti”*.

In merito alla componente rumore: il PMA è stato aggiornato ottemperando a quanto richiesto nel contributo ARPAT datato 16/12/2021, in particolare:

- saranno previsti rilievi aggiuntivi in fase di post operam negli stessi punti di misura già individuati, ma nei 3 anni successivi all'entrata in esercizio dell'infrastruttura (non solo nel primo anno come attualmente previsto);
- il proponente sostituisce il ricettore n. 93 con il n. 94 e aggiunge il monitoraggio in fase di post operam per 3 anni del ricettore n. 101 (per cui sono già previsti i monitoraggi in fase AO e CO).

In merito alla componente vibrazioni: Il PMA è stato aggiornato, ottemperando a quanto richiesto nel contributo ARPAT datato 16/12/2021; in particolare:

- viene aggiunta una campagna di monitoraggio in fase di post operam presso i seguenti ricettori (selezionati in ragione della maggiore vicinanza all'infrastruttura): nn. 35, 101, 120, 118;
- sono stati aggiunti tre ricettori da monitorare in fase di corso d'opera selezionati in ragione della maggiore vicinanza ai due campi base previsti; si tratta del ricettore n. 09, del ricettore n. 91, nonché del ricettore industriale localizzato in prossimità del campo base 1.

Si prende atto delle precisazioni fornite dal proponente, in particolare riguardo alle modifiche effettuate nel PMA che consentiranno di meglio valutare la rispondenza dell'impatto acustico e vibrazionale dell'opera in fase di cantiere e in fase di esercizio, a quanto stimato preventivamente con simulazioni teoriche.

5. Valutazioni istruttorie

Aspetti progettuali

L'intervento si colloca nell'ambito del complesso di interventi, in parte eseguiti ed in parte in corso, di adeguamento e riqualificazione tecnico-funzionale dell'itinerario E78 Grosseto-Fano concepiti per realizzare un importante asse viario fra le regioni Toscana e Marche, nonché una trasversale di attraversamento fra le dorsali tirrenica e adriatica. aspetti programmatici.

Si tratta di una direttrice strategica che collega la costa tirrenica a quella adriatica della penisola, con un tracciato che ha origine sulla Via Aurelia all'altezza di Grosseto e si conclude sull'autostrada A14 Adriatica, in corrispondenza del casello di Fano, nelle Marche. La lunghezza complessiva del collegamento è di circa 270 km, di cui il 65% in Toscana, il 30% nelle Marche e il 5% in Umbria. Lungo il suo tracciato, la E78 collega le città di Grosseto, Siena e Arezzo in Toscana, Urbino e Fano nelle Marche ed interseca la E45 (tra Toscana e Umbria) e “la fondovalle” del Metauro in provincia di Pesaro e Urbino. Inoltre, l'itinerario ha la funzione di consentire adeguate connessioni tra quattro porti di prima categoria: Livorno e La Spezia sulla costa tirrenica, Ancona e Ravenna su quella adriatica. L'intervento in esame è compreso nel tratto dell'E78 che collega Siena con Bettolle, già realizzato per la gran parte (Lotti 1, 2 e 3), di cui resta da realizzare il solo tratto iniziale (Lotto 0), oggetto della presente relazione di analisi.

L'intervento in esame, ricade interamente nel comune di Siena, e consiste nell'adeguamento da due a quattro corsie, del tronco della statale SS 223 “di Paganico” nel tratto compreso tra lo svincolo con la Siena-Firenze (km 63.561 del tratto Grosseto-Siena) e lo svincolo di Ruffolo (km 2.800 del tratto Siena-Bettolle) comprensivo degli svincoli di inizio e fine intervento, secondo gli standard espressi dalle normative vigenti al fine di realizzare un tratto stradale assimilabile ad una strada di “Tipo B” (D.M. 05/11/2001) per una estesa di circa 5,5 km (lotto 0). È inoltre prevista la realizzazione delle seguenti opere principali: n. 2 gallerie per uno sviluppo complessivo di circa 350 m; n. 6 viadotti per uno sviluppo complessivo di circa 1.400 m.

Aspetti ambientali

Componente Vegetazione flora fauna e biodiversità

Il proponente con la documentazione integrativa ha chiarito in modo esaustivo le misure cautelative previste ed in particolare gli aspetti relativi al monitoraggio avifaunistico, sugli eventuali impatti da collisioni, ed ha inoltre analizzato gli impatti sulla fauna.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

Tuttavia, come evidenziato nel contributo del Settore regionale competente *il metodo di monitoraggio dovrà garantire l'individuazione dei punti più critici per il passaggio della fauna e/o le collisioni; la progettazione esecutiva, dovrà predisporre in maniera mirata, sulla base dei risultati del monitoraggio, i dispositivi previsti dal progetto o altri di maggiore efficacia in base alla problematica (reti anti-intrusione, sottopassi ecc.); a questo proposito, in fase di progettazione esecutiva, si ritiene necessaria la presentazione di un elaborato specifico che, alla luce degli esiti del monitoraggio ante-operam, evidenzia la diversa permeabilità ecologica e pericolosità del tracciato per la fauna (tratti in trincea, tratti in galleria, tratti in viadotto ecc) e in particolare localizzi le effettive possibilità di attraversamento in sicurezza per la fauna di piccole, medie e grandi dimensioni (viadotti, sottopassi, attraversamenti appositamente creati ecc).*

componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo

In merito alle acque superficiali il tracciato dell'opera interessa il bacino idrografico del Torrente Arbia ed specificatamente i bacini dei tronchi di ordine inferiore Torrente Tressa e Torrente Riluogo (tributario del Torrente Bozzone), nonché di altri fossi minori (Valli, Ribucciano, Borrino).

Sulla base dei dati più recenti pubblicati da ARPAT riferiti al monitoraggio condotto nel 2020, l'Agenzia rileva per il Torrente Tressa un miglioramento per l'indice LIMeco (da "scarso" a "buono"), mentre lo stato chimico si mantiene "buono"; per il Torrente Bozzone (che riceve le acque del Torrente Riluogo) sono confermati i valori dello stato chimico e dell'indice LIMeco. Sia l'alveo del Torrente Riluogo che quello del Tressa risultano interessati da opere e interventi antropici quali tombamenti e interventi di varia natura sulle sponde e sul fondo alveo che ne hanno alterato le condizioni di naturalità. Benché gli scarichi urbani siano collettati, sono inoltre soggetti alle pressioni dell'area urbana di Siena, tanto che per entrambi i corsi d'acqua (ma in particolare per il Riluogo) giungono frequentemente ad ARPAT esposti e segnalazioni relative alla presenza di acque maleodoranti o con aspetto anomalo.

Il proponente dichiara che saranno impegnate tutte le misure di prevenzione per la tutela delle acque superficiali come tra l'altro lavorare in periodi di magra e, quando ciò non sarà possibile, verranno adottati idonei sistemi di deviazione delle acque superficiali con apposite casseformi o paratie al fine di evitare rilasci di miscele cementizie e relativi additivi e/o altre parti solide nelle acque e nell'alveo. Le lavorazioni saranno effettuate in ottemperanza alla normativa più recente in materia di gestione ambientale del cantiere e alle specifiche "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" pubblicate da ARPA Toscana».

componente terre e rocce da scavo

Il proponente ha presentato un Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) ai sensi del D.P.R. 120/2017, aggiornandolo a 1330 giorni naturali consecutivi, pari alla durata prevista dei lavori per la realizzazione dell'opera. Il progetto prevede la movimentazione di circa 721.000 m3 di terre e rocce da scavo (TRS) le quali saranno impiegate:

- nell'ambito dello stesso cantiere per la realizzazione degli interventi previsti da progetto (226.376 m3), mediante riutilizzo tal quale sul luogo di produzione in regime di esclusione dalla disciplina dei rifiuti dei rifiuti;
- in altro sito, in regime di sottoprodotto (495.138 m3), per la realizzazione della tipologia di opere indicate dal comma 2, art. 4 del D.P.R. 120/2017. In tale eventualità i siti individuati sono:
 - Cava "Val di Merse" – Monteriggioni (SI);
 - Cava "Pancole" – Castelnuovo Berdardenga (SI).

In entrambi i casi l'utilizzo consisterà in riempimenti e rimodellamenti per la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale delle due cave esistenti, autorizzate ai sensi della L.R. 35/2015.

Tuttavia, nell'ambito del procedimento, ANAS Spa, pur non prevedendo il riuso dei materiali di risulta provvederà all'approvvigionamento da impianti di recupero per sostituire parte della fornitura di inerti da cava (pari al 15% circa).

In merito a tali aspetti l'ARPAT invita il proponente durante la progettazione esecutiva ad una ulteriore valutazione degli spazi all'interno delle aree di cantiere al fine di verificare l'ingombro di eventuali impianti mobili che potrebbero compensare le superfici necessarie da destinare allo stoccaggio e movimentazione di materiali provenienti dall'esterno, anche per quanto riguarda il recupero del fresato della sede stradale esistente.

ARPAT ha valutato favorevolmente la proposta di indagine presentata dal proponente chiedendo tuttavia che prima dell'avvio dei lavori sia trasmesso all'agenzia un quadro riassuntivo complessivo dei rifiuti prodotti e dei relativi impianti di destinazione, privilegiando, quando non sia possibile condurre l'attività di recupero direttamente in cantiere, impianti di recupero piuttosto che destinazione a smaltimento.

Bonifiche

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

In merito all'interferenza dell'opera e delle aree di cantiere con il sito oggetto di procedimento di bonifica SI068 ter 2 "Area Esterna La Cerchiaia" il proponente nella documentazione di chiarimento propone una campagna di indagine ambientale integrativa nelle aree dove sono previsti gli scavi delle fondazioni delle opere infrastrutturali e le aree di cantiere nonché gli scavi relativi alla deviazione "Strada di Cerchiaia" (accesso AdS gas) e gli scavi di preparazione del piano di posa del ramo di svincolo Grosseto - Firenze. Il proponente dichiara che *«ad oggi è stato possibile reperire, dal Comune di Siena, esclusivamente la delimitazione precisa del sito di bonifica, mentre non risulta ancora disponibile la documentazione relativa ai risultati della caratterizzazione ambientale dell'area SI068 ter "Area Esterna La Cerchiaia" e dello specifico progetto di bonifica. Una volta in possesso di tale documentazione, si potrà prevedere con precisione il numero necessario di indagini da eseguire e la loro corretta ubicazione in relazione alle zone di cui sopra.»*.

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente e si ribadisce altresì di ottemperare alle richieste di ARPAT sugli interventi di bonifica programmati e finanziati dal Comune di Siena sul sito SI068 ter, così come riportato nel contributo tecnico del 14/02/2023 e nel quadro prescrittivo del presente documento istruttorio.

componente atmosfera

il proponente ha effettuato le proprie valutazioni degli impatti sulla "componente atmosfera" generati dalle attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame e associati alle condizioni di esercizio del tratto Siena-Ruffolo una volta completato l'adeguamento.

I valori di concentrazione simulati, sommati alle medie degli ultimi 5 anni dei valori misurati dalle stazioni ARPAT, sono stati riportati in forma tabellare ed in forma grafica (curve di isolivello) negli elaborati grafici. Dalla lettura dei dati sembra emergere che gli incrementi stimati, rispetto ai valori di fondo, siano poco significativi e non tali da indurre superamenti dei limiti normativi; in particolare lo scenario relativo allo stato di progetto (SDP) appare migliorativo rispetto a quello associato all'alternativa "0" cioè alla non realizzazione dell'opera.

Per quanto concerne la fase di esercizio, la procedura applicata dal proponente per effettuare le simulazioni appare in generale corretta e si ritiene di poter condividere le considerazioni espresse sulle concentrazioni in atmosfera stimate.

Nella documentazione integrativa il proponente ha fornito i dati di input per una verifica da parte degli uffici di ARPAT, la quale rileva alcune lacune e inesattezze come descritto nel contributo sopra riportato e per la quali richiede alcuni chiarimenti che dovranno essere forniti nelle fasi successive.

Componente rumore e vibrazioni

Alla luce della documentazione iniziale e integrativa prodotta, visto i contributi istruttori di Arpat sopra riportati, risultando ancora alcune carenze documentali, si ritiene di dover prescrivere alcune condizioni ambientali sia sugli agenti fisici, come ad esempio la rettifica della documentazione fornita sull'impatto vibrazionale ai sensi della norma UNI 9614:2017, nonché per tutte condizioni ambientali relative al rumore in fase di cantiere ed in fase di esercizio così come riportato nel contributo di ARPAT sulla documentazione integrativa.

Componente Paesaggio

L'intervento si localizza nella Scheda d'Ambito n.14 – Colline di Siena, che definisce la struttura del territorio, condotta attraverso l'analisi degli elementi costitutivi, Invarianti strutturali.

Il proponente nella documentazione di chiarimento ha risposto a tutte le richieste di integrazioni formulate dal Settore regionale competente, il quale conclude che, vista la tipologia dell'opera, consistente nell'adeguamento di un'infrastruttura esistente, viste inoltre le scelte architettoniche e cromatiche, oltre che le opere di mitigazione paesaggistica ed ambientale previste, si ritiene che il progetto non presenti elementi di contrasto con il PIT/PPR. Per la zona dello svincolo di Ruffolo si ritiene comunque necessario impartire le raccomandazioni collegate con l'interferenza di boschi planiziali.

Cantierizzazione

Il proponente ha individuato due aree cantiere entrambe nel territorio del Comune di Siena, sia per lo stoccaggio dei materiali che per la collocazione degli uffici e delle strutture logistiche a servizio delle maestranze ed a supporto delle operazioni e dei mezzi. In particolare:

- Campo Base 1 (avente superficie circa 4.500 m²): posto in corrispondenza dello svincolo "di Cerchiaia", insistente proprio nella zona industriale con uscita ed entrata sulla Strada di Cerchiaia;

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

• Campo Base 2 (avente superficie circa 8.700 m2): posto in corrispondenza dello svincolo “di Ruffolo”, insistente in una zona in aperta campagna a Sud dell’asse principale, con uscita ed entrata sulla Traversa Romana Aretina.

Per entrambe le aree, l’accesso ed il collegamento con la viabilità esistente è diretto e non necessita di opere specifiche.

Sono inoltre previste 11 aree tecniche (cantieri operativi) in corrispondenza delle opere da realizzare (viadotti e gallerie) e 5 aree di stoccaggio.

In merito alla gestione ambientale della fase di cantierizzazione il proponente fa riferimento alla vigente normativa di settore nonché alle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” redatte da ARPAT (Gennaio 2018).

Il cronoprogramma dei lavori, tenendo conto dei tempi d’esecuzione delle opere, nonché delle interferenze e sovrapposizioni, e delle esigenze legate alla viabilità, è pari a 1330 giorni naturali e consecutivi.

Piano di Monitoraggio Ambientale

Il proponente ha presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in accordo con quanto indicato dalle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) - Rev.1 del 16/06/2014” approvate dal MATTM.

Il piano prevede misure in *ante operam* e *corso d’opera* presso alcuni recettori per la componente atmosfera e clima acustico e misure *ante, corso e post operam* per le componenti acque superficiali e sotterranee, suolo, vegetazione, fauna ed ecosistemi.

Inoltre il piano è stato aggiornato secondo le indicazioni contenute nel contributo istruttorio di ARPAT del 16/12/2021.

In merito alle misure da effettuare viene specificato che almeno 30 giorni prima dell’inizio delle attività di monitoraggio dovranno essere comunicati i metodi di analisi utilizzati, che dovranno garantire un limite di rilevabilità pari ad almeno 1/10 dei limiti di riferimento.

I risultati dei monitoraggi saranno presentati all’Autorità competente ed ARPAT al termine delle campagne *ante, corso e post operam*.

Per la componente atmosfera nel caso in cui si verificassero delle inesattezze nel campo anemologico utilizzato per le stime, queste ultime dovrebbero essere nuovamente effettuate a partire da un campo anemologico corretto e, a seguito di ciò, dovrebbe essere effettuata una nuova valutazione delle posizioni in cui prevedere le campagne di misura, in funzione delle aree dove sono attesi gli impatti più rilevanti.

In merito alla risorsa idrica il proponente dichiara che, nella valutazione della qualità ecologica tramite applicazione dell’indice star ICMi, sarà rispettata, all’interno dei 3 campionamenti annuali previsti dal piano, la presenza di differenti condizioni stagionali (almeno un campionamento in “magra” ed uno in “morbida”, che non differiscano temporalmente più di tre mesi tra una “magra e una “morbida”).

Dichiara inoltre che il PMA prevede aggiornamenti metodologici successivi a quelli proposti ed i limiti di quantificazione strumentale sono ripresi dal D.Lgs. 172/2015.

Il PMA, che prevedeva già la determinazione dei coliformi fecali, è stato integrato con la misura degli streptococchi fecali.

Il proponente non ha ritenuto necessario, come richiesto, integrare il PMA estendendo l’applicazione dell’indice IQM a due tratti rilevanti e significativi, individuati rispettivamente lungo il corso del Torrente Riluogo e del Torrente Tressa.

Si prende atto che, relativamente alla tempistica e localizzazione dei punti di monitoraggio, il proponente ha integrato il PMA con quanto richiesto nel contributo ARPAT datato 16/12/2021, ad eccezione della richiesta di intensificare il monitoraggio sui corsi principali Torrente Riluogo e Torrente Tressa; si ritiene di dover ribadire la richiesta di ARPAT nel quadro prescrittivo da ottemperare prima dell’inizio del monitoraggio *ante operam* tramite adeguamento del PMA.

Interferenze con i sottoservizi:

Il proponente ha evidenziato che elaborazione dello studio di risoluzione delle interferenze, completo dei preventivi di spesa e del cronoprogramma dei lavori è a carico dell’Ente gestore dei servizi, secondo quanto previsto dall’art. 27 commi 3,4,5,6 del D.lgs. 50/2016 cui fa riferimento il quadro normativo vigente.

Le richieste di integrazioni evidenziate da Acquedotto del Fiora S.p.A. saranno da valutare nella competente sede di Conferenza dei Servizi decisoria e localizzativa di prossima convocazione.

Aspetti socio-economici e occupazionali

Gli aspetti economici relativi agli investimenti sono stati analizzati dal Proponente nei seguenti elaborati:

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

Quadro economico (cod. elab. T00CM00CMS EE01A), Computo metrico estimativo (cod. elab. T00CM00CMS EC01A), Incidenza percentuale della mano d'opera (cod. elab. T00CM00CMSET01B).

L'importo totale dell'investimento è di 243.274.101,40€, mentre la manodopera incide per un importo di 37.044.686,58€ su un importo dei lavori di 182.774.287,74 e pertanto per una percentuale di 4,93%.

La fase di realizzazione dell'intervento è stimata in 44 mesi

I dati utilizzati dal Proponente per definire lo scenario economico sono riferiti all'anno 2017 e quindi al fine di identificare uno scenario economico attuale ed aggiornato del contesto di riferimento (Toscana e Provincia di Siena) il Proponente avrebbe dovuto considerare gli ultimi dati resi disponibili da ISTAT (anno 2019). Si ritiene tuttavia che lo scenario economico di riferimento identificato dal Proponente sia stato in linea di massima correttamente delineato sebbene non basato sugli ultimi dati pubblicati dalle principali fonti (ISTAT, open data Regione Toscana).

Nella documentazione elaborata dal Proponente non sono contenute valutazioni specifiche sulle ricadute occupazionali (dirette e indotte) che la realizzazione del progetto potrebbe generare. Si ritiene tuttavia che - per le caratteristiche del progetto - le ricadute occupazionali potranno esserci quasi esclusivamente nella fase di cantiere associate alle imprese reclutate nella realizzazione dell'infrastruttura ed alla relativa richiesta di manodopera nei cantieri.

6. Conclusioni delle valutazioni

A conclusione del procedimento istruttorio attivato dal Settore VIA con la consultazione dei soggetti sopra elencati, esaminata la documentazione progettuale e gli elaborati valutativi prodotti dal Proponente ed i pareri pervenuti, si ritiene che siano stati affrontati, con riferimento al territorio regionale di competenza, gli specifici aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera ed alle relative misure di mitigazione e monitoraggio, secondo la proposta di quadro prescrittivo di seguito formulata.

Per tutto quanto sopra, si esprime in linea tecnica il **parere favorevole** sulla compatibilità ambientale del progetto definitivo "FI81 – E 78 S.G.C. "Grosseto-Fano" Tratto "Siena-Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena-Ruffolo (Lotto 0), proposto da ANAS S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e con la formulazione di raccomandazioni di seguito riportate.

6.1 Prescrizioni

Al termine di ogni prescrizione sono indicati i Soggetti proposti al MASE come competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni. Occorrerà ricordare ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente.

1) In riferimento alla componente risorse idriche e acque sotterranee, suolo e sottosuolo.

1.1) Relativamente all'interferenza con le infrastrutture acquedottistiche facenti parte del Servizio Idrico Integrato, il proponente deve :

- relativamente alla nuova rete di acquedotto: mantenere il profilo ed il diametro interno attuale della tubazione per evitare la creazione di sacche d'aria;
- relativamente allo spostamento delle reti fognarie: mantenere il diametro uguale a quello presente a valle della deviazione; i tracciati non potranno presentare singole variazioni direzionali con angoli maggiori di 45°, con pozzetti ad ogni cambio direzione e comunque ispezioni ogni 40/50 metri, chiusini circolari passo uomo 700 mm senza scaletta interna, sporgenti fuori terra se in campagna per 40 cm rispetto al piano del terreno esistente;
- eseguire i rilievi delle fognature esistenti garantendo, nei nuovi percorsi, una pendenza sufficiente a sostenere le azioni di trascinamento necessarie ad evitare l'intasamento progressivo delle condotte;
- in corrispondenza dei rilevati, al fine di garantire la stabilità degli stessi e la manutenzione straordinaria delle condotte, prevedere appositi tubi guaina in PEAD dotati di pozzetti di estremità accessibili con mezzi d'opera.
- regolarizzare tutti i nuovi tracciati, ivi comprese eventuali nuove vie di accesso che si rendessero necessarie per l'accesso alle infrastrutture, con apposizione di servitù di acquedotto/fognatura della larghezza di 4 ml. *(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione al gestore dei S.I.I.)*

1.2) In riferimento al PAI, parte del tracciato dell'infrastruttura in oggetto ricade in area classificata a

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

pericolosità da frana molto elevata PFME, disciplinata dall'art. 13 delle norme di PAI, e in area a pericolosità da frana elevata PFE, disciplinata dall'art. 14 delle norme di PAI.

Ai sensi delle norme di PAI vigente sono consentiti “*gli interventi di ampliamento e di adeguamento di opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, non delocalizzabili, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree adiacenti e non compromettano la possibilità di realizzare la bonifica del movimento franoso, previo parere del Bacino sulla compatibilità degli interventi con gli obiettivi della pianificazione di bacino*”; pertanto, per la tipologia di opera in oggetto in area a pericolosità da frana è necessario che siano realizzate le opere di mitigazione funzionali al consolidamento e alla bonifica del movimento franoso, e che sia acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione all'AdB dell'Appennino Settentrionale)

2) In riferimento alla gestione del materiale da scavo

In fase di progettazione esecutiva il proponente deve:

2.1) in riferimento ai trattamenti di normale pratica industriale volti all'eliminazione degli elementi/materiali antropici (tubi in vetroresina e tubi di drenaggio in PVC microfessurato), descrivere i sistemi e le modalità operative adottate per effettuare un'efficace cernita di tali materiali, la loro gestione successiva e l'organizzazione del cantiere dove verranno svolte tali pratiche industriali;

2.2) per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti e dell'impossibilità dichiarata dalla Società di poter utilizzare un impianto mobile di macinazione e vagliatura per il trattamento dei materiali derivanti da demolizioni, effettuare una più approfondita valutazione del *lay-out* e dell'organizzazione operativa delle aree di cantiere, considerando che l'ingombro dell'impianto mobile e degli stoccaggi potrebbe essere almeno in parte compensato da minori volumetrie e superfici necessarie per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali di approvvigionamento esterni. Tali considerazioni riguardano anche il recupero del fresato della sede stradale da rinnovare;

2.3) tenere conto degli esiti del piano di caratterizzazione del sito SI068 ter già approvato, nonché degli approfondimenti e dei contenuti del relativo progetto operativo di bonifica.

E' fatta salva la proposta contenuta nel SIA e nel PUT di effettuare approfondimenti d'indagine per la caratterizzazione di dettaglio dei rifiuti presenti nell'area, dei terreni e dei materiali di riporto. Si ritiene che tale indagine debba focalizzare gli accertamenti sulle zone dove sono previsti gli scavi delle fondazioni delle opere infrastrutturali e le opere di cantierizzazione;

2.4) pianificare le modalità e le azioni di coordinamento fra il progetto dell'opera in esame ed il progetto di bonifica del sito SI068 ter già approvato, al fine di conseguire la reciproca compatibilità e minimizzare le interferenze;

2.5) prevedere verifiche in fase di *corso d'opera* della qualità delle TRS prodotte all'interno della perimetrazione del sito SI068 bis, da condurre sia su cumuli all'interno di opportune aree di caratterizzazione che direttamente sull'area di scavo.

In fase ante operam il proponente deve:

2.6) non appena possibile e comunque con congruo anticipo rispetto all'avvio dei cantieri, trasmettere ad ARPAT le caratteristiche dei fanghi e dei fluidi polimerici utilizzati dall'impresa che eseguirà i lavori, per gli scavi finalizzati alla realizzazione di pali e diaframmi, anche al fine di consentire l'eventuale aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per la componente “acque sotterranee” con parametri/indicatori correlabili all'utilizzo di tali prodotti. In ogni caso sono da escludere prodotti classificati pericolosi nonché da privilegiare quelli con migliori caratteristiche di biodegradabilità;

2.7) trasmettere un quadro riassuntivo dei rifiuti prodotti e dei relativi impianti di destinazione, privilegiando, quando non sia possibile condurre l'attività di recupero direttamente in cantiere, impianti di recupero piuttosto che destinazioni a smaltimento.

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza delle prescrizione punto 2) ad ARPAT)

3) In riferimento alla componente Rumore

3.1) Sia per la fase di scavo e demolizione della Galleria “San Lazzerò” che per quella di demolizione e ricostruzione dei rilevati presso lo svincolo di “Ruffolo”, il proponente deve adottare i seguenti presidi di

REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

mitigazione: barriere antirumore mobili di cantiere, in analogia a quanto dimensionato per i cantieri fissi, con pannelli di altezza $H = 3$ m per 300 m di lunghezza per le aree di lavoro presso la Galleria “San Lazzero” e con pannelli $H = 3$ m per 450 m di lunghezza per le aree di lavoro presso lo svincolo di Ruffolo;

3.2) Non essendo stato valutato il rispetto del limite differenziale prodotto dal cantiere mobile, che probabilmente verrà superato in diverse fasi, il proponente deve presentare al Comune di Siena per le lavorazioni in fase di cantiere una richiesta di deroga ai limiti ai sensi del D.P.G.R. n. 2/R/2014 con gli accorgimenti per ridurre il disturbo in base alla durata effettiva del superamento. Stante la durata totale prevista per le lavorazioni di cantiere, il Comune dovrà acquisire il parere della ASL competente prima di rilasciare il provvedimento autorizzatorio.”.

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza delle prescrizioni punto 3) ad ARPAT)

4) In riferimento alla Cantierizzazione

4.1) una volta definita l’area logistica dell’impresa appaltatrice, qualora nella stessa sia previsto lo svolgimento di lavorazioni, deve essere aggiornato il Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC) e dovranno essere adottate tutte le necessarie mitigazioni nei confronti dei recettori interessati;

4.2) in corso di esecuzione delle opere dovranno essere usate le opportune precauzioni per evitare la contaminazione del sottosuolo; si raccomanda di non utilizzare additivi durante gli scavi.

In cantiere dovrà essere disponibile il kit da adottare in caso sversamenti accidentali di oli ed idrocarburi.

In riferimento alla componente atmosfera dovranno essere correttamente adottate le mitigazioni previste dal proponente stesso, ovvero:

- tenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione ed evitare di tenerli inutilmente accesi;
- bagnatura delle gomme degli automezzi;
- presentazione ed attuazione di un opportuno piano di umidificazione delle piste nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti;
- utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- controllo e limitazione della velocità di transito dei mezzi.

In cantiere dovrà essere tenuta traccia delle quantità di acqua o altra sostanza utilizzata per le citate bagnature.

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza delle prescrizioni punto 4) ad ARPAT)

5) In riferimento alla componente fauna ed ecosistema

Durante la fase di progettazione esecutiva dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle interferenze ambientali in fase di cantiere e, nella fase di ripristino, alla ricostituzione degli ambienti naturali.

In particolare per quanto riguarda i potenziali impatti derivanti dalle collisioni con la fauna, il metodo di monitoraggio dovrà garantire l’individuazione dei punti più critici per il passaggio della fauna e/o le collisioni; la progettazione esecutiva, dovrà predisporre in maniera mirata, sulla base dei risultati del monitoraggio, i dispositivi previsti dal progetto o altri di maggiore efficacia in base alla problematica (reti anti-intrusione, sottopassi ecc.); a questo proposito, in fase di progettazione esecutiva, si ritiene necessaria la presentazione di un elaborato specifico che, alla luce degli esiti del monitoraggio *ante-operam*, evidenzii la diversa permeabilità ecologica e pericolosità del tracciato per la fauna (tratti in trincea, tratti in galleria, tratti in viadotto ecc) e in particolare localizzi le effettive possibilità di attraversamento in sicurezza per la fauna di piccole, medie e grandi dimensioni (viadotti, sottopassi, attraversamenti appositamente creati ecc).

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione a Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare)

6) In riferimento alla componente atmosfera

In relazione alla differenze tra i dati anemologici della rosa dei venti prodotta da ANAS e quella ricavata da ARPAT, il proponente deve verificare i dati ottenuti anche rispetto ad altre difformità riscontrate dall’agenzia regionale. Qualora dalla verifica dovesse emergere una difformità fra il campo anemologico utilizzato per le stime e quello correttamente ricavato dai dati della stazione, risulterebbe pertanto opportuno che le stime fossero nuovamente effettuate, di concerto con ARPAT, in modo da individuare con minore incertezza i punti di massimo impatto previsti.

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione ad ARPAT)

6.2 Raccomandazioni

Si ricorda che il Genio Civile Toscana Sud, nel corso delle successive fasi di progettazione e approvazione dell'intervento, si riserva di valutare la corrispondenza dello stesso a quanto di seguito riportato:

- qualora l'iter procedurale dell'intervento in oggetto preveda l'approvazione di una variante urbanistica all'interno di una conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 5/R/2020 "Gli adempimenti di cui agli articoli 7 e 8" (Trasmissione e deposito delle indagini. Verifica della completezza della documentazione. Modalità di controllo delle indagini) "... sono effettuati nell'ambito di tale conferenza mediante l'espressione di parere in sede di conferenza". Ai sensi dell'art. 17 del medesimo regolamento "Le indagini che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono già state trasmesse o depositate presso le strutture regionali competenti soggette alla disciplina vigente alla data della loro trasmissione o del loro deposito";
- per i corsi d'acqua principali, Torrente Tressa, Fosso Riluogo e Fosso del Borrino dovranno essere considerate anche eventuali problematiche di sovralluvionamento, da tenere in considerazione nelle verifiche idrauliche; viceversa andrà motivata l'esclusione della necessità di ulteriori approfondimenti;
- dovrà essere redatta una tavola di ubicazione, rispetto al reticolo idrografico, di tutti i punti di scarico dell'infrastruttura con quantificazione degli stessi;
- per tutte le opere di protezione spondale, delle pile, delle spalle degli attraversamenti e delle rampe previste in progetto si richiede di inserire nel piano di manutenzione dell'opera un programma di controllo e manutenzione periodica, con la previsione delle modalità esecutive di manutenzione nei casi in cui è richiesto l'accesso all'alveo, ricordando che ai sensi dell'art. 12 del R.D. 523/1904 la manutenzione delle stesse spetta ad ANAS S.p.A.;
- di accertare la compatibilità delle verifiche idrauliche presentate nell'elaborato T00ID01IDRRE01B con gli studi effettuati sul reticolo secondario dal Comune di Siena nell'ambito della pianificazione (Piano operativo e variante al Piano strutturale), validati dal Genio Civile Toscana con nota prot. n. 0455055 del 23/11/2021 e che costituiscono aggiornamento del quadro di pericolosità idraulica;
- per tutte le viabilità e le aree di cantiere, aree tecniche e di stoccaggio che insistono nelle pertinenze idrauliche e/o aree a pericolosità idraulica dovrà essere definito l'insieme delle procedure operative necessarie alla gestione del rischio idraulico in caso di eventi meteorici avversi, tenendo conto quanto di competenza comunale in merito al Piano di Protezione Civile. In riferimento ai possibili scenari di rischio idraulico, dovranno essere evidenziate le specifiche fonti di pericolo, valutati i rischi conseguenti ed individuate le più adeguate misure di prevenzione e protezione per l'utilizzo di dette aree, con le informazioni necessarie ad illustrare con chiarezza il pericolo derivante da eventi meteorologici avversi.

Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata domanda di autorizzazione/concessione idraulica, da inoltrare utilizzando la modulistica scaricabile all'indirizzo web <http://www.regione.toscana.it/modulistica-difesa-suolo> (Allegato B - Modulo 2 domanda autorizzazione idraulica e concessioni suoli), dovranno essere allegati:

- una planimetria di dettaglio in scala adeguata recante esclusivamente le interferenze della condotta di nuova realizzazione con i corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico e relativo file vettoriale in formato shape;
- una planimetria di dettaglio in scala adeguata riportante esclusivamente le interferenze della condotta da dismettere con i corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico e relativo file vettoriale in formato shape;
- per gli attraversamenti in subalveo con scavo a cielo aperto, sezioni stato attuale e di progetto garantendo l'invarianza idraulica e valutando caso per caso l'idonea profondità della condotta in ragione dei processi di incisione in atto, comunque, non inferiore a m 1,50 dal fondo alveo e le eventuali protezioni in alveo;
- per le dismissioni con scavo a cielo aperto, sezioni stato attuale e di progetto debitamente quotate, valutando caso per caso i ripristini dell'alveo garantendo comunque l'invarianza idraulica;
- pianta e sezioni di eventuali scarichi nel reticolo idrografico;
- elaborati progettuali di dettaglio degli apprestamenti di cantiere in ambito fluviale e della risistemazione delle aree demaniali e relative pertinenze idrauliche interessate dal passaggio del cantiere itinerante con l'avvertenza che le aree di stoccaggio del materiale non dovranno interessare la fascia di 10 m dal ciglio di sponda o piede dell'argine del reticolo idrografico;
- cronoprogramma di dettaglio dei lavori in ambito fluviale avendo cura, compatibilmente con le esigenze complessive di programmazione e sequenzialità delle attività, di far coincidere preferibilmente la realizzazione degli interventi di scavo a cielo aperto per la posa della nuova tubazione e la dismissione di quella esistente, con i periodi di magra dei corsi d'acqua;

Le necessarie concessioni demaniali per le occupazioni temporanee nelle pertinenze idrauliche o in aree appartenenti al demanio idrico durante la fase di cantiere potranno essere acquisite dal proponente o

REGIONE TOSCANA**Settore VIA – VAS**

dall'esecutore dell'opera prima dell'installazione dei cantieri. In tali atti saranno fra l'altro disciplinate le modalità di gestione del rischio idraulico durante il cantiere, prevedendo comunque l'obbligo per i soggetti sopra indicati della reperibilità e dell'esecuzione di interventi urgenti in caso di eventi di piena.

In riferimento allo svincolo di Ruffolo, uno dei punti dell'infrastruttura più complessi e che ha visto la messa a confronto di 3 alternative progettuali, anche se l'intervento risulta ammissibile in base all'art.12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, si raccomanda in fase esecutiva di verificare la possibilità di contenere il più possibile i tagli arborei e di incrementare la *"Vegetazione ripariale di progetto da ricucire con il sistema esistente Fosso di Riluogo"*.

In riferimento al PGRA, il tracciato stradale in progetto interessa aree classificate a pericolosità da alluvione media P2 ed elevata P3. In tali aree, si ricorda che ai sensi degli articoli 9 e 7 della Disciplina di Piano attualmente vigente, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018).

In riferimento agli obiettivi del PGA 2021-2027 e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che deve essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per gli attraversamenti/scarichi, a seguito della conclusione definitiva della procedura di approvazione dell'intervento e prima della realizzazione delle opere, sarà competenza del Genio Civile Toscana Sud rilasciare una specifica concessione demaniale a carattere oneroso ai sensi del regolamento DPGR 60/R/2016. Si ricorda infine che per il concessionario sussiste l'obbligo di assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi presenti.

Si ricorda che il rilascio dell'autorizzazione idraulica di competenza della Regione Toscana Settore Genio Civile Toscana Sud relativa al viadotto Valli, come per ogni altro attraversamento che non risultasse conforme alle vigenti NTC 2018, al Capitolo 5.1.2.3 a seguito degli eventuali aggiornamenti del quadro conoscitivo delle pericolosità idrauliche, è subordinato al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nelle more delle tempistiche necessarie per l'ottenimento del citato parere o dei tempi eventualmente utili ad ANAS S.p.A. per proporre modifiche progettuali del viadotto Valli, con soluzioni adeguate a superare le criticità indicate dalle NTC 2018, lo scrivente Settore si rende disponibile ad un confronto tecnico sulla questione.

7. Proposta alla Giunta Regionale

Per tutto quanto sopra premesso si ritiene quindi di proporre alla Giunta Regionale:

1) di esprimere un parere favorevole ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 sulla compatibilità ambientale del progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni sopra indicate;

2) di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna prescrizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente.

Il Titolare di Incarico di E.Q
PAUR 3
Ing. Alessio Nenti
firmato digitalmente

La Responsabile
del Settore VIA/VAS
Arch. Carla Chiodini
firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2023 (punto N 31)

Delibera N 628 del 05/06/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

PAUR - D.Lgs.152/2006 ex art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino in loc. Bocche di Cornia nel Comune di Piombino (LI), di potenza massima pari a 7.770 kW" - Proponente SPV Energy 1 S.r.l. - Provvedimento conclusivo

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Verbale Conferenza di Servizi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

1

Verbale Conferenza di Servizi

b3d3572ae4aa322aba9066a7e526cee2d7634b6fe8fced615a3dde03cffa1fb4

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- la L. n. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- il D.Lgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;
- la L.R. n. 40/2009 - *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;
- la L.R. n. 10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;
- la L.R. 30/2015 - *“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”*;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni

- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - *“L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”*;
- G.R. n. 1346 del 29/12/2015 *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta”*;

PREMESSO che la Società proponente Società SPV Energy 1 S.r.l. - con sede legale in Potenza (PZ), Via Angilla Vecchia 41/A CAP 85100, PIVA e CF 11974570019 (di seguito Proponente) ha depositato in data 13/05/2021 (protocollo regionale n. 0211486) l'istanza per l'avvio del procedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010 presso il Settore *“Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica”* (di seguito Settore VIA) in relazione al progetto *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino in loc. Bocche di Cornia di potenza massima pari a 7.770 kW”* ubicato nel Comune di Piombino (LI), istanza corredata degli elaborati progettuali ed ambientali;

DATO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico *“a terra fisso”* del tipo Grid Connected per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a circa 7,77 Mwp e relativo allacciamento alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 15 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa con una nuova linea MT alimentata dalla CP Piombino, posizionata in adiacenza dell'impianto;

VERIFICATO che

il progetto è da sottoporre a VIA regionale come da Decreto Dirigenziale RT n. 13391 del 28/08/2020 recante il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità svolto ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 sul *“progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino, di potenza pari a 9.805 kWp, posto in loc. Bocche di Cornia, nel Comune di Piombino (LI), proposto da SPV Energy 1 S.r.l.”*;

il procedimento di PAUR ricomprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito VIn-cA) sul Sito della Rete Natura 2000 ZPS/ZSC/SIR *“Padule Orti-Bottagone”*;

nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, il Proponente ha richiesto, oltre al provvedimento di Valutazione di impatto ambientale e di VincA, anche il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;

nell'Autorizzazione Unica di cui trattasi sono ricomprese, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanate con D.M. 10/09/2010, le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto:

- Nulla osta per interferenze con reti sottoservizi;
- Permesso di costruire per interventi edilizi ex D.P.R. 151/2011, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014;
- Autorizzazione Sismica ex art.94 D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014, art. 2, D.P.G.R. 36/R/2009, D.G.R.1179/2014, D.G.R.663/2019 e D.G.R. 587/2020;
- Parere ai sensi della pianificazione di bacino ex artt. 65 e 67 D.Lgs. 152/2006;
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 28 c.4 D.Lgs. 42/2004, artt.95-96 D.Lgs.163/2006;
- Autorizzazione idraulica e concessione uso suolo (per opere ricadenti sul demanio idrico) ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R.60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018, D.G.R. 888/201, L.R. 77/2016;
- Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ex art. 8, c.4 o c.6 L.447/1995, DPR 227/2011, D.P.R. 59/2013, D.P.G.R. 2/R/2014, D.G.R. 857/2013;
- Concessione/nulla osta per posa di manufatti o esecuzione di lavori lungo o in vista dei tratti di strade provinciali;

il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Piombino (LI) ed interessa a livello di impatti solo il medesimo Comune;

il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori dovuti per un totale di € 2.879,50, come da nota di accertamento n. 22210 del 20/05/2021;

con nota del 26/05/2021, il Settore VIA ha comunicato, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, alle Amministrazioni ed agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza e, a seguito della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione, con nota del 25/06/2021 ha chiesto al proponente integrazioni a completamento formale, le quali sono state depositate in data 23/07/2021;

in esito positivo della verifica di completezza documentale svolta, il procedimento è stato avviato in data 29/07/2021, con la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

con nota del 29/07/2021, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati e, sulla base degli elementi istruttori acquisiti, con nota del 28/09/2021 ha formulato al Proponente una richiesta di integrazioni e di chiarimenti;

con nota acquisita del 19/10/2021, il Proponente ha chiesto motivatamente, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini per il deposito delle integrazioni richieste per un periodo pari a 180 giorni, che è stata accolta dal Settore VIA-VAS con nota del 29/10/2021;

la documentazione integrativa richiesta è stata depositata dal Proponente in data 22/04/2022 (Prot. 0166889) e, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, in data 11/05/2022 il Settore VIA-VAS ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale un nuovo avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni, avviando una nuova fase di consultazione del pubblico della durata di 15 giorni;

DATO ATTO che

con nota Prot. 0193386 del 11/05/2022 il Settore VIA ha richiesto pareri e contributi tecnici istruttori sulle integrazioni depositate agli stessi Soggetti coinvolti inizialmente e, con la medesima nota, ha indetto la Conferenza dei Servizi (di seguito CdS), convocando la prima riunione per il giorno

29/06/2022;

nelle date 16/08/2022, 05/09/2022 e 06/04/2023 il proponente ha presentato ulteriori integrazioni volontarie e chiarimenti ai fini dei lavori della Conferenza;

tenuto conto della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, la Conferenza dei Servizi ha svolto i propri lavori nelle riunioni del 29/06/2022, del 22/03/2023 e in quella conclusiva del 08/05/2023, come risulta dai rispettivi verbali conservati agli atti;

VISTI gli atti della Conferenza dei Servizi e rilevato che:

nel corso della seconda riunione del 22/03/2023 la Conferenza di Servizi ha rilevato *“che non sussistono le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR, in accoglimento dell'istanza in esame, in considerazione della mancata dimostrazione da parte del Proponente della disponibilità delle aree interessate dall'impianto, presupposto di legittimità per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto stesso e la cui insussistenza costituisce motivo ostativo al rilascio del titolo stesso” e “considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 10 bis del D.Lgs 152/2006, per i procedimenti di VIA sulle tipologie progettuali elencate nell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, quale il progetto in oggetto, non si applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ma che tale istituto e, ad oggi, ancora in vigore per quanto riguarda gli aspetti autorizzativi ricompresi nel presente procedimento”*, la Conferenza ha dato quindi *“mandato al Settore VIA-VAS di procedere alla comunicazione di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 relativamente alla conclusione del procedimento di PAUR”*;

il Settore VIA, secondo quanto disposto dalla CdS, in data 27/03/2023, ha trasmesso al Proponente la comunicazione di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 relativamente alla conclusione del procedimento di PAUR, assegnando il termine di 10 giorni per il deposito di eventuali osservazioni;

in data 06/04/2023 (prot. RT 017411), il Proponente ha depositato le proprie osservazioni;

il Settore VIA con nota del 19/04/2023, ai fini dell'esame delle osservazioni sopra richiamate, come previsto dal comma 4, art. 73-bis, della L.R. 10/2010, ha convocato per il giorno 08/05/2023 la terza riunione della Conferenza dei Servizi;

in data 08/05/2023 si è tenuta la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi nel corso della quale, viste le osservazioni trasmesse dal proponente, il Settore regionale SPLEIA, competente al rilascio dell'autorizzazione unica, alla luce degli approfondimenti svolti ha confermato quanto espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 22/03/2023 circa l'impossibilità di procedere al rilascio dell'autorizzazione unica prevista dall'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003. La Conferenza, in conclusione, vista la posizione espressa dal Soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione, stante l'impossibilità a procedere al rilascio dell'autorizzazione unica prevista dall'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, in quanto la Società proponente non è stata in grado di dimostrare la disponibilità dell'area nella quale è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, presupposto di legittimità per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, ha rilevato che non sussistono le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR;

RILEVATO che

in esito alle fasi di consultazione sulla documentazione iniziale non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

a seguito della richiesta di integrazioni del 28/09/2021, a consultazioni già concluse, è pervenuta una osservazione da parte del Comitato Cultura e territorio da Baratti al Cornia (ns. Prot. 415071 del 26/10/2021);

con D.G.R. n. 1302 del 06/12/2021 è stato disposto lo svolgimento di un contraddittorio ai sensi dell'art. 54 della L.R. 10/2010 da svolgere congiuntamente per i due progetti :

- *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino in loc. Bocche di Cornia nel Comune di Piombino (LI), di potenza massima pari a 7.770 kW”* - Proponente SPV Energy 1 S.r.l.”;

- *“Progetto di impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 33,830 MWp (DC) con connessione alla RTN per una potenza (AC) pari a 30,844 MW”* - Proponente: Solar Energy Sette S.r.l.”;

in aggiunta alle ordinarie forme di consultazione, che si è regolarmente svolto in data 03/02/2022, come risulta dal relativo verbale conservato agli atti;

nel procedimento svolto è stato tenuto di conto dell'osservazione pervenuta da parte del pubblico e degli esiti contraddittorio svolto;

RICHIAMATO il verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 08/05/2023 (Allegato 1) riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata che ha rilevato la mancata sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione ex art.12 del D.Lgs. 387/2000, la proposta di adozione della determinazione negativa di conclusione della Conferenza dei Servizi con diniego al rilascio del PAUR,

PRESO ATTO del motivo ostativo al rilascio del PAUR rilevato nell'ambito della CdS dal Settore SPLEA, competente al rilascio dell'AUE ex art.12 del D.Lgs. 387/2000: *“mancata dimostrazione da parte del Proponente della disponibilità delle aree interessate dall'impianto, presupposto di legittimità per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto stesso e la cui insussistenza costituisce motivo ostativo al rilascio del titolo stesso”*;

DATO ATTO che, una volta superato il motivo ostativo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica energetica, resta ferma la facoltà per il Proponente di presentare una nuova istanza di PAUR ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 su un progetto che tenga conto di quanto evidenziato nel corso del procedimento svolto;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 08/05/2023, così come riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di dare atto che non sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. 387/2003, relativamente al progetto denominato *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino in loc. Bocche di Cornia”* nel Comune di Piombino (LI), di potenza massima pari a 7.770 kW del Proponente SPV Energy 1 S.r.l. (con sede legale in Potenza (PZ), Via Angilla Vecchia 41/A CAP 85100, PIVA e CF 11974570019) per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa e sviluppate nel verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 08/05/2023, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

2) di adottare la presente determinazione negativa di conclusione della Conferenza dei Servizi e pertanto di **negare il rilascio del PAUR** e di tutte le autorizzazioni in esso ricomprese;

3) di dare atto che, una volta superato il motivo ostativo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica energetica, resta ferma la facoltà per il Proponente di presentare una nuova istanza di PAUR ex art. 27-

bis D.Lgs. 152/2006 su un progetto che tenga conto di quanto evidenziato nel corso del presente procedimento.

4) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto al Proponente Società SPV Energy1 S.r.l.;

5) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

6) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge. Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI



Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica

CONFERENZA DEI SERVIZI
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 08/05/2023

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino in loc. Bocche di Cornia” nel Comune di Piombino (LI), di potenza massima pari a 7.770 kW - Proponente SPV Energy 1 S.r.l.”

Il giorno 8 Maggio 2023 alle ore 10:00 presso il Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) – in modalità videoconferenza – la Responsabile del Settore VIA-VAS Arch. Carla Chiodini apre la terza riunione della Conferenza dei Servizi (Cds), convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota Prot. 0189765 del 19/04/2023, ai fini dell’esame delle osservazioni trasmesse dal Proponente in data 06/04/2023 (prot. RT 0174116) in relazione preavviso di diniego ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 di cui alla nota del Settore VIA-VAS del 27/03/2023 (Prot. 0153315), così come previsto dal comma 4, art. 73-bis, della L.R. 10/2010;

all’odierna riunione sono stati convocati i seguenti Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR oltre ai Soggetti competenti in materia ambientale:
Comune di Piombino, Provincia di Livorno, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, E-Distribuzione S.p.A., ANAS Spa - Compartimento per la Toscana, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, Ente nazionale per l’aviazione civile, ENAV, RFI- Rete Ferroviaria Italiana, Ministero dello Sviluppo economico Ispettorato Territoriale Toscana, Ministero della Difesa - Aeronautica militare AOO Comando 1. Regione Aerea, Ministero della Difesa - Marina militare AOO Comando Marittimo Nord (MARINANORD), Ministero della Difesa - Esercito Italiano AOO, Istituto Geografico Militare, Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Livorno - Ministero dell’Interno, ARPAT Settore VIA-VAS, Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dip.Prev.Piombino, TERNA Spa, SNAM SpA, Autorità Idrica Toscana, A.S.A. Spa, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, IRPET, Agenzia delle dogane e dei monopoli di Stato ufficio di Livorno, Ministero della Difesa - Comando Legione Carabinieri Toscana LEGIONE CC TOSCANA - NU. R.P. - FIRENZE -Arma dei Carabinieri, Ministero dello Sviluppo Economico – Unmig, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti Ustif - DGT Centro - Ufficio Trasporti ad Impianti Fissi Firenze ;
per la Regione Toscana: *Direzione Ambiente e Energia* Settore Tutela della Natura e del Mare, Settore Autorizzazioni Ambientali, Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento

atmosferico, Settore Sismica, Settore Miniere, *Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile* Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, *Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL* Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale; *Direzione Urbanistica e Politiche Abitative* Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, *Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale* Settore Autorità di gestione Feasr , Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse Idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti Climatici;

è stato altresì convocato il Proponente SPV Energy 1 S.r.l., ai sensi della L. 241/1990;

ai sensi dell'art. 25, comma 3-bis, della L.R. 40/2009 dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

Soggetti componenti della Conferenza	Rappresentante	Funzione
Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico	Renata Laura Caselli	Responsabile

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente SPV Energy 1 S.r.L. il Dott.re Alberto Laudadio, la consulente Dott.ssa Elena Lanzi e l'Avv. Francesca Bisaro;

sono altresì presenti:

per il Settore VIA-VAS Anna Maria De Bernardinis e Alessandra Veroni;

per il Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico (SPLEIA), Elisabetta Lenzi;

l'Arch. Chiodini informa i presenti che il Comune di Piombino con nota prot. RT 0200863 del 28/04/2023, ha richiesto il rinvio della seduta della CdS e che tuttavia a seguito di contatti avuti per le vie brevi con il Dott Favali, nei quali è stata verificata l'impossibilità a nuova programmazione in tempi brevi e conciliabili con la corretta gestione del procedimento, anche in considerazione dell'o.d.g. dell'odierna di CdS, con nota trasmessa dal Settore VIA-VAS (Prot. 0211171 del 05/05/2023) all'Amministrazione comunale, è stata confermata la seduta della CdS programmata per la data odierna ricordando la possibilità per il Comune, nel caso in cui vi fossero dei rilievi circa la documentazione depositata dal Proponente, di trasmettere un parere scritto al riguardo per la relativa trattazione nell'ambito della seduta di CdS.

SINTESI DEI LAVORI DELLA CONFERENZA IN CORSO

In data 22/03/2023 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi (documentata nel relativo verbale conservato in atti e pubblicato sul sito web regionale, che qui si richiama integralmente unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in esso citati) in conclusione della quale la CdS ha rilevato *che non sussistono le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR, in accoglimento dell'istanza in esame, in considerazione della mancata dimostrazione da parte del Proponente della disponibilità delle aree interessate dall'impianto, presupposto di legittimità per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto stesso e la cui insussistenza costituisce motivo ostativo al rilascio del titolo stesso; considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 10 bis del D.Lgs 152/2006, per i procedimenti di VIA sulle tipologie progettuali elencate nell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, quale il progetto in oggetto, non si applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ma che tale istituto e, ad oggi, ancora in vigore per quanto riguarda gli*

aspetti autorizzativi ricompresi nel presente procedimento;
la Conferenza ha dato quindi *mandato al Settore VIA-VAS di procedere alla comunicazione di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 relativamente alla conclusione del procedimento di PAUR.*

AGGIORNAMENTO SUL PROCEDIMENTO

In esito ai lavori della CdS del 22/03/2023 indetta per l'esame dell'istanza di PAUR in oggetto, il Settore VIA-VAS, con nota Prot. 0153315 in data 27/03/2023, ha provveduto a comunicare alla Società proponente preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 assegnando il termine di 10 giorni per il deposito di eventuali controdeduzioni;

- i motivi ostativi comunicati al Proponente riguardano sostanzialmente il parere rimesso dal settore regionale SPLEIA, competente al rilascio dell'AUE, il quale individua nella mancata disponibilità da parte del Proponente delle aree oggetto di autorizzazione motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione di competenza;

- in data 06/04/2023 prot. RT 017411, il Proponente ha depositato le proprie osservazioni e controdeduzioni;

-il Settore VIA-VAS, con nota del 19/04/2023 prot. 0189765, ha informato i componenti della CdS dell'avvenuto deposito delle osservazioni elaborate dal Proponente e convocato per il giorno 08/05/2023 la terza riunione della Conferenza dei Servizi ai fini dell'esame delle osservazioni sopra richiamate, come previsto dal comma 4, art. 73-bis, della L.R. 10/2010;

tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte i contributi istruttori e i pareri sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006.

ULTERIORI PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

Successivamente alla precedente seduta di CdS del 22/03/2023, sono pervenuti i pareri e contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale nota Prot. 0146957 del 22/03/2023 ;

- SNAM nota Prot. 0143036 del 21/03/2023;

in data 22/03/2023 (nota Prot. 0146957) il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha *confermato quanto indicato con le precedenti note protocollo n.0315359/O.050.040.010 del 03/08/2021, n. 0214347/O.050.040.010 del 24/05/2022 e n. 0331030/O.050.040.010 del 30/08/2022*, e ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della L.R. n. 88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie;

in data 21/03/2023 (nota Prot. 0143036 - ricevuta al sistema di protocollazione regionale Gescor il 23/03/2023) SNAM ha comunicato che, *sulla base della documentazione progettuale è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi in oggetto NON INTERFERISCONO con impianti di proprietà della scrivente Società, come già comunicato con PEC in data 19/08/2021*. Inoltre nel consueto spirito di fattiva collaborazione, segnala *che il percorso del cavidotto MT di collegamento alla RTN in cavo interrato, la cui costruzione sarà di competenza e-distribuzione, INTERFERISCE con i ns metanodotti in esercizio ed in pressione e pertanto, per la risoluzione di tale interferenza, si invita e-distribuzione che legge in copia a prendere sollecitamente contatti con la scrivente. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente al trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora*

venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Comunica infine che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose;

in seguito alla nota del 19/04/2023 (Prot. 0320385) con cui il Settore VIA-VAS ha convocato la terza riunione della CdS per il giorno 08/09/2022 sono pervenuti i pareri e contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Settore Sismica Presidio di Livorno nota Prot. 0192126 del 20/04/2023;
- SNAM nota Prot. 0190653 del 20/04/2023;
- Settore Autorità di gestione FEASR nota Prot. 0206470 del 03/05/2023;

in data 20/04/2023 (Prot. 0192126) il Settore Sismica ha comunicato che: *In riferimento alla vostra nota del 19/04/2023 con prot. n. 189765, con la quale è stato chiesto un contributo in merito al procedimento indicato in oggetto, si specifica che le funzioni dello scrivente si contengono nelle disposizioni previste dalla normativa vigente riguardante la disciplina le costruzioni nelle zone classificate sismiche.*

Gli adempimenti amministrativi previsti dalla suddetta normativa, concernenti la progettazione esecutiva strutturale degli interventi, si svolgono oggi esclusivamente tramite il portale regionale denominato PORTOS, pertanto, non si ravvisano in questa fase particolari profili di competenza di questo Settore.

Si ricordano, nel tipo di attività prevista, comunque gli eventuali adempimenti di cui al DPR 380/2001 e della L.R. 65/2014 non contemplati da questo procedimento regionale;

in data 20/04/2023 SNAM (Prot. 0190653) ha comunicato che: *...sulla base della documentazione progettuale è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi in oggetto NON INTERFERISCONO con impianti di proprietà della scrivente Società, come già comunicato con PEC in data 19/08/2021. Inoltre nel consueto spirito di fattiva collaborazione, segnala che il percorso del cavidotto MT di collegamento alla RTN in cavo interrato, la cui costruzione sarà di competenza e-distribuzione, INTERFERISCE con i ns metanodotti in esercizio ed in pressione e pertanto, per la risoluzione di tale interferenza, si invita e-distribuzione che legge in copia a prendere sollecitamente contatti con la scrivente. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente al trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.*

Comunica infine che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose;

in data 03/05/2023 il Settore Autorità di gestione FEASR (Prot. 0206470) conferma le indicazioni fornite con note prot. 330545/G.010.020 del 17 agosto 2021 e prot. 237525/G.010.020 del 9 giugno 2022 per le materie agricole di competenza del Settore.

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

I presenti per il Settore VIA-VAS, dopo aver informato i partecipanti alla riunione di CdS sullo stato del procedimento, con particolare riferimento ai passaggi intervenuti successivamente alla seconda riunione della CdS, comunicano che in data 06/04/2023 (prot. RT 0174116) il Proponente ha trasmesso le proprie osservazioni in relazione al preavviso di diniego.

Viene lasciata la parola al Proponente il quale ribadisce che la normativa che è stata espressamente citata è cogente e attuale ancorché non abrogativa delle disposizioni del D.Lgs. 387/2003. La richiesta è stata formulata legittimamente in virtù della condizione nella quale la società si è trovata per il comportamento doloso dei proprietari che non hanno mai accettato di prorogare o rinnovare il preliminare, stante anche la situazione determinata dalla legge della Regione Toscana. Dolo confermato dal fatto che la proprietaria delle aree ha attivato davanti al Comune di Piombino una PAS e ha richiesto anche una soluzione di allaccio alla rete elettrica nazionale. Si evidenzia come nonostante anche le richieste delle ultime settimane di poter trovare un accordo nuovo sulle aree la proprietà non ha accettato alcun accordo. Da ultimo si evidenzia altresì che non si è avuto modo di avere accesso agli atti:

- della PAS davanti al Comune di Piombino;
 - del parere rimesso dall'Avvocatura regionale e delle osservazioni della Signora Levorato, atti richiesti alla Regione Toscana con nota pec del 13/03/2023 accettata dal protocollo regionale nella medesima data;
- per cui sono scaduti i termini previsti per legge.

Viene lasciata la parola alla rappresentante del Settore SPLEIA la quale dichiara che, a parere del Settore, il comma 2-bis dell'articolo 7-bis, così come introdotto dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, non inficia quanto previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e in particolare dal comma 4-bis, che prevede, quale condizione per il rilascio dell'autorizzazione unica, la dimostrazione della disponibilità del suolo oggetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico. La necessità di tale condizione è stata ribadita e rafforzata dal decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (successivo al richiamato decreto legge 77/2021), che ha così modificato il predetto comma 4-bis: *“Per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa, ivi inclusi gli impianti a biogas e gli impianti per produzione di biometano di nuova costruzione, e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il Proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto. Per gli impianti diversi da quelli di cui al primo periodo il Proponente, in sede di presentazione della domanda di autorizzazione di cui al comma 3, può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse.”*

Alla luce degli approfondimenti svolti e di quanto sopra esposto, il Settore SPLEIA conferma quanto espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 22/03/2023 sull'impossibilità di procedere al rilascio dell'autorizzazione unica prevista dall'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003, in quanto la Società proponente non è stata in grado di dimostrare la disponibilità dell'area nella quale è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, presupposto di legittimità per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto stesso.

Per quanto alla nota di accesso agli atti presso Regione Toscana, il Settore SPLEIA, competente per la risposta, informa di aver trasmesso in data 03/05/2023 nota Prot. n. 205928 di riscontro all'accesso agli atti formulato dal Proponente con la quale viene confermato il silenzio diniego e fornite le motivazioni nonché gli elementi necessari per un'eventuale nuova formulazione della richiesta di accesso.

Preso atto delle determinazioni del Settore SPLEIA espresse in questa sede;

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esprime il seguente parere:

stante l'impossibilità a procedere al rilascio dell'autorizzazione unica prevista dall'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, in quanto la Società proponente non è stata in grado di dimostrare la disponibilità dell'area nella quale è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, presupposto di legittimità per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, si rileva che non sussistono le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR;

decide di proporre alla Giunta Regionale:

1) di dare atto che, per le motivazioni riportate in premessa e qui richiamate, non sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione unica prevista dall'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, sul progetto denominato "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con tecnologia a silicio monocristallino in loc. Bocche di Cornia" nel Comune di Piombino (LI), di potenza massima pari a 7.770 kW - Proponente SPV Energy 1 S.r.l.";

2) di adottare la presente determinazione negativa di conclusione della Conferenza dei Servizi e pertanto di negare il rilascio del PAUR e di tutte le autorizzazioni in esso ricomprese;

3) di dare atto che, una volta superato il motivo ostativo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica energetica, resta ferma la facoltà per il Proponente di presentare una nuova istanza di PAUR ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 su un progetto che tenga conto di quanto evidenziato nel corso del presente procedimento.

Non essendovi null'altro da discutere, la Responsabile del Settore VIA-VAS, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 10:45 e dispone la trasmissione in via telematica a tutti i Soggetti che hanno presenziato ai lavori della Conferenza per la sottoscrizione del presente verbale in forma digitale.

Firenze, 8 maggio 2023

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Renata Laura Caselli	<i>Firmato digitalmente</i>

La Responsabile del Settore VIA-VAS
Arch. Carla Chiodini
Firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2023 (punto N 33)

Delibera N 630 del 05/06/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione Ambiti produttivi prioritari e modalità attuative per la formazione professionale ai sensi dell'articolo 15 L.R. 32/2002

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Definizione ambiti produttivi prioritari e modalità attuative per la formazione professionale

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Definizione ambiti produttivi prioritari e modalità attuative per la formazione professionale*

1b939dba8a87cff76d267e15c63857568ebcfcd0bdde6f8ee9851649b6214b58

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 07 febbraio 2022 con la quale sono stati approvati gli "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana";

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", e in particolare l'art. 15 "Formazione professionale";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento al Progetto Regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";

Ritenuto opportuno approvare, in attuazione dell'art. 15 della L.R. 32/2002, la definizione degli ambiti produttivi prioritari e delle modalità attuative per la formazione professionale di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto del fatto che ne è stata data comunicazione alla Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, nella seduta politica tenutasi il 04 maggio 2023;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 18 maggio 2023;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento "Definizione degli ambiti produttivi prioritari e modalità attuative per la formazione professionale ai sensi dell'articolo 15 L.R. 32/2002", contenuto nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Gabriele Grondoni

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A)**DEFINIZIONE DEGLI AMBITI PRODUTTIVI PRIORITARI E MODALITA' ATTUATIVE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 L.R. 32/2002****Il contesto normativo**

Il presente documento costituisce attuazione dell'articolo 15 commi 2, 3, 4 e 5 della legge regionale 32/2002 il quale prevede quanto segue:

“Per realizzare le finalità di cui al comma 1, la Regione, in attuazione delle linee generali di cui all'articolo 13-bis, comma 3, garantisce:

- a) un'offerta formativa strategica e pluriennale, in ambiti produttivi individuati dalla Giunta regionale come prioritari per lo sviluppo dell'economia regionale, attraverso la promozione e valorizzazione di reti;*
- b) un'offerta formativa anche a carattere pluriennale, in risposta ai fabbisogni territoriali del sistema produttivo;*
- c) un'offerta formativa in risposta alla domanda individuale di formazione espressa dai singoli e dalle imprese, finalizzata all'occupazione.*

3. Costituisce parte integrante degli interventi di formazione professionale l'offerta formativa riconosciuta ai sensi dell'articolo 17, comma 2.

4. I fabbisogni formativi e professionali di cui al comma 2, lettere a) e b), sono individuati mediante:

- a) l'analisi e la valutazione dei dati economici e del mercato del lavoro, delle previsioni di sviluppo e dei potenziali bacini occupazionali;*
- b) la valutazione degli esiti occupazionali delle attività formative realizzate, finanziate e riconosciute;*
- c) il confronto con gli enti locali e gli attori economici e sociali espressione del territorio.*

5. Per l'individuazione dei fabbisogni formativi e professionali la Regione può avvalersi dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana, di cui alla legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET).”

La strutturazione dell'offerta formativa

La formazione professionale in Toscana si struttura secondo tre linee di offerta formativa, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della Lr 32/2002:

1) l'offerta formativa strategica

2) l'offerta formativa territoriale

3) l'offerta formativa in risposta ai bisogni individuali di imprese e persone

Ad esse si aggiunge l'offerta formativa **riconosciuta** di cui all'art. 17 comma 2 della Lr 32/2002.

Le tre linee di offerta formativa sopra elencate hanno caratteristiche ben definite:

1) l'offerta formativa strategica:

in seguito ad analisi e valutazioni di filiera, sono identificati gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare alcuni interventi ed alcune risorse finanziarie, al fine di rafforzare l'intelaiatura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli;

2) l'offerta formativa territoriale: il territorio regionale è costituito da luoghi con caratteristiche e particolarità che, insieme, formano la ricchezza stessa della regione; è fondamentale che i territori possano contribuire al disegno complessivo del sistema della formazione professionale valorizzando le proprie peculiarità ed apportando le specifiche competenze ed abilità alla costruzione di un sistema regionale ricco, articolato ed inclusivo;

3) l'offerta formativa individuale: i cittadini e il sistema delle imprese debbono poter identificare e perseguire autonomamente obiettivi individuali di sviluppo delle competenze e delle professionalità al fine dell'inserimento e della permanenza sul mercato del lavoro; la regione intende supportare le

scelte individuali e contribuire alla realizzazione di percorsi individuali aziendali o personali che possano accrescere gli elementi di competitività dell'intero sistema economico e produttivo.

La formazione strategica

Irpet è individuato espressamente dalla legge come l'ente di cui la Regione può avvalersi per la determinazione dei fabbisogni. Irpet, incaricato dalla Regione di effettuare il lavoro di rilevazione dei fabbisogni ha prodotto il documento allegato al presente atto, definendo un livello di strategicità delle filiere che fa leva su tre dimensioni: creazione di lavoro (saldo avviamenti e cessazioni), qualità del lavoro (stabilità e contenuto del lavoro attivato, da un lato; livello professionalità, titolo di studio) e competitività (incidenza delle imprese dinamiche e propensione all'export). Ne risulta un quadro che assegna percentualmente, per effetto di arrotondamenti, il peso alle filiere individuate secondo lo schema seguente:

- **agribusiness** 5%
- **carta** 2%
- **chimica-farmaceutica** 3%
- **metallurgia-siderurgia** 4%
- **mezzi di trasporto** 4%
- **trasporti e logistica** 11%
- **ict** 8%
- **marmo** 1%
- **mediatico audiovisivo** 5%
- **casa** 4%
- **moda** 24%
- **turismo e beni culturali** 23%
- **meccanica ed energia** 7%

Alle filiere di cui sopra si aggiungono **costruzioni e sanità** alle quali dovrà essere garantito un supporto che sia in grado di sostenerne la strategicità in ambito regionale.

I percorsi di formazione in ambito di settori strategici saranno sviluppati tenendo conto delle percentuali sopra descritte (eventualmente anche aggregando le filiere) e saranno prioritariamente coperti con risorse FSE+, eventualmente anche su di un arco pluriennale. Gli avvisi potranno prevedere un **meccanismo premiale** in virtù del quale una percentuale, mediamente del 10%, sarà corrisposta a saldo in relazione agli esiti occupazionali (misurati in relazione al rapporto tra formati/qualificati e occupati alla fine del corso, considerando a titolo esemplificativo, come conteggiabili, i contratti a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi di durata, apprendistato, tirocinio extracurricolare).

La cifra sulla quale si effettuerà la prima ripartizione percentuale funzionale all'apertura degli avvisi pubblici è pari ad **euro 25.000.000**.

La formazione territoriale

La Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 ha approvato le tipologie di politica attiva mediante le quali si dà attuazione al Patto per il lavoro stipulato tra Regione e parti sociali. Esso costituisce concreta realizzazione delle finalità del protocollo del settembre 2021 tra Regione e Ministero del Lavoro. Il complesso di incontri svolti a livello territoriale ha portato alla stipula di patti per la formazione nell'ambito di ogni provincia della Toscana (ed in alcuni casi anche a livello subprovinciale). La Regione Toscana ha inteso valorizzare il **partenariato economico sociale a livello provinciale** anche chiamando le parti sociali locali a definire proposte di utilizzo delle risorse del Patto per il lavoro nell'ambito dei lavori della Commissione Regionale Tripartita. Durante tali incontri sono state definite le misure riconducibili al concetto di formazione territoriale, in particolare si tratta dei **bandi "mismatch"** e dei **bandi collegati a protocolli territoriali**. Anche in questo caso gli avvisi potranno prevedere un **meccanismo premiale** in virtù del quale una

percentuale, mediamente del 10%, sarà corrisposta a saldo in relazione agli esiti occupazionali (misurati in relazione al rapporto tra formati/qualificati e occupati alla fine del corso, considerando a titolo esemplificativo, come conteggiabili, i contratti a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi di durata, apprendistato, tirocinio extracurricolare). Le risorse che si prevede di utilizzare per tali bandi sono prioritariamente quelle del patto per il lavoro oltre alle risorse FSE+, eventualmente anche su di un arco pluriennale. La cifra sulla quale si effettuerà la prima ripartizione percentuale funzionale all'apertura degli avvisi pubblici è pari ad **euro 15.000.000**. Essa va a sommarsi alle risorse stanziata a valere sul Nuovo patto del lavoro e destinate alla formazione professionale da realizzare mediante attività progettuali.

Allegato 1: indagine Irpet

Allegato 1



CRITERI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE STRATEGICA

1.

Premessa

Il presente documento illustra una metodologia per la ripartizione delle risorse da destinare agli interventi di formazione professionale garantiti dalla Regione Toscana e finalizzati ad un'offerta formativa strategica rispetto allo sviluppo dell'economia regionale.

L'analisi propedeutica alla definizione del criterio di riparto si basa sulle filiere produttive della Toscana, cioè l'insieme di tutte le attività, svolte in successione, che consentono la trasformazione di materiali grezzi in un prodotto finito. All'interno della filiera, le imprese possono essere integrate in senso verticale, se concorrono a stadi diversi del medesimo ciclo produttivo, oppure in senso orizzontale quando operano allo stesso stadio. Ogni filiera analizzata comprende quindi, oltre alla parte manifatturiera, anche la fase di commercializzazione all'ingrosso; la commercializzazione al dettaglio è invece esclusa dal nostro concetto di filiera, perché territorialmente svincolata dalla fase di produzione¹. Nel presente lavoro la classificazione dei settori in filiere ricalca, con minime varianti, quella proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico².

L'esercizio si propone di classificare ed ordinare le filiere produttive toscane per grado di strategicità e coerentemente ripartire la spesa per la formazione professionale.

Per il riparto delle risorse della formazione strategica si effettua un'analisi che classifica e ordina le filiere per grado di strategicità, sulla base di una molteplicità di indicatori, dalla capacità di attivare occupazione a quella di esportare. Nel seguito si descrive nel dettaglio la metodologia utilizzata.

2.

La metodologia di riparto delle risorse per la formazione strategica

Le dimensioni che sono state prese in esame per definire i livelli di strategicità delle filiere produttive toscane sono classificabili in tre grandi categorie. La prima dimensione è di natura quantitativa ed è attinente alla capacità di creazione di lavoro da parte delle filiere. La seconda dimensione è connessa alla qualità e alla tipologia del lavoro attivato nelle filiere per contenuto, stabilità e professionalità. La terza dimensione, infine, è una proxy della competitività delle filiere.

¹ In allegato 1 è riportata per ciascun codice Ateco la filiera corrispondente.

² Ministero dello Sviluppo Economico (2012), *Filiere produttive e territori*.

Tabella 1 Le dimensioni utilizzate per definire la strategicità delle filiere

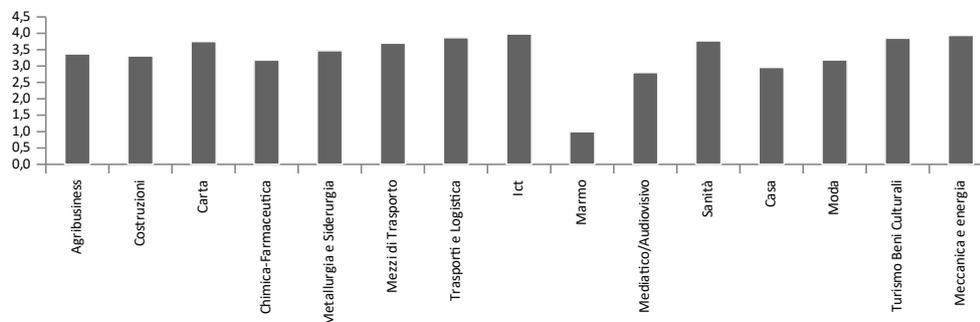
Dimensione		Indicatore
1. Creazione lavoro		Saldi fra avviamenti e cessazione
2. Qualità del lavoro	Stabilità e contenuto di lavoro	Quota di contratti a tempo indeterminato x quota di giornate lavorate su totale lavorabili
	Livello delle professionalità	Reddito medio
	Titolo di studio	Anni medi di istruzione
3. Competitività	Quota di imprese dinamiche	Andamento fatturato e occupazione
	Capacità di esportazione	Valore esportazioni su fatturato

Creazione di lavoro

Nel dettaglio, la prima dimensione è misurata dal saldo fra teste avviate e cessate per qualifica professionale. Operativamente si è così proceduto: i) per ogni qualifica professionale è stato calcolato il saldo fra le persone avviate e cessate dal 2017 al 2019; ii) successivamente tale misura cardinale è stata sintetizzata in una misura ordinale, dividendo la distribuzione dei saldi in quartili e attribuendo ad ogni figura professionale il quartile di appartenenza; iii) le professioni sono state quindi distribuite nelle relative filiere produttive, seguendo un criterio di prevalenza; iv) quindi a ciascuna filiera è stato attribuito il corrispondente quartile di appartenenza, come media ponderata (in funzione del numero di persone avviate al lavoro) dei quartili di appartenenza delle singole professioni.

Grafico 1

Dimensione quantitativa - saldi avviamenti e cessazioni
Media ponderata dei quartili delle professioni per filiera



Qualità del lavoro

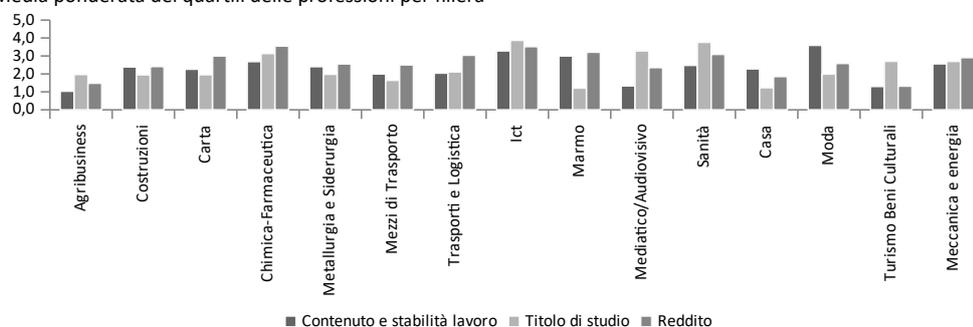
La seconda dimensione –qualitativa- è composta da tre indicatori. Il primo indicatore illustra per ogni professione il mix fra contenuto (giorni lavorati su giorni lavorabili) e stabilità (quota di contratti a tempo indeterminato) del lavoro³. Il secondo indicatore è il reddito medio associato ad ogni qualifica professionale. Il terzo indicatore è il livello medio di istruzione degli occupati in ciascuna professione, ottenuto rapportando gli occupati pesati per titolo di studio (obbligo, diploma, laurea) sulla base del numero di anni di istruzione al totale degli occupati.

³ I due indicatori sono aggregati attraverso una media in cui assumono lo stesso peso. Alternativamente, può essere impostato un peso diverso per ciascuno dei due indicatori.

Operativamente si è così proceduto: i) per ogni qualifica professionale sono stati calcolati i tre indicatori; ii) successivamente tale misura cardinale è stata sintetizzata in una misura ordinale, dividendo la distribuzione osservata in quartili e attribuendo ad ogni figura professionale il quartile di appartenenza; iii) le professioni sono state quindi distribuite nelle relative filiere produttive, seguendo un criterio di prevalenza; iv) quindi a ciascuna filiera è stato attribuito il corrispondente quartile di appartenenza, come media ponderata (in funzione del numero di persone avviate al lavoro) dei quartili di appartenenza delle singole professioni.

Grafico 2

Dimensione qualitativa - contenuto e stabilità del lavoro e titolo studio modale per qualifica
Media ponderata dei quartili delle professioni per filiera



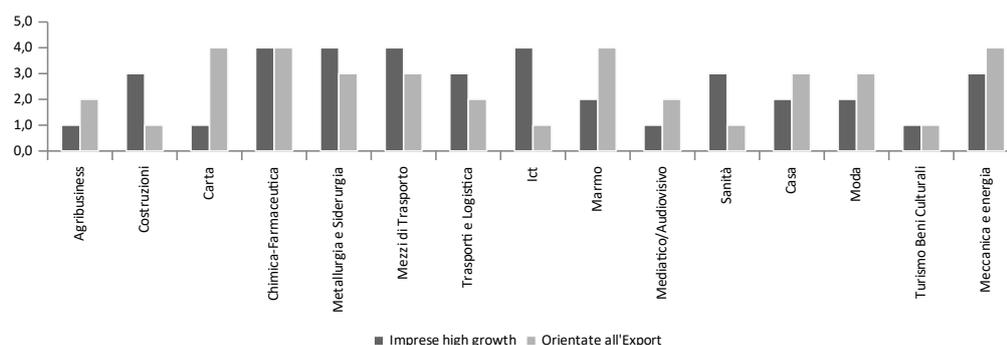
Competitività

La terza dimensione è indicativa del grado di competitività delle filiere. A tale scopo sono stati considerati due indicatori: da un lato, la quota di imprese *hight growth*, cioè imprese con una crescita di fatturato e/o addetti particolarmente positiva⁴, dall'altro, la quota di imprese esportatrici per filiera⁵. In questo caso gli indicatori sono calcolati per filiera produttiva e a ciascuna filiera è poi attribuito il quartile di appartenenza.

⁴ Nello specifico, abbiamo considerato *hight growth* le imprese con almeno 10 addetti nel 2016, cresciute tra 2016 e 2019 a un tasso medio composto di almeno 20% annuo per fatturato e/o addetti.

⁵ L'indicatore relativo all'orientamento all'export non è stato preso in esame per le filiere Ict e Trasporti e logistica in quanto naturalmente orientate all'export, ma solo in modo indiretto tramite la produzione di beni e servizi utilizzate da altre imprese direttamente esportatrici. Per la filiere del turismo e dei beni culturali si è attribuito il valore massimo di 4 nell'indicatore relativo all'export perché per definizione è attivata da domanda estera.

Grafico 3
Dimensione competitività - incidenza imprese *high growth* e orientate all'export
Quartili



Costruzione dell'indice sintetico

Le suddette dimensioni sono state sintetizzate in una media ponderata, attribuendo ad ognuna lo stesso peso,⁶ che restituisce un valore compreso fra 1 e 4. Data l'importanza dell'export come motore dello sviluppo regionale, si è stabilito che l'indicatore sintetico sia calcolato solo per le filiere appartenenti ai tre quartili con maggior presenza imprese esportatrici. L'indicatore sintetico così ottenuto è stato rapportato al valore massimo conseguibile (4, che è il valore ottenibile se la filiera appartiene in ogni dimensione all'ultimo quartile) e la percentuale ottenuta è stata applicata alla distribuzione dello stock osservato di addetti per filiera⁷. Il metodo impiegato corregge, quindi, l'attuale distribuzione degli addetti per filiera con indicatori relativi alle performance, alla qualità e alla competitività delle filiere. In termini formali, esso può essere così sintetizzato:

$$T_j = \frac{\sum_i p_i x_{i,j}}{\alpha} * y_j$$

Dove:

- p_i peso attribuito ad ogni singola dimensione i-esima
- x_{i,j} valore dell'indicatore i-esimo nella filiera j-esima
- y_j quota di addetti nella filiera j-esima sul totale addetti
- α valore max teorico uguale a 4

Nella tabella 2 è riportata la distribuzione delle risorse per la formazione strategica professionale secondo il criterio di riparto ipotizzato.

⁶ In sistema di pesi può essere ovviamente modificato dal policy maker.

⁷ Il dato sugli addetti è una media del periodo 2017-2019.

Tabella 2

Ipotesi di riparto delle risorse per la formazione strategica professionale

Distribuzione secondo il criterio di riparto	
Agribusiness	5%
Costruzioni	0%
Carta	2%
Chimica-Farmaceutica	3%
Metallurgia e Siderurgia	4%
Mezzi di Trasporto	4%
Trasporti e Logistica	11%
Ict	8%
Marmo	1%
Mediatico/Audiovisivo	5%
Sanità	0%
Casa	4%
Moda	24%
Turismo Beni Culturali	23%
Meccanica e energia	7%
Totale	100%

A questo impianto generale possono essere aggiunte varianti di calcolo e successivi affinamenti. Ad esempio, modificando i pesi, oppure soppesando la possibile incoerenza fra le figure professionali prevalentemente attivate nelle filiere ed il naturale contenuto dell'offerta formativa professionale (quando, ad esempio, le professionalità richieste sono associabili ad una istruzione terziaria o post terziaria), o introducendo criteri soglia stringenti, per rendere più selettiva la individuazione delle filiere strategiche (ad esempio, l'appartenenza a quartili della distribuzione superiori al primo).

Il meccanismo di riparto descritto illustra un criterio che è costruito tenendo conto di indicatori di strategicità misurati e calcolati a livello regionale. Pertanto fornisce un orientamento per mettere in fila la priorità delle filiere a livello regionale.

La seguente tabella infine illustra, a fini conoscitivi le specializzazioni produttive per filiera che si osservano a livello provinciale.

Tabella 3

Indice di specializzazione per filiera produttiva – Province

	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI
Agribusiness	1.7	0.6	3.5	1.1	0.5	0.5	0.6	1.0	0.2	1.7
Costruzioni	1.0	0.9	0.9	1.2	1.3	2.3	1.2	1.1	0.5	0.8
Filiera carta	0.5	0.5	0.2	0.1	5.5	0.1	0.7	2.5	0.4	0.2
Filiera della Chimica-										
Farmaceutica	0.6	1.1	0.3	0.8	0.9	0.9	2.0	0.4	0.5	2.2
Filiera Metallurgia e Siderurgia	2.0	1.1	0.3	0.8	0.9	1.5	1.0	1.1	0.4	0.9
Filiera Mezzi di Trasporto	0.7	0.4	0.6	1.0	3.7	2.6	1.5	0.7	0.3	0.4
Filiera Trasporti e Logistica	0.7	0.9	0.7	1.6	0.9	1.2	1.1	1.7	0.8	0.8
Ict	1.2	1.4	0.2	0.5	0.9	0.5	1.9	0.5	0.4	0.6
Marmo	0.4	0.3	0.2	0.2	3.1	11.5	0.6	0.2	0.1	0.7
Mediatico/Audiovisivo	0.6	1.3	0.4	1.0	0.6	0.5	2.9	0.5	0.4	0.5
Sanità	1.0	1.1	0.7	1.0	1.0	1.5	1.3	1.0	0.5	1.3
Sistema Casa	1.0	0.7	0.3	0.4	1.6	1.1	1.7	1.9	0.6	1.6
Sistema Moda	1.1	1.2	0.0	0.0	0.2	0.1	0.7	0.7	3.4	0.4
Turismo Beni Culturali	0.7	1.0	1.1	1.5	1.4	1.1	0.9	1.0	0.4	1.3
Meccanica e energia	1.7	0.9	0.2	0.9	1.3	1.6	1.1	1.5	0.4	1.0

Allegato 1 Ateco per filiera di appartenenza

nome_filiera	sotto_filiera	ateco codice	ateco descrizione
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	1610	attività di supporto alla produzione vegetale
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	1620	attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	1630	attività che seguono la raccolta
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	1640	lavorazione delle sementi per la semina
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	2100	silvicoltura e altre attività forestali
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	2200	utilizzo di aree forestali
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	2300	raccolta di prodotti selvatici non legnosi
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	2400	servizi di supporto per la silvicoltura
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	3110	pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	3120	pesca in acque dolci e servizi connessi
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	3210	acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
Agribusines	Agricoltura, silvicoltura, acquacoltura	3220	acquacoltura in acque dolci e servizi connessi
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10110	produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10120	produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10130	produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10200	lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10310	lavorazione e conservazione delle patate
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10320	produzione di succhi di frutta e di ortaggi
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10390	lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10411	produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10412	produzione di olio raffinato a grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10413	produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10511	trattamento igienico del latte
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10512	produzione dei derivati del latte
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10520	produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10611	moltura del frumento
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10612	moltura di altri cereali
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10614	altre lavorazioni di semi e granaglie
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10620	produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10711	produzione di prodotti di panetteria freschi
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10712	produzione di pasticceria fresca
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10720	produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10730	produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10810	produzione di zucchero
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10820	produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10830	lavorazione del tè e del caffè
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10840	produzione di condimenti e spezie
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10850	produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10860	produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	10890	produzione di prodotti alimentari nca
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	11010	distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	11040	produzione di altre bevande fermentate non distillate
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	11050	produzione di birra
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	11070	industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
Agribusines	Alimentare, bevande, tabacco	12000	industria del tabacco
Agribusines	Vini	11021	produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
Agribusines	Vini	11022	produzione di vino spumante e altri vini speciali
Agribusines	Produzione di mangimi, concimi, agrofarmaci	10910	produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
Agribusines	Produzione di mangimi, concimi, agrofarmaci	10920	produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
Agribusines	Produzione di mangimi, concimi, agrofarmaci	20150	fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
Agribusines	Produzione di mangimi, concimi, agrofarmaci	20200	fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
Agribusines	Agribusines macchine	28301	fabbricazione di trattori agricoli
Agribusines	Agribusines macchine	28309	fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
Agribusines	Agribusines macchine	28930	fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
Agribusines	Consulenza agraria	74901	consulenza agraria
Agribusines	Riparazioni e noleggio macchine agricole	33126	riparazione e manutenzione di trattori agricoli
Agribusines	Riparazioni e noleggio macchine agricole	33127	riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
Agribusines	Riparazioni e noleggio macchine agricole	77110	noleggio di macchine e attrezzature agricole
Agribusines	Commercio all'ingrosso e intermediazione	46170	intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
Agribusines	Commercio all'ingrosso e intermediazione	46211	commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
Agribusines	Commercio all'ingrosso e intermediazione	46212	commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo

Agribusiness	Commercio all'ingrosso e intermediazione	46220	commercio all'ingrosso di fiori e piante
Agribusiness	Commercio all'ingrosso e intermediazione	46240	commercio all'ingrosso di animali vivi
Agribusiness	Commercio all'ingrosso e intermediazione	46281	commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
Agribusiness	Commercio all'ingrosso e intermediazione	46610	commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
Costruzioni	Costruzioni	41100	sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Costruzioni	Costruzioni	41200	costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Costruzioni	Costruzioni	42110	costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
Costruzioni	Costruzioni	42120	costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
Costruzioni	Costruzioni	42130	costruzione di ponti e gallerie
Costruzioni	Costruzioni	42210	costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
Costruzioni	Costruzioni	42220	costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
Costruzioni	Costruzioni	42910	costruzione di opere idrauliche
Costruzioni	Costruzioni	42990	costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
Costruzioni	Costruzioni	43110	demolizione
Costruzioni	Costruzioni	43120	preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
Costruzioni	Costruzioni	43130	trivellazioni e perforazioni
Costruzioni	Costruzioni	43210	installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Costruzioni	Costruzioni	43220	installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)
Costruzioni	Costruzioni	43290	altri lavori di costruzione e installazione
Costruzioni	Costruzioni	43310	intonacatura e stuccatura
Costruzioni	Costruzioni	43320	posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
Costruzioni	Costruzioni	43330	rivestimento di pavimenti e di muri
Costruzioni	Costruzioni	43340	finiteggiatura e posa in opera di vetri
Costruzioni	Costruzioni	43390	altri lavori di completamento e di finitura degli edifici
Costruzioni	Costruzioni	43910	realizzazione di coperture
Costruzioni	Costruzioni	43990	altri lavori specializzati di costruzione nca
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	8120	estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	8930	estrazione di sale
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	8990	estrazione di altri minerali nca
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23110	fabbricazione di vetro piano
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23120	lavorazione e trasformazione del vetro piano
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23130	fabbricazione di vetro cavo
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23140	fabbricazione di fibre di vetro
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23191	fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23192	lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23199	fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23200	fabbricazione di prodotti refrattari
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23320	fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23510	produzione di cemento
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23521	produzione di calce
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23522	produzione di gesso
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23610	fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23620	fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23630	produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23640	produzione di malta
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23690	fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23703	frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23910	produzione di prodotti abrasivi
Costruzioni	Estrazione e fabbricazione prodotti min non met	23990	fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
Costruzioni	Prodotti in metallo e in plastica	22210	fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
Costruzioni	Prodotti in metallo e in plastica	22230	fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
Costruzioni	Prodotti in metallo e in plastica	25110	fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
Costruzioni	Prodotti in metallo e in plastica	25121	fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
Costruzioni	Prodotti in metallo e in plastica	25122	fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
Costruzioni	Prodotti in metallo e in plastica	25720	fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
Costruzioni	Servizi e noleggio	71110	attività degli studi di architettura
Costruzioni	Servizi e noleggio	71121	attività degli studi di ingegneria
Costruzioni	Servizi e noleggio	71122	servizi di progettazione di ingegneria integrata
Costruzioni	Servizi e noleggio	71123	attività tecniche svolte da geometri
Costruzioni	Servizi e noleggio	71124	attività di cartografia e aerofotogrammetria
Costruzioni	Servizi e noleggio	71125	attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
Costruzioni	Servizi e noleggio	71201	collaudi ed analisi tecniche di prodotti
Costruzioni	Servizi e noleggio	71202	controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
Costruzioni	Servizi e noleggio	77320	noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
Costruzioni	Costruzioni macchine	28220	fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione

Costruzioni	Commercio all'ingrosso e intermediari	46130	intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
Costruzioni	Commercio all'ingrosso e intermediari	46630	commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'estilizia e l'ingegneria civile
Costruzioni	Commercio all'ingrosso e intermediari	46731	commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
Costruzioni	Commercio all'ingrosso e intermediari	46732	commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
Costruzioni	Marmo	8110	estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
Costruzioni	Marmo	23701	segazione e lavorazione delle pietre e del marmo
Costruzioni	Marmo	23702	lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
Costruzioni	Marmo macchine	28920	fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
Difesa/Aeronautica	Difesa/Aeronautica	20510	fabbricazione di esplosivi
Difesa/Aeronautica	Difesa/Aeronautica	25400	fabbricazione di armi e munizioni
Difesa/Aeronautica	Difesa/Aeronautica	30300	fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
Difesa/Aeronautica	Difesa/Aeronautica	31160	riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
Ict	Telecomunicazioni	61100	telecomunicazioni fisse
Ict	Telecomunicazioni	61200	telecomunicazioni mobili
Ict	Telecomunicazioni	61300	telecomunicazioni satellitari
Ict	Telecomunicazioni	61901	erogazione di servizi di accesso ad internet (isp)
Ict	Telecomunicazioni	61902	posto telefonico pubblico ed internet point
Ict	Telecomunicazioni	61909	altre attività connesse alle telecomunicazioni
Ict	Tecnologie dell'informatica, gestione db, elaborazioni dati	58290	edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
Ict	Tecnologie dell'informatica, gestione db, elaborazioni dati	62010	produzione di software non connesso all'edizione
Ict	Tecnologie dell'informatica, gestione db, elaborazioni dati	62020	consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Ict	Tecnologie dell'informatica, gestione db, elaborazioni dati	62030	gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
Ict	Tecnologie dell'informatica, gestione db, elaborazioni dati	62090	altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
Ict	Tecnologie dell'informatica, gestione db, elaborazioni dati	63111	elaborazione dati
Ict	Tecnologie dell'informatica, gestione db, elaborazioni dati	63112	gestione database (attività delle banche dati)
Ict	Tecnologie dell'informatica, gestione db, elaborazioni dati	63113	hosting e fornitura di servizi applicativi (asp)
Ict	Tecnologie dell'informatica, gestione db, elaborazioni dati	63120	portali web
Ict	Ict macchine	26110	fabbricazione di componenti elettronici
Ict	Ict macchine	26120	fabbricazione di schede elettroniche assemblate
Ict	Ict macchine	26200	fabbricazione di computer e unità periferiche
Ict	Ict macchine	26301	fabbricazione di apparecchi trasmettitori radiotelevisivi (incluse le telecamere)
Ict	Ict macchine	26302	fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
Ict	Ict macchine	26512	fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
Ict	Ict macchine	28230	fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
Ict	Riparazione, manutenzione	33130	riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
Ict	Riparazione, manutenzione	95110	riparazione e manutenzione di computer e periferiche
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	25731	fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	25732	fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	26511	fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	26701	fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	27900	fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28111	fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28120	fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28130	fabbricazione di altre pompe e compressori
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28140	fabbricazione di altri rubinetti e valvole
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28152	fabbricazione di cuscinecci a sfere
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28211	fabbricazione di forni, forni e bruciatori
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28212	fabbricazione di sistemi di riscaldamento
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28240	fabbricazione di utensili portatili a motore
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28250	fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28291	fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28293	fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28299	fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28490	fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28943	fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)

Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28960	fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28992	fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28993	fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
Meccanica Strumentale	Fabbricazione di macchine	28999	fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
Meccanica Strumentale	Riparazione e manutenzione di macchine	33121	riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
Meccanica Strumentale	Riparazione e manutenzione di macchine	33122	riparazione e manutenzione di forni, forni e bruciatori
Meccanica Strumentale	Riparazione e manutenzione di macchine	33123	riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
Meccanica Strumentale	Riparazione e manutenzione di macchine	33124	riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
Meccanica Strumentale	Riparazione e manutenzione di macchine	33129	riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
Meccanica Strumentale	Riparazione e manutenzione di macchine	33140	riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	18110	stampa di giornali
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	18120	altra stampa
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	18130	lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	18140	legatoria e servizi connessi
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	18200	riproduzione di supporti registrati
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	58110	edizione di libri
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	58120	pubblicazione di elenchi e mailing list
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	58130	edizione di quotidiani
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	58140	edizione di riviste e periodici
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	58190	altre attività editoriali
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	59110	attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	59120	attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	59130	attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	59140	attività di proiezione cinematografica
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	59201	edizione di registrazioni sonore
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	59202	edizione di musica stampata
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	59203	studi di registrazione sonora
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	60100	trasmissioni radiofoniche
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	60200	programmazione e trasmissioni televisive
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	63910	attività delle agenzie di stampa
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	63990	altre attività dei servizi di informazione nca
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	73110	agenzie pubblicitarie
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	73120	attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	74201	attività di riprese fotografiche
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo	74202	laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo macchine	26400	fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo macchine	26702	fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo macchine	26800	fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
Mediatco/Audiovisivo	Mediatco/Audiovisivo macchine	28991	fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86101	ospedali e case di cura generici
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86102	ospedali e case di cura specialistici
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86104	ospedali e case di cura per lunga degenza
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86210	servizi degli studi medici di medicina generale
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86220	studi medici specialistici e poliambulatori
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86230	attività degli studi odontoiatrici
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86901	laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86902	attività paramediche indipendenti
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86903	attività svolta da psicologi
Sanità	Ospedali, studi medici, paramedici, analisi	86904	servizi di ambulanze, delle banche del sangue, degli ambulatori triciclici e altri servizi sanitari nca
Sanità	RSA	87100	strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Sanità	RSA	87200	strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
Sanità	RSA	87300	strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
Sanità	RSA	87900	altre strutture di assistenza sociale residenziale
Sanità	RSA	88100	assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
Sanità	RSA	88900	altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Sanità	Biomedicale	32501	fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
Sanità	Biomedicale	32502	fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
Sanità	Biomedicale	32503	fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
Sanità	Biomedicale	32504	fabbricazione di lenti oftalmiche
Sanità	Biomedicale macchine	26600	fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
Sistema Casa	Legno e mobili	16100	taglio e piallatura del legno
Sistema Casa	Legno e mobili	16210	fabbricazione di foggia di impiallaccatura e di pannelli a base di legno
Sistema Casa	Legno e mobili	16220	fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
Sistema Casa	Legno e mobili	16231	fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)

Sistema Casa	Legno e mobili	16232	fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
Sistema Casa	Legno e mobili	16240	fabbricazione di imballaggi in legno
Sistema Casa	Legno e mobili	16291	fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
Sistema Casa	Legno e mobili	16292	fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
Sistema Casa	Legno e mobili	16293	fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
Sistema Casa	Legno e mobili	16294	laboratori di comici
Sistema Casa	Legno e mobili	31011	fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
Sistema Casa	Legno e mobili	31012	fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
Sistema Casa	Legno e mobili	31020	fabbricazione di mobili per cucina
Sistema Casa	Legno e mobili	31030	fabbricazione di materassi
Sistema Casa	Legno e mobili	31091	fabbricazione di mobili per arredo domestico
Sistema Casa	Legno e mobili	31092	fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
Sistema Casa	Legno e mobili	31093	fabbricazione di poltrone e divani
Sistema Casa	Legno e mobili	31094	fabbricazione di parti e accessori di mobili
Sistema Casa	Legno e mobili	31095	finitura di mobili
Sistema Casa	Legno e mobili	31099	fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
Sistema Casa	Legno e mobili	32910	fabbricazione di scope e spazzole
Sistema Casa	Prodotti in ceramica	23310	fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
Sistema Casa	Prodotti in ceramica	23410	fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
Sistema Casa	Prodotti in ceramica	23420	fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
Sistema Casa	Prodotti in ceramica	23430	fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
Sistema Casa	Prodotti in ceramica	23440	fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
Sistema Casa	Prodotti in ceramica	23490	fabbricazione di altri prodotti in ceramica
Sistema Casa	Sistema Casa macchine	25991	fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
Sistema Casa	Sistema Casa macchine	25992	fabbricazione di cassaforti, forzieri e porte metalliche blindate
Sistema Casa	Sistema Casa macchine	27510	fabbricazione di elettrodomestici
Sistema Casa	Sistema Casa macchine	27520	fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
Sistema Casa	Riparazioni	95240	riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria
Sistema Casa	Intermediari del commercio	46150	intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
Sistema Moda	tessile	13100	preparazione e filatura di fibre tessili
Sistema Moda	tessile	13200	tessitura
Sistema Moda	tessile	13300	finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari
Sistema Moda	tessile	13910	fabbricazione di tessuti in maglia
Sistema Moda	tessile	13921	confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
Sistema Moda	tessile	13922	fabbricazione di articoli in materie tessili nca
Sistema Moda	tessile	13930	fabbricazione di tappeti e moquette
Sistema Moda	tessile	13940	fabbricazione di spago, corde, funi e reti
Sistema Moda	tessile	13950	fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
Sistema Moda	tessile	13961	fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
Sistema Moda	tessile	13962	fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Sistema Moda	tessile	13991	fabbricazione di ricami
Sistema Moda	tessile	13992	fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
Sistema Moda	tessile	13999	fabbricazione di fletto e articoli tessili diversi
Sistema Moda	Design di moda e design industriale	74101	attività di design di moda e design industriale
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46160	intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46241	commercio all'ingrosso di cuoio e pelli grezze e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46242	commercio all'ingrosso di pelli grezze e lavorate per pellicceria
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46411	commercio all'ingrosso di tessuti
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46412	commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46419	commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46422	commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46480	commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46495	commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46640	commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
Sistema Moda	Commercio all'ingrosso, intermediari	46761	commercio all'ingrosso di fibre tessili grezze e semilavorate
Sistema Moda	confezioni	14110	confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
Sistema Moda	confezioni	14120	confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
Sistema Moda	confezioni	14131	confezione in serie di abbigliamento esterno
Sistema Moda	confezioni	14132	sanitaria e confezione su misura di abbigliamento esterno
Sistema Moda	confezioni	14140	confezione di camicie, t-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
Sistema Moda	confezioni	14191	confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
Sistema Moda	confezioni	14192	confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
Sistema Moda	confezioni	14200	confezione di articoli in pelliccia
Sistema Moda	maglieria	14310	fabbricazione di articoli di calzaletteria in maglia
Sistema Moda	maglieria	14390	fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia

Sistema Moda	articoli in pelle e calzature	15110	preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
Sistema Moda	articoli in pelle e calzature	15120	fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
Sistema Moda	articoli in pelle e calzature	15201	fabbricazione di calzature
Sistema Moda	articoli in pelle e calzature	15202	fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Sistema Moda	gioielleria	24410	produzione di metalli preziosi e semilavorati
Sistema Moda	gioielleria	31211	fabbricazione di oggetti di gioielleria ed onferia in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
Sistema Moda	gioielleria	31212	lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
Sistema Moda	gioielleria	31230	fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
Sistema Moda	gioielleria	35250	riparazione di orologi e di gioielli
Sistema Moda	Moda macchine	28620	fabbricazione di orologi
Sistema Moda	Moda macchine	28941	fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessuti, di macchine per cucire e per maglieria (includere parti e accessori)
Sistema Moda	Moda macchine	28942	fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (includere parti e accessori)
Sistema Moda	Armatore per occhiali	35205	fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
Turismo Beni Culturali	Ricettivo	55100	alberghi
Turismo Beni Culturali	Ricettivo	55201	villaggi turistici
Turismo Beni Culturali	Ricettivo	55202	ostelli della gioventù'
Turismo Beni Culturali	Ricettivo	55203	rifugi di montagna
Turismo Beni Culturali	Ricettivo	55204	colonie marine e montane
Turismo Beni Culturali	Ricettivo	55205	affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
Turismo Beni Culturali	Ricettivo	55300	aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
Turismo Beni Culturali	Ricettivo	55902	alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
Turismo Beni Culturali	Ristorazione	56101	ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
Turismo Beni Culturali	Ristorazione	56102	ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
Turismo Beni Culturali	Ristorazione	56103	gelaterie e pasticcerie
Turismo Beni Culturali	Ristorazione	56105	ristorazione su treni e navi
Turismo Beni Culturali	Ristorazione	56210	catering per eventi, banqueting
Turismo Beni Culturali	Ristorazione	56291	mense
Turismo Beni Culturali	Ristorazione	56292	catering continuativo su base contrattuale
Turismo Beni Culturali	Ristorazione	56300	bar e altri esercizi simili senza cucina
Turismo Beni Culturali	Artistico, divertimento	90010	rappresentazioni artistiche
Turismo Beni Culturali	Artistico, divertimento	90020	attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Turismo Beni Culturali	Artistico, divertimento	90030	creazioni artistiche e letterarie
Turismo Beni Culturali	Artistico, divertimento	90040	gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Turismo Beni Culturali	Artistico, divertimento	93210	parchi di divertimento e parchi tematici
Turismo Beni Culturali	Artistico, divertimento	93291	discoteche, sale da ballo night-club e simili
Turismo Beni Culturali	Artistico, divertimento	93299	altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
Turismo Beni Culturali	Artistico, culturale	91010	attività di biblioteche ed archivi
Turismo Beni Culturali	Artistico, culturale	91020	attività di musei
Turismo Beni Culturali	Artistico, culturale	91030	gestione di laghi e monumenti storici e attrazioni simili
Turismo Beni Culturali	Artistico, culturale	91040	attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Turismo Beni Culturali	Stabilimenti	93292	gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
Turismo Beni Culturali	Stabilimenti	96042	stabilimenti termali
Energia	Energia	6200	estrazione di gas naturale
Energia	Energia	9100	attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
Energia	Energia	19202	preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
Energia	Energia	19203	miscelazione di gas petroliferi/liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
Energia	Energia	19204	fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
Energia	Energia	35110	produzione di energia elettrica
Energia	Energia	35120	trasmissione di energia elettrica
Energia	Energia	35130	distribuzione di energia elettrica
Energia	Energia	35140	commercio di energia elettrica
Energia	Energia	35210	produzione di gas
Energia	Energia	35220	distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
Energia	Energia	35230	commercio di gas distribuito mediante condotte
Energia	Energia	35300	formatura di vapore e aria condizionata
Energia	Energia macchine	28112	fabbricazione di turbine e turbolattoratori (includere parti e accessori)
Energia	Energia macchine	27110	fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
Energia	Energia macchine	27120	fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
Energia	Energia macchine	27320	fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
Energia	Energia macchine	27330	fabbricazione di attrezzature per cablaggio
Energia	Energia macchine	27400	fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
Finanza	Finanza	64110	attività della banca centrale
Finanza	Finanza	64191	intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle banche centrali
Finanza	Finanza	64200	attività delle società di partecipazione (holding)
Finanza	Finanza	64910	leasing finanziario

Finanza	Finanza	64920	altre attività creditizie
Finanza	Finanza	64991	attività di intermediazione mobiliare
Finanza	Finanza	64992	attività di factoring
Finanza	Finanza	64994	attività delle società veicolo
Finanza	Finanza	64996	altre intermediazioni finanziarie nca
Finanza	Finanza	65110	assicurazioni sulla vita
Finanza	Finanza	65120	assicurazioni diverse da quelle sulla vita
Finanza	Finanza	66120	attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci
Finanza	Finanza	66191	attività di gestione ed elaborazione di pagamenti tramite carta di credito
Finanza	Finanza	66192	attività di promotori e mediatori finanziari
Finanza	Finanza	66193	attività delle società fiduciarie di amministrazione
Finanza	Finanza	66195	servizi di trasferimento di denaro (money transfer)
Finanza	Finanza	66210	attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
Finanza	Finanza	66220	attività degli agenti e broker delle assicurazioni
Finanza	Finanza	66290	altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione
Finanza	Finanza	66300	gestione di fondi comuni di investimento e dei fondi pensione
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20120	fabbricazione di coloranti e pigmenti
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20130	fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20140	fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20160	fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20170	fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20300	fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20411	fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toiletta)
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20412	fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20420	fabbricazione di prodotti per toiletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20520	fabbricazione di colle
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20530	fabbricazione di oli essenziali
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20591	fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20592	fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20593	trattamento chimico degli acidi grassi
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20594	fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20595	fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20596	fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20599	fabbricazione di altri prodotti chimici nca
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica	20600	fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Farmacuetica	21100	fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Farmacuetica	21200	fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
Filiera della Chimica-Farmacuetica	Chimica-Farmacuetica macchine	28292	fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Siderurgia	24100	siderurgia - fabbricazione di ferro, acciaio e ferrolleghe
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24201	fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24202	fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24330	profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24340	trafilatura a freddo
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24420	produzione di alluminio e semilavorati
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24430	produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24440	produzione di rame e semilavorati
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24450	produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24510	fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24520	fusione di acciaio
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24530	fusione di metalli leggeri
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	24540	fusione di altri metalli non ferrosi
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25210	fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25290	fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25300	fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25500	fucinatoria, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25610	trattamento e rivestimento dei metalli
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25620	lavori di meccanica generale
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25710	fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25910	fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25920	fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25931	fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25932	fabbricazione di molle
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25940	fabbricazione di articoli di bulloneria
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25993	fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Fabbricazione altri prodotti	25999	fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica

Filiera Metallurgia e Siderurgia	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo	33110	riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Metallurgia e Siderurgia macchine	28410	fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
Filiera Metallurgia e Siderurgia	Metallurgia e Siderurgia macchine	28910	fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
Filiera Mezzi di Trasporto	Camperistica	29100	fabbricazione di autoveicoli
Filiera Mezzi di Trasporto	Parti accessori autoveicoli	22111	fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
Filiera Mezzi di Trasporto	Parti accessori autoveicoli	21112	rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
Filiera Mezzi di Trasporto	Parti accessori autoveicoli	29200	fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Filiera Mezzi di Trasporto	Parti accessori autoveicoli	29310	fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
Filiera Mezzi di Trasporto	Parti accessori autoveicoli	29320	fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
Filiera Mezzi di Trasporto	Autoveicoli macchine	28151	fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
Filiera Mezzi di Trasporto	Nautica	30110	cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
Filiera Mezzi di Trasporto	Nautica	30120	costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
Filiera Mezzi di Trasporto	Nautica	31150	riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Filiera Mezzi di Trasporto	Ferrotorviario	30200	costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
Filiera Mezzi di Trasporto	Ferrotorviario	33170	riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
Filiera Mezzi di Trasporto	Motocicli e motoveicoli	30911	fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
Filiera Mezzi di Trasporto	Motocicli e motoveicoli	30912	fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
Filiera Mezzi di Trasporto	Motocicli e motoveicoli	30921	fabbricazione e montaggio di biciclette
Filiera Mezzi di Trasporto	Motocicli e motoveicoli	30922	fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
Filiera Mezzi di Trasporto	Motocicli e motoveicoli	30923	fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
Filiera Mezzi di Trasporto	Motocicli e motoveicoli	30924	fabbricazione di carrozine e passeggini per neonati
Filiera Mezzi di Trasporto	Motocicli e motoveicoli	30990	fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	49100	trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	49310	trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	49321	trasporto con taxi
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	49322	trasporto mediante noleggio di autoveicoli da rimessa con conducente
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	49390	altri trasporti terrestri di passeggeri nca
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	49410	trasporto di merci su strada
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	49420	servizi di trasloco
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	49501	trasporto mediante condotte di gas
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	50100	trasporto marittimo e costiero di passeggeri
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	50200	trasporto marittimo e costiero di merci
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	50300	trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	50400	trasporto di merci per vie d'acqua interne
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	51101	trasporto aereo di linea di passeggeri
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	51102	trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	51210	trasporto aereo di merci
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52101	magazzini di custodia e deposito per conto terzi
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52102	magazzini frigoriferi per conto terzi
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52111	gestione di infrastrutture ferroviarie
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52212	gestione di strade, ponti, gallerie
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52214	gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52215	gestione di parcheggi e autorimesse
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52216	attività di traino e soccorso stradale
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52219	altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52220	attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52230	attività dei servizi connessi al trasporto aereo
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52241	movimento merci relativo a trasporti aerei
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52242	movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52243	movimento merci relativo a trasporti ferroviari
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52244	movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52291	spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
Filiera Trasporti e Logistica	Filiera Trasporti e Logistica	52292	intermediari dei trasporti, servizi logistici
Filiera carta	fabbricazione di carta e cartone	17120	fabbricazione di carta e cartone
Filiera carta	fabbricazione di articoli di carta e cartone	17210	fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
Filiera carta	fabbricazione di articoli di carta e cartone	17220	fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
Filiera carta	fabbricazione di articoli di carta e cartone	17230	fabbricazione di prodotti cartotecnici
Filiera carta	fabbricazione di articoli di carta e cartone	17240	fabbricazione di carta da parati
Filiera carta	fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone	17290	fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
Filiera carta	fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone	28550	fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2023 (punto N 35)

Delibera N 632 del 05/06/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR 120/2023. Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per le competenze di base e trasversali nell'apprendistato professionalizzante: modifiche.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 367 del 06/04/2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027, con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 1016 del 12/09/2022 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n.1060/2021 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per la regione Toscana in Italia" e in particolare l'Allegato A il quale individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare il capo V "Apprendistato";

Visto l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 20 febbraio 2014 che ha deliberato l'adozione delle Linee Guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99 stabilendo che:

- per offerta formativa disponibile si intende un'offerta formativa formalmente approvata e finanziata dalla Regione, che consenta al datore di lavoro l'iscrizione dell'apprendista, affinché le attività formative possano essere avviate entro sei mesi dalla data di assunzione;
- la Regione, laddove risultino esaurite le risorse disponibili per l'offerta formativa pubblica e per l'intero periodo di indisponibilità, è tenuta a garantire la comunicazione agli ispettorati territoriali del lavoro (ITL) quale causa esimente per le imprese dall'obbligo della formazione di base e trasversale;

Visto l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano siglato il 19 aprile 2012 per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del D. Lgs. 167 del 2011 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, così come modificato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 2 febbraio 2015, n. 11/R in materia di apprendistato e, in particolare, gli artt. 50 e 51 aventi ad oggetto gli standard per la realizzazione dell'offerta formativa pubblica e i contenuti, la durata e gli strumenti dell'offerta formativa pubblica;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Vista la deliberazione 8 settembre 2022, n. 75 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR), approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del 22 dicembre 2022, n. 110, e in particolare il Progetto regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”, Obiettivo 2 – Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, che prevede tra gli interventi la formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante;

Vista la DGR n. 1131 del 24/11/2015, come modificata dalla DGR n. 558/2016 avente ad oggetto “Approvazione Indirizzi per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5403 del 04/07/2016 avente ad oggetto “Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione ed il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante ai sensi della DGR n.1131 del 24/11/2015 e ss.mm.ii.”;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 14941 del 20/12/2016 e n. 7440 del 23/05/2017 con i quali sono stati approvati gli esiti della valutazione delle candidature pervenute sull'Avviso di cui al citato DD n. 5403/2016, il Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante e impegnate le risorse in favore dei beneficiari;

Vista la DGR n. 1445 del 14/12/2022 che ha esteso la validità del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante approvato ai sensi della DGR n. 1131 del 24/11/2015 e ss.mm.ii, al fine di garantire il completamento delle attività formative da erogare agli apprendisti assunti fino al 19/06/2023;

Vista la DGR n. 120 del 13/02/2023 con la quale è stato destinato l'importo complessivo di euro 602.177,50 all'ulteriore finanziamento dell'Offerta Formativa Pubblica per le competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante e ripartite le risorse tra le aree territoriali del Catalogo regionale ed in particolare il punto 3 che stabilisce "che le attività formative da erogare agli apprendisti assunti fino al 19/06/2023, termine stabilito con la citata DGR n. 1445/2022, dovranno terminare entro il 31/12/2023, data oltre la quale sarà disposta l'economia delle risorse che dovessero risultare disponibili su ciascuna area del Catalogo al fine di destinarle a successivi interventi formativi in materia di apprendistato";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3392 del 21/02/2023 avente ad oggetto "DGR 120/2023 - Ulteriori risorse da destinare alle aree territoriali del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante, approvato con DD n. 14941/2016. Impegno di spesa a favore dei soggetti capofila - annualità 2023";

Vista la DGR n. 602 del 29/05/2023 con la quale sono stati adottati gli elementi essenziali per l'approvazione dell'avviso finalizzato alla costituzione del nuovo Catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali finanziato con fondi di cui al PR Toscana FSE+ 2021-2027;

Vista la richiesta presentata dalla Commissione Regionale Tripartita nella seduta del 28/04/2023 di garantire la continuità delle attività di formazione esterna erogata nell'ambito del medesimo, in considerazione delle tempistiche necessarie per l'effettiva disponibilità dell'offerta formativa FSE+ e dell'opportunità che quest'ultima possa coinvolgere apprendisti eventualmente non formati con il Catalogo di cui è prossima la chiusura ed in particolare di:

- Estendere la validità dell'attuale catalogo, che prevede di formare gli apprendisti assunti fino al 19/06/2023, al 31/12/2023;
- Stabilire che le attività formative da erogare dovranno terminare entro il 30/06/2024, 6 mesi in più rispetto all'attuale scadenza;

Verificata la disponibilità finanziaria residua su ciascuna area del Catalogo e dato atto che sono presenti risorse che possono essere utilizzate per l'estensione della validità del medesimo;

Considerate le tempistiche necessarie per l'effettiva disponibilità dell'offerta formativa FSE+, il cui iter ha preso avvio con la citata DGR n. 602 del 29/05/2023;

Dato atto che l'Autorità di gestione FSE + 2021-2027 ha chiarito che i beneficiari delle attività di cui alla nuova offerta formativa pubblica finanziata con FSE+ sono costituiti dagli apprendisti la cui data di assunzione è successiva alla data di approvazione del relativo Catalogo;

Ritenuto opportuno modificare il punto 3 della DGR n. 120/2023 al fine di estendere la validità del catalogo approvato con DD n. 14941/2016 agli apprendisti assunti fino al 19/12/2023 e di stabilire che le attività formative dovranno terminare entro il 30/06/2024;

Dato atto che l'approvazione del Catalogo dell'offerta formativa pubblica in esito all'avviso emanato in attuazione della DGR n. 602 del 29/05/2023 in data antecedente al 19/12/2023 determinerà l'automatica decadenza dalla possibilità di aderire all'offerta formativa pubblica di cui al Catalogo approvato con DD n. 14941/2016;

Ritenuto necessario dare mandato al Dirigente del competente Settore a adottare gli atti amministrativi conseguenti a dare attuazione alle disposizioni del presente atto;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 25/5/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di modificare il punto 3 della DGR n. 120/2023 al fine di estendere la validità del catalogo approvato con DD n. 14941/2016 agli apprendisti assunti fino al 19/12/2023 e di stabilire che le attività formative dovranno terminare entro il 30/06/2024, fatto salvo l'esaurimento delle risorse disponibili su ciascuna area, come risultanti in seguito all'ulteriore finanziamento di cui alla stessa DGR n. 120/2023 e al relativo decreto dirigenziale n. 3392 del 21/02/2023;
- 2) di dare atto che l'approvazione del Catalogo dell'offerta formativa pubblica in esito all'avviso emanato in attuazione della DGR n. 602 del 29/05/2023 in data antecedente al 19/12/2023 determinerà l'automatica decadenza dalla possibilità di aderire all'offerta formativa pubblica di cui al Catalogo approvato con DD n. 14941/2016;
- 3) di dare atto che l'Autorità di gestione FSE + 2021-2027 ha chiarito che i beneficiari delle attività di cui alla nuova offerta formativa pubblica finanziata con FSE+ sono costituiti dagli apprendisti la cui data di assunzione è successiva alla data di approvazione del relativo Catalogo;
- 4) di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, laddove risultino esaurite le risorse disponibili per l'offerta formativa pubblica e per l'intero periodo di indisponibilità, sarà effettuata la comunicazione agli ispettorati del lavoro (ITL) territorialmente competenti, quale causa esimente per le imprese dall'obbligo della formazione di base e trasversale;
- 5) di dare mandato al Dirigente del competente Settore Apprendistato e Tirocini ad adottare gli atti amministrativi conseguenti a dare attuazione alle disposizioni del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11649 - Data adozione: 01/06/2023

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto di compostaggio in loc. S.R. 74, km 45,3, Comune di Pitigliano (GR). Proponente: Agricola 2000 S.r.l. - Provvedimento di archiviazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012987

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale, come modificato dal D.P.G.R. n. 62/R del 09/10/2019;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare l'art. 9, comma 2, dell'Allegato A e l'art. 5, comma 2, dell'Allegato B;

Vista la parte quarta del D.Lgs. 152/2006, in materia di impianti per la gestione dei rifiuti, ed in particolare gli artt. 214 e 216, afferenti alla procedura semplificata;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con D.C.R. 18/11/2014, n. 94;

Premesso che:

il proponente Agricola 2000 S.r.l. (sede legale: S.R. n. 74 Maremmana km 45,3, n. 154, Pitigliano - GR; C.F./P.IVA 01206840538), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 20/05/2022 (prot. n. 0208482), ha presentato alla Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto di compostaggio, posto in località Strada regionale n.74, km 45,3, nel Comune di Pitigliano (GR);

l'istanza riguarda la modifica sostanziale di un impianto di produzione di ammendante compostato, senza variazioni nella configurazione impiantistica, allo scopo di aumentare la capacità massima giornaliera di recupero di rifiuti non pericolosi, passando da 10 ton/giorno a 20 ton/giorno, con una capacità annuale di 5.990 ton per circa 300 giorni lavorativi/anno;

all'interno dell'impianto sono previste le operazioni R13 ed R3 ai fini del compostaggio aerobico di rifiuti organici, posti in cumulo dinamico su platea da areare con mezzi meccanici; le matrici organiche in ingresso sono di vario tipo (residui verdi e lignocellulosici, materiali organici provenienti da mercati ortofrutticoli o di origine industriale e agricola);

l'impianto in esame risulta attualmente autorizzato ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e risulta iscritto al numero 'GR_04' al registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata (Decreto della Regione Toscana n. 2086 del 18/02/2019);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 24956 del 21/06/2022;

il proponente ha assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

ai fini di VIA, l'impianto ricade nella tipologia progettuale di cui all'Allegato IV, parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 lettera zb) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* ; come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA con nota prot. n. 0219164 del 26/05/2022, in esito alla verifica formale di completezza documentale svolta sulla documentazione presentata, ha chiesto al proponente integrazioni al fine di acquisire la documentazione prevista dalla vigente normativa, correttamente formulata;

il proponente, in data 10/06/2022 (prot. n. 0243403 del 14/06/2022) e in data 13/06/2022 (prot. n. 0239899 e n. 0239900), ha trasmesso la documentazione richiesta a completamento dell'istanza;

ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, in data 15/06/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 15/06/2022;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 15/06/2022 (prot. n. 0245595), ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Provincia di Grosseto (prot. n. 0270075 del 08/07/2022);
- ARPAT (prot. n. 0284901 del 15/07/2022);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0280579 del 13/07/2022);
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. n. 0283740 del 14/07/2022);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0285615 del 15/07/2022);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 20/07/2022 (nota prot. n. 0289640), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 03/10/2022 ed acquisita al prot. n. 0376117 in data 04/10/2022 ed in data 06/10/2022 (prot. n. 0380142), nonché in data 20/10/2022 (prot. nn. 0400431 e 0400432) e in data 21/10/2022 (prot. n. 0402065);

con nota prot. n. 0404714 del 24/10/2022, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta, fatte salve le esigenze di riservatezza, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Provincia di Grosseto (prot. n. 0429424 del 10/11/2022);
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0439286 del 16/11/2022);
- ARPAT (prot. n. 0441154 del 17/11/2022);
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. n. 0457048 del 24/11/2022);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (0418451 del 03/11/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 0430583 del 11/11/2022);

il proponente, presa visione dei contributi istruttori pubblicati sul sito *web* regionale, in data 17/03/2023, con nota prot. n. 0140818 e n. 0140795 del 20/03/2023, ed in data 28/03/2023, con nota prot. n. 0155343, ha presentato ulteriore documentazione di approfondimento relativa: alla valutazione di impatto acustico e ad altri aspetti evidenziati da ARPAT; allo *screening* di incidenza; ad aspetti paesaggistici;

il Settore VIA, con nota del 31/03/2023 (prot. n. 0163585), previa pubblicazione della documentazione pervenuta, ha chiesto i contributi tecnici istruttori con riferimento agli approfondimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0179619 del 12/04/2023);
- Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0183723 del 16/04/2023);

- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0187922 del 18/04/2023);
- Provincia di Grosseto (prot. n. 0192329 del 20/04/2023);
- ARPAT (prot. n. 0196513 del 26/04/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Visto che il legale rappresentante della società Agricola 2000 S.r.l., in data 22/05/2023, con nota prot. n. 0235063, ha richiesto il ritiro e l'archiviazione dell'istanza in esame;

Dato atto che la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 viene avviata su istanza di parte;

Visto l'art. 48, comma 6, della L.R. 10/2010 che recita: “*Qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni di cui all'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 152/2006, o ritiri l'istanza, non si procede all'ulteriore corso della valutazione. È facoltà del proponente presentare una nuova istanza, che tenga conto di quanto evidenziato dall'autorità competente nella richiesta di integrazioni*”;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, avviato in esito a istanza presentata da Agricola 2000 S.r.l. (sede legale: S.R. n. 74 Maremmana km 45,3, n. 154, Pitigliano - GR; C.F./P.IVA: 01206840538) e pervenuta al protocollo regionale in data 20/05/2022, relativamente al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto di compostaggio posto in loc. Strada regionale n.74, km 45,3, nel Comune di Pitigliano (GR), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, in applicazione dell'art. 48, comma 6, della L.R. 10/2010;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Agricola 2000 S.r.l.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11671 - Data adozione: 31/05/2023

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. 6859 del 07/05/2018, provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA relativo al progetto di prolungamento scogliera marittima foranea in località Vada, Comune di Rosignano Marittimo (LI). Proponente Circolo Nautico Vadese. Verifica di ottemperanza alla prescrizione n.12. Provvedimento Conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012966

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e in particolare l'art. 28;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il regolamento approvato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative in materia di VIA, ed in particolare l'allegato F, afferente alla verifica di ottemperanza;

Vista la l. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo;

Vista la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

con decreto dirigenziale n. 6859 del 07/05/2018, il Settore regionale VIA ha deciso di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il *“progetto di prolungamento della scogliera marittima foranea in località Vada nel Comune di Rosignano Marittimo (LI)”*, proposto da Circolo Nautico Vadese, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

il provvedimento di verifica è stato pubblicato sul BURT n. 20, Parte II, del 16 maggio 2018;

il procedimento di verifica di assoggettabilità del 2018 è stato svolto in applicazione dell'art. 43, comma 2 della l.r. 10/2010; è di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

con decreto dirigenziale n. 9965 del 24/05/2022, il Settore regionale VIA ha deciso di rigettare l'istanza di riesame del decreto dirigenziale n. 6859 del 07/05/2018 pervenuta al protocollo regionale il 05/04/2022 presentata dal Circolo Nautico Vadese e di confermare integralmente i contenuti di cui al D.D. 6859/2018;

il progetto, rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera n) *opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e riguarda il prolungamento di una delle tre scogliere esistenti, realizzate a cura del Genio Civile Opere Marittime, ai fini della difesa dell'abitato di Vada;

la prescrizione 12) del decreto di verifica n. 6859/2018 prevede:

“12. Prima dell'inizio dei lavori, come peraltro previsto dal proponente negli elaborati depositati agli atti del presente procedimento, devono essere condotte opportune verifiche sulla presenza di Pinna nobilis nelle aree di intervento. Qualora si rilevi l'effettiva presenza di esemplari di Pinna nobilis sul fondale interessato dalla posa della nuova scogliera, dovrà essere previsto un intervento di ricollocazione di tali molluschi in altro sito idoneo, applicando i protocolli ISPRA previsti per tali interventi;”.

La prescrizione n.12 è soggetta a verifica di ottemperanza a cura della Regione Toscana ed afferisce alle competenze del Settore regionale Tutela della Natura e del Mare;

Visto che:

il proponente in data 03/03/2023 (prot. 0115845), come poi perfezionata in data 15/03/2023 (prot. 0134760) in seguito a specifica richiesta da parte del Settore regionale VIA del 09/03/2023 (prot. 0125759), ha trasmesso la documentazione volta a verificare l'ottemperanza della prescrizione n. 12) del decreto di verifica n. 6859/2018;

l'imposta di bollo è stata assolta;

il Settore regionale VIA, ai sensi della l. 241/1990 e della l.r. 40/2009, ha comunicato (nota del 20/03/2023 prot. 0142414) che in data 15/03/2023 è stato avviato il procedimento amministrativo di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 12, del provvedimento di verifica n. 6859/2018 afferente al “*progetto di prolungamento della scogliera marittima foranea in località Vada nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), proposto da Circolo Nautico Vadese*”, ai sensi dell’art 28 comma 3 del d.lgs. 152/2006, ed ha richiesto al Settore regionale tutela della natura e del mare un contributo tecnico circa la documentazione presentata e agli altri soggetti competenti in materiale ambientale eventuali loro osservazioni o rilievi da esprimere in merito a quanto presentato dal proponente;

è pervenuto in data 12/04/2023 (prot. 0179666) il contributo tecnico istruttorio del Settore regionale tutela della natura e del mare;

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali trasmessi:

- Relazione Pinna Nobilis_Vada;
- Video Ricognizione Subacquea;

Visto che, sulla base della documentazione agli atti del procedimento, emerge quanto segue:

l’esame istruttorio svolto, nell’ambito del procedimento di verifica, ha stabilito non necessaria la procedura di valutazione di impatto ambientale nel rispetto di 3 prescrizioni; nello specifico rispetto all’ecosistema marino sono stati richiamati i divieti di cui all’art. 12 della Direttiva 92/43/CEE; con riferimento alla possibile presenza nell’area di interesse di *Pinna nobilis* è stata prevista una specifica prescrizione che prevede l’esecuzione di opportune verifiche circa la presenza di detto mollusco sul fondale interessato dalla posa della nuova scogliera prima dell’inizio dei lavori;

dalla documentazione presentata dal proponente ai fini della verifica di ottemperanza, emerge che nella zona su cui dovrà essere realizzata la scogliera marittima foranea e nella zona più a nord, a profondità più elevate in corrispondenza delle praterie di *Posidonia oceanica*, non è stato rinvenuto nessun esemplare di *Pinna nobilis*;

Dato atto che, nel contributo del 12/04/2023 (prot. 0179666), il Settore regionale tutela della natura e del mare ritiene che siano state condotte da parte del proponente le opportune verifiche sulla presenza di *Pinna Nobilis* nelle aree di intervento, e che queste hanno dato esiti negativi; pertanto l’esito della verifica di ottemperanza alla prescrizione n.12 risulta positivo;

Richiamati i contenuti della prescrizione n. 12 del provvedimento di verifica di cui al D.D. n. 6859/2018;

Ritenuto che, relativamente alla prescrizione n. 12 del D.D. n. 6859/2018, il proponente abbia presentato la documentazione richiesta ed abbia ottemperato a quanto ivi previsto;

Ritenuto inoltre necessario ricordare al proponente il rispetto di tutte le altre prescrizioni del decreto di verifica n. 6859/2018;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di ritenere ottemperata la prescrizione n. 12 del provvedimento di verifica (decreto n. 6859 del 07/05/2018) riguardante il progetto di prolungamento scogliera marittima foranea in località Vada, Comune di Rosignano Marittimo (LI), proposto da Circolo Nautico Vadese, per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell’Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Circolo Nautico Vadese ed al relativo consulente;

4) di comunicare il presente decreto a tutti i Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11739 - Data adozione: 01/06/2023

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di interventi sul Torrente Dogana, al fine di mitigare il rischio idraulico dell'abitato di Montevarchi (AR), nel Comune di Montevarchi. Proponente: Comune di Montevarchi. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012985

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative per le procedure in materia di VIA;

Viste la l.241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

il proponente Comune di Montevarchi, con istanza presentata in data 31/01/2023, pervenuta al protocollo n. 0052994, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di interventi sul Torrente Dogana, al fine di mitigare il rischio idraulico dell'abitato di Montevarchi (AR); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di interventi sul Torrente Dogana, finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Montevarchi, con riferimento ad eventi con tempo di ritorno di 200 anni. E' prevista la realizzazione di 6 casse di espansione:

- Scrafana – B.3;
- Pestello – B.4;
- Caspri Alto - C.1;
- Caspri Basso- C.2;
- Dogana Alto – D.1;
- Dogana Basso – D.2.

Oltre alle suddette casse, sono previsti interventi idraulici minori nel bacino del Torrente Dogana: rialzi arginali, demolizione di attraversamenti, risagomatura di corsi d'acqua, predisposizione di viabilità alternative;

per gli interventi B.3 e B.4 il proponente ha presentato il progetto esecutivo; per gli altri interventi ha presentato il progetto definitivo;

ai fini di VIA, il progetto rientra tra quelli individuati al punto 7.o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi degli artt. 43 e 45 della l.r. 10/2010;

Dato atto che l'art.19 comma 2 del d.lgs.152/2006 prevede quanto segue: "*Entro cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale, l'autorità competente verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione e, qualora necessario, può richiedere per una sola volta chiarimenti e integrazioni al proponente. In tal caso, il proponente provvede a trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richiesti, inderogabilmente entro i successivi quindici giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione*";

Visto che:

con nota del Settore scrivente prot. 0061898 del 06/02/2023, sono stati comunicati al proponente gli esiti della verifica di completezza ed adeguatezza della documentazione allegata alla istanza, svolta ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 19 comma 2; in tale comunicazione è stato chiesto al proponente di perfezionare

l'istanza e la relativa documentazione;

per gli adempimenti di cui al capoverso precedente è stato assegnato il termine di 15 giorni, ovvero il 21/02/2023;

nella suddetta comunicazione del 6.2.2023 è stato specificato che, in caso di mancato perfezionamento dell'istanza nel termine stabilito, l'istanza in esame sarebbe stata archiviata;

ad oggi non risulta pervenuta, da parte del proponente, la documentazione di perfezionamento dell'istanza;

Visto l'art.19 comma 2 del d.lgs.152/2006;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione, ai sensi dell'art.19 comma 2 del d.lgs.152/2006, dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità depositata in data 31/01/2023 dal Comune di Montevarchi, relativa al progetto di interventi sul Torrente Dogana, al fine di mitigare il rischio idraulico dell'abitato di Montevarchi (AR), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa all'istanza in esame;

3) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Montevarchi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Direttore Federico GELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 257 del 26-11-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11830 - Data adozione: 05/06/2023

Oggetto: Modifica nella denominazione della posizione EQ "Consulenza giuridica e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende ed Enti del SSR": integrazione e rettifica D.D. 7414/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013278

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze con decorrenza 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6946 del 29/04/2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è definito, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza 24 maggio 2021;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Visto il proprio decreto n. 7414 del 13 aprile 2023 con il quale si procedeva ad alcune disposizioni organizzative riguardanti l’assetto di tre posizioni di Elevata Qualificazione della direzione Sanità, welfare e coesione sociale;

Preso atto che, per mero errore materiale, pur avendo nella narrativa del provvedimento espresso l’intendimento di procedere, nell’ambito del riassetto, anche alla modifica della posizione di Elevata Qualificazione “Consulenza giuridico-legale e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende ed Enti del SSR”, eliminando il termine “legale” nella denominazione ed altresì nella declaratoria di funzioni/attività, l’intervento in esame non è stato riportato né nel dispositivo del provvedimento né tanto meno nel relativo allegato A, parte integrante e sostanziale;

Considerato che la posizione originariamente denominata “Consulenza giuridico-legale e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende ed Enti del SSR” è stata oggetto di specifica procedura per il conferimento del relativo incarico, in scadenza al 3 maggio 2023, con la correlata scheda di individuazione allegata all’avviso interno già aggiornata alle modifiche nella denominazione e nella declaratoria di fatto non disposte;

Dato atto altresì dell’attribuzione dell’incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione “Consulenza giuridica e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende ed Enti del SSR” alla dipendente Giada Boretti con lettera prot. n. 0207281 del 3 Maggio a far data dal 4 maggio 2023;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, ad integrazione e rettifica del proprio decreto n. 7414/2023, alla modifica della posizione EQ “Consulenza giuridico-legale e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende ed Enti del SSR”, con l’eliminazione del termine “legale” nella denominazione ed altresì nella declaratoria di funzioni/attività, a far data dall’attribuzione del relativo incarico;

Ritenuto pertanto che la nuova denominazione risulta essere la seguente: “Consulenza giuridica e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende ed Enti del SSR”

Dato atto dell’avvenuta partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

-per le motivazioni espresse in narrativa, di procedere alla modifica della posizione EQ “Consulenza giuridico-legale e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende ed Enti del SSR”, con l’eliminazione del termine “legale” nella denominazione ed altresì nella declaratoria di funzioni/attività, a far data dall’attribuzione del relativo incarico;

-di disporre che la nuova denominazione della posizione di EQ a seguito delle modifiche è “Consulenza giuridica e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende ed Enti del SSR”.

IL DIRETTORE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11917 - Data adozione: 07/06/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo all'esistente derivazione di acque superficiali per uso idropotabile dal fiume Sieve (cod. ATO FI00040), nel Comune di Pontassieve (FI).

Proponente: Publiacqua Spa. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013415

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il R.D. 1775/1933 ed il D.P.G.R. 61/R/2016, in materia di concessioni di derivazione;

Premesso che:

il proponente Publiacqua Spa (con sede legale: in viale Villamagna n. 90/c, Comune di Firenze; C.F.: 05040110487) , con istanza pervenuta in data 27/12/2022, con prot. n. 506088, perfezionata in data 10/01/2023 (prot. 0014572), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA-VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente all'esistente derivazione di acque superficiali per uso idropotabile dal fiume Sieve (cod. ATO FI00040), nel Comune di Pontassieve (FI); in allegato all'istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

l'istanza in esame è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma), in occasione del rilascio della concessione di derivazione per uso idropotabile; non sono previste nuove opere o modifiche alle opere esistenti;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, come risulta da dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata all'istanza;

il proponente, in data 16/12/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 26172 del 12/01/2023;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 10/01/2023, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 10/01/2023;

le attività di derivazione di acque superficiali in esame prevedono una portata pari a 120 l/s e rientrano tra quelle di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in applicazione del d.m. 30/03/2015 (*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome*); la derivazione è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

il Settore VIA, con nota del 10/01/2023, prot. n. 0015809, ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. n. 0054032 del 01/02/2023);

- ARPAT (prot. n. 0067689 del 08/02/2023);
- Azienda USL Toscana centro (prot. n. 0066983 del 08/02/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0071452 del 10/02/2023);
e dei seguenti settori regionali:
-Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0059572 del 03/02/2023);
-Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0086123 del 17/02/2023);

i contributi suddetti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana;

il proponente, in data 21/02/2023 (prot. n. 0090767), preso visione dei contributi di cui al capoverso precedente, ha provveduto a depositare le proprie considerazioni in merito; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 27/12/2022 e del 10/01/2023 e dalle considerazioni del 21/02/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'istanza riguarda l'esistente derivazione di acqua superficiale dal fiume Sieve, per una portata massima di 120 l/s, in corrispondenza del centro abitato di Pontassieve; il procedimento viene svolto in occasione del rilascio della concessione di derivazione;

la portata di prelievo richiesta in concessione, ovvero la portata media annua di concessione (PMA), è di 80 l/s. In base a questa portata e al periodo di utilizzo durante l'anno è stato calcolato il volume massimo di concessione (VMC), che corrisponde a 2.523.000 mc/anno;

la captazione fornisce l'acqua all'impianto di potabilizzazione di Pontassieve, che alimenta la rete di distribuzione del sistema acquedottistico locale;

non sono previste modifiche, né all'opera di presa né alla centrale di potabilizzazione;

l'opera di presa è ubicata a circa 200 m a monte di una briglia che mantiene il livello idrico utile per la derivazione e consta di una camera di pompaggio in parallelo all'alveo del Torrente Sieve, in riva destra;

il proponente descrive il funzionamento dell'opera di presa e dell'impianto di potabilizzazione;

inizialmente l'acqua derivata passa da una sezione di grigliatura (griglie grossolane seguite da griglie fini), al fine di operare una separazione grossolana dei materiali in sospensione nel fiume; a valle della grigliatura è posizionata una paratoia che precede la camera di pompaggio, a pianta a sezione trapezoidale; il fondo della camera è a quota 82,65 m s.l.m., quota che consente la derivazione anche in massima magra del fiume. Sono presenti due pompe aventi portata pari a 350 mc/h ciascuna, con predisposizione per la futura installazione di una terza macchina di riserva. Il livello minimo di funzionamento è 84,15 m s.l.m., corrispondente alla soglia sul fiume;

dall'opera di presa, l'acqua grezza giunge ad una vasca di accumulo dalla quale viene sollevata per mezzo delle pompe di alimentazione dell'impianto;

l'impianto di potabilizzazione di Pontassieve è progettato per una portata nominale di 600 mc/h. La portata media trattata è di circa 250 mc/h per una produzione media annua di circa 2,2 milioni di mc (6.000 mc/giorno). Le fasi di trattamento consistono, tra l'altro, in una correzione del pH tramite CO₂, in una pre-

clorazione e trattamento ad ozono (attualmente non utilizzato), dopodiché l'acqua viene convogliata a quattro decantatori; viene quindi aggiunto l'agente flocculante (policloruro di alluminio) e successivamente l'acqua chiarificata nei decantatori passa ai filtri a sabbia in pressione, previa aggiunta di una soluzione di ipoclorito di sodio con concentrazione 18% per la disinfezione; l'acqua in uscita dai filtri a sabbia passa alla eventuale fase di post-ozonizzazione; per la manutenzione dei filtri a sabbia viene impiegata aria ed acqua già filtrata; l'acqua giunge quindi alle batterie di filtrazione su carbone attivo e prima di essere spinta in rete, viene disinfettata utilizzando una miscela di biossido di cloro ed ipoclorito di sodio;

durante il processo di chiariflocculazione avviene l'accumulo del fango che viene scaricato ad intervalli predeterminati ed inviato, insieme allo scarico del controlavaggio filtri, in pubblica fognatura che è collegata all'impianto di trattamento liquami di Aschieto, gestito dalla società proponente;

il proponente comunica che le eventuali acque grezze, per le quali sia prevista la restituzione per specifiche e circoscritte esigenze gestionali, saranno reimmesse nell'ambiente (fiume Sieve) secondo le modalità previste dalla normativa vigente; la restituzione delle acque di lavaggio dei filtri e delle acque pluviali è inviata, nei pressi dell'impianto, a pubblica fognatura;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

dalla consultazione degli elaborati del vigente Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico emerge che l'area ricade al confine fra due ambiti territoriali di paesaggio e precisamente nella Scheda d'Ambito n. 7 – Mugello e nella Scheda d'Ambito n. 11 – Val d'Arno superiore;

relativamente al PTCP (Piano territoriale di coordinamento) della Provincia di Firenze, il proponente riporta l'estratto dell'elaborato Statuto del Territorio;

in riferimento al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) del distretto appennino settentrionale, in base agli estratti cartografici riportati dal proponente, si evince che una parte del potabilizzatore ricade in area a pericolosità da frana molto elevata PF4;

rispetto al PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto Appennino settentrionale), emerge che sia l'opera di presa che parte dell'area della centrale di potabilizzazione ricadono in zona classificata a pericolosità da alluvione elevata P3;

in riferimento al PGA (Piano di Gestione delle Acque), il corpo idrico di riferimento è il Fiume Sieve valle, caratterizzato da un livello di "stato ecologico" classificato come "sufficiente" e uno "stato chimico" buono;

nel Piano Strutturale (PS) del Comune di Pontassieve, la centrale di potabilizzazione è individuata come "Edifici per la produzione di beni e servizi"; allo stato attuale è in corso di redazione il PS intercomunale tra il Comune di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa e San Godenzo;

nel Regolamento Urbanistico del Comune di Pontassieve l'area della centrale di potabilizzazione e l'opera di presa sono classificate come "insediamento produttivo";

secondo il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Pontassieve le opere in esame risultano collocate in Classe III - aree di tipo misto;

l'area ricade :

- in aree soggette a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali) riferiti alla lettera c) "*fiumi, torrenti, corsi d'acqua*" per la parte della centrale di potabilizzazione;

- in aree soggette a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali) riferiti alla lettera c) "*fiumi, torrenti, corsi d'acqua*" e lettera g) "*territori coperti da boschi*" per l'opera di presa;

l'opera di presa è interessata da vincolo idrogeologico ex L.R. 39/2000;

il progetto non interessa Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

il proponente ha analizzato i possibili impatti dovuti all'esercizio delle opere presenti sulle componenti ambientali interessate e le relative misure di mitigazione e monitoraggio;

componente atmosfera – il proponente evidenzia che la presenza dell'opera di presa e l'esercizio della centrale di potabilizzazione non comportano, in condizioni di normalità, emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, non verificandosi impatti negativi sulla qualità dell'aria;

componente rumore - la valutazione di impatto acustico è stata redatta per l'impianto di potabilizzazione di Pontassieve ed è stata eseguita mediante misure fonometriche in orario diurno e notturno nella attuale configurazione dell'impianto; il proponente specifica che è stato scelto di eseguire i rilievi sul confine della centrale (in direzione del recettore) e non al recettore, in quanto le sorgenti all'interno della centrale risultano già impercettibili sul confine; dalle misurazioni effettuate risulta che l'impianto di potabilizzazione rispetta i valori limiti fissati dalle vigenti normative in materia di inquinamento acustico, pertanto, non essendo previsti lavori né sulla centrale né sull'opera di presa, il proponente afferma che l'impatto ambientale sul clima acustico può ritenersi non significativo;

componente ambiente idrico – il proponente riporta un'analisi dello stato quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee che caratterizzano l'area su cui insistono l'impianto di potabilizzazione e l'opera di presa; per la caratterizzazione qualitativa del corpo idrico superficiale sono state utilizzate le informazioni ricavate dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale e dai dati ARPAT sullo stato ecologico e sullo stato chimico della stazione di monitoraggio MAS-121 (Sieve valle) per gli anni dal 2010 al 2020, in applicazione della Direttiva quadro acque 2000/60/CE; da questi ultimi dati, per la stazione MAS-121, è stato rilevato un miglioramento progressivo fino a giungere ad uno stato ecologico e chimico "buono" nell'anno 2020.

Per quanto riguarda le acque sotterranee nel territorio in esame il litotipo dominante è quello delle rocce arenacee, che affiorano estesamente sulle dorsali che lo delimitano e determinano un'infiltrazione efficace non elevata. I terreni più permeabili sono quelli delle pianure alluvionali anche se, in molte aree, le ghiaie e le sabbie acquifere sono coperte da alcuni metri di limo argilloso di bassa permeabilità. La scarsa permeabilità del territorio del bacino del Fiume Sieve è indicata dalla scarsa portata che caratterizza la grande maggioranza delle sorgenti. A monte e a valle dell'opera in oggetto, lungo il Fiume Sieve, sono presenti captazioni idriche per fini idropotabili rappresentate esclusivamente da pozzi.

Al fine di verificare il mantenimento del deflusso minimo vitale (DMV) a seguito del prelievo, il proponente esamina l'andamento delle portate medie mensili del Fiume Sieve con riferimento alle misure dell'idrometro "Fornacina 2 ul", ubicato a circa 3 km a monte dell'opera di presa, rilevando un valore max di 32,83 mc/s nel mese di marzo e minimo nel mese di luglio con 2,84 mc/s.

La portata media di prelievo richiesta in concessione ($80 \text{ l/s} = 0,080 \text{ mc/s}$) sottratta alla portata media del fiume Sieve nel mese di luglio quale mese di magra comporta la presenza in alveo a valle dell'opera di presa di una portata di 2,760 mc/s ($2,84 - 0,080 = 2,760 \text{ mc/s}$), maggiore al valore di DMV, pari a 0.676 mc/s, ricavato dalla scheda di bilancio idrico per il fiume Sieve redatto dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Il proponente stima l'impatto sulle acque superficiali, seppur presente, di lieve entità, considerato che l'opera è presente da molti anni e fino ad oggi non si sono verificate criticità; per quanto riguarda l'impatto sulla componente acque sotterranee afferma che l'opera di presa e la centrale di potabilizzazione non hanno impatti in quanto non ci sono scarichi; le acque di scarico della centrale di potabilizzazione sono raccolte mediante rete fognaria e recapitate al Depuratore di Aschieto;

componente suolo e sottosuolo – il proponente riporta un'analisi dello stato del suolo e sottosuolo che caratterizza l'area interessata dall'opera di presa e dall'impianto di potabilizzazione, ed evidenzia che non sono previsti nuovi interventi e quindi non si avrà incremento nel consumo di suolo. I possibili impatti legati all'esercizio della centrale di potabilizzazione sono riconducibili allo sversamento accidentale di sostanze chimiche; al fine di prevenire tale eventualità, il proponente indica le misure di mitigazione adottate, ovvero: i rilasci di sostanze chimiche liquide sono prevenuti mediante l'adozione di idonei bacini di contenimento conformi ai requisiti di legge e la predisposizione di sostanze assorbenti inerti. Il gestore inoltre ha redatto un'Istruzione Operativa di Attivazione delle Emergenze che consente un rapido ed efficace intervento in caso di emergenze al fine di scongiurare possibili impatti sulla componente suolo e sottosuolo;

componente flora, fauna ed ecosistemi– il proponente evidenzia che il progetto è relativo ad opere presenti nel territorio da molti anni e che, da un punto di vista di impatti sull'ambiente naturale, abbiano già raggiunto una sorta di "equilibrio dinamico" con l'ambiente circostante. Nell'area dell'impianto e nelle zone limitrofe non sono presenti aree protette e non si riscontra la presenza di aree di particolare rilevanza dal punto di vista ecosistemico. Per quanto riguarda l'impatto sulla vegetazione, non essendo previste modifiche, non ci sarà perdita di superficie boscata né saranno effettuati tagli della vegetazione;

componente paesaggio e beni culturali – le opere esistenti, di pubblica utilità ed entrambe confinate in un ambiente recintato, hanno già una contestualizzazione all'interno del paesaggio, che nelle aree limitrofe non presenta tratti particolari. Non essendo previste trasformazioni, sia l'impatto visivo sia l'impatto sui vincoli paesaggistici può ritenersi non significativo;

componente popolazione e salute umana – la centrale di potabilizzazione potrebbe avere impatti sulla componente salute pubblica causati da emergenze ed incidenti: al fine di prevenire e gestire questo tipo di eventi il gestore ha redatto un'Istruzione Operativa di Attivazione delle Emergenze, che consente un rapido ed efficace intervento in caso di emergenze al fine di scongiurare possibili impatti sull'ambiente e conseguentemente sulla salute pubblica; inoltre il proponente specifica che per ciascun impianto è presente un Piano di Conduzione che contiene le buone pratiche finalizzate alla verifica dello stato degli impianti ed alla rilevazione di anomalie di processo e conseguentemente le misure di prevenzione utili ad impedire o minimizzare il realizzarsi di un evento, un atto o un'omissione che potrebbero creare una minaccia imminente per la salute o per l'ambiente, intesa come rischio sufficientemente probabile che si verifichi un danno sotto il profilo sanitario o ambientale.

Tenendo presente lo scopo delle opere, le risultanze delle analisi degli impatti sulle componenti ambientali effettuate e le buone pratiche messe in atto nella conduzione, il proponente afferma che gli impianti non hanno impatti negativi sulla componente in salute pubblica;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 01/02/2023, prende in esame gli strumenti di pianificazione di competenza specificando che "[...]ai fini del rilascio della concessione di derivazione, è prevista l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (settore competente "Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica"), ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006[...]";

ARPAT, nel proprio contributo del 08/02/2023, esamina tutti gli interventi da un punto di vista di compatibilità ambientale in termini di atmosfera, impatto acustico, risorsa idrica e suolo. Nelle conclusioni specifica "[...]Visto quanto contenuto nella documentazione presentata e considerato che l'impianto di potabilizzazione e la relativa opera di presa sono volti a garantire acque ad uso potabile per l'abitato di Pontassieve e sono presenti da decenni, per il procedimento di VIA Postuma in oggetto si ritiene di poter esprimere valutazione positiva rimandando tuttavia al rispetto delle condizioni ambientali riportate sopra per singoli punti specifici".

Segnala le seguenti condizioni ambientali.

Atmosfera:

- (a) si dovrà provvedere alla razionalizzazione delle zone di carico e scarico dei materiali, soprattutto polverulenti, per minimizzare lo spostamento degli stessi all'interno delle aree degli Impianti;
- (b) nelle operazioni di movimentazione dei materiali, i mezzi di trasporto dovranno effettuare le operazioni di carico e scarico assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali, soprattutto polverulenti, sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma di sollevamento di polveri;
- (c) si dovrà prevedere la localizzazione delle eventuali aree di deposito dei materiali polverulenti in zone non esposte a fenomeni di turbolenza, limitando le movimentazioni di tali materiali durante le giornate con vento intenso, riducendo i tempi in cui il materiale stoccato rimane esposto al vento e prevedendo la copertura dei cumuli con teloni in caso di elevata ventosità;

- (d) si dovrà procedere con l'allontanamento costante e periodico dei rifiuti presenti per ridurre le emissioni odorose, limitando al minimo il tempo necessario alle operazioni di movimentazione e trasferimento;
- (e) si dovrà provvedere alla pulizia dei piazzali e dei percorsi di viabilità interna, limitando al minimo fenomeni di sollevamento di polveri dai mezzi e dispersione del carico;
- (f) l'ingresso all'impianto dovrà riguardare i soli mezzi autorizzati che all'interno dovranno mantenere una velocità ridotta, per limitare l'impatto da traffico veicolare.

Rumore: segnala una prescrizione circa la gestione di eventuali esposti da parte dei cittadini.

Acque superficiali e sotterranee:

- (a) visto che non è indicato quali siano le "specifiche e circoscritte esigenze gestionali", anche «le eventuali acque grezze, per le quali sia prevista la restituzione per specifiche e circoscritte esigenze gestionali» (pag. 12 del Studio Preliminare Ambientale) dovranno essere immesse in pubblica fognatura anziché essere «reimmesse nell'ambiente secondo le modalità previste dalla normativa vigente»;
- (b) nel corso dello svolgimento dell'attività di presa delle acque superficiali e delle attività di potabilizzazione si dovranno attuare tutte le precauzioni necessarie affinché non si determini deterioramento della qualità delle acque, quali aumento della torbidità o rilascio di sostanze inquinanti;
- (c) i macchinari, le attrezzature ed i mezzi utilizzati dovranno essere tenuti in perfetta efficienza;
- (d) si dovrà effettuare la corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti, tale da evitare la loro dispersione nel sottosuolo con conseguente potenziale inquinamento della falda presente;
- (e) lo stoccaggio dei composti chimici dovrà avvenire in serbatoi in materiale impermeabile e dotati di bacino di raccolta, adeguatamente dimensionato secondo le dimensioni del manufatto, con lo scopo di evitare la dispersione delle sostanze presenti e di confinare le eventuali perdite;
- (f) qualora si verificassero casi di sversamento accidentale nei corpi idrici superficiali/sotterranei di oli, additivi o componenti chimici in forma liquida o altro materiale inquinante dovranno essere attivate tutte le procedure previste dal Titolo V, Parte Quarta del D.lgs. 152/2006.

Suolo e sottosuolo:

- (a) si dovranno effettuare controlli periodici sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi d'opera/macchinari e qualunque macchinario/mezzo d'opera che abbia problemi di perdite di olio/gasolio non dovrà in alcun modo essere utilizzato;
- (b) qualora si verificassero casi di sversamento accidentale al suolo/sottosuolo di oli, additivi o componenti chimici in forma liquida o altro materiale inquinante dovranno essere attivate tutte le procedure previste dal Titolo V, Parte Quarta del D.lgs. 152/2006;
- (c) qualsiasi materiale abbandonato (ad esempio cisterne di oli/gasoli) costituisce "rifiuto" ai sensi del D.lgs. 152/2006, e pertanto dovrà essere sottoposto alle procedure di allontanamento previste dalla normativa vigente in materia;
- (d) lo stoccaggio di sostanze pericolose e/o inquinanti dovrà essere effettuato in zone ben individuate, lontane dal corso d'acqua, esclusivamente in appositi contenitori e su pavimentazione impermeabile dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque dilavanti tale superficie;
- (e) la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto di tutti i dettami della normativa vigente;
- (f) gli eventuali rischi legati alla probabilità di accadimento di malfunzionamenti e/o guasti, dovranno essere affrontati mediante l'applicazione delle procedure di gestione delle emergenze ambientali previste per l'impianto/opera di presa;
- (g) si dovrà procedere alla formazione e sensibilizzazione continua nei confronti degli operatori dipendenti del gestore e dei fornitori, addetti al rifornimento di materiali, al ritiro rifiuti, alla manutenzione, sulle corrette procedure gestionali dell'impianto/opera di presa;

L'Azienda USL Toscana Centro, nel proprio contributo del 08/02/2023, esprime posizione favorevole alla non assoggettabilità a VIA del progetto, indicando due raccomandazioni:

- sia predisposto un protocollo per le pulizie ordinarie e straordinarie;
- sia altresì previsto un monitoraggio degli infestanti all'interno del perimetro dell'impianto;

L'Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 10/02/2023, non rileva criticità richiamando anche che "[...] a seguito dell'approvazione della DGRT n.872/2020, nel novembre 2021 il Gestore Publicacqua S.p.a. ha provveduto ad inviare all'AIT la proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione di acque superficiali Sieve (indicate nell'Allegato B alla suddetta deliberazione), redatte in base ai nuovi criteri, attualmente in fase di verifica da parte dell'Autorità scrivente [...]";

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Settori regionali interessati:

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 03/02/2023 (n. 0059572), prende in esame gli aspetti paesaggistici di propria competenza, esprimendo posizione favorevole di non assoggettabilità a VIA: *“Vista la tipologia di procedimento e dato atto che trattasi interamente di opere esistenti e che non si prevedono trasformazioni, non si rilevano elementi di contrasto con il PIT-PPR”*;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel proprio contributo del 17/02/2023, prende in esame gli aspetti afferenti al futuro rilascio della concessione di derivazione. Segnala, tra l'altro, quanto segue: *“[...]considerato che il Fiume Sieve era già iscritto nell'elenco delle acque pubbliche, tale pratica è ascrivibile ad una richiesta di “concessione in sanatoria”, ai sensi dell'art. 96, c. 6 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Alla data attuale non risulta rilasciata alcuna concessione per le opere di derivazione in oggetto e nemmeno si è provveduto all'avvio della relativa istruttoria, né all'espletamento della fase di pubblicazione e di eventuale successiva concorrenza ex art. 7 del R.D. 1775/33 ed ex art. 46 del DPGR 61/R/2016, da svolgersi entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sul B.U.R.T [...] L'avvio dell'istruttoria per il rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche, previa istanza formale da parte di Publiacqua S.p.A., resta quindi subordinato alla conclusione del Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ed alle relative valutazioni ambientali e prescrizioni in esso contenute”*. Non rileva difformità in merito ai volumi annui ed alle portate dichiarate dal proponente. Conclude come segue: *“[...] Nel corso del presente procedimento non si provvederà al rilascio della Concessione in oggetto. L'ammissibilità del prelievo, che è subordinata all'espressione del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 (con le eventuali prescrizioni da applicare per l'esercizio della concessione di derivazione di acque pubbliche), sarà valutata anche sulla base della valutazione ambientale ex-ante delle derivazioni da predisporre da parte del/dei Proponente/i. Si procederà all'avvio del procedimento per il rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, nonché all'espletamento della fase di concorrenza, solo previa istanza di riattivazione dell'istruttoria formalizzata dal Proponente.[...]”*;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal Proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'impianto di potabilizzazione e la relativa opera di presa sono strutture esistenti volti a garantire acqua ad uso potabile per l'abitato di Pontassieve; non sono previste nuove opere o la modifica delle opere esistenti;

il prelievo idrico rispetterà il deflusso minimo vitale del fiume Sieve;

lo scarico dell'impianto di potabilizzazione viene indirizzato in fognatura, che recapita al depuratore di Aschieto;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA delle opere necessarie alla derivazione in esame; sono emerse alcune buone pratiche che il gestore è tenuto ad adottare per il corretto esercizio delle opere in esame;

Visti l'art. 19, commi 5 e 7 del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi

sull'ambiente, ed è emersa la necessità di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti e ad incrementare la sostenibilità dell'impianto;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. nel caso in cui gli Uffici regionali, ARPAT, la USL o il Comune di Pontassieve dovessero ricevere esposti da parte dei recettori acustici presenti nell'intorno dell'attività in oggetto, Publiacqua Spa dovrà presentare al Settore VIA regionale un specifico documento circa le proprie considerazioni sulle problematiche sollevate relativamente all'impatto acustico delle attività svolte con proposta di eventuali interventi o modifiche nelle attività lavorative, idonei a risolvere tali problematiche. Il Settore VIA regionale si esprimerà dopo avere consultato ARPAT, USL e Comune;

2. il proponente, durante l'esercizio delle opere facenti parte della derivazione in esame, deve uniformarsi alle condizioni ambientali indicate da ARPAT nel contributo istruttorio in premessa al presente atto, con riferimento all'atmosfera, alle acque superficiali e sotterranee, al suolo ed al sottosuolo;
[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale];

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto indicato dalla Azienda USL, nel contributo in premessa;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in fase istruttoria:

quanto indicato dal competente Genio Civile, nel contributo istruttorio riportato in premessa, con riferimento alle modalità di rilascio della concessione di derivazione di acque superficiali;

le buone pratiche per la manutenzione e la gestione delle opere in alveo, di cui alla d.g.r. n.1315 del 28.10.2019;

nei documenti di sicurezza e di emergenza, afferenti all'opera di presa ed all'impianto di potabilizzazione, tenere conto della pericolosità da frana molto elevata di cui al PAI e della pericolosità da alluvione media ed elevata di cui al PGRA;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione delle opere previste si deve conformare alle norme tecniche di settore ed alle pertinenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente derivazione di acque superficiali per uso idropotabile dal fiume Sieve (cod. ATO FI00040), nel Comune di Pontassieve (FI), gestita da Publiacqua Spa (con sede legale: in viale Villamagna n. 90/c, Comune di Firenze; C.F.: 05040110487), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo,

quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente Publiacqua Spa;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 147 del 27-07-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12066 - Data adozione: 08/06/2023

Oggetto: Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione: revisione parziale assetto Posizioni di Elevata Qualificazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013760

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l’altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell’Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio;

Visto e richiamato il decreto n. 6885 del 28 aprile 2021 “Revisioni assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e autorità di gestione” con il quale si definisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d’ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell’istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Vista la comunicazione del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro avente ad oggetto: “Cronoprogramma attività per avvio conferimento incarichi relativi a posizioni di elevata qualificazione attualmente vacanti o che si renderanno tali entro il 1 novembre 2023”, inviata a tutte le Direzioni regionali e ad ARTEA in data 31 maggio u.s.

Preso atto che la posizione di Elevata Qualificazione “Attività in materia di attrazione investimenti business development” si renderà vacante dal 1° giugno 2023 per cessazione del rapporto di lavoro dell’attuale titolare;

Preso atto che la posizione di Elevata Qualificazione “Programmazione e valutazione del FESR” si renderà vacante dal 16 giugno 2023 per decadenza dell’incarico dell’attuale titolare a seguito di concessione, su richiesta, di aspettativa superiore a sei mesi;

Tenuto conto che, in considerazione delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, si intende procedere ad un intervento di riordino dell’assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, nel rispetto dei criteri di regolamentazione e gestione dell’istituto di cui al succitato decreto del Direttore Generale n.

6036/2023, come di seguito riportato e specificato altresì nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) soppressione della posizione di Elevata Qualificazione "Attività in materia di attrazione investimenti business development" afferente al Settore "Attività internazionali e di attrazione degli investimenti";
- 2) soppressione della posizione di Elevata Qualificazione "Programmazione e valutazione del FESR" afferente al Settore "Autorità di Gestione del POR FESR";
- 3) costituzione di una nuova posizione di Elevata Qualificazione, come individuata nell'apposita scheda riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, denominata "Supporto alle funzioni di organizzazione e di coordinamento delle attività della Direzione" afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, di 1° livello;
- 4) costituzione di una nuova posizione di Elevata Qualificazione, come individuata nell'apposita scheda riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, denominata "Programmazione attuativa FSE e POC" afferente al Settore Autorità di Gestione del POR FSE, di 2° livello

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle posizioni di elevata qualificazione costituite con il presente provvedimento, ovvero "Supporto alle funzioni di organizzazione e di coordinamento delle attività della Direzione" afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e "Programmazione attuativa FSE e POC" afferente al Settore Autorità di Gestione del POR FSE, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto;

Confermato, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, in tre anni la durata degli incarichi relativi alle suddette posizioni di elevata qualificazione, costituite con il presente decreto, oggetto di avviso interno, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Dato atto dell'avvenuta partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

Tenuto conto che tali operazioni permettono alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione di rimanere nei limiti del proprio budget, così come stabilito dal decreto del Direttore generale n. 7346 del 4 maggio 2021, così come ridefinito dal decreto del Direttore generale n. 19551 del 4 ottobre 2022;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere ad un intervento di riordino dell'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione nella Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con decorrenza dall'8 luglio 2023:
 - soppressione della posizione di Elevata Qualificazione "Attività in materia di attrazione investimenti business development" afferente al Settore "Attività internazionali e di attrazione degli investimenti";
 - soppressione della posizione di Elevata Qualificazione "Programmazione e valutazione del FESR" afferente al Settore "Autorità di Gestione del POR FESR";

- costituzione di una nuova posizione di Elevata Qualificazione, come individuata nell'apposita scheda riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, denominata "Supporto alle funzioni di organizzazione e di coordinamento delle attività della Direzione" afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, di 1° livello
 - costituzione di una nuova posizione di Elevata Qualificazione, come individuata nell'apposita scheda riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, denominata "Programmazione attuativa FSE e POC" afferente al Settore Autorità di Gestione del POR FSE, di 2° livello
2. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto, la procedura per l'assegnazione degli incarichi delle nuove posizioni di Elevata Qualificazione di cui al punto 1;
 3. di confermare in tre anni la durata degli incarichi relativi alle posizioni di Elevata Qualificazione costituite con il presente provvedimento, con decorrenza delle medesime dalla data indicata negli atti di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto.

Il Direttore

Allegati n. 2

A *Assetto delle posizioni di elevata qualificazione*
a2dd07793bb76b08f323ef948c2b9db5f93737a2335b325cfe674984ba90fbf8

B *Schede Posizioni Elevata Qualificazione*
faab43dc772e792e57e03cd50b4cda04a05674659d3bfaa535c4f5d04299a167

Allegato al Decreto

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE
DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE
08-07-2023**

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA FSE E POC

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05870) AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FSE

Declaratoria: Presidio del piano finanziario e del Provvedimento Attuativo di dettaglio dei programmi regionali del Fondo Sociale Europeo e programmi complementari di competenza. Supporto alle attività programmazione e riprogrammazione, verifica target e overbooking. Definizione sistema di monitoraggio e rendicontazione delle spese attraverso il sistema informativo FSE e raccordo con gli altri sistemi di monitoraggio e controllo di gestione. Monitoraggio flussi di entrata e di spesa risorse Commissione Europea e Autorità nazionali.

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (05) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

-.....-

Denominazione: SUPPORTO ALLE FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (50131) COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Declaratoria: Supporto e coordinamento delle funzioni di segreteria direzionale e dei processi amministrativi trasversali di carattere istituzionale. Supporto e coordinamento delle attività amministrativa e di programmazione regionale e comunitaria (PRS, DEFR, PR FSE, PR FESR, SNAI PO IT-FR Marittimo) di competenza del Direttore. Attività di raccordo con le altre direzioni, con la segreteria del CD e della Giunta e con il Consiglio Regionale. Coordinamento degli adempimenti relativi ai rapporti con i Ministeri, la Conferenza dei Presidenti, la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato-Regioni. Supporto, analisi e formulazione del fabbisogno di risorse umane, strumentali e formative per la direzione. Programmazione e monitoraggio Pqpo e coordinamento degli adempimenti in materia di misurazione e valutazione della performance. Referente di Direzione in materia di Data Protection, Anticorruzione e Trasparenza. Supporto gestione personale e sicurezza sedi.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Allegato al Decreto

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06054) PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEL FESR

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

-.....-

Denominazione: (06068) ATTIVITA' IN MATERIA DI ATTRAZIONE INVESTIMENTI BUSINESS DEVELOPMENT

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

ALLEGATO B

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E ADG

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Direzione CTTADG
Denominazione	SUPPORTO ALLE FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE
Livello di graduazione (“pesatura”)	1° LIVELLO: punteggio complessivo 100
Declaratoria (principali funzioni/attività)	<p>Supporto e coordinamento delle funzioni di segreteria direzionale e dei processi amministrativi trasversali di carattere istituzionale.</p> <p>Supporto e coordinamento delle attività amministrativa e di programmazione regionale e comunitaria (PRS, DEFR, PR FSE, PR FESR, SNAI PO IT-FR Marittimo) di competenza del Direttore.</p> <p>Attività di raccordo con le altre direzioni, con la segreteria del CD e della Giunta e con il Consiglio Regionale.</p>

	<p>Coordinamento degli adempimenti relativi ai rapporti con i Ministeri, la Conferenza dei Presidenti, la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato-Regioni.</p> <p>Supporto, analisi e formulazione del fabbisogno di risorse umane, strumentali e formative per la direzione.</p> <p>Programmazione e monitoraggio Pqpo e coordinamento degli adempimenti in materia di misurazione e valutazione della performance.</p> <p>Referente di Direzione in materia di Data Protection, Anticorruzione e Trasparenza.</p> <p>Supporto gestione personale e sicurezza sedi.</p>
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[x]- sì
A) Complessità organizzativa e gestionale (<i>con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti</i>)	(25 punti)- alto
B) Livello di autonomia	[25 punti]- alto
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (<i>con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento</i>)	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento • Metodi e strumenti di tecnica amministrativa • Semplificazione amministrativa • Organizzazione dell'amministrazione regionale e regolamenti • Analisi, disegno e progettazione organizzativa • Tecniche di segreteria direzionale
B) Competenze organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al risultato • Adattabilità/Flessibilità • Soluzione dei problemi • Iniziativa • Decisione • Organizzazione e controllo
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	<p>La posizione si caratterizza per la trasversalità delle competenze amministrative e gestionali, ma anche relazionali e di coordinamento.</p> <p>Si richiede pertanto di aver maturato esperienza nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione del personale (organizzazione, formazione e sviluppo) • gestione procedimenti trasversali di direzione e relativi sistemi informativi • attività di segreteria direzionale • sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione organizzativa e individuale • relazioni con soggetti terzi (pubblici e privati) • assistenza in materia di protezione dati personali e normativa anticorruzione • attività connesse alle risorse FESR, SNAI, FSE e PO IT-FR Marittimo
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Laurea v.o. o laurea magistrale in scienze politiche o giurisprudenza

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E ADG

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Direzione CTTADG - Settore Autorità di Gestione POR FSE
Denominazione	PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA FSE E POC
Livello di graduazione (“pesatura”)	2°LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Presidio del piano finanziario e del Provvedimento Attuativo di dettaglio dei programmi regionali del Fondo Sociale Europeo e programmi complementari di competenza. Supporto alle attività programmazione e riprogrammazione, verifica target e overbooking. Definizione sistema di monitoraggio e rendicontazione delle spese attraverso il sistema informativo FSE e raccordo con gli altri sistemi di monitoraggio e controllo di gestione. Monitoraggio flussi di entrata e di spesa risorse Commissione Europea e Autorità nazionali.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- sì
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	(15 punti) - medio
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none">• Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento• Modelli, metodi e sistemi di monitoraggio e Controllo di gestione;• Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione;
B) Competenze organizzative	<ul style="list-style-type: none">• Soluzione dei problemi• Organizzazione e controllo• Negoziazione• Adattabilità/Flessibilità
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza pluriennale nelle tematiche oggetto dell'incarico
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Laurea magistrale



REGIONE TOSCANA
DIREZIONE URBANISTICA

Direttore Aldo IANNIELLO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12089 - Data adozione: 08/06/2023

Oggetto: Revisione parziale assetto posizioni di elevata qualificazione (PEQ) - Direzione Urbanistica

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013770

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6891 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Urbanistica con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Richiamato il proprio decreto n.19713 del 5 ottobre 2022 con il quale veniva confermato l'assetto organizzativo delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione Urbanistica;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n.6036 del 27 marzo 2023 che approva i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore generale n.22306 del 16 maggio 2023 con il quale, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n.1/2009 e dell'art. 6 della l.r. n. 14/2022, è stato conferito l'incarico dirigenziale al Dott. Enrico Vignaroli, affidandogli la responsabilità del Settore "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica" della Direzione Urbanistica della Giunta Regionale;

Considerato che dalla decorrenza dell'incarico dirigenziale al Dott. Enrico Vignaroli, ovvero dal 5 giugno 2023, risulta vacante la posizione di elevata qualificazione denominata "Coordinamento dei programmi di finanziamento della Direzione e dei Settori, bilancio e monitoraggio" (1° livello), la cui responsabilità era al medesimo affidata;

Considerato altresì che con decorrenza 1 luglio 2023 si renderà vacante la posizione di elevata qualificazione "Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell'ERP" (2° livello) per cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo dell'attuale titolare, Fabrizio Bandinelli;

Ritenuto di procedere, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al sopra citato decreto del Direttore generale 6036/2023 e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n.7346 del 4 maggio 2021, così come ridefinito dal decreto

del Direttore generale n. 19551 del 4 ottobre 2022, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione Urbanistica:

- alla soppressione delle posizioni di elevata qualificazione, denominate “Coordinamento dei programmi di finanziamento della Direzione e dei Settori, bilancio e monitoraggio” (1° livello) afferente al Settore *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica*, che si è resa vacante a seguito del conferimento dell’incarico dirigenziale affidato al Dott. Enrico Vignaroli, e “Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell’ERP” (2° livello), afferente al Settore *Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare*, che si renderà vacante con decorrenza 1 luglio 2023 per collocamento a riposo dell’incaricato;
- alla costituzione di una nuova posizione di elevata qualificazione di 2° livello afferente al Settore *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica*, denominata “Supporto giuridico amministrativo per l’attuazione delle politiche e dei programmi relativi alla qualità dell’abitare e in materia urbanistica di competenza del Settore”, secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all’Allegato B e riportato altresì nell’Allegato A, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- alla costituzione di una nuova posizione di elevata qualificazione di 3° livello afferente al Settore *Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare*, denominata “Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell’Edilizia sociale”, secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all’Allegato B e riportato altresì nell’Allegato A, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- ad una parziale revisione dell’assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione prevedendo la modifica delle denominazioni e delle declaratorie e l’accrescimento di funzioni per le seguenti posizioni di elevata qualificazione: PEQ “Segreteria direzionale e presidio giuridico amministrativo dei procedimenti della Direzione” a diretto riferimento della Direzione, PEQ “Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. Direzione dei lavori delle gare di competenza del Settore” afferente al Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio e PEQ “Gestione finanziaria dei programmi di edilizia residenziale pubblica”, afferente al Settore *Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare*, dando atto che l'accrescimento di funzioni disposto comporta per le suddette posizioni di elevata qualificazione il passaggio del livello di graduazione da 2° livello, valutato in fase di individuazione, a 1° livello, in ragione della correlata rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzative e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa e alla complessità delle competenze, con conferma degli incarichi ai dipendenti attualmente titolari, come dettagliatamente riportato nel sopra citato Allegato A;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell’istituto, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle posizioni di elevata qualificazione costituite con il presente provvedimento, ovvero “Supporto giuridico amministrativo per l’attuazione delle politiche e dei programmi relativi alla qualità dell’abitare e in materia urbanistica di competenza del Settore” afferente al Settore *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica* e “Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell’Edilizia sociale”, afferente al Settore *Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare*, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto;

Confermato, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto, in tre anni la durata degli incarichi relativi alle suddette posizioni di elevata qualificazione, costituite con il presente decreto, oggetto di avviso interno, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell’atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere ad un intervento di riordino dell'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Urbanistica, come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con decorrenza dall'8 luglio 2023:

- soppressione delle posizioni di elevata qualificazione, denominate "Coordinamento dei programmi di finanziamento della Direzione e dei Settori, bilancio e monitoraggio" (1° livello) afferente al Settore *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica*, che si è resa vacante a seguito del conferimento dell'incarico dirigenziale affidato al Dott. Enrico Vignaroli, e "Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell'ERP" (2° livello), afferente al Settore *Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare*, che si renderà vacante per collocamento a riposo dell'incaricato;

2. di attuare, nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale 7346/2021, così come ridefinito dal decreto del Direttore generale n. 19551 del 4 ottobre 2022, ed in aderenza ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del Direttore generale 6036 del 27 marzo 2023, una parziale revisione dell'assetto delle posizioni di elevata qualificazione afferenti alla Direzione Urbanistica, secondo gli interventi di seguito riportati:

- costituzione di una nuova posizione di elevata qualificazione di 2° livello afferente al Settore *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica*, denominata "Supporto giuridico amministrativo per l'attuazione delle politiche e dei programmi relativi alla qualità dell'abitare e in materia urbanistica di competenza del Settore", secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all'Allegato B e riportato altresì nell'Allegato A;

- costituzione di una nuova posizione di elevata qualificazione di 3° livello afferente al Settore *Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare*, denominata "Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell'Edilizia sociale", secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all'Allegato B e riportato altresì nell'Allegato A;

3. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, la procedura per l'assegnazione degli incarichi relativi alle posizioni di elevata qualificazione "Supporto giuridico amministrativo per l'attuazione delle politiche e dei programmi relativi alla qualità dell'abitare e in materia urbanistica di competenza del Settore", afferente al Settore *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica*, e "Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell'Edilizia sociale", afferente al Settore *Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare*, con decorrenza dei medesimi dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, e per la durata di tre anni;

4. di apportare, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto di cui al sopra richiamato decreto del Direttore generale n. 6036/2023 e nel rispetto del budget di competenza, con decorrenza dal 8/7/2023, tenuto conto di esigenze organizzative e funzionali connesse al rafforzamento del presidio delle attività della Direzione, modifiche alla denominazione e declaratoria di funzioni/attività delle posizioni di elevata qualificazione "Segreteria direzionale e presidio giuridico amministrativo dei procedimenti della Direzione", a diretto riferimento della Direzione, "Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. Direzione dei lavori delle gare di competenza del Settore" afferente al Settore *Sistema informativo e Pianificazione del territorio* e "Gestione finanziaria dei programmi di edilizia residenziale pubblica", afferente al Settore *Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare*, come dettagliatamente riportato nell'Allegato B, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta per le posizioni di elevata qualificazione suddette la rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzative e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa e alla complessità delle competenze;

5. di disporre conseguentemente all'accrescimento di funzioni di cui al punto 4, il passaggio del livello di graduazione delle posizioni interessate da 2° livello, valutato in fase di individuazione, a 1° livello;
6. di confermare la responsabilità delle posizioni di elevata qualificazione di cui al punto 4, oggetto di parziale modifica con il presente atto, ai dipendenti attualmente incaricati;
7. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dall'8 luglio 2023.

Il Direttore

Allegati n. 2

- A* *Allegato A al decreto*
db2db0a6cc001899254a253b8496d31e3626a4fa1d0c95cc865ea916a3ce9618
- B* *Allegato B_schede PEQ*
efb1449c6a99b8ae13acf67751ba0fe067ba9ba02ffe55a2504e1b43b6a8b41f

Allegato al Decreto

DIREZIONE URBANISTICA
08-07-2023**STRUTTURE MODIFICATE**

Attuale denominazione: (06428) SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE INTEGRATO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO. DIREZIONE DEI LAVORI DELLE GARE DI COMPETENZA DEL SETTORE

Nuova denominazione: **GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE, DI TELERILEVAMENTO E CARTOGRAFICO, PER IL MONITORAGGIO E IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (03865) SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Attuale declaratoria: Gestione delle attività conoscitive e di telerilevamento, in raccordo con le Direzioni regionali, con l'istituto regionale Lamma, con le Agenzie nazionali (AGEA, Agenzia Spaziale Italiana) e con gli Istituti universitari e di ricerca per la costruzione di basi informative topografiche, di basi informative tematiche sullo stato e sull'uso delle componenti del patrimonio regionale e sullo stato di diritto del territorio, con particolare riferimento al monitoraggio del consumo di suolo e dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico regionale, nonché all'analisi delle trasformazioni urbanistiche e territoriali. Partecipazione a progetti a gestione diretta dei fondi comunitari in materia di sviluppo dei sistemi informativi territoriali. Supporto tecnico agli Osservatori di competenza della Direzione. Direzione dei lavori delle gare per la produzione della cartografia e per l'esecuzione dei rilievi aerei e gestione dell'attuazione dei relativi contratti di affidamento.

Nuova declaratoria: **Gestione del sistema Informativo regionale e dei relativi archivi e dati cartografici della Base Informativa Territoriale (BIT) di cui all'art. 55 della l.r. 65/2014 attraverso la programmazione, progettazione e manutenzione delle attività conoscitive e di telerilevamento, in raccordo con le Direzioni regionali, le Agenzie regionali e nazionali, gli Istituti universitari e di ricerca. Gestione e ulteriori implementazioni della cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR). Attuazione degli accordi sottoscritti per la realizzazione a livello locale dei progetti nazionali di Osservazione delle Terra tra cui quelli curati dalle Agenzie Spaziali (ASI, ESA) e funzionali all'implementazione della BIT regionale attraverso l'utilizzo dei dati satellitari, compresa la relativa gestione dei piani di acquisizione e integrazione nei procedimenti amministrativi e la partecipazione alla individuazione della relativa formazione tecnica altamente specialistica richiesta. Monitoraggio del territorio con particolare riferimento all'analisi dell'effettivo consumo di suolo, al monitoraggio dell'attuazione del PIT/PPR, nonché all'analisi delle trasformazioni urbanistiche e paesaggistiche. Coordinamento delle attività tecniche necessarie al funzionamento dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio istituito ai sensi dell'art. 59 della l.r. 65/2014. Attività di programmazione, gestione ed esecuzione dei contratti di affidamento in materia di telerilevamento e cartografia. Partecipazione a progetti a gestione diretta dei fondi comunitari in materia di sviluppo dei sistemi informativi territoriali.**

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Allegato al Decreto

Responsabile: (0020534) TABARRANI ILARIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Attuale denominazione: (06429) SEGRETERIA DIREZIONALE E PRESIDIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO DEI PROCEDIMENTI DELLA DIREZIONE

Nuova denominazione: **COORDINAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI TRASVERSALI. SEGRETERIA DIREZIONALE. COORDINAMENTO DEL PIAO PER LA DIREZIONE E PER I SETTORI**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (50122) URBANISTICA

Attuale declaratoria: Attività di raccordo con le altre direzioni, con la segreteria del CD e della Giunta e con il Consiglio Regionale; coordinamento attività amministrativa di competenza del Direttore; adempimenti relativi ai rapporti con la Conferenza dei Presidenti, la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato-Regioni. Presidio giuridico-amministrativo dei procedimenti della Direzione

Nuova declaratoria: **Coordinamento delle funzioni di segreteria direzionale, attività di raccordo con le strutture dirigenziali interne e con le altre Direzioni, con la segreteria del CD, della Giunta e con il Consiglio Regionale; coordinamento attività amministrativa di competenza del Direttore; adempimenti relativi ai rapporti con la Conferenza dei Presidenti, la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato-Regioni. Attività di coordinamento nell'attuazione del PIAO per la Direzione e per i Settori e presidio giuridico-amministrativo dei procedimenti della Direzione. Coordinamento giuridico amministrativo e raccordo con i Settori in materia di organizzazione del personale. Raccordo con il Settore competente per l'attuazione del PNRR, con particolare riferimento al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA). Referente di Direzione in materia di formazione.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0015837) GIACOBBO ROBERTA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Attuale denominazione: (06436) GESTIONE FINANZIARIA DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Nuova denominazione: **GESTIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, MONITORAGGIO DEL PNRR/PNC RELATIVO AGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" E DEL FSC**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Allegato al Decreto

Padre: (04425) POLITICHE ABITATIVE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA / PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

Attuale declaratoria: Adempimenti amministrativi e contabili concernenti l'attuazione dei programmi ERP. rapporti con la Banca d'Italia, la Cassa depositi e prestiti, altri istituti di credito e con i soggetti attuatori degli interventi di ERP (pubblici e privati). Monitoraggio dei flussi finanziari e rendicontazione amministrativo-contabile dei programmi di intervento.

Nuova declaratoria: **Adempimenti amministrativi e contabili concernenti l'attuazione dei programmi ERP. rapporti con la Banca d'Italia, la Cassa depositi e prestiti, altri istituti di credito e con i soggetti attuatori degli interventi di ERP (pubblici e privati). Monitoraggio dei flussi finanziari e rendicontazione amministrativo-contabile dei programmi di intervento. Monitoraggio del PNRR - Fondo complementare, Piano regionale relativo agli interventi previsti dal Programma "Sicuro, Verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).**

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (02) EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Responsabile: (0011851) MARTINI FRANCO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI RELATIVI ALLA QUALITÀ DELL'ABITARE E IN MATERIA URBANISTICA DI COMPETENZA DEL SETTORE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (06846) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), ECONOMIA E URBANISTICA

Declaratoria: Supporto giuridico amministrativo per l'attuazione delle politiche e dei programmi relativi alla qualità dell'abitare. Supporto giuridico amministrativo delle attività previste dalle leggi regionali n.78/2020 e n. 38/2021 in tema di realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali e delle attività inerenti al Fondo Nazionale per l'abitare sostenibile. Supporto giuridico amministrativo sull'attuazione del PNRR in materia di urbanistica e di rigenerazione urbana in attuazione della legge n.108/2021, con particolare riferimento al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA). Supporto e coordinamento giuridico amministrativo ai programmi finanziari in materia di urbanistica della Direzione e dei Settori afferenti. Monitoraggio delle misure previste dal PNRR e dal PNC in applicazione della LR n.12/2022 e coordinamento delle attività dei settori della Direzione inerenti ai controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale. Raccordo tra la Direzione e l'Avvocatura regionale.

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Denominazione: ASSETTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE E PROCEDURALE DELL'EDILIZIA SOCIALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (04425) POLITICHE ABITATIVE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA / PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

Declaratoria: Attività di assistenza e consulenza, per quanto di competenza del settore, agli enti organismi territoriali a vario titolo competenti. Attività istruttoria. Rapporti con i soggetti istituzionalmente competenti per l'individuazione del fabbisogno abitativo. Ricerca e sperimentazione per il superamento della precarietà abitativa attraverso modelli innovativi nell'abitare sociale. Contributi per la locazione finalizzati alla sostenibilità del canone di affitto e misure di prevenzione sfratti.

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (02) EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06421) ASSETTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE E PROCEDURALE DELL'ERP

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (02) EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

-.....-

Denominazione: (06439) COORDINAMENTO DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELLA DIREZIONE E DEI SETTORI, BILANCIO E MONITORAGGIO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

ALLEGATO B

DIREZIONE URBANISTICA

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (PEQ) n. 3Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Economia ed Urbanistica
Denominazione	Supporto giuridico amministrativo per l'attuazione delle politiche e dei programmi relativi alla qualità dell'abitare e in materia urbanistica di competenza del Settore.
Livello di graduazione ("pesatura")	2°LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supporto giuridico amministrativo per l'attuazione delle politiche e dei programmi relativi alla qualità dell'abitare. Supporto giuridico amministrativo delle attività previste dalle leggi regionali n.78/2020 e n. 38/2021 in tema di realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali e delle attività inerenti al Fondo Nazionale per l'abitare sostenibile. Supporto giuridico amministrativo sull'attuazione del PNRR in materia di urbanistica e di rigenerazione urbana in attuazione della legge n.108/2021, con particolare riferimento al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA).

	<p>Supporto e coordinamento giuridico amministrativo ai programmi finanziari in materia di urbanistica della Direzione e dei Settori afferenti.</p> <p>Monitoraggio delle misure previste dal PNRR e dal PNC in applicazione della LR n.12/2022 e coordinamento delle attività dei settori della Direzione inerenti ai controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale.</p> <p>Raccordo tra la Direzione e l'Avvocatura regionale.</p>
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- sì []- no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1. Ordinamento nazionale e regionale di riferimento 2. Tecnica legislativa 3. Principi e tecniche di interpretazione delle norme 4. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
B) Competenze organizzative	1. Organizzazione e controllo 2. Soluzione dei problemi 3. Negoziazione 4. Orientamento al risultato 5. Adattabilità e flessibilità
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Si richiede esperienza giuridico amministrativa per l'attuazione di piani e programmi comunitari e nazionali in materia di urbanistica e di qualità dell'abitare. Si richiede altresì esperienza con specifico riferimento all'attuazione del PNRR, anche ai fini del monitoraggio delle relative misure di competenza della Direzione. E' inoltre richiesta conoscenza della normativa nazionale e regionale in tema edilizia sperimentale per la gestione di alloggi sociali.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE URBANISTICA**SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (PEQ) n. 19**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare
Denominazione	Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell'Edilizia sociale
Livello di graduazione ("pesatura")	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività di assistenza e consulenza, per quanto di competenza del settore, agli enti organismi territoriali a vario titolo competenti. Attività istruttoria. Rapporti con i soggetti istituzionalmente competenti per l'individuazione del fabbisogno abitativo. Ricerca e sperimentazione per il superamento della precarietà abitativa attraverso modelli innovativi nell'abitare sociale. Contributi per la locazione finalizzati alla sostenibilità del canone di affitto e misure di prevenzione sfratti.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[]- sì [X]- no

A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	1. Modelli, strumenti e tecniche di analisi degli impatti delle politiche pubbliche 2. Tecnica legislativa 3. Ordinamento nazionale e regionale di riferimento
B) Competenze organizzative	1. Soluzione dei problemi 2. Organizzazione e controllo
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Si richiede esperienza relativa agli adempimenti amministrativi connessi alla programmazione e alla realizzazione degli interventi ERP, con particolare riferimento alla gestione delle procedure relative ai programmi di sostegno alla locazione e proprietà.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12116 - Data adozione: 08/06/2023

Oggetto: Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013765

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021 ;

Richiamato il decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Richiamato il decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Richiamato il decreto n. 19325 del 30 settembre 2022 con il quale si ridefinisce ai sensi dell'articolo 7 , comma 1, lettera f) della l.r. 8 gennaio 2009 n. 1 l'assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale a far data dal 1° ottobre 2022;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi, dell'attuale istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'articolo 13, comma 3 del CCNL;

Preso atto che la posizione di elevata qualificazione denominata "Sistemi informativi relativi alla gestione delle materie afferenti al settore" afferente al settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma" si è resa vacante dal 1° giugno 2023 per cessazione del rapporto di lavoro del dipendente incaricato;

Preso atto che la posizione di elevata qualificazione denominata "Interventi nel settore vitivinicolo" afferente al settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari" si renderà vacante dal 1° luglio 2023 per cessazione del rapporto di lavoro della dipendente incaricata;

Richiamato l'art. 6 del disciplinare "Istituto posizioni di elevata qualificazione" adottato con decreto del Direttore Generale n. 6036/2023

Preso atto che la posizione di elevata qualificazione denominata "Gestione sistemi informatici per l'esecuzione dei controlli ufficiali di competenza del servizio fitosanitario regionale" afferente al settore "Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale" si renderà vacante a decorrere dal 8 luglio 2023 per la naturale scadenza di tre anni;

Dato atto del rispetto del budget di competenza;

Ritenuto, pertanto sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, a decorrere dal 8 luglio 2023;

- di sopprimere le seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ) di cui al capoverso precedente denominate:

“Interventi nel settore vitivinicolo” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari”

“Gestione sistemi informatici per l’esecuzione dei controlli ufficiali di competenza del servizio fitosanitario regionale” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale”;

“Sistemi informativi relativi alla gestione delle materie afferenti al settore” afferente al settore “Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma”;

- di costituire tre nuove posizioni di elevata qualificazione (EQ) come di seguito specificato:

di secondo livello denominata “Interventi nel settore vitivinicolo” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari”, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato B, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

di secondo livello denominata “Organizzazione dei controlli ufficiali sugli operatori professionali autorizzati di competenza del servizio Fitosanitario Regionale” afferente al settore “Servizio fitosanitario e di vigilanza e controllo agroforestale”, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato C, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

di terzo livello denominata “Interventi nel settore apistico-zootecnico e nella filiera delle piante officinali” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari”, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato D, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

come dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di sopprimere le seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ), a decorrere dal 8 luglio 2023, denominate:

- “Interventi nel settore vitivinicolo” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari”

- “Gestione sistemi informatici per l’esecuzione dei controlli ufficiali di competenza del servizio fitosanitario regionale” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale”;

- “Sistemi informativi relativi alla gestione delle materie afferenti al settore” afferente al settore “Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma”;

come dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di costituire, a decorrere dal 8 luglio 2023, tre nuove posizioni di elevata qualificazione (EQ) come di seguito specificato:

- di secondo livello denominata “Interventi nel settore vitivinicolo” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari”, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato B, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

- di secondo livello denominata “Organizzazione dei controlli ufficiali sugli operatori professionali autorizzati di competenza del servizio Fitosanitario Regionale” afferente al settore “Servizio fitosanitario e di vigilanza e controllo agroforestale”, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato C, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

- di terzo livello denominata “Interventi nel settore apistico-zootecnico e nella filiera delle piante officinali” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari”, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato D, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

come dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto, la procedura per l’assegnazione degli incarichi relativi delle posizioni di elevata qualificazione di cui al punto 2), a decorrere dal 8 luglio 2023;

4) di confermare in tre anni la durata degli incarichi di posizione di elevata qualificazione (EQ) di cui al punto 2) con decorrenza dei medesimi dalla data indicata nei rispettivi atti di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto, approvato con decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023.

Il Direttore

Allegati n. 4

- A* *Modifiche PEQ*
d895d0f65522c5eb1ca2edb711d46f30bd1c0655aa964ca5563d6cd3d35abe12
- B* *Scheda individuazione PEQ*
f31345fe998a3f549f7195fa67d5b1185acc045d4d319807244f832643506266
- C* *Scheda individuazione PEQ*
79d2be466ed2d7cdf926d56ead721f0a931a73adb91a9299a53ceac39965bdc9
- D* *Scheda individuazione PEQ*
2802c12ba3cd6b15d4db90bad7400651eebe573318edc1c08e3754de47fb61a9

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
08-07-2023**NUOVE STRUTTURE**

Denominazione: INTERVENTI NEL SETTORE VITIVINICOLO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05004) PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE. PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.

Declaratoria: Gestione delle competenze regionali in materia di normativa relativa alla tutela dei vini con origine geografica. Attività collegate al riconoscimento e gestione dei vini con origine geografica. Attività inerenti il sistema dei controlli e certificazione dei vini con origine geografica. Gestione Organizzazione Comune Mercato (OCM) UE Vino (Promozione, Ristrutturazione vigneti, Investimenti).

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 07-07-2026

Denominazione: ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI SUGLI OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (04512) SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE

Declaratoria: Gestione della sede e del personale assegnato alla sede del SFR di Pistoia. Organizzazione dei controlli ufficiali sugli operatori professionali autorizzati all'emissione del passaporto delle piante e gestione dei controlli ufficiali nella sede di Pistoia. Sviluppo delle procedure informatizzate per l'esecuzione dei controlli ufficiali di competenza del Servizio. Predisposizione della programmazione delle attività del SFR.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 07-07-2026

Allegato al Decreto

Denominazione: INTERVENTI NEL SETTORE APISTICO-ZOOTECNICO E NELLA FILIERA DELLE PIANTE OFFICINALI

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05004) PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.

Declaratoria: Sviluppo del settore apistico, attraverso gli interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (FEAGA e FEASR), con particolare riferimento all'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) Miele, ai pagamenti diretti e gli interventi/azioni di Sviluppo Rurale. Gestione delle attività finalizzate al rafforzamento del settore zootecnico regionale. Attività inerenti il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori (OP) del comparto zootecnico. Valorizzazione e sviluppo della filiera delle piante officinali, attraverso l'attuazione degli strumenti normativi in ambito regionale, nazionale e unionale.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (01) SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 07-07-2026

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06610) SISTEMI INFORMATIVI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLE MATERIE AFFERENTI AL SETTORE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

-.....-

Denominazione: (06625) INTERVENTI NEL SETTORE VITIVINICOLO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

-.....-

Denominazione: (06748) GESTIONE SISTEMI INFORMATICI PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE.

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato B

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”
Denominazione	Interventi nel settore vitivinicolo
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° livello: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Gestione delle competenze regionali in materia di normativa relativa alla tutela dei vini con origine geografica. Attività collegate al riconoscimento e gestione dei vini con origine geografica. Attività inerenti il sistema dei controlli e certificazione dei vini con origine geografica. Gestione Organizzazione Comune Mercato (OCM) UE Vino (Promozione, Ristrutturazione vigneti, Investimenti).

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	Si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento 2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa 3. Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti 4. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale) e di pianificazione e programmazione 5. Sistemi produttivi agricoli 6. Tecniche e strumenti di controllo tecnico amministrativo e auditing su procedure/processi 7. Modelli, metodi e sistemi di monitoraggio e Controllo di Gestione
<p>B) Competenze organizzative</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soluzione dei problemi 2. Orientamento al risultato 3. Organizzazione e controllo 4. Negoziazione 5. Adattabilità/Flessibilità 6. Consapevolezza organizzativa
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Esperienza nella predisposizione e gestione di provvedimenti inerenti l'attuazione delle politiche agricole comunitarie e nazionali, con particolare riferimento al FEAGA ed al sistema integrato di gestione dei controlli</p> <p>Esperienza nella predisposizione e gestione di provvedimenti inerenti l'attuazione dell'organizzazione comune di mercato vitivinicolo</p> <p>Esperienza nella gestione delle competenze regionali in materia di tutela dei vini DOP/IGP e attività relative al sistema dei controlli e certificazione dei vini DOP/IGP</p> <p>Esperienza nelle attività previste dai procedimenti di Audit attuati dagli Organismi di controllo (Ministero, Commissione Europea, Corte dei Conti Europea)</p> <p>Esperienza nella predisposizione di procedure, manualistica e convenzioni in ordine alla gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti in materia agricola ed agroalimentare</p> <p>Esperienza in attività di coordinamento dei rapporti con i soggetti istituzionali, relativamente all'applicazione della normativa agricola unionale, nazionale e regionale.</p>

D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	
--	--

Allegato C

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e di controllo agroforestale
Denominazione	Organizzazione dei Controlli ufficiali sugli operatori professionali autorizzati di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° livello: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Gestione della sede e del personale assegnato alla sede del SFR di Pistoia. Organizzazione dei controlli ufficiali sugli operatori professionali autorizzati all'emissione del passaporto delle piante e gestione dei controlli ufficiali nella sede di Pistoia. Sviluppo delle procedure informatizzate per l'esecuzione dei controlli ufficiali di competenza del Servizio. Predisposizione della programmazione delle attività del SFR.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	Si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Titolo di studio attinente alla materia fitosanitaria

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1) Controlli tecnici e vigilanza 2) Organizzazione e programmazione delle attività 3) gestione procedure informatizzate
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo Negoziazione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	- Esperienza pregressa tecnico amministrativa in materia fitosanitaria. - Esperienza pregressa nell'effettuazione di controlli ufficiali sugli operatori professionali. - Attività pregressa nella elaborazione di procedure informatiche per l'effettuazione ed il tracciamento dei controlli ufficiali fitosanitari. - Esperienza pregressa nella progettazione e organizzazione dei controlli ufficiali fitosanitari.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

Allegato D

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”
Denominazione	Interventi nel settore apistico-zootecnico e nella filiera delle piante officinali
Livello di graduazione (“pesatura”)	3° livello: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	<p>Sviluppo del settore apistico, attraverso gli interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (FEAGA e FEASR), con particolare riferimento all’Organizzazione Comune di Mercato (OCM) Miele, ai pagamenti diretti e agli interventi/azioni di Sviluppo Rurale.</p> <p>Gestione delle attività finalizzate al rafforzamento del settore zootecnico regionale.</p> <p>Attività inerenti il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP) del comparto zootecnico.</p> <p>Valorizzazione e sviluppo della filiera delle piante officinali, attraverso l’attuazione degli strumenti normativi in ambito regionale, nazionale e unionale.</p>

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	No
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[10 punti]- basso
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento 2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa 3. Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti 4. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione delle esigenze del territorio (a scala territoriale) e di pianificazione e programmazione 5. Sistemi produttivi agricolo-zootecnici
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo Negoziazione Adattabilità/Flessibilità
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nell'attuazione degli interventi della Programmazione europea e nazionale nel settore apistico. Esperienza nell'attuazione degli interventi della programmazione nazionale e regionale per lo sviluppo del settore zootecnico. Esperienza nell'attuazione della normativa in materia di piante officinali.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2023 (punto N 38)

Decisione N 38 del 05/06/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Relazione per l'anno 2022 concernente il raggiungimento degli obiettivi della Legge Regionale istitutiva del Fondo per la non autosufficienza, ai sensi dell'articolo 20, comma 1 della Legge Regionale 18 dicembre 2008 n. 66

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Relazione 2022

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A

Relazione 2022

8c21015d4034e1489cea66e6059b058309424039f5e55e30bb1ae0febc26b971

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 66 del 18 dicembre 2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;

Visto l’articolo 20, comma 1 della suddetta Legge Regionale n. 66/2008, che prevede la presentazione, da parte della Giunta Regionale, di una relazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi della legge istitutiva del fondo per la non autosufficienza;

Ritenuto di approvare la Relazione al Consiglio regionale per l’anno 2022, ai sensi dell’articolo 20, primo comma della L.R. 66/2008, predisposta dal Settore “Integrazione socio-sanitaria” della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

A VOTI UNANIMI

DECIDE

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 20 della L.R. 66/2008, la Relazione al Consiglio Regionale per l’anno 2022, concernente il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge stessa, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di predisporre la trasmissione al Consiglio Regionale a cura della Segreteria della Giunta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

ALLEGATO A**Relazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'Art. 20, primo comma, della legge Regionale 18 dicembre 2008, n. 66.****Introduzione**

La presente relazione contiene informazioni e valutazioni, con riferimento all'esercizio 2022, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di cui alla legge regionale in oggetto, "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza", nonché allo stato di avanzamento del progetto di assistenza continua della persona anziana non autosufficiente, di cui, nella parte operativa e di dettaglio, alla deliberazione della Giunta regionale 370/2010 e ai decreti dirigenziali 1354/2010, 2259/2012 e alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1055/2021.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza

La legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021) ha fornito, ai commi 159-171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) per la non autosufficienza, e ha qualificato l'offerta integrata sociosanitaria territoriale delineando le azioni legate all'attuazione dei LEPS di erogazione, con il passaggio graduale dai trasferimenti monetari all'erogazione di servizi diretti o indiretti, e la costituzione di sistemi di servizi integrati presso le Case della comunità previste dal PNRR in cui il Servizio sanitario nazionale e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) garantiscono, alle persone in condizioni di non autosufficienza, mediante le risorse umane e strumentali di rispettiva competenza, l'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari attraverso punti unici di accesso (PUA).

In particolare, la legge di bilancio 2022 definisce come LEPS (art.1, comma 162) i servizi socioassistenziali, erogati dagli ATS, volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane.

Sono considerati LEPS:

1. l'assistenza domiciliare sociale quale servizio caratterizzato dalla prevalenza degli interventi di cura della persona e di sostegno psico-socio-educativo; assistenza sociale integrata con i servizi sanitari, ad integrazione di interventi di natura sociosanitaria. Entrambi questi interventi vanno considerati in parallelo con le azioni previste dalla Missione 6 salute. Inoltre la legge di bilancio 2022 definisce LEPS la messa a punto di soluzioni abitative, anche in coerenza con la programmazione degli interventi del PNRR (M5C2), mediante ricorso a nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane e tra generazioni; adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona con soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscono la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio, compresi i servizi di telesoccorso e teleassistenza;
2. i servizi sociali di sollievo, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità;

l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali;

3. i servizi sociali di supporto, quali: la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio; l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti.

Il SSN e gli ATS sono tenuti a garantire l'accesso all'insieme dei servizi ora elencati attraverso i PUA (punti unici di accesso), operativi presso le Case delle comunità, dove sono fra l'altro presenti équipe integrate, composte da personale appartenente al SSN e agli ATS, in grado di assicurare la funzionalità delle unità di valutazione multidimensionale (UVM), che, con il coinvolgimento della persona non autosufficiente e della sua famiglia o dell'amministratore di sostegno, procede alla definizione del progetto di assistenza individuale integrata (PAI) contenente l'indicazione degli interventi modulati secondo l'intensità del bisogno.

Conseguentemente, la legge di bilancio 2022 fa riferimento a quanto previsto dal D.P.C.M. 12 gennaio 2017, c.d. Nuovi LEA e in particolare, agli articoli del medesimo d'interesse per la non autosufficienza: ovvero agli artt. 21 "Percorsi assistenziali integrati", 22 "Cure domiciliari", 23 "Cure palliative domiciliari" nonché all'art. 30 "Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti".

Per quanto riguarda, i contributi monetari, la legge di bilancio 2022 precisa che l'offerta degli ATS può essere integrata da contributi monetari - diversi dall'indennità di accompagnamento - utilizzabili esclusivamente per remunerare il lavoro di cura svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore, o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore della assistenza sociale non residenziale.

L'attuazione degli interventi, e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata, non è definita nel dettaglio ma è demandata a linee guida da definire con intesa in sede di Conferenza Unificata, mentre le modalità attuative, le azioni di monitoraggio e la verifica del raggiungimento dei LEPS per le persone anziane non autosufficienti sono da determinare con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. La graduale introduzione dei LEPS per le non autosufficienze è inquadrata nell'ambito degli stanziamenti vigenti, incluse le integrazioni previste dalla medesima legge di bilancio 2022, che incrementa il Fondo per le non autosufficienze per un ammontare pari a 100 milioni di euro per il 2022, a 200 milioni per il 2023, a 250 milioni per il 2024 e a 300 milioni di euro a decorrere dal 2025.

Con Il DPCM 3 ottobre 2022 è stato adottato il nuovo Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2022-2024. Il Piano stanziava complessivamente oltre 2,6 miliardi di euro per il triennio. Nello specifico, le risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze ammontano a: 822 milioni di euro per il 2022; 865,3 milioni di euro per il 2023 e 913.6 milioni di euro per il 2024.

La Regione Toscana avrà a disposizione 180 milioni di euro in tre anni per accompagnare e sostenere il percorso di persone anziane e con disabilità e i percorsi di vita indipendente, attraverso la predisposizione del Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024.

Questo strumento di programmazione indicherà gli interventi e i servizi che verranno realizzati nel triennio secondo i bisogni espressi dalle persone e dalle comunità e in un'ottica di integrazione fra il sistema sociale e quello sanitario.

1) Lo stato di attuazione della legge in relazione agli strumenti della programmazione evidenziando le modalità di raccordo tra i vari soggetti preposti ad essa, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera a)

Nel corso del 2022, le azioni di rilievo intraprese, coerentemente con l'impostazione dell'anno precedente, sono state rivolte al miglioramento della qualità dei servizi e del livello di appropriatezza delle prestazioni.

a. Revisione del sistema della residenzialità toscana per anziani non autosufficienti e attuazione del principio della libera scelta

Dal 2017 è operativa la cosiddetta "libera scelta", ovvero la possibilità per i cittadini di scegliere liberamente la struttura residenziale per anziani non autosufficienti (RSA).

L'assistito in possesso del Progetto Assistenziale Personalizzato, dal momento della comunicazione del diritto al titolo d'acquisto da parte dei competenti servizi sociosanitari territoriali, ha 10 giorni lavorativi di tempo per indicare la struttura prescelta tra quelle accreditate e firmatarie dell'accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per anziani non autosufficienti, riportate nel Portale regionale delle RSA, e per comunicare la scelta ai servizi competenti.

Il portale, accessibile dal seguente link: <http://www.regione.toscana.it/-/residenze-sanitarie-assistenziali>, è costantemente aggiornato e implementato dall'Agenzia Regionale di Sanità, in collaborazione con gli uffici regionali.

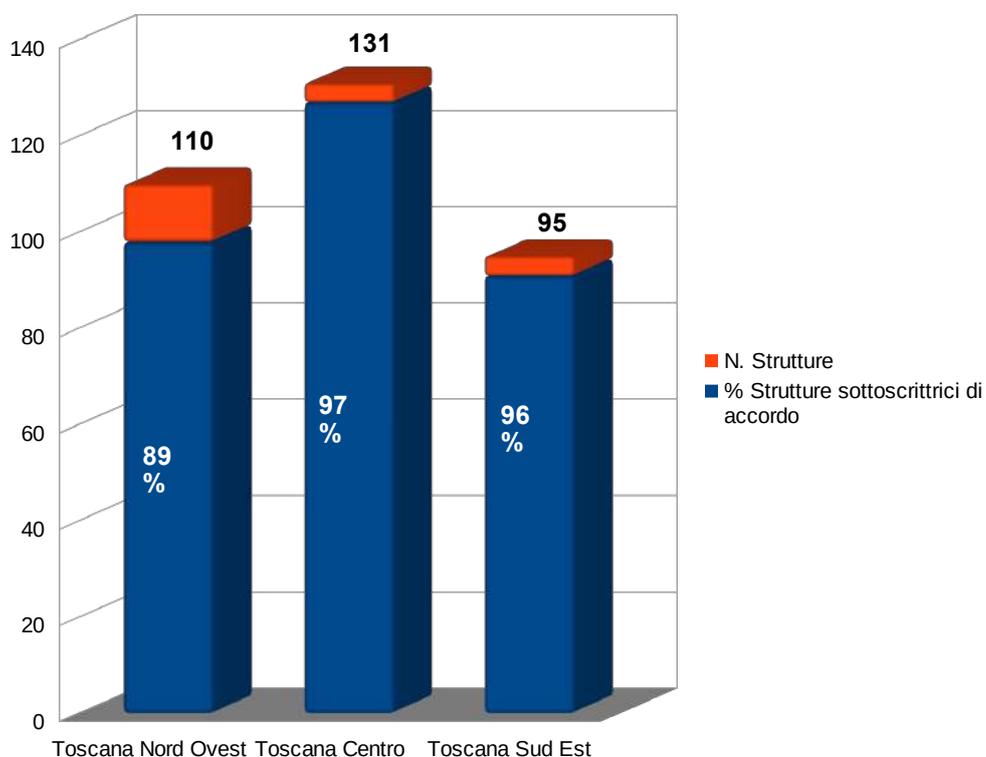
Il portale, garantisce la fruibilità delle informazioni al fine di rappresentare l'offerta residenziale toscana ai cittadini che si trovano nella situazione di dover scegliere la struttura per se stessi o per un proprio familiare in modo da poterne confrontare le caratteristiche strutturali e organizzative, l'ubicazione territoriale e la disponibilità dei posti letto. Inoltre un'icona a forma di letto di colore verde, distinto uomo/donna, o rosso, a seconda che vi siano o meno posti letto liberi, mostra la disponibilità per il modulo base.

Quando i servizi territoriali competenti ricevono la comunicazione della struttura prescelta da parte dell'assistito o suo legale rappresentante, autorizzano l'ospitalità presso la stessa entro i successivi 2 giorni lavorativi.

La data di ingresso viene concordata tra assistito, servizi competenti e struttura prescelta e deve essere fissata entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione all'assistito della disponibilità del titolo di acquisto da parte dei servizi competenti.

La struttura non potrà rifiutare l'inserimento di un assistito che esercita il diritto di scelta, in relazione al quale sia stato autorizzato il titolo di acquisto, compatibilmente con la disponibilità di genere nelle camere plurime.

Al 31 dicembre 2022 su 336 strutture presenti in Toscana, 316 risultano sottoscrittrici di accordo.

Tabella 1 - % Strutture sottoscrittrici di accordo su N. totale Strutture

b. la cura e l'assistenza alle persone affette da demenza e il sostegno ai familiari.

A seguito della pubblicazione del Decreto del Ministero della Salute, approvato il 23 dicembre 2021 e pubblicato successivamente in Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 2022, concernente l'Individuazione dei criteri e delle modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze previsto dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», sono stati assegnati complessivamente alle Regioni € 14.100.000 (di cui € 848.740,89 alla Regione Toscana).

Per poter accedere alle risorse assegnate, il Decreto ministeriale richiedeva la presentazione di progetti di ricerca operativa elaborati con il coinvolgimento di tutte le Regioni e Province Autonome e da esse coordinati, volti ad affrontare specifiche aree di criticità nella diagnosi e presa in carico delle persone con demenza, anche con soluzioni sperimentali e innovative:

- potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/MCI e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica;
- diagnosi tempestiva del DNC maggiore;
- sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di telemedicina tesi ad assicurare la continuità delle cure nei diversi setting assistenziali;

- sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di tele-riabilitazione tesi a garantire un progetto riabilitativo mirato, con lo scopo di migliorare partecipazione, inclusione e qualità della vita del paziente;
- sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza.

Il Progetto presentato dalla Regione Toscana prevede il coinvolgimento delle 6 Aziende Sanitarie regionali e si concentra su 3 linee di azione. Rispetto alla linea di attività "Potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/(Mild Cognitive Impairment - MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica", l'obiettivo mira alla messa a punto finale, validazione e condivisione di un protocollo di valutazione e diagnosi per le fasi precliniche e prodromiche di demenza. Uno dei target è quello di creare profili di rischio personalizzati per soggetti con MCI e SCD, in modo da tarare in maniera congrua il follow-up clinico e di intercettare il più precocemente possibile potenziali convertitori a Demenza, così da selezionarli per le future terapie disease modifying in fase di sperimentazione e validazione. Inoltre, mediante una scelta accurata di indicatori di flussi e di codici diagnostici dal nomenclatore regionale, sarà possibile creare una preliminare epidemiologia di MCI e SCD e ciò consentirà di stimare i numeri futuri di accesso ai CDCD e di poter predisporre in anticipo protocolli il più possibile mirati, in modo da concentrare le risorse economiche di sanità pubblica sui soggetti a maggior rischio di sviluppare demenza, intercettandoli in fasi molto precoci di malattia.

Rispetto alla linea "Diagnosi tempestiva del DNCM" obiettivo del progetto è di rendere operativo lo specifico modello assistenziale delineato dalla programmazione regionale per migliorare la qualità di vita del paziente affetto da demenza e della sua famiglia, valorizzando e potenziando le professionalità esistenti, creando sinergie lavorative e relazionali grazie anche alle opportunità che la tecnologia offre. Lo scopo è quello di migliorare la gestione integrata e fornire una risposta appropriata e tempestiva per la gestione dei disturbi del comportamento grazie al miglioramento del funzionamento del sistema di "micro-rete" attraverso una conoscenza più puntuale dei servizi esistenti ed un loro appropriato utilizzo, una più organica integrazione tra Servizi/Strutture/Associazioni e tra gli operatori coinvolti, nonché all'implementazione di nuove soluzioni organizzative. Il modello che si intende implementare sarà strutturato sulla base delle realtà territoriali già in essere, con opportune modifiche e adattamenti in maniera da ottimizzare le competenze, i servizi e le risorse disponibili, garantire il coordinamento e la continuità tra i vari servizi specialistici e di assistenza e implementare le attività di prevenzione e tempestiva presa in carico.

Per quanto riguarda la "Sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di telemedicina", la pandemia da COVID-19 ha fatto esperire le criticità legate ad una mancanza di cure continuative e di conseguenza la necessità di sperimentare nuove metodologie per fornire cure e supporto adeguato alle persone che convivono con la demenza. La telemedicina può risultare essere molto utile per il monitoraggio e la cura a distanza, sia come approccio alternativo nel corso di emergenze sanitarie sia come integrazione e potenziamento degli interventi in presenza. Tale modalità permette ai pazienti di essere regolarmente controllati da remoto, riducendo spese e spostamenti, i caregivers potranno trovare sostegno attraverso servizi a loro dedicati e il canale potrà inoltre facilitare e rafforzare la rete clinica per le demenze grazie al maggior scambio tra il medico specialista e il MMG, coinvolgendolo nell'iter di monitoraggio clinico. Gli obiettivi sono inoltre di ridurre le potenziali limitazioni quali le difficoltà nell'acquisizione e nell'interpretazione dei dati clinici, i rischi per la qualità e la continuità dell'assistenza e le barriere tecnologiche relative all'uso di strumenti tecnologici e al contempo fornire un

protocollo fruibile a distanza sia di valutazione neuropsicologica per i pazienti con deficit cognitivo che di sostegno di gruppo per i caregivers.

A livello regionale con Decreto Dirigenziale n. 23204 del 22/11/2022 è stato aggiornato il Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Dirigenziale n. 976 del 19/01/2018 e integrato con Decreto Dirigenziale n. 11686 del 16/06/2018, al fine di garantire, laddove necessarie, competenze specifiche in materia di demenza e di monitoraggio dei tempi e della modalità di applicazione, nelle diverse realtà territoriali, di quanto disposto nel documento *Piano regionale demenze*.

Il Gruppo di lavoro costituirà la cabina di regia regionale che provvederà, in coerenza con le scadenze previste dal Decreto Ministeriale sopra richiamato, a monitorare l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di attività regionale, lo stato di avanzamento, le eventuali criticità e le eventuali necessarie ripianificazioni delle attività, gli obiettivi raggiunti e/o riparametrati.

c. Le risorse del Fondo di sviluppo e Coesione per la demenza

Con Decreto Dirigenziale n. 11622 del 18/02/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) denominato "Sostegno ai servizi di cura domiciliare", che prevede anche percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza.

I progetti presentati dalle Zone distretto/Società della Salute, approvati con Decreto Dirigenziale n. 15118 del 16/08/2021, hanno una durata di 18 mesi e sono stati quindi attivi durante tutto il 2022.

Gli interventi finanziabili a mezzo delle risorse dell'Avviso regionale sono finalizzati a favorire, accompagnare e sostenere, nell'ambito della presa in carico della persona con demenza, la permanenza presso il proprio domicilio della persona, anche attraverso il potenziamento e consolidamento dei servizi specialistici dedicati, con la messa a disposizione di interventi integrativi a sostegno della domiciliarità.

L'intervento previsto dall'Avviso parte dalla consapevolezza che la gestione del problema è ancora spesso affrontata in momenti e con "percorsi distinti": come in tutte le patologie cronico-degenerative nelle quali l'approccio farmacologico non è risolutivo nel modificarne la storia naturale, occorre prevedere un insieme articolato ed organico di percorsi assistenziali, secondo una filosofia di gestione integrata della malattia.

Gli obiettivi sono:

a. la diffusione della cultura di un approccio multidisciplinare e quindi olistico della demenza e della persona intesa non più come persona-patologia, ma come persona-sistema prevedendo interventi finalizzati ad aumentare le conoscenze della popolazione e dei familiari, nonché dei professionisti, che possano essere in grado di promuovere la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento più efficace;

b. una presa in carico precoce, una forte personalizzazione e una costante revisione del piano di intervento possono consentire il contenimento del disturbo comportamentale e favorire l'assistenza al malato, consentendogli di rimanere nel proprio ambiente.

c. una nuova modalità di presa in carico tempestiva dunque, integrata e proattiva dei pazienti affetti da patologia cognitiva, tesa ad intercettare quanto più precocemente possibile i segni relativi all'insorgenza della sindrome di demenza, si propone di costituire modello di riferimento territoriale per i pazienti, i familiari e i caregivers.

I destinatari per l'erogazione di Buoni servizio sono persone con una diagnosi – effettuata dai servizi specialistici competenti - di demenza e le loro famiglie, residenti sul territorio della Zona-distretto di riferimento del progetto.

Il Buono servizio finanzia un intervento globale, in base alle specifiche necessità rilevate per il singolo destinatario, composto da interventi socio-assistenziali innovativi, appropriati e efficaci (Servizi domiciliari professionali, Servizi extra-domiciliari anche di gruppo, Servizi semiresidenziali e altre tipologie di servizi tipo Caffè e Atelier Alzheimer, Musei Alzheimer, ecc) per un ammontare totale **minimo di Euro 3.000,00** fino alla concorrenza **massima di Euro 4.000,00**.

d. Interventi per la disabilità

La legge regionale 66/2008 istitutiva del Fondo regionale per la Non Autosufficienza, sostiene ed estende il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati alle persone non autosufficienti sia anziane che con disabilità.

Il PSSIR 2018-2020 conferma le finalità già presenti negli atti di programmazione precedenti: l'obiettivo di migliorare la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali attraverso la realizzazione di un sistema improntato alla prevenzione della non autosufficienza e della disabilità, rimuovendo, nel contempo, gli ostacoli e le barriere che il contesto sociale crea e favorendo i percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità, l'inclusione sociale e l'autonomia possibile.

Attenzione particolare è rivolta anche agli interventi innovativi, alla partecipazione e alla informazione.

Si è provveduto a mantenere e aggiornare il portale www.toscana-accessibile.it finalizzato a diffondere le informazioni sulle tematiche, gli interventi e le politiche sulla disabilità in ambito regionale

Sono stati messi a regime gli interventi di Adattamento Domestico per l'Autonomia (ex progetto ADA) che rientrano pertanto tra le possibili risposte che le unità multidimensionali possono prevedere per le persone con disabilità. Le zone distretto e Società della Salute tramite il CRA (Centro Regionale per l'Accessibilità) fanno richiesta di un professionista esperto in materia di accessibilità (solitamente un architetto) che collabora con la UVMD, all'interno del percorso di presa in carico e definizione del progetto di vita delle persone con disabilità, al fine di fornire una consulenza rispetto alla accessibilità del domicilio della persona, ogni qualvolta le equipe multidisciplinari ne valutino la necessità.

La consulenza, che può essere parzialmente coperta da un contributo economico che varia secondo fasce ISEE, ha l'obiettivo di accrescimento dell'autonomia della persona nel luogo in cui vive, attraverso strumenti di facilitazione tecnologica, domotici, teleassistenza o attraverso interventi e soluzioni tecniche e strutturali. Nel 2022 sono state registrate 48 richieste di valutazione dell'accessibilità dell'abitazione, cui sono seguite 38 consulenze tecniche e 18 richieste di contributo per l'adattamento domestico (arredi, attrezzature, opere edilizie, tecnologie assistive).

Nel 2022 si è avviata la stagione di accompagnamento, supporto e monitoraggio dei territori per assicurare la piena implementazione e messa a regime di quanto previsto dal Modello regionale di presa in carico delle persone con disabilità.

A fine 2022 si è conclusa la prima fase dell'attività di formazione di iniziativa regionale dei professionisti di tutte le UVMD territoriali, alla quale hanno partecipato circa 300 professionisti di area sociale, sanitaria e specialistica. Nel 2023 sarà realizzata la seconda fase con gli approfondimenti dedicati alle diverse tematiche e strumenti.

e. Vita Indipendente

Per quanto riguarda il Progetto regionale Vita Indipendente, la Regione Toscana con DGR 1338/2021, in continuità con le annualità precedenti, ha finanziato progetti per l'annualità 2022, con risorse pari a quasi 13mln di euro (vedi dettaglio tabella n. 3), presentati da persone con disabilità, di età superiore ai 18 anni, con capacità di esprimere la propria volontà, in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92. I progetti sono finalizzati a realizzare percorsi di vita individuali attraverso il sostegno alle principali attività quotidiane, compresi l'esercizio delle responsabilità genitoriali, attività lavorative in essere o in progetto o attività scolastico-formative. Le persone beneficiarie nel 2022 sono state 1098, con un contributo mensile che va da 800 a 1800 euro.

Nel 2022, attraverso le risorse ministeriali messe a disposizione dal Piano nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, e secondo le Linee di indirizzo di cui alla DGR 814/2020, tutte le zone distretto e Società della Salute il 15 settembre hanno pubblicato il terzo bando annuale per il finanziamento dell'intervento denominato In-Aut che prevede la presentazione, da parte delle persone con disabilità grave, del proprio progetto di vita indipendente e finalizzato ad avere un supporto per percorsi formativi e universitari, lavorativi, genitoriali e comunque per realizzare percorsi di autonomia dalla famiglia di origine, soprattutto per le persone più giovani. L'intervento è difatti inserito all'interno del Progetto Giovani.

Il bando 2022 ha finanziato il progetto di 403 persone, di cui l'80% di età compresa tra 18 e 44 anni.

Bando 2022	Risorse per ciascun territorio	di cui FNA	di cui cofinanziamento zonale
Ambito territoriale	158.719,23	126.975,38	31.743,85
Totale regionale	4.126.700,13	3.301.360,00	825.340,13

2) L'ammontare del Fondo per la non autosufficienza, la sua composizione e la ripartizione tra le zone/distretto, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera b)

Le risorse, per l'annualità 2022, del Fondo per la non autosufficienza sono state assegnate dalla Giunta regionale alle Società della Salute/Zone Distretto con la Delibera della Giunta Regionale n. 1338 del 13 dicembre 2021.

Per l'anno 2022 la Giunta Regionale ha stanziato complessivamente la somma di € 70.933.529,68, di cui € 47.577.029,68 provenienti dal Fondo sanitario regionale ed € 23.356.500,00 provenienti dal riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le non autosufficienze 2022, di cui al DPCM 3 ottobre 2022. Le risorse suddette sono state così utilizzate:

Fondo Non Autosufficienza art.3 LR 66/2008	€ 58.000.000,00
Vita Indipendente	€ 12.933.529,68
TOTALE	€ 70.933.529,68

La ripartizione delle risorse è stata effettuata secondo le previsioni dell'art. 3 della L.R. n. 66/2008 "ripartizione e attribuzione del fondo alle zone distretto" che prevede l'assegnazione alle Zone distretto, attraverso l'applicazione dei seguenti criteri generali:

- indicatori di carattere demografico;
- indicatori relativi all'incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza;

Di seguito il dettaglio delle tabelle di ripartizione delle risorse:

Tabella 2 – Fondo regionale per la non autosufficienza: riparto agli ambiti territoriali – Anno 2022

ZONA-DISTRETTO	IMPORTO
Lunigiana	1.063.765,00
Apuane	2.134.522,00
Valle del Serchio	979.767,00
Piana di Lucca	2.440.897,00
Alta Val di Cecina - Valdera	2.011.691,00
Pisana	3.058.915,00
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	2.362.824,00
Livornese	2.724.068,00
Elba	475.295,00
Versilia	2.498.298,00
Val di Nievole	1.783.777,00
Pistoiese	2.795.866,00
Pratese	3.444.885,00
Firenze	6.274.248,00
Fiorentina Nord-Ovest	3.113.187,00
Fiorentina Sud-Est	2.992.807,00
Mugello	946.120,00
Empolese Valdarno Inferiore	3.495.404,00
Alta Val d'Elsa	943.150,00
Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese	1.423.376,00
Senese	2.077.789,00
Aretina	1.976.900,00
Casentino	593.576,00
Valtiberina	541.792,00
Valdarno	1.389.700,00
Val di Chiana Aretina	785.179,00
Colline dell'Albegna	881.405,00
Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana	2.826.797,00
T O T A L E	58.000.000,00

Tabella 3 – Vita Indipendente: riparto agli ambiti territoriali – Anno 2022

ZONA-DISTRETTO	IMPORTO
Lunigiana	223.418,16
Apuane	596.000,00
Valle del Serchio	196.252,92
Piana di Lucca	629.197,20
Alta Val di Cecina - Valdera	351.300,00
Pisana	693.520,00
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	742.000,00
Livornese	540.464,00
Elba	87.432,00
Versilia	516.000,00
Val di Nievole	416.640,00
Pistoiese	660.756,00
Pratese	855.000,00
Firenze	1.890.528,00
Fiorentina Nord-Ovest	627.400,00
Fiorentina Sud-Est	643.416,00
Mugello	246.486,40
Empolese Valdarno Inferiore	545.760,00
Alta Val d'Elsa	198.876,00
Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese	282.159,00
Senese	476.400,00
Aretina	333.600,00
Casentino	89.400,00
Valtiberina	47.800,00
Valdarno	340.320,00
Val di Chiana Aretina	138.700,00
Colline dell'Albegna	122.000,00
Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana	442.704,00
TOTALE	12.933.529,68

2.1) Utilizzo del Fondo regionale per la non autosufficienza

Le risorse trasferite alle Zone/distretto, sono state utilizzate per l'erogazione delle prestazioni previste dal piano di assistenza personalizzato (PAP), nell'ambito delle seguenti tipologie:

- a)** interventi domiciliari sociosanitari, di aiuto alla persona, forniti in forma diretta dal servizio pubblico;
- b)** interventi in forma indiretta, domiciliari o per la vita indipendente, tramite titoli per l'acquisto di servizi e per il sostegno alle funzioni assistenziali, in coerenza con la programmazione regionale;
- c)** inserimenti in strutture semi-residenziali;
- d)** inserimenti temporanei o di sollievo in residenza;
- e)** inserimenti permanenti in residenza.

Le 28 Zone distretto hanno completato la rendicontazione delle risorse assegnate per l'anno 2022.

Tabella 4 – Fondo regionale per la non autosufficienza: utilizzo risorse Anno 2022 (tipologie prestazionali previste dall'articolo 7 della L.R. n.66/2008)

Azione	Risorse utilizzate	% su risorse rendicontate
Interventi domiciliari sociosanitari, di aiuto alla persona, forniti in forma diretta dal servizio pubblico	23.965.418,88	42,90
Interventi in forma indiretta, domiciliari o per la vita indipendente, tramite titoli per l'acquisto di servizi e per il sostegno alle funzioni assistenziali, in coerenza con la programmazione regionale	16.967.509,50	29,80
Inserimenti in strutture semiresidenziali	6.244.858,71	10,40
Inserimenti temporanei o di sollievo in residenza	8.012.194,23	14,10
Inserimenti permanenti in residenza	1.612.378,55	2,80
T O T A L E	56.802.359,87	100,00%

Tabella 5 – Numero Progetti Assistenziali Personalizzati attivati nel 2022 grazie sia alle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza che alle risorse del Sistema Sanitario Regionale (fondo ordinario di gestione Aziendale). I dati, riferiti al 2022, sono elaborati dal Sistema Informativo AD-RSA.

Azione	Numero prese in carico
interventi domiciliari sociosanitari, di aiuto alla persona, forniti in forma diretta dal servizio pubblico	5.434
interventi in forma indiretta, domiciliari o per la vita indipendente, tramite titoli per l'acquisto di servizi e per il sostegno alle funzioni assistenziali, in coerenza con la programmazione regionale	1.648
inserimenti in strutture semiresidenziali	165
residenzialità assistenziale intermedia (Cure intermedie in RSA)	1.753
inserimenti temporanei o di sollievo in residenza	1.774
inserimenti permanenti in residenza	1.626
interventi misti in forma diretta e residenziale	3.183
T O T A L E	15.583

3) Il livello di estensione territoriale dei presidi previsti dalla legge, quali i Punti Insieme e le UVM, ai sensi dell'articolo 20, comma 1 lettera c)

Per quanto riguarda i presidi previsti dalla L.R. 66/2008, si conferma anche nel 2022, l'assetto organizzativo costituito dal 2009.

Gli sportelli "Puntoinsieme" risultano essere n. 231 tutti operativi nei 28 ambiti territoriali. Altrettanto operative risultano le Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) e le Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD), presenti e formalmente costituite in tutte le 28 Zone.

Sul sito internet di Regione Toscana il cittadino può trovare l'elenco degli sportelli Puntinsieme con relativi giorni e orari di apertura per accesso al pubblico all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/-/sportelli-puntoinsieme-per-zona> oppure al numero verde regionale 800 860070. Tale elenco viene costantemente aggiornato dagli uffici regionali grazie alle segnalazioni delle Zone distretto.

4) Gli esiti dell'applicazione dei nuovi criteri per la compartecipazione economica e per l'individuazione dei livelli di gravità del bisogno, ai sensi dell'articolo 20, comma 1 lettera d)

Fatto salvo il principio dell'accesso universalistico alle prestazioni appropriate indicate nei Piani di Assistenza Personalizzati di tutte le persone che si trovano in condizioni di non autosufficienza, sono previste forme di compartecipazione da parte della persona assistita ai costi delle prestazioni, non coperti dai Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria, e/o contributi differenziati secondo livelli di reddito e patrimoniali definiti dalla Legge Regionale n. 66/2008, dalla Delibera G.R.T. n. 370/2010, dal DPCM 5 dicembre 2013 n. 159.

Ribadito che la valutazione della situazione economica non costituisce criterio selettivo per l'accesso ai servizi domiciliari erogati in forma diretta, semiresidenziali e residenziali, che si basa sul principio di universalità e che di conseguenza non deve considerarsi come preclusiva dell'accesso la mancata presentazione dell'ISEE, che comporta soltanto il pagamento dell'intera retta o tariffa annualmente definite.

La valutazione della condizione economica dell'utente deve essere limitata a quanto necessario per la compilazione della scheda di calcolo dell'I.A.C.A. (sottoscheda Valutazione Economica di Base del sopra richiamato Decreto Dirigenziale n. 2259/2012), che dunque non può essere adottato come criterio di esclusione di un assistito dalla lista di attesa/priorità per l'inserimento in struttura residenziale, la presenza di uno o più figli, di abitazione di proprietà, di reddito elevato, ecc. e altresì che la capacità economica dell'utente pertanto non è prerequisito per l'accesso ad un percorso di tipo residenziale.

Ai sensi della L.R. n. 40/2005, le Aziende USL, le Società della Salute e i soggetti comunque individuati dalla vigente normativa quali enti deputati alla programmazione degli interventi socio-sanitari e socio assistenziali, attraverso gli strumenti di loro competenza, così come previsto dalla normativa sopra richiamata, hanno la funzione di indirizzo e di governo finalizzata alla definizione delle linee della programmazione operativa e attuativa del territorio, all'interno della quale si inserisce anche il sistema di accesso alle prestazioni.

Ai sensi della L.R. 41/2005, art. 36 bis, la disciplina dell'accesso alle prestazioni è adottata con regolamenti unitari da parte del soggetto che esercita le funzioni di integrazione socio-sanitaria con le modalità previste dall'articolo 70 bis della l.r. 40/2005, oppure attraverso le società della salute con le modalità di cui all'articolo 71 novies decies della l.r. 40/2005.

La Regione Toscana con la Delibera della Giunta Regionale n. 1119 del 28 ottobre 2021 ha approvato il documento "Indicazioni per la predisposizione dei regolamenti di accesso ai servizi socio-sanitari per l'area della non autosufficienza e della disabilità", contenente indicazioni e disposizioni utili alle Zone distretto/SdS al fine di aggiornare gli strumenti normativi territoriali nell'ottica di maggiore omogeneità e coerenza nel recepimento degli indirizzi nazionali e regionali in materia.

5) I tempi medi di attesa per la risposta assistenziale previsti dall'articolo 10, comma 1 e dall'articolo 10 comma 3, (ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera e)

I dati elaborati sono stati raccolti tramite il Sistema informativo AD-RSA. Il sistema di alimentazione a eventi e di consolidamento dei dati sul basamento informativo regionale è

stato reso disponibile alle Aziende dalla metà del 2010.

L'operazione di popolamento iniziale richiesto contestualmente all'avvio del nuovo sistema informativo ad eventi è stato completato da tutte le Aziende sanitarie; l'alimentazione di tale flusso risulta ad oggi completo e omogeneo per tutte le zone distretto, pertanto l'obbligo del debito informativo è conforme ai criteri previsti dal Ministero.

5.1) Tempi di attesa tra data segnalazione e data presa in carico di servizi valutati dalla UVM come bisogni complessi. (Art. 10, comma 1, L.R. 66/2008)		5.2) Tempi di attesa tra data segnalazione e data di erogazione di servizi domiciliari, a seguito di valutazione UVM di bisogno complesso. (Art.11, comma 5, lettera e, art. 12, comma 3 L.R. 66/2008)	
GIORNI	%	GIORNI	%
0 giorni	32,39	0 giorni	4,13
fino a 15	29,82	fino a 15	20,41
entro 1 mese	21,19	entro 1 mese	17,95
entro 3 mesi	27,54	entro 2 mesi	19,88
oltre 3 mesi	4,38	entro 3 mesi	11,23
Non calcolabile	0,01	oltre 3 mesi	26,40
TOTALE	100,0	Non calcolabile	0,01
		TOTALE	100,0
5.3) Tempi di attesa tra data segnalazione e data di ammissione in RSA temporanea. (Art.11, comma 5, lettera e, art. 12, comma 3 L.R. 66/2008)		5.4) Tempi di attesa tra data segnalazione e data di ammissione in RSA permanente (art.11, comma 5, lettera e, art. 12, comma 3 L.R. 66/2008)	
GIORNI	%	GIORNI	%
0 giorni	6,25	0 giorni	4,58
fino a 15	28,31	fino a 15	14,40
entro 1 mese	13,27	entro 1 mese	15,10
entro 2 mesi	15,33	entro 2 mesi	23,65
entro 3 mesi	12,41	entro 3 mesi	12,24
oltre 3 mesi	24,40	oltre 3 mesi	27,99
Non calcolabile	0,03	Non calcolabile	0,04
TOTALE	100,0	TOTALE	100,0

Dalla prima tabella si può osservare che il 83,40% dei casi rispetta quanto previsto dall'art. 10, comma 1, L.R. 66/2008 ovvero la UVM presenta la risposta assistenziale ritenuta appropriata entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Per quanto riguarda invece l'erogazione della prestazione domiciliare, nel 62,37% dei casi viene rispettato quanto previsto dall'art.11, comma 5, lettera e) ovvero la risposta viene data entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

L'inserimento temporaneo in RSA avviene per il 43,16% dei casi entro 60 giorni e per il 12,41% entro i 90 giorni dalla data di segnalazione del bisogno al Punto Insieme.

L'inserimento permanente in RSA avviene per il 34,08% dei casi entro 60 giorni e per il 12,24% entro i 90 giorni dalla data di segnalazione.

5.5) Evoluzione della lista di attesa per l'inserimento in RSA.

Dal 2017, all'interno delle azioni intraprese per garantire su tutto il territorio regionale livelli uniformi di prestazioni offerte dalle RSA, la libera scelta dei cittadini e, al contempo, fornire una cornice di regole e condizioni certe all'interno delle quali i gestori delle strutture possano svolgere la loro attività e il sistema pubblico programmare e controllare le azioni di governance è stato individuato per ciascuna azienda UU.SS.LL. un budget da utilizzarsi per l'erogazione di prestazioni residenziali (RSA e Centri Diurni) in favore di anziani non autosufficienti.

La ripartizione alle Aziende UU.SS.LL. è stata determinata tenendo conto delle quote sanitarie utilizzate dalle varie SdS/Zone Distretto (Quote sanitarie storiche + quote sanitarie aggiuntive), dalla popolazione ultra 65enne residente e dalla riparametrazione dei posti convenzionati nel rispetto dell'indice di copertura medio regionale di 1,14 posti letto ogni 1.000 residenti >=65 anni.

Alla spesa così determinata sono stati aggiunti circa 12 milioni di euro, portando il budget regionale per la residenzialità a 202 milioni annui.

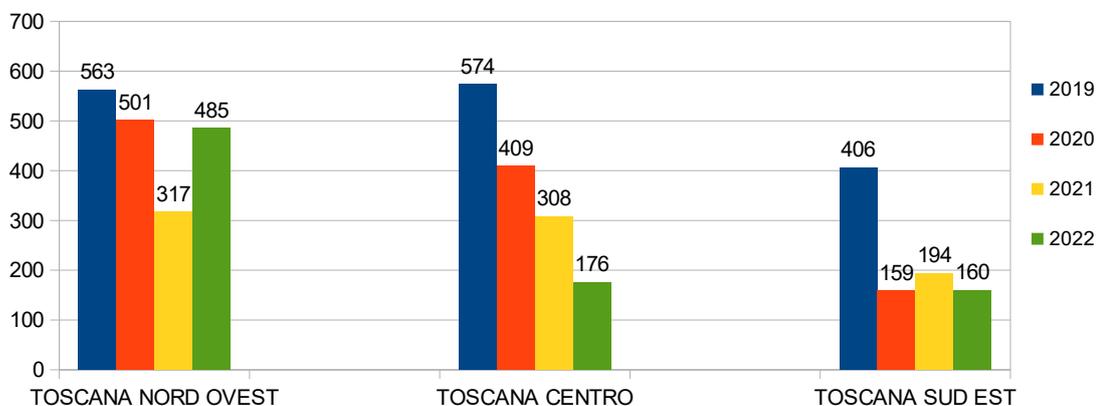
Con successivo atto della Giunta Regionale si è provveduto ad adeguare la quota sanitaria per RSA e Centri Diurni, prevedendo un primo aumento dal 1° gennaio 2019 e un ulteriore aumento dal 1° gennaio 2020. A regime il budget regionale per la residenzialità ammonta a 206 milioni annui.

Azienda Sanitaria	Budget residenzialità anziani non autosufficienti
Azienda USL Toscana Nord Ovest	€ 51.000.000,00
Azienda USL Toscana Centro	€ 103.000.000,00
Azienda USL Toscana Sud Est	€ 52.000.000,00
Totale regionale	€ 206.000.000,00

Per l'anno 2022 la cifra complessiva di 206 milioni è stata assegnata alle tre Aziende UU.SS.LL. con DGR n. 1338 del 13 dicembre 2021, per l'inserimento di persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti, in possesso di PAP a seguito di valutazione UVM, in RSA e Centri Diurni.

Il grafico seguente evidenzia il numero di persone in lista di attesa al 31 dicembre, dal 2019 (n. 1.543 persone) al 2022 (n. 821 persone).

Tabella 6 - Numero anziani in lista di attesa per l’inserimento in RSA: trend 2019-2022



6) I risultati raggiunti in merito all’incremento del numero delle persone assistite, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, lettera f)

I dati risultanti dai flussi informativi evidenziano, dopo un forte incremento percentuale avvenuto in seguito all’attivazione del Fondo per la non autosufficienza, un trend, negli anni successivi, più graduale a conferma della stabilizzazione della presa in carico della popolazione anziana ultrasessantacinquenne e della copertura del bisogno presente sui territori.

Da notare che tali flussi rilevano dati relativi a risposte assistenziali, servizi e prestazioni socio-sanitari finanziati dal Fondo per la non autosufficienza e dal Sistema Sanitario (Fondo ordinario di gestione aziendale). Nello specifico:

Tabella 7 – Ammissioni in RSA ed erogazioni AD: trend 2020-2022

Ammissioni in RSA			Erogazioni Assistenza Domiciliare		
2020	2021	2022	2020	2021	2022
2.860	3.353	3.078	2.032.257	2.188.367	1.953.393

Per l’anno 2022 agli sportelli Puntoinsieme sono state effettuate complessivamente 211.794 segnalazioni, corrispondenti al 22,17% della popolazione ultra sessantacinquenne residente in Toscana.

Da tali segnalazioni sono derivate 157.844 prese in carico corrispondenti al 16,52% della popolazione residente toscana ultra sessantacinquenne.

Delle 157.844 prese in carico l’ 1,66 % sono caratterizzate da un bisogno socio sanitario complesso che ha portato ad una valutazione da parte della Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) con relativa stesura di un Piano Assistenziale Personalizzato (PAP), per un totale di 15.813 PAP redatti. Le restanti prese in carico hanno portato ad una risposta assistenziale di tipo sociale o sanitario semplice.

Gli impegni per il 2023

Per il 2023 si intende portare avanti le azioni intraprese con gli atti di indirizzo citati nella presente Relazione. Nello specifico:

a. L' approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024

Il piano regionale sarà predisposto sulla base dei criteri indicati dal piano nazionale, e in seguito ad un articolato percorso di consultazione, che vedrà un forte coinvolgimento delle 28 zone distretto per favorire la massima capillarità e la rispondenza alle esigenze di tutti i territori, e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di non autosufficienza, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti.

La regione adotterà il Piano regionale per la non autosufficienza, a valere sulle risorse previste nel triennio (€ 180.156.000,00) che individuerà in particolare, su base triennale, gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del DPCM 3 ottobre 2022, indicando:

il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria;

- le modalità di individuazione dei beneficiari;
- la descrizione degli interventi e dei servizi programmati e, in particolare, le caratteristiche dei servizi socioassistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della vita a domicilio delle persone anziane non autosufficienti comprese le nuove forme di coabitazione sociale;
- la programmazione delle risorse finanziarie;
- le modalità di monitoraggio degli interventi;
- le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle "Linee di indirizzo per Progetti di Vita indipendente";

Gli interventi del Piano si basano sul perseguimento dei cosiddetti Leps, Livelli essenziali delle prestazioni sociali, previsti, per la prima volta, dal piano nazionale. I Leps sono definibili come l'insieme di interventi, servizi, attività e prestazioni tali da garantire ai cittadini, specie a quelli più fragili, qualità di vita, pari opportunità e riduzione delle condizioni di svantaggio e vulnerabilità.

In molti casi questi interventi sono già esistenti e radicati e con il nuovo piano saranno confermati: basti pensare, per esempio, a tutta l'attività di assistenza domiciliare sociale o integrata con i servizi sanitari.

In alcuni casi, invece il piano prevederà un rafforzamento: è il caso dei cosiddetti interventi sociali "di sollievo", cioè a quei servizi di sostegno rivolti alla persona anziana nel momento in cui presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. È il servizio Pronto badante, attivo in Toscana dal 2016 e che prevede la presenza di un operatore autorizzato che garantisce un adeguato punto di riferimento, offre informazioni sui percorsi attivabile e garantisce un primo sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare.

Con il nuovo piano questo servizio verrà rafforzato e collegato capillarmente alla rete delle zone distretto per consentire una risposta più rapida e vicina.

A sostegno dei percorsi attivati tramite la presenza di un assistente familiare/badante sarà prevista la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, che garantisce l'esercizio della funzione regionale in materia di mercato del lavoro tramite la gestione dei Centri per l'Impiego.

Altro servizio che verrà sostenuto con forza nel nuovo piano è quello delle cosiddette azioni di adattamento domestico. L'adattamento degli spazi, della domotica e dell'assistenza a distanza possano dare risposte fondamentali per l'autonomia alla persona non autosufficiente. L'intervento per adattare l'abitazione entra formalmente all'interno delle possibili risposte che i servizi possono proporre alla persona

Il piano per la non autosufficienza conterrà un capitolo dedicato all'assunzione di assistenti sociali individuando tale ipotesi come necessaria per raggiungere gli obiettivi previsti.

Il personale assunto permetterà di garantire la fase della presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale.

Ad ogni ambito saranno garantite le risorse per l'assunzione a tempo indeterminato di almeno due assistenti sociali. Grazie ai finanziamenti previsti nel triennio sarà possibile l'assunzione di 63 figure.

Circa 2,2 milioni di euro saranno previsti per i progetti di Vita indipendente, in favore di persone con disabilità. Verrà così confermato anche per il prossimo triennio il progetto "In Aut", Indipendenza e Autonomia, nato con l'obiettivo di sostenere progetti integrati, e personalizzati, che consentano alle persone con disabilità, prioritamente di giovane età, di condurre una vita autonoma, attraverso misure in grado di favorire la crescita della persona e il miglioramento della propria autonomia, nell'ambito di percorsi di formazione, anche universitaria, lavoro, auto-imprenditorialità, supporto alla genitorialità, e in generale alle attività di vita quotidiana.

Nell'ultimo triennio quasi mille persone hanno beneficiato di questo bando, di cui oltre l'80% tra i 18 e i 44 anni.

b. Le risorse europee per la demenza

Nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione dell'Unione Europea, la strategia del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) della Regione Toscana conferma la volontà di investire nel potenziamento dei servizi di cura per anziani e persone con fragilità. Sarà quindi riproposto nel corso del 2023 un nuovo Avviso rivolto alle Zone distretto/Società della Salute, denominato "Sostegno ai servizi di cura domiciliare", che prevederà percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza, attraverso le modalità già attuate nei due precedenti avvisi pubblicati nel 2019 e nel 2021.

c. L'impegno della Regione Toscana a livello nazionale e regionale sul tema delle demenze

Sul versante nazionale, alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30/03/2022 del Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021 "Individuazione dei criteri e delle modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze", che prevede l'assegnazione alla Regione Toscana di € 848.740,89, gli uffici regionali saranno impegnati nel corso del 2023 alle attività di coordinamento, supporto e monitoraggio delle attività che le Aziende Sanitarie sono chiamate a implementare in attuazione di quanto previsto dal Piano di attività presentato al Ministero al fine del trasferimento delle risorse previste.

Il Piano di attività si concluderà il 31 ottobre 2023 e sono previste scadenze intermedie per la trasmissione al ministero di monitoraggi relativi alle attività svolte e alle spese sostenute nonché un report conclusivo.

Gli uffici regionali saranno impegnati inoltre, in quanto componenti del Tavolo permanente sulle demenze, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi previsti dai Piani di attività delle regioni e delle province autonome. Per quanto concerne l'attività di

monitoraggio, il Tavolo permanente sulle demenze procederà con cadenza semestrale ad acquisire, da parte delle regioni e delle province autonome, i *report* sulle attività svolte. Inoltre all'interno del Tavolo Nazionale Demenze è stata costituita una cabina di regia che, raccordandosi con tutti i componenti del Tavolo stesso, avrà il compito di coordinare e monitorare la realizzazione degli interventi previsti dal decreto. La composizione della cabina di regia prevede una rappresentanza di tutte le componenti del Tavolo del Piano Nazionale Demenze e la Regione Toscana è stata individuata come una delle regioni rappresentanti per l'Area Centro.

Tra le attività previste dal Progetto che la Regione Toscana ha presentato al Ministero della Salute, è prevista per giugno 2023 l'organizzazione del 1° Convegno regionale dei Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze che si propone di fare il punto sullo stato di attuazione e le prospettive a livello nazionale e regionale del Piano Demenze e presentare il Piano triennale delle attività della Regione Toscana finanziato attraverso il Fondo nazionale per l'Alzheimer e le Demenze 2021-2023.

Sarà dunque approfondito il ruolo del CDCD nella rete dei servizi sulla base della logica per cui, una volta che alla persona viene confermata una diagnosi di demenza, è necessario garantire una presa in carico che preveda una continuità di comunicazione, di interventi ed attività tra i diversi attori della rete dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari con cui l'utente e la sua famiglia (e/o assistente familiare) possa interfacciarsi durante tutto il percorso di cura: per garantire tale modalità operativa è necessario definire processi, percorsi, ruoli e rapporti di collegamento e collaborazione all'interno di tutta la rete dei servizi.

Infine verrà illustrato il punto di vista del terzo settore in quanto particolare importanza assume, per questa patologia, il ruolo delle associazioni di tutela, che affiancano le istituzioni, in accordo con il principio di sussidiarietà. Con il loro intervento, le associazioni di tutela consentono alle famiglie dei malati di affrontare nel modo migliore i problemi connessi alla cura del malato, avendo al tempo stesso molta attenzione alla qualità di vita del nucleo familiare.

Infine, nel corso del 2023 sarà organizzato un percorso formativo specifico sul tema della demenza, accreditato ECM, che vedrà la realizzazione di 9 giornate (3 per ogni Azienda Sanitaria) rivolte a operatori impegnati nella diagnosi, nella valutazione e nella pianificazione dell'assistenza, MMG, operatori della rete dei servizi, istituzionali e non, coinvolti nel percorso della presa in carico.

Nello specifico:

- Operatori CDCD (medico, psicologo, infermiere)
- AFT: Medici di Medicina Generale e Infermieri di Famiglia e Comunità
- Componenti UVM-ACOT (medico, infermiere, assistente sociale)
- Operatori dei servizi (RSA, Centri Diurni, ADI, Atelier Alzheimer, Rete Musei Toscani per l'Alzheimer, Caffè Alzheimer)
- Cooperative e privato sociale
- Rappresentanti delle Associazioni dei familiari

I principi ispiratori del percorso formativo saranno:

- Dedicato a chi lavora nella rete per le demenze
- Formazione basata sui casi
- Formazione interprofessionale con co-conduzione degli incontri
- Diffusione della conoscenza dei servizi e del lavoro dei diversi operatori all'interno dell'area
- Facilitare il lavoro di team.

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Val di Melo - Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°1715/2023**

La Sig.ra Pucci Mattioli Clarissa legale rappresentante della Az. Agr. Ficiola s.a. a r.l., ha presentato in data 29/03/2023 (prot. reg. n°158510), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,09 l/s (mod. 0,0009) e massima pari a 3,5 l/s (mod. 0,035), per un fabbisogno medio annuo di m³ 3000 e per uso agricolo nel Comune interessato, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°373 del Foglio n°69.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **27/07/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di riduzione potenza della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua Fiume Fiora in loc. Le Mannaie – Scarceta nel Comune di Manciano per uso idroelettrico – Ditta Finteco Energy s.r.l.

PRATICA SIDIT n° 101340/20 – proc. 2464/23

Il Sig. Ermanno Stirpe in qualità di tecnico incaricato della ditta Finteco Energy s.r.l. con sede in via Aurelia Nord 76 – Grosseto , ha presentato in data 03/04/2023 , prot. Reg. n.0166848 richiesta di riduzione di potenza della concessione di derivazione (Determinazione Pr. Di Grosseto n. 1680 del 31/05/2010) ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Fiora ad uso idroelettrico, per un volume annuo presunto di 57.900.096 metri cubi, con una portata media paria a 1,836 l/s (moduli 18,36), per 30 giorni/anno, per 20 ore /giorno, salto utile di 6,18 mt e una potenza nominale di 198 Kw, in loc. Le Mannaie – Scarceta nel Comune di Manciano (GR), le opere insistono su terreni individuati al Catasto Terreni nel Foglio n. 204, il punto di derivazione ha coordinate Nord 42° 33' 48,72" – Est 11° 34' 44,51".

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **14/06/2023**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 31 Luglio 2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Manciano**.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in località Podere Caggiolo nel Comune di Pienza per uso Agricolo – Richiedente: Fattoria Sella Nera.****PRATICA SiDIT n° 2557-2023**

Il Sig. JOSEPH VINCENT ANZA in qualità di Legale Rappresentante della Fattoria Sella Nera con sede a Montepulciano (SI), ha presentato in data 03/05/2023, prot. Reg. n. 206270 richiesta di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo da realizzare in loc. Podere Caggiolo su terreno contraddistinto al Catasto Terreni del comune di Pienza (SI) dal Foglio n. 45 con la Particella n. 116 per una portata media pari a 0,15 l/s per un volume annuo pari a 4.900 mc, ad uso Agricolo.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT sul Sito Web Regionale ed all'albo pretorio del comune di Pienza, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 14/06/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 13/07/2023 con ritrovo alle ore 10:30 presso la località dove è prevista la perforazione al Podere Caggiolo nel comune di Pienza.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055/4387859 – FAX 0577/223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Podere Binaccio nel Comune di Scarlino (GR), per uso potabile****PRATICA SIDIT 2572/2023**

Il Sig. Daddi Thomas Andrew in qualità di legale rappresentante della Campeggio Punta Ala s.r.l., ha presentato in data 10/03/2023 (prot. reg. n°00128597), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,10 l/s (mod. 0,001) e massima pari a 4,00 l/s (mod. 0,004), per un fabbisogno medio annuo di m³ 3.000 per uso potabile, presso Loc. Podere Binaccio nel Comune di Scarlino (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 44 del Foglio n°65.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **02.08.2023** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata..

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it

C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Il Tizzano - Donato nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 106672/20230**

La Sig.ra Breschi Fernanda in qualità di legale rappresentante della Il Tizzano s.n.c. di Breschi F. & C., ha presentato in data 20/01/2022 (prot. reg. n°0020792), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 3,6 l/s (mod. 0,036) e massima pari a 15 l/s (mod. 0,15), per un fabbisogno medio annuo di m³ 115.000 per uso agricolo nel Comune di Orbetello (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 53 del Foglio n°24.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **08/08/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](http://www.regione.toscana.it)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di rinnovo della concessione in Comune di Lucca
PRATICA n° 190367-2020 ex 2584 Varia Versilia Ambiente srl

La ditta Varia Versilia Ambiente srl con sede legale in comune di Pietrasanta, via Pontenuovo n° 13, ha presentato in data 24/05/2023, prot. 241156, la domanda per ottenere il rinnovo della concessione con riduzione del prelievo di acqua pubblica da 0,2 l/s, pari ad un volume annuo di 6.307 mc, a 0,01286 l/s, pari ad un volume annuo di 4.000 mc, per uso civile, senza restituzione delle acque, mediante n° 1 pozzo esistente già oggetto di concessione ubicato in loc. Batano, fraz. Balbano, realizzato su terreno in disponibilità del richiedente contraddistinto al Catasto dei terreni del comune di Lucca nel foglio 141, mappale 165.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Lucca per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 06/06/2023.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente
Ing. Enzo Di Carlo

MT

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Concessione in Comune di Lucca
PRATICA n° 180851-2020 ex 2398 GEAL S.p.A.
Campo pozzi Gattaiola – variante sostanziale

La Ditta G.E.A.L. spa con sede in viale Luporini n° 1348, comune di Lucca, ha presentato in data 23/05/2023, prot. 237671, la domanda per ottenere la variante sostanziale della concessione per il prelievo e l' utilizzo di acqua pubblica sotterranea del campo pozzi Gattaiola con aumento dei pozzi da 4 a 5. Rimane invariato il quantitativo annuo di acqua prelevato pari a 37 l/s, per un volume annuo di 1.166.83226.144 mc, per l'intero anno solare, ad uso potabile (acquedotto pubblico), senza restituzione delle acque. Il nuovo pozzo è realizzato su terreno in disponibilità alla Geal S.p.A. individuato al catasto terreni del comune di Lucca nel foglio 158, mappale 792.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'Albo pretorio del comune di Lucca, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Lucca per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 09/06/2023.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente Responsabile

Ing, Enzo Di Carlo

MT

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca
oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione acque superficiali in Comune di Stazzema
MODIFICA ALLA RICHIESTA DI CONCESSIONE
Intestatario Cave Cecconi srl - PRATICA n° 1221/2023

La società **Cave Cecconi srl** con sede in Via Barsanti n. 191 Seravezza LU - C.F. 02409830466 ha presentato in data 0195621 del 26/04/2023, modifica all' istanza per l' utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,0561 l/s per un volume annuo di 1771 mc, per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI presentata con nota 30/11/2022, prot. 0465380 e pubblicata sul BURT n.

La modifica prevede lo spostamento del prelievo dal Canale delle Fredde al Fosso di Valterreno da adiacente terreno in disponibilità, sito in comune di Stazzema, in loc. Gufonaglia e contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune, al foglio 3 alla particella 85

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune di Pietrasanta per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 07.06.2023 e sul BURT regionale.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e sono a disposizione sul sito del Parco della Alpi Apuane al link http://www.parcapuane.toscana.it/FTP_VIA/conferenze_servizi_new.htm

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente
(Ing.Enzo Di Carlo)
Firmato

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E
SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D.
1775/1933

Richiedente: **AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI**

Pratica: **:DOMANDA DI RICERCA E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE**

D'ACQUA SOTTERRANEA

SIDIT Pratica n.2237/2023 - Proc.n.3357/2023

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

TINTI FRANCESCO in qualità di legale rappresentante (con delega) della **AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI** (C.F.:04612750481) con sede legale in Firenze (FI) Largo Brambilla 3, ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso produzione beni e servizi (lavanderia e sistema di sterilizzazione) da prelevare mediante n. 1 pozzo, da realizzare - in terreno di proprietà della società medesima, posto nel Comune di Firenze (FI) Loc. Careggi, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.25 particella n.70 per un quantitativo annuo massimo di 35.000 mc/anno e per una portata massima istantanea presunta di 1,0 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 1,11 l/s;

viene dichiarato che l'acqua è restituita interamente.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 11:00 del giorno 05/07/2023 con ritrovo sul posto.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Firenze (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 09/06/2023; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T. .

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in

"Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente VIVAISTA CACIOLI RICCARDO. Pratica 1634/2023, Procedimento Sidit 2504/2023

Il richiedente VIVAISTA CACIOLI RICCARDO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 174105 del 06/04/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1 e medio annuo pari a litri al secondo 0,11, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3500, di acque sotterranee in località BADIA A PACCIANA del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PONTE BUGGIANESE.
Richiedente PARUBI TONE . Pratica 1847/2023, Procedimento 2856/2023

Il richiedente PARUBI TONE, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 186328 del 18/04/2023, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,15, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4900 , di acque sotterranee in località VIA FATTORIA del Comune di PONTE BUGGIANESE per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PONTE BUGGIANESE.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente PRATOFINISH. Pratica 178636 del 2020, Procedimento 2080 del 2023.

Il richiedente PRATOFINISH, ha presentato domanda di rinnovo e variante sostanziale di Concessione, Prot. n. 338006 del 05/10/2020, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 7 e medio annuo pari a litri al secondo 6,34, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 200000, di acque sotterranee del Comune di Prato per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via cairolì n.25 (sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Azienda Agricola Vannucci Piante di Vannino Vannucci. Pratica 2028 del 2023, Procedimento 3074 del 2023.

Il richiedente Azienda Agricola Vannucci Piante di Vannino Vannucci, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 185897 del 17/04/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 12 e medio annuo pari a litri al secondo 1,95, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 61500 , di acque sotterranee in località BOTTEGONE del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CECCHI FRANCO . Pratica 2039 del 2023, Procedimento 3087 del 2023.

Il richiedente CECCHI FRANCO , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 195240 del 24/04/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1 e medio annuo pari a litri al secondo 0,28, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 8.806, di ACQUE SOTTERRANEE del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Società Semplice Zelari Piante s.s.. Pratica 2054 del 2023, Procedimento 3102 del 2023.

Il richiedente Società Semplice Zelari Piante s.s., ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 181369 del 13/04/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1 e medio annuo pari a litri al secondo 0,30, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 9500, di acque sotterranee in località Chiazzano del Comune di Pistoia per uso Agricolo.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTO ATMOSFERICO

AVVISO

dell'avvenuto rilascio, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 11229 del 30/05/2023, dell'autorizzazione unica ai sensi della legge regionale 39/2005, in variante al regolamento urbanistico del Comune di San Miniato, alla realizzazione e all'esercizio di una nuova cabina primaria di trasformazione AT/MT (132/15 kV), denominata "San Miniato", da realizzarsi in via San Goro, nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa.

IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTO ATMOSFERICO

vista l'istanza presentata dalla società e-distribuzione spa, con sede legale in Roma, via Ombrone n. 2, con codice fiscale 05779711000 e partita Iva 15844561009, volta ad ottenere, ai sensi della legge regionale 24/02/2005, n. 39, articolo 11, comma 1, lett. b, il rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione e l'esercizio di una cabina primaria di trasformazione AT/MT (132/15 kV), denominata "San Miniato", e delle relative opere connesse da realizzarsi in via San Goro, nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa, autorizzazione che costituisce variante puntuale al regolamento urbanistico del Comune di San Miniato;

visto l'articolo 52-quater del decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia", articoli 11 e 12;

visto l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

ricordato che, in data 15/06/2022, è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 24, parte II, e che, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni al riguardo;

dato atto che la responsabile del procedimento è la dirigente del settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamento atmosferico della direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, Renata Laura Caselli;

RENDE NOTO

che, con **decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 11229 del 30/05/2023**, è stata rilasciata l'*"Autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale 39/2005, alla costruzione e all'esercizio di una cabina primaria di trasformazione (132/15 kV), denominata San Miniato, da realizzarsi in via San Goro, nel comune di San Miniato (Pi)"* in variante allo strumento urbanistico del Comune di San Miniato;

che la variante allo strumento urbanistico del Comune di San Miniato (Pi), di cui al decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 11229 del 30/05/2023, diviene efficace dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La dirigente
Renata Laura Caselli

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di rinnovo della concessione in Comune di S. Giuliano Terme
PRATICA n° 56833-2020 ex 1916(PI) Lavabiancheria Irpinia snc

La ditta Lavabiancheria snc con sede legale in comune di S. Giuliano Terme, via delle Murella n° 54, ha presentato in data 29/05/2023, prot. 247416, la domanda per ottenere il rinnovo della concessione per il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso civile ed industriale per un quantitativo annuo di 12.000 mc, pari a 0,38 l/s, senza restituzione delle acque, mediante n° 1 pozzo esistente già oggetto di concessione rilasciata dalla Provincia di Pisa, ubicato in loc. Madonna dell'Acqua nel comune di S. Giuliano Terme, realizzato su terreno in disponibilità del richiedente contraddistinto al Catasto dei terreni del suddetto comune nel foglio 50, mappali 504-583.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Lucca per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 10/06/2023.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente
Ing. Enzo Di Carlo

MT

Rep. N°1265

del 16.03.2023

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.

VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA

OGGETTO: Elettrodotti a 380 kV "S. Barbara – Tavarnuzze - Casellina" ed opere connesse.

Asservimenti per pubblica utilità – Fondi siti in Comune di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze, foglio 6, particelle 15, 27, 29, 35 - Ditta 5680.

Beneficiario: TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Autorizzazione al pagamento dell'indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

PREMESSO

- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, aggiornata con decreto del 15 dicembre 2010 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è rappresentata da Terna Rete Italia S.p.A., giusta procura aggiornata ad oggi Rep. n. 46497, Raccolta 26980 del 20.09.2021, registrata a Roma il 01.10.2021 al numero 23103 serie 1T per notaio Marco De Luca in Roma;
- che con la Delibera n. 73 del 03.08.2007, pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 50 del 28.02.2008, il CIPE – Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - ha approvato il progetto per la realizzazione e l'esercizio degli "Elettrodotti 380 kV S. Barbara – Tavarnuzze – Casellina ed opere connesse", con

dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed inamovibilità delle opere;

- che con la medesima Delibera n. 73 del 03.08.2007 il CIPE ha imposto il vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dalle opere in oggetto, siti nei Comuni di Scandicci, Impruneta, Figline Valdarno, Greve in Chianti, Cadenzano e San Casciano in Val di Pesa, in Provincia di Firenze, e nel Comune di Cavriglia in Provincia di Arezzo, indicati negli allegati al progetto approvato, che formano parte integrante e sostanziale del suddetto atto;
- che con il decreto n. 1668/R.U. dell'11 marzo 2008, il Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, DPR 327/2001 e successive modifiche, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.A., in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;
- che la Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* ha delegato, con procura aggiornata ad oggi Rep. n. 45.697 racc. n. 26.396 del 22.09.2020 per notaio Marco De Luca in Roma, registrata a Roma 3 il 19.10.2020 al n. 19664/Serie 1T, l'ing. Giacomo Donnini, dirigente, ad esercitare tutti i

poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere in oggetto;

- che con il decreto Rep. n. 0320 del 13.03.2015 sono stati asserviti coattivamente a favore di TERNA S.p.A. i beni immobili siti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze, foglio 6, particelle 15, 27, 29, 35, catastalmente intestati a Goemans Theodorus, nato il 28/02/1941 ad Haarlem nei Paesi Bassi, C.F. GMNTDR41B28Z126H, in qualità di proprietario per la quota di 1/1;
- che copia conforme del suddetto provvedimento, comprensiva dell'elenco ditte e del piano parcellare riportante a margine di ciascuna ditta i beni immobili da asservire, il tracciato, la relativa coltura catastale e l'indennità provvisoria di asservimento è stata regolarmente notificata ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili (art. 23, comma 1, lett. g, DPR 327/2001);
- che TERNA S.p.A. con il deposito n. Nazionale 1247984 del 20.11.2014 ha depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze – Servizio Depositi Definitivi l'indennità provvisoria di € 1.868,84 (euro milleottocentosessantotto/84) a favore della ditta proprietaria;

- che TERNA S.p.A. ha chiesto alla Commissione Provinciale Espropri di Firenze la determinazione dell'indennità definitiva per l'asservimento dei fondi in oggetto;
- che la Commissione Provinciale Espropri Città Metropolitana di Firenze, con la Determinazione n. 11 del 15.11.2016, ha quantificato in complessivi € 1.034,48 (euro milletrecentoquattro/48) l'indennità spettante alla ditta 5680 per l'asservimento dei fondi in oggetto;
- che TERNA S.p.A. ha determinato l'indennità di occupazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, DPR 327/2001, che ammonta complessivamente ad € 538,79 (euro cinquecentotrentotto/79);

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA l'istanza del sig. sig. Goemans Theodorus Bernardus Antonius, nato ad Haarlem (Paesi Bassi) il 28.02.1941 – C.F. GMNTDR41B28Z126H per la quota di 1/1 intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo al pagamento dell'indennità di asservimento, depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato a favore degli aventi diritto;

VISTA l'assunzione di responsabilità rilasciata dal suddetto proprietario ai sensi dell'art. 26, comma 6, DPR 327/2001;

VISTA la certificazione del 1° marzo 2023 rilasciata dal Dott. Giuseppe Arturo, notaio in Torino, circa la proprietà degli immobili;

VISTA la libertà degli stessi da pesi e vincoli;

CONSIDERATO che non danno luogo a plusvalenza le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù (circolare Min. Finanze n. 194 del 24.7.1998);

VISTO il deposito n. Nazionale 1247984 del 20.11.2014 di € 1.868,84 (euro milleottocentosessantotto/84);

VISTO il DPR n. 327/2001.

AUTORIZZA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato a svincolare a favore del sig. Goemans Theodorus Bernardus Antonius, nato ad Haarlem (Paesi Bassi) il 28.02.1941 – C.F. GMNTDR41B28Z126H, proprietario per la quota di 1/1 dei fondi siti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze, foglio 6, particelle 15, 27, 29, 35, la somma complessiva di € 1.573,27 (euro millecinquecentosettantatre/27) così costituita:

- € 1.034,48 (euro milletrentaquattro/48) a titolo di indennità di asservimento dal deposito n. nazionale 1247984 del 20.11.2014 di € 1.868,84 (euro milleottocentosessantotto/84).
- € 538,79 (euro cinquecentotrentotto/79) a titolo di indennità di occupazione temporanea dal deposito n. nazionale 1247984 del 20.11.2014 di € 1.868,84 (euro milleottocentosessantotto/84).

La restante somma di € 295,57 (euro duecentonovanacinque/57) rimarrà depositata presso Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato – Servizio Depositi definitivi.

Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato – Servizio Depositi definitivi - da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto con la presente ordinanza di svincolo.

Roma, 16 marzo 2023

Il Dirigente delegato da

Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

(Giacomo Donnini)





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE
 Via pietrapiana, 53 - 50121 FIRENZE

Servizio depositi definitivi
 Prot.n.

TERNA S.P.A.
 VIALE EGIDIO GALBANI,70
 00156 ROMA

Oggetto: Comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo numero 1247984

Si comunica che e' stata perfezionata l'iscrizione del deposito definitivo in oggetto come da prospetto seguente:

DATI DEPOSITO

Nr. Nazionale:	1247984	Nr. provinciale:	187733
Data costituzione:	20/11/2014	Categoria:	AMMINISTRATIVO
Fruttifero:	SI	Importo deposito:	1.868,84
Imp. Versamento:	1.868,84		

Nominativo e codice fiscale Versante:

TERNA RETE ITALIA SPA VIALE EGIDIO GALBA -

A garanzia:

Ind.tà di asser.to provv. per la linea 380kV "Tavarnuzze-S.BARBARA" n. 325 Comune Figline e Incisa V.no Fg. 6 p.lle 15,27,,29 e 35. Ordinanza di dep. Rep. n. 0249 del 13.06.14.

DIRITTI/SOGGETTI

Diritto	Soggetto	Codice Fiscale	Sede/Residenza
DEPOSITANTE LEGALE	TERNA S.P.A.	05779661007	ROMA
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	GOEMANS THEODORUS	GMNTDR41B28Z126H	FIGLINE E INCISA VALDARNO

21/01/2015

IL DIRE
 Dott. Oskar Fini

 1/4

Rep. N° 1264

del 16.03.2023

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.

VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA

OGGETTO: Elettrodotti a 380 kV "S. Barbara – Tavarnuzze - Casellina" ed opere connesse.

Asservimenti per pubblica utilità – Fondi siti in Comune di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze, foglio 7 particelle 12 e 14, foglio 14 particelle 30, 32, 33, foglio 23 particelle 1, 4, 5, 6, 29, 44, foglio 24 particella 12, foglio 45, particella 30 - Ditta 3504.

Beneficiario: TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Autorizzazione al pagamento dell'indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

PREMESSO

- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, aggiornata con decreto del 15 dicembre 2010 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è rappresentata da Terna Rete Italia S.p.A., giusta procura aggiornata ad oggi Rep. n. 46497, Raccolta 26980 del 20.09.2021, registrata a Roma il 01.10.2021 al numero 23103 serie 1T per notaio Marco De Luca in Roma;
- che con la Delibera n. 73 del 03.08.2007, pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 50 del 28.02.2008, il CIPE – Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - ha approvato a

favore di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. il progetto per la realizzazione e l'esercizio degli "Elettrodotti 380 kV S. Barbara – Tavarnuzze – Casellina ed opere connesse", con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed inamovibilità delle opere;

- che con la medesima Delibera n. 73 del 03.08.2007 il CIPE ha imposto il vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dalle opere in oggetto, siti nei Comuni di Scandicci, Impruneta, Figline Valdarno, Greve in Chianti, Cadenzano e San Casciano in Val di Pesa, in Provincia di Firenze, e nel Comune di Cavriglia in Provincia di Arezzo, indicati negli allegati al progetto approvato, che formano parte integrante e sostanziale del suddetto atto;
- che con il decreto n. 1668/R.U. dell'11 marzo 2008, il Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, DPR 327/2001 e successive modifiche, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.A., in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;
- che la Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* ha delegato, con procura aggiornata ad oggi Rep. n. 45.697 racc. n. 26.396 del 22.09.2020 per

notaio Marco De Luca in Roma, registrata a Roma 3 il 19.10.2020 al n. 19664/Serie 1T, l'ing. Giacomo Donnini, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere in oggetto;

- che con il decreto Rep. n. 0320 del 13.03.2015 sono stati asserviti coattivamente a favore di TERNA S.p.A. i beni immobili siti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze, foglio 7, particelle 12 e 14, foglio 14, particelle 30, 32, 33, foglio 23, particelle 1, 4, 5, 6, 29, 44, foglio 24, particella 12, foglio 45, particella 30, catastalmente intestati a Goemans Theodorus Bernardus, nato il 28/02/1941 ad Haarlem nei Paesi Bassi, C.F. GMNTDR41B28Z126H, in qualità di proprietario per la quota di 1/1;
- che copia conforme del suddetto provvedimento, comprensiva dell'elenco ditte e del piano parcellare riportante a margine di ciascuna ditta i beni immobili da asservire, il tracciato, la relativa coltura catastale e l'indennità provvisoria di asservimento, è stata regolarmente notificata ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili (art. 23, comma 1, lett. g, DPR 327/2001);
- che TERNA S.p.A. con il deposito n. Nazionale 1247988 del 20.11.2014 ha depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze –

Servizio Depositi Definitivi, per l'asservimento dei fondi in oggetto, l'indennità provvisoria di € 6.057,75 (euro seimilacinquantasette/75) a favore della ditta proprietaria;

- che TERNA S.p.A. ha chiesto alla Commissione Provinciale Espropri di Firenze la determinazione dell'indennità definitiva per l'asservimento dei suddetti fondi;
- che la Commissione Provinciale Espropri Città Metropolitana di Firenze, con la Determinazione n. 11 del 15.11.2016, ha quantificato in complessivi € 7.441.62 (euro settemilaquattrocentoquarantuno/62) l'indennità spettante alla ditta 3504 per l'asservimento dei fondi in oggetto;
- che TERNA S.p.A. con l'ordinanza di deposito Rep. 0714 del 05.02.2018, emessa ai sensi dell'art. 27, comma 2 DPR 327/2001, in considerazione della Determinazione n. 11 della Commissione Provinciale Espropri Città Metropolitana di Firenze, ha effettuato il deposito integrativo comprensivo dell'indennità di occupazione spettante ai sensi dell'art. 50, comma 1, DPR 327/01, per un ammontare complessivo di € 5.259,71 (cinquemiladuecentocinquantanove/71) così suddiviso:
 - € 1.383,87 indennità di asservimento integrativa;
 - € 3.875,84 indennità di occupazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA l'istanza del sig. sig. Goemans Theodorus Bernardus Antonius, nato ad Haarlem (Paesi Bassi) il 28.02.1941 – C.F. GMNTDR41B28Z126H per la quota di 1/1 intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo al pagamento dell'indennità di asservimento, depositata

presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato a favore degli aventi diritto;

VISTA l'assunzione di responsabilità rilasciata dal suddetto proprietario ai sensi dell'art. 26, comma 6, DPR 327/2001;

VISTA la certificazione del 1° marzo 2023 rilasciata dal Dott. Giuseppe Arturo, notaio in Torino, circa la proprietà degli immobili;

VISTA la libertà degli stessi da pesi e vincoli;

CONSIDERATO che non danno luogo a plusvalenza le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù (circolare Min. Finanze n. 194 del 24.7.1998);

VISTI i depositi n. Nazionale 1247988 del 20.11.2014 di € 6.057,85 (euro seimilacinquantasette/85) e n. Nazionale 1317908 del 23.03.2018 di € 5.259,71 (euro cinquemiladuecentocinquantanove/71);

VISTO il DPR n. 327/2001.

AUTORIZZA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato a svincolare a favore del sig. Goemans Theodorus Bernardus Antonius, nato ad Haarlem (Paesi Bassi) il 28.02.1941 – C.F. GMNTDR41B28Z126H, proprietario per la quota di 1/1 dei fondi siti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, in Provincia di Firenze, Foglio 7, particelle 12 e 14, foglio 14, particelle 30, 32, 33, foglio 23, particelle 1, 4, 5, 6, 29, 44, foglio 24, particella 12, foglio 45, particella 30, la somma complessiva di € 11.317,46 (euro undicimilatrecentodiciassette/46) così costituita:

- € 6.057,75 (euro seimilacinquantasette/85) dal deposito n. Nazionale 1247988 del 20.11.2014 di € 6.057,75 (euro seimilacinquantasette/85);

- € 5.259,71 (euro cinquemiladuecentocinquantanove/71) dal deposito n. nazionale 1317908 del 23.03.2018 di € 5.259,71 (euro cinquemiladuecentocinquantanove/71).

Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato – Servizio Depositi definitivi - da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto con la presente ordinanza di svincolo.

Roma, 16 marzo 2023

Il Dirigente delegato da

Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

(Giacomo Donnini)





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE
 Via pietrapiana, 53 - 50121 FIRENZE

Servizio depositi definitivi
 Prot.n.

TERNA S.P.A.
 VIALE EGIDIO GALBANI,70
 00156 ROMA

Oggetto: Comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo numero 1247988

Si comunica che e' stata perfezionata l'iscrizione del deposito definitivo in oggetto come da prospetto seguente:

DATI DEPOSITO

Nr. Nazionale:	1247988	Nr. provinciale:	187735
Data costituzione:	20/11/2014	Categoria:	AMMINISTRATIVO
Fruttifero:	SI	Importo deposito:	6.057,75
Imp. Versamento:	6.057,75		

Nominativo e codice fiscale Versante:

TERNA RETE ITALIA SPA VIALE EGIDIO GALBA -

A garanzia:

Ind.tà di asserv.to provv. per la linea 380kV "Tavarnuzze-S.Barbara" n. 325 Comune di Figline e Incisa V.no Fg. 7 p.lie 2 e 14. Fg. 14 p.lie 33,30, 32. Fg. 23 p.lie 5,4,6,1,44,29.Fg. 24 p.lia 12. Fg. 45 p.lia 30. Ordinanza di dep. n. 0249 del 13.06.14.

DIRITTI/SOGGETTI

Diritto	Soggetto	Codice Fiscale	Sede/Residenza
DEPOSITANTE LEGALE	TERNA S.P.A.	05779661007	ROMA
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	GOEMANS THEODORUS	GMNTDR41B28Z126H	FIGLINE E INCISA VALDARNO

21/01/2015

IL DIRETTORE R.T.S.
 R.T.S. FIRENZE
 COLL. AMM. CONT.
 Dott.ssa M. Tamisari/4



**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO**

Via pietrapiana, 53 - 50121 FIRENZE/PRATO

Oggetto: Servizio Depositi Definitivi FIRENZE/PRATO - Apertura deposito definitivo Numero 1317908

Si comunica che in data 23/03/2018 e' stato aperto presso questa Ragioneria Territoriale dello Stato il deposito in oggetto come da prospetto seguente:

DATI DEPOSITO

Nr. Nazionale:	1317908	Nr. provinciale:	189983
Categoria:	AMMINISTRATIVO	Fruttifero:	SI
Importo deposito:	5.259,71		
Imp. Versamento:	5.259,71		

Nominativo e codice fiscale Versante:

A garanzia:

INDENNITA' ASSERVIMENTO DEFINITIVA E DI OCCUPAZIONE PER LA LINEA 380 KV "TAVARNUZZE - S. BARBARA" N. 325 NEL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO FOGLIO 7 PARTICELLE 12 E 14; FOGLIO 14 PARTICELLE 33, 30 E 32; FOGLIO 23 PARTICELLE 5, 4, 6, 1, 44 E 29; FOGLIO 24 PARTICELLA 12; FOGLIO 45 PARTICELLA 30; ORDINANZA DI DEPOSITO REP. N. 0714 DEL 05/02/2018.

DIRITTI/SOGGETTI

Diritto	Soggetto	Sede/Residenza
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	GOEMANS THEODORUS	BADIA MONTESCALARI 41 - FIGLINE E INCISA VALDARNO
DEPOSITANTE LEGALE	TERNA - GRUPPO E.N.E.L., S.P.A.	VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - ROMA

Per poter procedere al perfezionamento del deposito in oggetto sarà necessario effettuare presso la Tesoreria (Banca D'Italia) o con bonifico (presso Istituto bancario o Poste Italiane) un versamento sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terz" con **IBAN IT49V0100003245350200025037**

Euro 5.259,71

23/03/2018

1/2

avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento **FI013179080**

IL DIRETTORE
Dott. Carlo Messina

R.T.S./FIRENZE
COLL./AMM. CONT.
Dott. A. Orlando

23/03/2018

2/2

NUOVE ACQUE SPA**Arezzo**

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento – BURT – Progetto “Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell’agglomerato urbano di Arezzo”

Nuove Acque Spa - Estratto Provvedimento n. 07 del 07/06/2023 – FGN Arezzo A Pugliola, Cà de Frati, San Marco 1

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “**Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell’agglomerato urbano di Arezzo**” approvato come da determinazione datata 19/07/2021 n. 74 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 21/03/2023, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

BERTUCCI PATRIZIA cf: BRTPRZ47M53L500U – TENTI LUCA cf: TNTLCU71S05D077S – 1134,00 €

NOVA VERTA INTERNATIONAL S.P.A. cf: 01239010513 – 211,80 €

SISTI PAOLO cf: SSTPLA50A04A390Z – 597,03 €

FORMELLI CLARA cf: FRMCLR41R68A390B – SISTI GIANFRANCO cf: SSTGFR43M17A390P – 640,18 €

CAPUANO GILDA cf: CPNGLD75L52F839H – SISTI ROBERTO cf: SSTRRT71H16A390A – 670,75 €

ACQUISTI ALESSIO cf: CQSLSS73C12A390S – ACQUISTI BEATRICE cf: CQSBRC76R62A390Z – MAFUCCI

ASSUNTA cf: MFCSNT47D69A390W – 601,52 €

ROMANELLI ANNA cf: RMNNA53C52C113K – ROMANELLI PAOLA cf: RMNPLA50S69A390Y – 367,09 €

FALSINI DAVIDE cf: FLSDVD00T20F656G – FALSINI VILMA cf: FLSVLM57B47A390B – 134,83 €

FALSINI GIANCARLO cf: FLSGCR48B14A390E – FALSINI PIERO cf: FLSPRI46D15A390Q – 130,94 €

CHIMENTI DELIA CF: CHMDLE43D53C319Z – GIALLI MARIO cf: GLLMRA34T10A390Q – 497,46 €

LISI AURELIO cf: LSIRLA46E02A390E – 862,13 €

BADAGLIACCA BARBARA cf: BDGBBR71E69F377W – GINESTRONI ALESSANDRO cf: GNLSLN78A26A390G –

VANNESCHI SANTI cf: VNNSNT31E17A390W – 2293,68 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Progetto “**Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell’agglomerato urbano di Arezzo**” approvato come da determinazione datata 19/07/2021 n. 74 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 21/03/2023, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CANESCHI DINO cf: CNSDNI47B24A390B – 167,05 €

SORINI RINA cf: SRNRNI60A48A390U – 278,18 €

NICCOLAI FABRIZIO cf: NCCFRZ40H26A390V – 2039,93 €

TRAVASCIO GIUSEPPE cf: TRVGPP55D22G616E – TRAVASCIO GIUSEPPINA cf: TRVGPP54T55G616V –
TRAVASCIO LUISA cf: TRVLSU48R67G616N – TRAVASCIO MARIA cf: TRVMRA44S59B670G – 447,36 €

FALSINI LIVIO cf: FLSLVI38D08A390T – 236,85 €

FALSINI FILIPPO cf: FLSFPP72C11A390X – 118,43 €

FALSINI FRANCESCO cf: FLSFNC68L06A390S – 575,05 €

ROMANELLI MAURO cf: RMNMRA60L25A390H – 346,08 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo SANNUTO

SEZIONE

II

COMUNE DI GROSSETOInserire la Tipologia dell'atto da pubblicare **Deliberazione Consiliare**Inserire il numero dell'atto **n. 63**Inserire la data dell'atto **25/05/2023**

Definire e inserire la data della scadenza

Aggiornamento di quadro conoscitivo ai sensi della LRT n. 65/2014, art. 21 e dell'art. 2, comma 12 delle NTA del Regolamento Urbanistico.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

...omissis...

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 12 delle NTA di RU vigenti, nonché ai sensi di quanto previsto dalla LRT n. 65/2014, art. 21, c. 1, l'aggiornamento di quadro conoscitivo in relazione alla correzione degli errori materiali segnalati in narrativa secondo quanto proposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica, dando atto che le modifiche suddette non costituiscono variante al Regolamento Urbanistico approvato;
- 2) di dare mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica di trasmettere il presente provvedimento a Regione e Provincia, al Garante dell'informazione e della partecipazione, nonché agli Uffici Comunali competenti;
- 3) di dare atto che gli allegati elencati in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conservati in copia cartacea agli atti del Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica.

Inserire Firma **il Responsabile del Procedimento**
Dott.ssa Elisabetta FratiInserire numero Allegati **1**

COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA

DECRETO DEL SETTORE Area Tecnica Assetto del territorio Manutenzione N. 2 DEL 07-06-2023

Oggetto: IMPIANTO EOLICO "POGGIO FAETINO" ED OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN ESPROPRIAZIONE E COSTITUZIONE DI SERVITÙ A FAVORE DI ENIT SAS ED E-DISTRIBUZIONE SPA

DECRETA

Preso atto che la Direzione Ambiente ed Energia, della Regione Toscana – con pec di cui al ns. prot. n. 7272-7273/2020, a seguito di istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e della L.R. 39/2005, da parte di Enit sas, codice fiscale e partita Iva 01507500518, con sede in Bibbiena (Ar), via Molino di Gressa - inoltrava, a questo Ente, l'avvio del procedimento e l'indizione della conferenza dei servizi, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico e delle relative opere connesse, in località Faetino, Comune di Chiusi della Verna, Prov. di Arezzo e con la stessa, tra le altre cose, ci comunicava l'indirizzo web regionale, per accedere agli elaborati progettuali e individuava il Comune di Chiusi della Verna, quale autorità espropriante ai sensi del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Rilevato che la Regione Toscana, a seguito del procedimento di conferenza dei servizi, di cui sopra, provvedeva ad emettere il Decreto n. 18601 del 26 ottobre 2021, acquisito dal Comune con protocollo nr. 7905 del 29-10-2021, con il quale in particolare: si approvava il progetto; si dichiarava la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto e delle opere connesse, ai sensi del comma 1, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001; veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree individuate negli elaborati del progetto, approvati e allegati allo stesso decreto;

Considerato, in qualità di autorità espropriante, il D.P.R. 08/06/2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la determinazione d'ufficio n. 340 del 23-08-2022, con la quale, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, è stata stabilita, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione, prendendo atto dell'acquisizione e asservimento dei terreni in argomento, a favore di Enit Sas, e delle servitù, di cui al Decreto R.T. n. 18601 del 26 ottobre 2021, allegata alla presente (All. A), insieme al decreto (All. B) e all'elaborato 08 "Piano particellare di esproprio" (All. C);

Che, come evidenziato nella determina comunale di presa d'atto, n. 149/2023 (All. D), ai sensi dell'art. 20, comma 4 e seguenti, del D.P.R. 327/2001:

- la determinazione n. 340/2022 è stata notificata alle ditte interessate, tramite raccomandate A.R., trasmesse in data 24-09-2022, ns. prot. nr. 7188, agli atti dell'ufficio le prove di avvenuta accettazione e restituzione al mittente per compiuta giacenza;
- le ditte espropriande non hanno comunicato, nei trenta giorni successivi, all'Amministrazione espropriante, di condividere le indennità di espropriazione e servitù, nella misura riportata nella stessa notifica e documenti allegati;
- è stato disposto, dall'Amministrazione espropriante, che l'indennità provvisoria di euro 2.180/33 fosse depositata presso la cassa depositi e prestiti;

Visto il frazionamento catastale, funzionale all'attività in interesse, a cura della Enit sas, di cui al ns. protocollo nr. 1986, del 29-03-2023, attraverso il quale in luogo della particella nr. 1 del foglio 93, sono state individuate le particelle, coinvolte nella procedura di esproprio, nr. 219, nr. 220, nr. 222;

Preso atto dell'avvenuta costituzione di deposito definitivo" presso il Ministero dell'Economia e Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, come da ricevuta allegata al protocollo n. 9055 del 6-2-2022, per "ALIENAZIONI IMMOBILI E SERVITÙ A FAVORE DEI SOGGETTI PRIVATI INDIVIDUATI DAL PIANO PARTICELLARE DI CUI AL DECRETO DELLA REGIONE TOSCANA N.18601 DEL 26.10.2021 E DETERMINAZIONE DEL COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA (AR) N. 340 DEL 23/08/2022;

Considerati gli aggiornamenti dei piani particellari di esproprio e servitù, per viabilità, aerogeneratore ed elettrodotto, derivanti dal frazionamento dell'area dell'aerogeneratore, sopra citato e viste le integrazioni trasmesse a cura di Enit Sas, allegate alla presente (All. E);

Vista la determinazione n.238 del 26/05/2023 "Espropriazione aree interessate dalla realizzazione dell'impianto eolico Poggio Faetino ed opere di connessione alla RTN – Presa atto schema decreto di esproprio, verbale di immissione in possesso, avvisi e notifica, di cui all'art. 21 e 23 del D.P.R. 327-2001"

Richiamato l'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, secondo il quale il presente provvedimento dovrà essere eseguito mediante l'immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R. n. 327/2001;

Ritenuto, pertanto, che sussistono i presupposti per procedere all'esproprio in argomento, tenuto conto di quanto disposto dal comma 14, art. 20 e dall'articolo 23, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione - a favore della Enit Sas, (codice fiscale e partita Iva 01507500518, con sede in Bibbiena - Ar, via Molino di Gressa) sulle porzioni di terreno sotto indicate, come meglio evidenziato nella planimetria allegata al decreto:

DITTE ESPROPRIO

- Ditta 1 LODDI MARSILIO - MINELLI FRANCA - BALLOI BEATRICE - FOGLIO 93 PARTICELLA 220 – SUP MQ 1750 -INDENNITA' € 455,00 –
- Ditta 2 CEROFOLINI FENISIA - CEROFOLINI LUIGI - CEROFOLINI LUIGINA - FOGLIO 93 PARTICELLA 222 – SUP MQ 2000-INDENNITA' € 880,36 –

2) E' disposta la costituzione di una servitù permanente - a favore della Enit Sas, (codice fiscale e partita Iva 01507500518, con sede in Bibbiena -Ar, via Molino di Gressa) - per il transito e manutenzione della viabilità esistente, sulle porzioni di terreno, di cui alle particelle sotto indicate:

- Ditta 1 MINELLI PIETRO ANGELO - FOGLIO 72 PARTICELLA 72 – SUP MQ 220 - INDENNITA' € 19,06 –
- Ditta 2 MINELLI PIETRO ANGELO - MINELLI MATILDE - MINELLI MARIA RAFFAELLA – FOGLIO 72 PARTICELLA 73 – SUP MQ -INDENNITA' € € 83,20 –
- Ditta 3 GABELLI GIUSEPPE - GABELLI FRANCA – FOGLIO 72 PARTICELLA 79 – SUP MQ 200 -INDENNITA' € 26,66 –
- Ditta 4 MINELLI PIETRO ANGELO – FOGLIO 73 PARTICELLA 117 – SUP MQ 560 - INDENNITA' € 57,86
- Ditta 5 MINELLI PIETRO ANGELO – FOGLIO 74 PARTICELLA 125 – SUP MQ 920-INDENNITA' € 79,73
- Ditta 6 MINELLI PIETRO ANGELO – FOGLIO 74 PARTICELLA 126 – SUP MQ 50-INDENNITA' € 4,33 –
- Ditta 7 MINELLI PIETRO ANGELO – FOGLIO 74 PARTICELLA 30 – SUP MQ 1.320-INDENNITA' € 114,40 –
- Ditta 8 MINELLI PIETRO ANGELO – FOGLIO 74 PARTICELLA 52 – SUP MQ 240 - INDENNITA' € 20,80 –
- Ditta 9 MINELLI PIETRO ANGELO – FOGLIO 74 PARTICELLA 53 – SUP MQ 340 - INDENNITA' € 29,46 –
- Ditta 10 MINELLI PIETRO ANGELO – FOGLIO 74 PARTICELLA 111 – SUP MQ 520 - INDENNITA' € 45,06 –
- Ditta 11 LODDI MARSILIO - MINELLI FRANCA - BALLOI BEATRICE - FOGLIO 93 PARTICELLA 219 – SUP MQ 380 - INDENNITA' € 32,93 -

3) E' disposta la costituzione di una servitù permanente - a favore di E-distribuzione Società per Azioni, per il transito della linea aerea, sulle porzioni di terreno sotto indicate:

- Ditta 1 ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO - FOGLIO 91 PARTICELLA 25 – SUP MQ 140 - INDENNITA' € 12,13 –
- Ditta 2 MINELLI PIETRO ANGELO - FOGLIO 91 PARTICELLA 26 – SUP MQ 520+2,25 - INDENNITA' € 45,66 –
- Ditta 3 FRHOHLICH RUDOLF BORIS - FOGLIO 91 PARTICELLA 64 – SUP MQ 176 -

INDENNITA' € 35,20 –

- Ditta 4 FRHOHLICH RUDOLF BORIS - FOGLIO 91 PARTICELLA 42 – SUP MQ 32+4 - INDENNITA' € 8,80 –
- Ditta 5 FRHOHLICH RUDOLF BORIS - FOGLIO 91 PARTICELLA 43 – SUP MQ 72 - INDENNITA' € 6,24 –
- Ditta 6 BACHINI CRISTINA - TINTI PIERANGELO - FOGLIO 91 PARTICELLA 46 – SUP MQ mq. 2080+13 - INDENNITA' € 183,65 –
- Ditta 7 MINELLI PIETRO ANGELO – FOGLIO 74 PARTICELLA 53 – SUP MQ 200+2,25 - INDENNITA' € 17,94 –
- Ditta 8 ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO - FOGLIO 74 PARTICELLA 88 – SUP MQ 16 - INDENNITA' € 0,35 –
- Ditta 9 LODDI MARSILIO - MINELLI FRANCA - BALLOI BEATRICE - FOGLIO 93 PARTICELLA 219 – SUP MQ 160+4 - INDENNITA' € 14,91 –

Il presente provvedimento - esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla tassa di registro proporzionale - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, volturato e trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo, nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura e spese dell'Amministrazione comunale.

Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Letto e sottoscritto a norma di legge.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to LANZINI ALESSIA

COMUNE DI SERAVEZZA

PROVINCIA DI LUCCA

Settore LL.PP. e Manutenzione Patrimonio e Servizio Manutenzioni

DETERMINAZIONE N. 615 DEL 15.05.2023

Oggetto: *“Echi Michelangioleschi in Versilia – la Via dei Marmi . 1° lotto. Riqualificazione centri urbani e rurali del territorio comunale – Ampliamento Via Belvedere a Basati” - Decreto di Esproprio.*

Il Responsabile del Servizio

OMISSIS

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Seravezza con sede in Seravezza via XXIV Maggio 22 c.f. n. 0382300465, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili occorrenti per la *“Echi Michelangioleschi in Versilia – la Via dei Marmi . 1° lotto. Riqualificazione centri urbani e rurali del territorio comunale – Ampliamento Via Belvedere a Basati”* siti nel predetto Comune, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento dei propri diritti di comproprietà dell'intero e distinti catastalmente nel

1) catasto terreni

foglio 29:

mappale 1948 – mq. 167 – qualità Seminativo - classe 3 Reddito Dominicale Euro 0,56 e Reddito agrario Euro 0,43

ditta catastale:

Amadei Ivona Cipriana n. Seravezza il 29.02.1948 proprietaria dell'intero c.f. n. MDAVCP48B69I622H

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

Il presente decreto è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Art. 3 – Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 – Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Seravezza 22.05.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Orsini Roberto)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs.07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

DETERMINAZIONE N. 513 DEL 31/05/2023

OGGETTO: Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Presa d'atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio da parte della Sig.ra Cacioli Serenella e svincolo del deposito costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti
nominato con decreto del Sindaco n. 1 del 31/05/2023

(omissis)

DETERMINA

- 1) di dare atto dell'accettazione n. 34691 del 29/05/2023 trasmessa dalla Sig.ra Serenella Cacioli relativamente agli immobili censiti al CT del Comune di Campi Bisenzio, foglio di mappa n. 10, particella n. **1413** (ex 50), per la quota complessiva di 50/1440;
- 2) di dare atto che, a seguito dell'avvenuta accettazione, la suddetta indennità di esproprio è divenuta definitiva;
- 3) di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento all'attestazione di deposito definitivo in data 22/01/2020, N. Nazionale 1347750, N. Provinciale 191232, codice riferimento FI01347750T, per l'importo complessivo di € 6.254,16, a titolo di indennità di esproprio, a svincolare la somma di:
 - **€ 217,15** oltre interessi maturati dalla data del deposito, in favore della Sig.ra Cacioli Serenella, nata a Firenze (FI) il 11/01/1950;
- 4) di dare atto che:
 - da certificato di Zona Omogenea del 15/05/2018 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio si evince che l'immobile di cui trattasi ricade all'esterno delle aree A, B, C, D ex DM 1444/1968 e che dunque sulla somma sopra indicata non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001;
 - da Ispezione Ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari non risultano ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli riferite al suddetto bene immobile;
- 5) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- 6) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

7) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

PROVINCIA DI LUCCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 01 giugno 2023 n. 601

OGGETTO: COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI –DECLASSIFICAZIONE DI STRADA COMUNALE DENOMINATA “VIA DEL PROGRESSO - VIA DEL LAVORO”.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada e l'art. 4 del relativo regolamento attuativo, ove in particolare si dispone che “l'assunzione e la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero dei lavori pubblici... Per le strade non statali il decreto è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati con le modalità previste dall'art. 2, commi 4, 5 e 6”;

RICHIAMATO il Regolamento per l'Esercizio delle Funzioni di Competenza Regionale in Materia di Viabilità di cui alla L.R. 88/98, Titolo IV, art. 23, così come confermato dalla Legge regionale 3 marzo 2015, art. 2, punto 4. sul riordino delle funzioni provinciali: “restano ferme...le funzioni attribuite alle Province...di cui all'art. 23 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88” - che recita. “... ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali, sono attribuite alle Province tutte le funzioni non riservate alla Regione o non delegate alle Province medesime ai sensi del comma 3, in particolare: (omissis) b) la classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali (...). Alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali si provvede d'intesa con i comuni interessati. Qualora l'intesa non venga raggiunta entro 6 mesi dall'inizio del procedimento, alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali provvede la Regione.” ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n. 41/R del 02/08/2004;

VISTA la Delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 22/11/2022 e la Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 12/01/2023, con le quali le rispettive Amministrazioni esplicitano la volontà per il trasferimento di alcuni tratti stradali, tra i quali quello in questione di seguito descritto:

- tratto di viabilità comunale denominato “Via del Progresso” e “Via del Lavoro”, avente una lunghezza di circa 1525 mt, rappresentato in colorazione rosso fra i punti B e C nella cartografia allegata (allegato A), strada di collegamento tra SR 445, la Sp. n. 38 con la zona industriale/artigianale bypassando l'abitato e posta nel centro abitato di Coreglia Antelminelli, capoluogo dell'omonimo comune in Provincia di Lucca, VISTA la domanda presentata dal Comune di Coreglia Antelminelli acquisita al protocollo in data 02/03/2022 n. 5323, relativa alla richiesta di declassificazione della strada comunale denominata “ via del Progresso -via del Lavoro”, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 88/98 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 41-R del 02/08/2004;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere alla declassificazione della strada comunale denominata “Via del Progresso – via del Lavoro” ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. B della Legge Regionale 10/12/1998 n. 88 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 41-R del 02/08/2004;

VISTA l'istruttoria effettuata, depositata agli atti dell'Ufficio;

DATO ATTO che:

- il Bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato con Delibera di Consiglio n 5 del 27/03/2023;

- il DUP 2023-2025 è stato approvato con Delibera Consiliare n 3 del 27/03/2023;

VISTO il decreto del presidente della provincia n. 26 del 01 dicembre 2022 con il quale al sottoscritto è stato conferito l'incarico di dirigente del settore edilizia scolastica, pianificazione, trasporto e patrimonio;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del d.lgs.267/00;

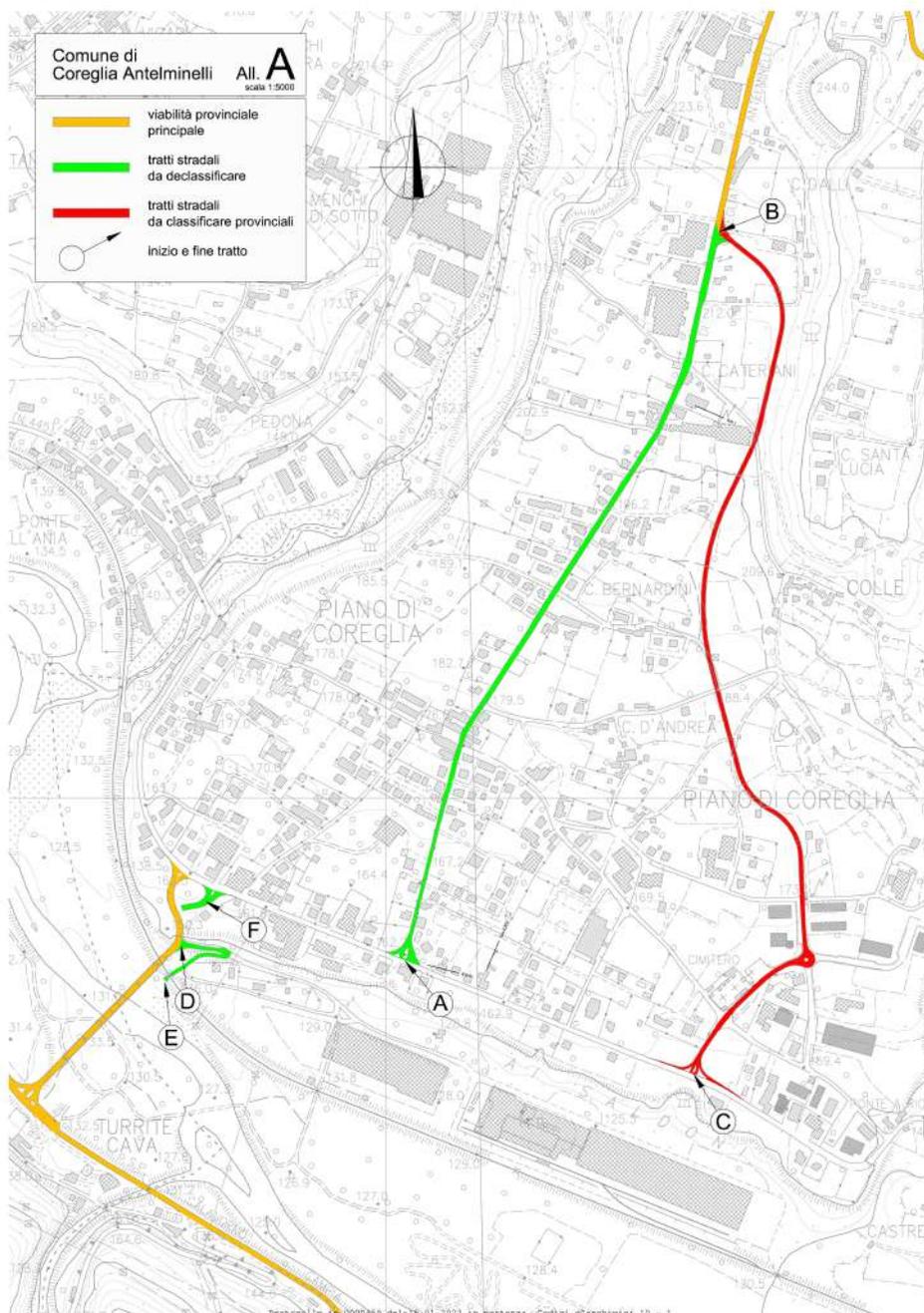
DETERMINA

1. Per quanto in premessa, di declassificare, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. B della Legge Regionale 10/12/1998 n. 88 il tratto di strada comunale denominato “via del Progresso – via del Lavoro”, di lunghezza di circa 1525 mt strada di collegamento tra SR 445, la Sp. n. 38 con la zona industriale/artigianale bypassando l'abitato e posta nel centro abitato di Coreglia Antelminelli, ai fini della nuova classificazione a Strada Provinciale, meglio rappresentato in colorazione rosso fra i punti B e C nella cartografia allegata (allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, derivante dalla documentazione ricevuta dal Comune di Coreglia Antelminelli;

2. di dare mandato all'Ufficio Scuole e Patrimonio della Provincia di Lucca al fine di procedere alla richiesta di classificazione provinciale della strada "via del Progresso – via del Lavoro" (Tratto B-C) e alla richiesta di declassificazione di tratto della strada provinciale "SP 38" (Tratto A-B), da inviare alla Regione Toscana ai sensi della LR 88/98;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 4, comma 2 e art. 3 comma 4 del Regolamento attuativo Codice della Strada, dando atto che la declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Coreglia Antelminelli e al Servizio Viabilità della Provincia che provvederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi atti necessari all'effettuazione del passaggio di proprietà del tratto suddetto, tramite sottoscrizione di appositi verbali di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada" oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, a carico delle Ente cedente, ove dovuti;
5. di indicare, ai sensi della normativa vigente, responsabile del procedimento la titolare dell'Ufficio Scuole e Patrimonio Ing. Iunior Maurizio Montecchi;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento é ammesso ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo o dalla data di notifica o comunicazione se prevista.

Il/La Dirigente
MECHINI FABRIZIO
Documento firmato digitalmente
segue allegato A

allegato A





**Settore Affari Generali
U.O.S. Espropri**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 604

del 01/06/2023

Oggetto: REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 “DELL’ABETONE E DEL BRENNERO” E LA S.P. N. 1 “FRANCIGENA” IN COMUNE DI LUCCA. PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DISPOSTA CON DECRETO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA D’URGENZA PREORDINATA ALL’ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 322/2021

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/01, come modificato dai D.Lgs. 302/2002 e 330/2004, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTA la L.R. 18.02.2005, n. 30 “*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTO il Decreto, Determinazione Dirigenziale n. 322 del 15/04/2021, con il quale è stata disposta l’occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’esproprio e l’occupazione temporanea per 24 mesi e quantificate le relative indennità;

VISTO il verbale di immissione nel possesso con occupazione d’urgenza e di accertamento dello stato di consistenza redatto il 03/06/2021;

DATO ATTO che la Commissione provinciale espropri, chiamata a determinare le indennità definitive di esproprio e di occupazione temporanea dei terreni interessati dall’opera in oggetto, nella seduta del 18/04/2023 ha confermato le indennità di esproprio e/o asservimento adottate dall’Ente espropriante;

CONSIDERATO che i lavori hanno avuto inizio il 05/04/2023 e, sentito il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dei Lavori, è necessario prorogare di ulteriori dodici mesi l’occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell’opera, così individuate all’interno del piano particellare di esproprio;

RITENUTO pertanto necessario prorogare di 12 mesi l’occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell’opera;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/00 nonché del D.P.R. 327/01;

DECRETA



di prorogare di mesi 12, quindi fino al 02/06/2024, la durata dell'occupazione temporanea disposta con il decreto sopra citato, D.D. 322/2021, sulle superfici indicate nell'elenco di cui al successivo art. 1, contenente anche l'intestazione catastale, la descrizione del bene e l'indennità dovuta per gli ulteriori dodici mesi.

Art. 1 – Elenco beni ed indennità

L'indennità, provvisoriamente determinata, da corrispondere agli aventi diritto per l'occupazione temporanea dei beni immobili posti in Comune di Lucca necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, è indicata come di seguito:

1. **Biagini Rosanna**, nata a Lucca (LU) il 09/10/1930, c.f. BGNRNN30R49E715V, quota di proprietà 2/3
Serra Anna, nata a Lucca (LU) il 11/09/1957, c.f. SRRNNA57P51E715D, quota di proprietà 1/6
Serra Chiara, nata a Viareggio (LU) il 29/06/1990, c.f. SRRCHR90H69L833W, quota di proprietà 1/27
Serra Federico, nato a Lucca (LU) il 21/08/1986, c.f. SRRFRC86M21G628J, quota di proprietà 1/27
Serra Leonardo, nato a Lucca (LU) il 29/11/1996, c.f. SRRLRD96S29E715A, quota di proprietà 1/27
Torcigliani Michela Anna, nata a Viareggio (LU) il 01/02/1961, c.f. TRCMHL61B41L833G, quota di proprietà 1/18
- Comune di Lucca, foglio 92, mappale 163, superficie da occupare temporaneamente 288,00 mq.**
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 48,00

- Comune di Lucca, foglio 92, mappale 294, superficie da occupare temporaneamente 380,00 mq.**
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01
 € 174,17

2. **Pucci Laura**, nata a Lucca (LU) il 23/07/1938, c.f. PCCLRA38L63E715S, usufruttuario
Serra Botti Beatrice, nata a Lucca (LU) il 31/03/1986, c.f. SRRBRC86C71E715Q, quota di proprietà 1/3
Serra Botti Rachele, nata a Lucca (LU) il 09/12/1987, c.f. SRRRHL87T49E715A, quota di proprietà 1/3
Serra Botti Saverio Franco, nato a Lucca (LU) il 26/02/1995, c.f. SRRSRF95B26E715Q, quota di proprietà 1/3
- Comune di Lucca, foglio 92, mappale 295, superficie da occupare temporaneamente 371,00 mq.**
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01
 € 170,04

3. **Serra Fausto**, nato a Lucca (LU) il 21/05/1956, c.f. SRRFST56E21E715I, quota di proprietà 1/1
- Comune di Lucca, foglio 92, mappale 296, superficie da occupare temporaneamente 546,00 mq.**

Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01
 € 250,25

4. **Serra Francesco**, nato a Lucca (LU) il 16/06/1951, c.f. SRRFNC51H16E715Q, quota di proprietà 1/2
Serra Pierangelo, nato a Lucca (LU) il 23/08/1955, c.f. SRRPNG55M23E715C, quota di proprietà 1/2
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 297, superficie da occupare temporaneamente 645,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01
 € 376,25

5. **Comune di Lucca**, c.f. 00378210462, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 105, mappale 2217, superficie da occupare temporaneamente 50,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 0,00

6. **Rossi Maria**, nata a Lucca (LU) il 10/09/1937, c.f. RSSMRA37P50E715M, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 105, mappale 4, superficie da occupare temporaneamente 190,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 31,67

Comune di Lucca, foglio 105, mappale 5, superficie da occupare temporaneamente 565,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 94,17

Comune di Lucca, foglio 105, mappale 806, superficie da occupare temporaneamente 605,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 226,88

7. **Acciaio Morena**, nata a Lucca (LU) il 28/12/1959, c.f. CCAMRN59T68E715H, quota di proprietà 1/18
Marchi Donatella, nata a Lucca (LU) il 26/10/1959, c.f. MRCDTL59R66E715Y, quota di proprietà 1/3
Marchi Fabrizio, nato a Lucca (LU) il 28/07/1962, c.f. MRCFRZ62L18E715Y, quota di proprietà 1/3
Marchi Francesco, nato a Lucca (LU) il 18/05/1958, c.f. MRCFNC58E18E715W, quota di proprietà 12/54

Marchi Nicola, nato a Lucca (LU) il 30/10/1979, c.f. MRCNCL79R30E715M, quota di proprietà 1/18

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 69, superficie da occupare temporaneamente 2.470,00 mq.

Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 926,25
.....

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 585, superficie da occupare temporaneamente 140,00 mq.

Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01
..... € 23,33

8. **Paladini Dario**, nato a Lucca (LU) il 16/08/1928, c.f. PLDDRA28M16E715K, quota di proprietà 1/3

Paladini Giuseppe, nato a Lucca (LU) il 24/09/1934, c.f. PLDGPP34P24E715B, quota di proprietà 1/3

Paladini Paolina, nata a Lucca (LU) il 07/07/1931, c.f. PLDPLN31L47E715R, quota di proprietà 1/3

Comune di Lucca, foglio 105, mappale 7, superficie da occupare temporaneamente 222,00 mq.

Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 37,00
.....

Comune di Lucca, foglio 105, mappale 1238, superficie da occupare temporaneamente 268,00 mq.

Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 44,67
.....

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 71, superficie da occupare temporaneamente 482,00 mq.

Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 180,75
.....

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 72, superficie da occupare temporaneamente 5.750,00 mq.

Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 2.156,25
.....

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 588, superficie da occupare temporaneamente 610,00 mq.

Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 228,75
.....

9. **Isola Giuliano**, nato a Lucca (LU) il 05/07/1964, c.f. SLIGLN64L05E715G, quota di proprietà ¼

Isola Nicola, nato a Lucca (LU) il 29/05/1968, c.f. SLINCL68E29E715F, quota di proprietà ¼

Nieri Giuseppe, nato a Lucca (LU) il 12/01/1960, c.f. NRIGPP60A12E715H, quota di proprietà $\frac{1}{4}$
Nieri Sebastiano, nato a Lucca (LU) il 15/02/1957, c.f. NRISST57B15E715S, quota di proprietà $\frac{1}{4}$
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 85, superficie da occupare temporaneamente 136,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 51,00

10 **Borelli Giuliana Maria**, nata a Lucca (LU) il 31/01/1956, c.f. BRLGNM56A71E715R, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 79, superficie da occupare temporaneamente 940,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 156,67

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 80, superficie da occupare temporaneamente 4.317,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 1.618,88

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 124, superficie da occupare temporaneamente 2.185,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 819,38

11 **Paladini Corrada**, nata a Lucca (LU) il 17/07/1910, c.f. PLDCRD10L57E715R, quota di proprietà $\frac{1}{2}$
Paladini Pacifico, nato a Lucca (LU) il 25/02/1905, c.f. PLDPFC05B25E715D, quota di proprietà $\frac{1}{2}$
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 82, superficie da occupare temporaneamente 145,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 54,38

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 714, superficie da occupare temporaneamente 156,00 mq.
Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01 € 58,50

12 **Lucca Inerti S.r.l.**, P.Iva 01450370463, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1137, superficie da occupare temporaneamente 280,00 mq.

<i>Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01</i>	€ 420,00
--	----------

13 Rossi Alessandro , nato a Lucca (LU) il 04/03/1971, c.f. RSSLSN71C04E715L, quota di proprietà 1/1	
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 87, superficie da occupare temporaneamente 155,00 mq.	
<i>Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01</i>	€ 58,13
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 88, superficie da occupare temporaneamente 95,00 mq.	
<i>Indennità di occupazione temporanea – artt. 49 e 50 DPR 327/01</i>	€ 35,63

La suddetta indennità è corrisposta esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 D.P.R. 327/01. I titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti.

Art. 2 – Liquidazioni e depositi

Con successivo atto saranno liquidate in favore delle ditte che hanno già accettato l'indennità di esproprio e di occupazione temporanea e depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze le ulteriori somme non accettate e ancora dovute agli espropriandi.

Art. 3 – Regime fiscale

Ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01, si applica l'articolo 81, comma 1, lettera b), ultima parte, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato col d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica all'interno delle zone omogenee di tipo A,B,C,D, come definite dagli strumenti urbanistici. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del 20% a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

Art. 4 – Responsabile del procedimento

Il responsabile unico del procedimento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 è l'Arch. Francesca Lazzari, mentre il responsabile del sub-procedimento espropriativo, ai sensi della L. 241/90, è il sottoscritto Dott. Luigi De Angelis, Dirigente del Servizio Ufficio Unico Gare, Centrale di committenza, Provveditorato, Archivio e Protocollo della Provincia di Lucca.

Art. 5 – Notifiche e ricorsi

Il presente decreto sarà notificato con le forme previste dagli atti processuali civili a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2 del D.P.R. 327/01.

Coloro che ricevono la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Provincia di Lucca, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

La Provincia di Lucca comunicherà agli aventi causa lo stato della procedura con lettera raccomandata A.R. e continuerà la procedura stessa nei loro confronti, fatta salva la piena validità ed efficacia degli atti già compiuti.

Avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al T.A.R. Toscana, in osservanza dei termini di cui all'art. 119 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero con termini processuali ridotti alla metà, salvo quelli per la proposizione del ricorso che restano di 60 (sessanta) giorni dalla notifica. È altresì possibile ricorrere per via straordinaria al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data *di notifica*. Al Giudice Ordinario ovvero alla Corte d'Appello sono, invece, devolute le controversie concernenti la determinazione e la corresponsione dell'indennità, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 29 del D. Lgs. 150/2011.

Art. 6 – Informativa breve sul Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi della vigente normativa nel quadro del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale in materia di Dati Personali), l'Amministrazione Provinciale di Lucca, in qualità di titolare, effettua il trattamento dei dati personali strettamente necessari ed esclusivamente per la finalità connessa al presente procedimento di espropriazione e/o occupazione d'urgenza. Poiché il trattamento è necessario per compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, l'interessato ha diritto di richiedere la cancellazione dei propri dati ogni volta che sia spirato il termine fissato per il trattamento; la finalità del trattamento sia esaurita; non sussistano più obblighi legali di conservazione dei dati a carico del titolare. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione delle finalità sopra descritte. Informativa completa disponibile sul sito della Provincia di Lucca: <https://www.provincia.lucca.it/privacy>.

Il/La Dirigente
LUIGI DE ANGELIS
Documento firmato digitalmente

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI
(Città' Metropolitana di Firenze)

Approvazione del progetto in Variante al Regolamento Urbanistico vigente ex art. 34 LR 65/2014 per la Rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi

IL DIRIGENTE AREA 5
GOVERNO DEL TERRITORIO

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65, in particolare l'art. 34;

RENDE NOTO

Con atto n. **53 del 31 maggio 2023**, dichiarato immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha deliberato il provvedimento di: **Approvazione del progetto in Variante al Regolamento Urbanistico vigente ex art. 34 LR 65/2014 per la Rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi**

Entro **TRENTA** (30) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T della Regione Toscana del presente avviso, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione della deliberazione consiliare e presentare le osservazioni ritenute più opportune, preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo istituzionale:

comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

La deliberazione Consiglio Comunale n. 53_2023 ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it> in Amministrazione Trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico.

Bagno a Ripoli, 14 giugno 2023

IL DIRIGENTE
AREA 5 GOVERNO DEL TERRITORIO
(Arch. Antonino Gandolfo)

COMUNE DI CALCI (Pisa)

Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30/05/2023 “Variante agli strumenti urbanistici comunali (PS e RU) ai sensi della L.R. 65/2014, art. 252 ter, finalizzata alla realizzazione di un parcheggio pubblico raso sul lotto di terreno posto in Via Provinciale Arnaccio-Calci/via Margherita Hack, correlato all’adeguamento di percorrenze varie/accessi e ampliamento del supermercato Coop in Calci – Adozione ai sensi della L.R. 65/2014, art. 30”

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della legge Regionale Toscana n. 65/2014 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 26 del 30/05/2023 del Consiglio Comunale di Calci è stata adottata, ai sensi dell’art. 30 della Legge Regionale n. 65/2014 e ss.mm.ii., la “Variante agli strumenti urbanistici comunali (PS e RU) ai sensi della L.R. 65/2014, art. 252 ter, finalizzata alla realizzazione di un parcheggio pubblico raso sul lotto di terreno posto in Via Provinciale Arnaccio-Calci/via Margherita Hack, correlato all’adeguamento di percorrenze varie/accessi e ampliamento del supermercato Coop in Calci”.

Ai sensi dell’art. 32 della L.R. n. 65/2014 la suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati che formano la variante, sono depositati e visionabili presso la segreteria del Comune di Calci e pubblicati sul sito web del Comune per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T chiunque potrà prendere visione e presentare presso il Comune di Calci le osservazioni che ritenga opportune.

Le osservazioni debbono pervenire entro e non oltre tale termine a mezzo pec, a mezzo posta o a mano all’Ufficio Protocollo del Comune.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione sul B.U.R.T., nonché mediante pubblicazione all’Albo Pretorio on-line del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Ombretta Santi

COMUNE DI CAMPAGNATICO

Avviso di approvazione Progetto definitivo denominato "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE" con contestuale adozione di variante al vigente regolamento urbanistico ex art. 34 della L.R.T. 65/2014 e artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001

IL COMUNE DI CAMPAGNATICO / RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014

RENDE NOTO

1. che con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 17/05/2023 è stato approvato il progetto definitivo per l'opera di pubblica utilità "Efficientamento energetico del Palazzo Comunale", con contestuale adozione di variante al vigente regolamento urbanistico ai sensi degli artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001 e dell' art. 34 della L.R.T. 65/2014, il quale prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisce variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana;
2. che il suddetto progetto contiene tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;
3. che la variante in oggetto consiste nel rendere urbanisticamente conforme agli strumenti vigenti l'intervento in progetto, ovvero la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella copertura del palazzo comunale come indicato negli elaborati progettuali, e che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS;
4. che sul sito del Comune di Campagnatico (http://www.halleyweb.com/c053002/po/mostra_news.php?id=434&area=H) è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE;
5. che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Amministrazione Comunale nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC - Posta Elettronica Certificata all'indirizzo **comune.campagnatico@postacert.toscana.it** ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo del **Comune di Campagnatico, Piazza G. Garibaldi n° 13 - 58042 Campagnatico (GR)**, riportanti la dicitura "Area Tecnica - OSSERVAZIONE- Approvazione progetto con contestuale variante urbanistica ex art. 34 della L.R.T. 65/2014 di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE".
6. che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale provvederà all'elaborazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni pervenute, con motivazione dell'accoglimento o respingimento, per procedere quindi con l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

arch. Alessio Bruni

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO

Provincia di Arezzo

PIANO ATTUATIVO PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
VOLUME DI MANUFATTO PER ACCORPAMENTO A FABBRICATO
ESISTENTE ABITATIVO POSTO IN LOC. BROLIO. APPROVAZIONE
AI SENSI DELL'ART.111 L.R. TOSCANA N.65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 della Legge Regionale n.65
del 10 Novembre 2014;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 7 marzo 2023 è stato adottato un piano attuativo finalizzato al recupero di edificio abitativo posto in loc. Brolio, identificato con apposito numero 2009 nell'ambito delle relative schede, per riqualificare l'immobile, prevedendo la demolizione e ricostruzione della volumetria di un manufatto incongruo ad uso deposito posto in aderenza al fabbricato principale, con adeguamento strutturale ed igienico sanitario del fabbricato di abitazione esistente, mediante intervento di ristrutturazione edilizia ricostruttiva così come previsto dalle NTA del vigente R.U. comunale;
- Che la predetta delibera ed il progetto del Piano di Recupero sono stati depositati presso l'Ufficio Urbanistica, P.zza del Municipio n.12, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT della Regione Toscana n.16 del 19/04/2023, consultabili in formato elettronico anche sul sito istituzionale del Comune di Castiglion Fiorentino nella relativa area della sezione Urbanistica;
- Che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute al protocollo generale del Comune osservazioni, segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate da altri soggetti, pubblici e privati interessati;
- Che con deliberazione consiliare n. 53 del 25/05/2023, è stato approvato il progetto relativo al Piano Attuativo del complesso edilizio posto in loc. Brolio, per opere di ristrutturazione edilizia ricostruttiva di cui all'art.134 comma 1, lett. h, punto 2, con finalità di adeguamento strutturale ed igienico sanitario del fabbricato di abitazione esistente;
- Che il piano diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso che ne da atto;
- Che la predetta deliberazione ed il progetto di Piano di Recupero in oggetto sono trasmessi in copia alla provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 111, comma 4 della L.R.T. n.65/2014.

IL
RESPONSABILE
Settore Edilizia-Urbanistica
Cerini Marco

Firmato digitalmente da: Cerini
Marco
Data: 06/06/2023 11:12:37

Inserire il nome dell'Ente che emette l'atto: COMUNE DI CAVRIGLIA

Inserire la Tipologia dell'atto da pubblicare (es: DECRETO - DELIBERA - AVVISO):
AVVISO

Inserire l'oggetto:

INDIZIONE, AI SENSI DELL'ART.1 DELLA LEGGE REGIONALE N.12/2022, DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA, AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 2 DELLA LEGGE N. 241/90, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN OSPEDALE DI COMUNITA' IN LOC. BOMBA, CAVRIGLIA, CON CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTI.

Inserire testo dell'atto:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

-che ai sensi dell'art. 1, comma 1 della L.R. 12/2022, è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria per l'approvazione del progetto di "Ospedale di comunita' in loc. Bomba, Cavriglia, con contestuale approvazione della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico vigenti";

-che gli elaborati relativi al progetto da approvare e la relativa variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico vigenti sono liberamente e direttamente consultabili sul sito istituzionale del Comune di Cavriglia <https://www.comune.cavriglia.ar.it> ;

-che chiunque, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.R. n. 12/2022, potrà presentare osservazioni entro il giorno 29 giugno 2023, inviandole al seguente indirizzo pec: comune.cavriglia@postacert.toscana.ar.it ;

-che le eventuali osservazioni saranno esaminate dalla conferenza dei servizi ;

-che la Conferenza dei Servizi si terrà il giorno 14 luglio 2023 in forma simultanea e in modalità sincrona, presso la sede del comune di Cavriglia, V.le Principe di Piemonte , 9;

-che, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.R. n. 12/22, l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi costituirà anche contestuale variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico vigenti;

-che la variante assumerà efficacia in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale si prenderà atto della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.

Inserire Firma (- RESPONSABILE):

Responsabile del Procedimento Ing. Lorenzo Corsi

COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI
(Provincia di Lucca)

AVVISO

Regolamento urbanistico – rettifica errori materiali ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2014 – P.I.P. CAMPARLESE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE “F”

Vista la L.R. n° 65/2014 : “Norme per il governo del territorio”;

RENDE NOTO

Che in data 30/05/2023, con deliberazione n° 26 il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la correzione dell’errore materiale rilevato ed il conseguente aggiornamento cartografico della tavola “ 2.1B _ Unità Territoriali organiche elementari Piano di Coreglia, Ghivizzano, Calavorno ” ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2014 e s.m.i;

Che, ai sensi dell’art. 21 c.2 della L.R. n° 65/2014 la suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è stata trasmessa alla Regione ed alla Provincia di Lucca, depositata presso l’Albo Pretorio e presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Coreglia Antelminelli, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Il Responsabile del Settore “F”
Ing. Maicol Frateschi



COMUNE DI GROSSETO
SETTORE SERVIZI
PER IL TERRITORIO E PER LE IMPRESE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Variante al Piano Attuativo area TR_09A Sugherella per la riprogettazione dei lotti 6 e 8 e trasferimento capacità edificatoria - Adozione ai sensi dell'art. 111 della LRT n. 65/2014.

II FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Considerata la deliberazione Consiglio Comunale DCC n. 64 del 25/05/2023: Variante al Piano Attuativo area TR_09A Sugherella per la riprogettazione dei lotti 6 e 8 e trasferimento capacità edificatoria - Adozione ai sensi dell'art. 111 della LRT n. 65/2014.

Vista la LRT n. 65/2014 ed in particolare il c. 3, art. 111, disciplinante il procedimento di pubblicazione ed approvazione dei Piani Attuativi;

fa presente

Che a partire dal giorno 7/06/2023 e per 30 (trenta) giorni consecutivi resterà depositata presso la segreteria Comunale (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - Ufficio Pianificazione Urbanistica, via C. Colombo, 5), la documentazione relativa alla D.C.C. n. 64/2023.

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Che la Deliberazione, completa di allegati è pubblicata sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente, sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" https://new.comune.grosseto.it/web/wp-content/uploads/ammtraspold/gt/tabella-prg-2020_10b.ods.

Avverte

Che, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dal deposito, chiunque può presentare osservazioni, anche con PEC al seguente indirizzo [comune.grosseto\[at\]postacert.toscana.it](mailto:comune.grosseto[at]postacert.toscana.it), all'atto consiliare adottato con DCC n. 64 del 25/05/2023, indirizzate al Sindaco del Comune di Grosseto.

Grosseto lì 7/06/2023

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Elisabetta Frati

COMUNE DI MINUCCIANO
Provincia di Lucca

VARIANTE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR 65/2014 CONTESTUALE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI EX AREA INDUSTRIALE DISMESSA IN LOC. SEGHERIA DI GORFIGLIANO PER REALIZZARE UNA STRUTTURA CULTURALE E DI AGGREGAZIONE SOCIALE". PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI. EFFICACIA DELLA VARIANTE URBANISTICA.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 18/04/2023 è stata adottata la variante al Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 contestuale all'approvazione del progetto definitivo per i lavori di "Recupero e riqualificazione ambientale di ex area industriale dismessa in loc. Segheria di Gorfigliano per realizzare una struttura culturale e di aggregazione sociale";
- che l'avviso di adozione della variante al Programma di Fabbricazione contestuale all'approvazione del progetto definitivo è stato pubblicato sul BURT n. 18 del 03.05.2023;
- che la predetta deliberazione, gli elaborati di variante urbanistica e quelli del progetto definitivo sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURT e resi consultabili e scaricabili dal sito del Comune al seguente indirizzo: <http://www.comune.minucciano.lu.it/varianti-urbanistiche/> ;
- che nei termini di cui sopra non sono state presentate osservazioni;
- che di tale circostanza si è dato atto con propria determinazione n. 421 del 06.06.2023 (n. settoriale 222);
- che, pertanto, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014, l'efficacia della predetta variante decorre da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;
- che con l'efficacia della variante in oggetto si è altresì concluso positivamente, ai sensi del D.P.R. 327/2001, il procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che a seguito dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, diventa efficace la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 comma 3 del DPR 327/2001;
- che gli atti e gli elaborati tecnici della suddetta variante urbanistica al Programma di Fabbricazione resteranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Minucciano alla pagina web sopra riportata.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi

COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)

Approvazione progetto per l'installazione di una struttura in legno prefabbricata per attività ricreative all'interno di un'area a verde pubblico in loc. More di Cuna e contestuale adozione della variante al PRG ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014._

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
URBANISTICA E LL.PP.

Visti gli atti d'Ufficio;

Viste le disposizioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 12.05.202 è stata adottata la variante urbanistica al PRG di cui all'oggetto;
- Che la suddetta Deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Monteroni d'Arbia al seguente link: <http://www.comune.monteronidarbia.siena.it/amministrazione-trasp/pianificazione-e-governo-del-territorio/item/1502-documentazione-relativa-ai-procedimenti-di-presentazione-e-approvazione-delle-proposte-di-trasformazione-urbanistica-di-iniziativa-privata-o-pubblica> per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune; dette osservazioni scritte dovranno essere indirizzate al Comune di Monteroni d'Arbia – Area Tecnica Urbanistica.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
URBANISTICA E LL.PP.**
Responsabile del procedimento
Arch. Anna Calocchi



Comune di
Montespertoli
(Città Metropolitana di Firenze)
Servizio Assetto del Territorio

UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Montespertoli 6 giugno 2023

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
TENUTO CONTO**

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30/03/2023 è stata adottata la VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO PER RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA IN LOCALITA' "POGGIO UBERTINI";

- che l'avviso di adozione della variante al Piano, è stato pubblicato sul BURT n. 17 parte seconda del 26/04/2023 e trasmesso a Città Metropolitana di Firenze con prot. 10011 del 13/04/2023,

- che l'avviso è stato inoltre pubblicato presso la segreteria del Comune di Montespertoli e sul sito istituzionale al seguente link https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6165 in libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

VERIFICATO che nei trenta giorni di deposito presso la segreteria comunale dell'atto di adozione della variante al Piano non sono pervenute osservazioni;

RICHIAMATO l'art. 111 comma 5 della LR 65/2014 "Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto."

RENDE NOTO

- che ai sensi dell'art. 111 comma 5 della LR 65/2014 la VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO PER RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA IN LOCALITA' "POGGIO UBERTINI è efficace con la pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile PO Servizio Assetto del Territorio
Dott.Ing.Diego Corpora
firmato digitalmente

**COMUNE DI PESCIA (Provincia di
Pistoia)**

Avviso di adozione e deposito di variante semplificata al P.O. per modifiche destinazioni d'uso in n. 8 comparti esistenti e rettifica di alcuni articoli delle N.T.A. ai sensi degli art.li 30 e 31 L.R.T. n.65/2014 s.m.i. e della disciplina del PIT/PPR e contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n.10/2010.

IL RESPONSABILE DELLA U.O.C. GOVERNO DEL TERRITORIO , OPERE PUBBLICHE E SVILUPPO ECONOMICO

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n° 65 del 10.11.2014 e s.m.i. (art. 19 ,comma 2) .

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 29/03/2023 esecutiva nei termini di legge, è stata adottata, ai sensi della L.R. n° 65 del 10.11.2014 e s.m.i variante semplificata al P.O. per modifiche destinazioni d'uso in n. 8 comparti esistenti e rettifica di alcuni articoli delle N.T.A. ai sensi degli art.li 30 e 31 L.R-T-n.65/2014 della disciplina del PIT e contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n.10/2010.

Che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata nella sede Comunale in libera visione al pubblico presso l'U.O.C. Governo del Territorio , Opere Pubbliche e Sviluppo Economico per **60 giorni a decorrere dal 07 giugno 2023 e quindi fino al 06 agosto 2023** (ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R 65/2014) durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione presentando, tramite il modello pubblicato sul sito istituzionale, al Protocollo Generale del Comune od a mezzo PEC **comune.pescia@legalmail.it**, entro e non oltre **il 06 agosto 2023** , le osservazioni che ritenga opportune.

Gli elaborati progettuali sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo:
<https://www.comune.pescia.pt.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11970>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(arch. Anna Maria Maraviglia)



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Piano attuativo n. 396 per la realizzazione di edificio residenziale, parcheggio e verde pubblico, tra via dell'Olmo e via delle Ruote, in località San Giorgio a Colonica, in attuazione dell'area di trasformazione AT8_05 del Piano Operativo. Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

AVVISA

- che con atto n. 34 del 25/05/2023 il Consiglio Comunale ha adottato Piano di recupero n. 396/2020 per la realizzazione di edificio residenziale, ampliamento di parcheggio pubblico e realizzazione verde pubblico attrezzato, in via dell'Olmo angolo via delle Ruote in località San Giorgio a Colonica, in attuazione della scheda dell'area di trasformazione AT8_05 del Piano Operativo,
- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>;
- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al Piano Attuativo n. 396/2020".

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

Piano di Lottizzazione n. 384/2020 per la realizzazione di edifici residenziali, in via G. Battista Vico, e cessione di area destinata a parcheggio pubblico in via Firenze, in attuazione dell'area di trasformazione AT2b_10 del Piano Operativo. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della LR 65/2014 e s.m.i..

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE**

RENDE NOTO

- che con atto n. 35 del 25 maggio 2023 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, il Piano di Lottizzazione 384/2020 per la realizzazione di edifici residenziali, in via G. Battista Vico, e cessione di area destinata a parcheggio pubblico in via Firenze, in attuazione dell'area di trasformazione AT2b_10 del Piano Operativo, rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di adozione n. 14 del 10/03/2022 fatta eccezione per quelli sostitutivi o integrativi allegati alla delibera di consiglio n° 35/2023 ;

- che copia della deliberazione consiliare suddetta e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

Approvazione del Piano Operativo Comunale e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale adottati con deliberazione C.C. n. 15 del 21.04.2021. Conclusione del processo di valutazione ambientale strategica di cui alla LRT n. 10/10.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**RENDE NOTO**

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 08/02/2023, immediatamente esecutiva, ha approvato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L.R. n. 65 del 10/11/2014, il Piano Operativo e la Variante di aggiornamento del Piano Strutturale;

- che con nota del 17/02/2023 ne è stata data comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena e si è provveduto contestualmente a richiedere la convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR;

- che in data 06/04/2023 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza Paesaggistica nella quale è stata verificata l'avvenuta conformazione al PIT/PPR del Piano Operativo approvato,.

La deliberazione C.C. n. 6 del 08/02/2023 e gli elaborati costituenti il Piano Operativo e la Variante di aggiornamento del Piano Strutturale sono disponibili per la consultazione:

- sul sito web del Comune, al seguente link: <https://www.comune.trequanda.si.it/il-comune/uffici-e-servizi/area-manutenzione-ambiente-patrimonio-e-pianificazione-urbanistica>

- presso il Comune di Trequanda Piazza Garibaldi n. 8 – Ufficio Tecnico Comunale.

Si informa altresì che, con riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 10 del 12/02/2010 sono pubblicati sul sito web dell'Ente:

- la decisione finale relativa alla VAS, costituita, oltre che dal citato provvedimento di approvazione, dal "parere motivato" espresso dall'Autorità Competente, e dalla Dichiarazione di Sintesi;

- il Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica.

E' possibile visionare tali documenti anche presso l'Ufficio Tecnico del Comune, ove risulta depositata, in formato digitale, tutta la documentazione relativa al Piano Operativo e alla Variante di aggiornamento del Piano Strutturale.

IL RESPONSABILE

Luca Cortonesi

	COMUNE DI TREQUANDA	
	Provincia di Siena	
	Piano Operativo Comunale e variante di aggiornamento del Piano Strutturale	
	approvati con deliberazione consiliare n. 6 del 08/02/2023. Rettifica errori	
	materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. n. 65/2014.	
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
	visto	
	l'articolo 21 comma 2 della Legge regionale Toscana n° 65/2014;	
	rende noto	
	che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 in data 24/05/2023,	
	esecutiva, sono state approvate le correzioni di errori materiali ed il	
	conseguente aggiornamento dei seguenti tematismi del Piano Operativo	
	comunale e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale:	
	Norme tecniche di attuazione del Piano strutturale;	
	Tavola del quadro conoscitivo QC_2N;	
	Tavola del quadro conoscitivo QC_2S;	
	Schede vincoli beni culturali e paesaggistici;	
	Norme tecniche di attuazione del Piano operativo;	
	Tav. PO_3 finale	
	Schede norma del territorio aperto;	
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
	Luca Cortonesi	

COMUNE DI VOLTERRA (PISA)

Conclusioni del procedimento pianificatorio di approvazione del PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) ai sensi della L.R. n. 65/2014 e conclusione del processo decisionale di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione Incidenza (V.I.) ai sensi della L.R. n. 10/2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N° 6

“PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TURISMO”

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio” e dell'art. 28 della L.R. n. 10/2012 “Norme in materia di VAS e VI”;

AVVISA

Con Deliberazione n. 15 del 27.04.2023 il Consiglio Comunale ha definitivamente concluso il procedimento pianificatorio di approvazione del Piano Operativo Comunale (P.O.C.);

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. n. 65/2014, la sopramenzionata deliberazione, con tutti gli allegati, è stata inviata ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della medesima legge;

Dato atto che sempre con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27.04.2023, con la conclusione del procedimento pianificatorio di approvazione del Piano Operativo si è concluso anche il processo decisionale di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione Incidenza (V.I.), ai sensi dei disposti della L.R. n. 10/2010 e della L.R. n. 65/2014 e pertanto lo strumento acquista efficacia decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT;

Preso atto che con l'ultima seduta della Conferenza Paesaggistica del 06.06.2023 si è chiusa con esito positivo la conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano;

RENDE NOTO CHE

Ai sensi dell'art. 18, comma 7 della L.R. n. 65/2014 ed ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 10/2010, con la pubblicazione sul BURT il Piano Operativo, la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e la Valutazione Incidenza (V.I.), acquisteranno efficacia decorsi 30 (trenta) giorni dalla suddetta pubblicazione.

Il Piano Operativo approvato è accessibile sul sito istituzionale del Comune di Volterra all'indirizzo www.comune.volterra.pi.it nell'apposita pagina dedicata collegandosi al seguente link <http://mapserver3.ldpgis.it/volterra/po/index.cfm>

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Alessandro Bonsignori, Funzionario Responsabile del Settore n° 6 del Comune di Volterra (e-mail: a.bonsignori@comune.volterra.pi.it).

Il Responsabile del Settore
(Arch. Alessandro Bonsignori)

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE**AVVISO**

Adozione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pontassieve, Londa, Pelago, Rufina e San Godenzo, ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii.;

Visti il D.Lgs. n. 152/2006 e la L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii.;

Visto lo statuto dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (UCVV);

Vista la Delibera della Giunta dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve n. 40 del 06/06/2023;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio n. 30 dell'11/05/2023 del Comune di Pontassieve, con Deliberazione di Consiglio n. 24 del 23/05/2023 del Comune di Londa, con Deliberazione di Consiglio n. 25 del 25/05/2023 del Comune di Pelago, con Deliberazione di Consiglio n. 29 del 22/05/2023 del Comune di Rufina, con Deliberazione di Consiglio n. 20 del 25/05/2023 del Comune di San Godenzo, sono stati adottati il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pontassieve, Londa, Pelago, Rufina e San Godenzo di cui agli artt. 23, 92 e 94 della L.R. 65/2014, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza di cui al D.Lgs. n. 152/2006 ed alla L.R. n. 10/2010, come da proposta di piano approvata dalla Giunta dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve n. 26 del 06/04/2023.

I documenti relativi al suddetto atto adottato saranno depositati presso la Segreteria Generale dell'UCVV e presso le Segreterie Generali dei singoli Comuni, in libera visione al pubblico dal **14/06/2023**.

Si dà atto che le procedure urbanistica e ambientale non coincidono nei tempi di pubblicazione previsti dopo l'adozione dell'atto, e pertanto il periodo di pubblicazione per gli aspetti urbanistici sarà di giorni 60, (**fino al 13/08/2023**) ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., mentre il periodo di consultazione per gli aspetti del Rapporto Ambientale VAS sarà di giorni 45 (**fino al 29/07/2023**) ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii..

Entro le date anzidette chiunque può prenderne visione, presentando all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve le osservazioni che ritenga opportune, così come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii. e dall'art. 25 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii., utilizzando l'apposita modulistica predisposta e scaricabile dal sito web dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 25 comma 1 lett. b) L.R. n. 10/2010, si rende noto che l'autorità proponente è l'Ufficio Unico di Piano dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve e l'autorità procedente sono i Consigli Comunali dei singoli Comuni.

I documenti sono visionabili sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve all'indirizzo <https://www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/psi-adozione>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Fabio Carli)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**